BANDA DELLA LANCIA TERMICA ANCHE A SAVONA RUBATO MEZZO MILIARDO IN GIOIELLERIA

• A PAGINA 6

WILLIAM-CUORE-DI-PLASTICA STA MIGLIORANDO MA LE ORE D'ALLARME NON SONO FINITE

• A PAGINA 9

BINGO 2 250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 324

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 38 - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 27 novembre 1984

Due sorprese poco gradite!

RINCARO FERROVIE FORSE TV A 98 MILA

ROMA — Due sorprese poco gradite stanno per arrivare: il prossimo aumento delle tariffe ferroviarie e il rincaro del canone televisivo.

Il primo ad entrare in vigore sarà l'aumento ferroviario, infatti già dal 10 dicembre prossimo viaggiare in treno costerà più caro. Da sabato scatteranno le nuove tariffe ferroviarie, per il trasporto di persone e merci, che si incrementeranno mediamente del 10 per cento.

Il relativo decreto ministeriale, che è stato pubblicato in supplemento ordinario sulla «Gazzetta Ufficiale», stabilisce però che dall'aumento siano, per il momento, esclusi gli abbonamenti ferroviari. Il decreto — secondo quanto informa lo stesso ministero dei Trasporti — prevede infatti che gli abbonamenti ferroviari non dovranno subire modificazioni tariffarie fino al 1 gennaio 1985.

Per quanto riguarda invece il canone televisivo gli aumenti scatteranno presumibilmente il 30 gennaio 1985, in occasione del rinnovo dell'abbonamento. La decisione non è stata ancora comunicata ma quasi sicuramente l'incremento delle tariffe sarà stabilito domani stesso dal Comitato interministeriale prezzi, che si riunisce appositamente.

Le nuove tariffe dovrebbero quindi essere di 68.000 per il canone relativo al televisore in bianco e nero e di 98.000 per quello a colori. Il canone televisivo, che è fermo dal primo settembre 1980, attualmente costa 61.600 per il bianco e nero e 78.910 per il colore.

IL PROCESSO DI TORINO / *Continua la deposizione*

TANTI MILIONI E TANTI NOMI... LA ZAMPINI-STORY

Torino. Adriano Zampini ieri pomeriggio: risponde alle domande del presidente

TORINO — Quinta udienza. La Zampini-day prosegue, incessante. Si passa ai capi d'accusa. Oggi si leggono le ultime pagine del grande «dossier» di via Tommaso Grossi. Dopo la verità dei corruttori la difesa degli amministratori coinvolti nell'inchiesta. Parlano ex assessori del Comune e della Regione per chiarire i loro legami con l'ex capitano degli alpini. Al centro di tutto ci sono due palazzi di proprietà del Consorzio Agrario provinciale. Attorno a quegli edifici ruotano centinaia di milioni. «Abbiamo il tre dieci a Zaffoni», conferma l'intraprendente uomo d'affari veneto. A chi sono finiti? Lo dirà un'altra inchiesta che la Procura della Repubblica sta conducendo e che è avvolta dal più assoluto riserbo. Zampini fa dei nomi. Molti sono. Ma Zaffoni e gli interessati smentiscono recisamente.

Lui non si scompone. Manageriale come sempre, vestito grigio, le inseparabili agende a portata di consultazione, va avanti, imperterrito. In pratica, spiega, aveva deciso di acquistare quegli stabili per rivenderli poi a prezzo gonfiato al Comune e alla Regione. Un affare che sembrava quasi fatto. Con quali accordi? Quali complicità? Quali aiuti? Zampini lo spiegherà oggi e gli altri imputati replicheranno. Tocca ai tecnici? Enzo e Nanni Biscotti e all'ex assessore Libertino Baicolone.

Mancano trenta ore al termine ultimo

LA FIDUCIA POTRA' SALVARE VISENTINI E IL «PACCHETTO»?

ROMA — Il voto di fiducia salverà il pacchetto-fisco del repubblicano Visentini o trascinerà l'intero governo nella crisi? Il provvedimento deve passare entro la mezzanotte di domani sera ed il tempo sta diventando davvero nemico. Ieri, a tarda ora, nel corso di una seduta lampo presieduta da Fanfani (Craxi si trovava a Milano), il Consiglio dei ministri ha dato mandato a Palazzo Chigi di porre, se necessario, la richiesta di fiducia sul contestato provvedimento.

Una decisione determinata — si dice in un comunicato-stampa emesso al termine della seduta — dalla «*presentazione di un numero esorbitante di emendamenti da parte del gruppo del msi, manifestamente diretti ad impedire l'approvazione in termini utili del provvedimento*».

Ma la realtà di questi giorni (e di queste ultime ore) ha mostrato che i dissensi sono soprattutto all'interno della maggioranza.

Due articoli del pacchetto fiscale (quelli relativi all'Irpef ed all'accertamento induttivo) hanno rotto il fronte dei partiti di governo. Irremovibile anche il ministro repubblicano.

Nel suo intervento pronunciato nell'aula del Senato, a chiusura del dibattito, Visentini ha confermato di non essere disposto ad accettare emendamenti che svuotino la legge nei punti chiave: l'imposta sul reddito, che i commercianti e i professionisti — ha detto il ministro — dovranno cominciare a pagare, come hanno sempre fatto i lavoratori dipendenti e gli accertamenti induttivi, che devono permettere all'amministrazione finanziaria di scovare gli evasori. A parere di Visentini sono sufficienti le modifiche apportate in commissione.

Nel corso del Consiglio dei ministri di ieri sera sarebbe stata concordata la fiducia su un nuovo testo riscritto in cinque-sei maxiarticoli, che dovrebbero avere il consenso dello stesso ministro Visentini. Una decisione definitiva dovrebbe averci la giornata. Determinante per raggiungere un'intesa fra i partiti di maggioranza sarebbe stato il contributo del segretario democristiano De Mita.

Intanto, la seduta fiume del Senato è stata interrotta ieri sera su richiesta del governo. E' stato il sottosegretario Amato a presentare la domanda, precisando che il governo ritiene di dover valutare sotto il profilo tecnico e politico la situazione.

Forse il testo del provvedimento verrà riscritto in 5-6 articoli. L'Irpef e gli accertamenti restano il pomo della discordia

Bruno Visentini

IL PIZZICOTTO NON VA PUNITO

PARIGI — I pizzichi sul sedere durante l'orario di lavoro non sono punibili se non sono dettati da un «*comportamento aggressivo*»: è l'incredibile sentenza della corte d'appello di Besançon che ha prosciolto il proprietario di un ristorante di Larnods, accusato da una sua cameriera di esserci quotidianamente «toccata» tali libertà. Non contento di «pizzicare», il proprietario avrebbe anche percosso la ragazza, di 18 anni, per punirla di aver denunciato le sue «abitudini».

Alla fine del 1982 la ragazza, stanca di queste continue aggressioni, si è licenziata, ed ha denunciato il padrone, «*per una questione di principio*». Il tribunale le ha dato ragione e il proprietario del ristorante «*Relais de la diligence*» è stato condannato a pagare 1.000 franchi (200.000 lire).

Ma la corte d'appello di Besançon, cui il padrone ha fatto ricorso, ha deciso che «*se è stabilito che l'imputato ha pizzicato, e più riprese, Maryse S., le dichiarazioni dei testimoni non permettono di oggettivare un tale gesto, ma andato oltre quello che una certa familiarità, nata da un quotidiano rapporto di lavoro, possa autorizzare, o se al contrario non rivelasse un comportamento aggressivo*».

L'avvocato della ragazza si è detto scandalizzato da questo «*rigurgito di maschilismo da parte dei giudici*» e ha deciso di ricorrere in Cassazione.

«STECCHE» AFFARI CIOCCOLATINI

Anche il segretario della Uil Giorgio Benvenuto? «Mi dissero che gli fu mandata una scatola di cioccolatini con 20 milioni. Era un regalo di Walter Mandelli allora presidente degli industriali metalmeccanici torinesi dell'Amma. Mi raccontarono anche un particolare: e una delle poltroncine su cui Benvenuto era seduto si era svitata una rotella. A momenti cadeva». Adriano Zampini, corruttore pentito e teorico delle tangenti, trasforma la colanga in piena. Ce n'è per tutti.

L'affare di via Tommaso Grossi? Una «stecca» di 55 milioni sarebbe andata al direttore del Consorzio Agrario provinciale della Coldiretti che, secondo la prosa asciutta di Zampini, doveva «coprire» anche il presidente della Federconsorzi. Un'altra maxitangente era per Liberio Zaffoni il quale doveva dividere il malloppo con mezzo mondo e con tutto lo Coldiretti: il presidente nazionale Arcangelo Lo Bianco, quello regionale Gottero, il presidente del Consorzio Agrario Borgogno, l'onorevole Salvatori, i consiglieri di amministrazione Appendino e Reviglio. Zampini ha solo un dubbio (poiché dice di non essere una macchina): se c'era una fetta anche per Benvenuto.

Gli amministratori dovevano essere pagati ad affa-

Lorenzo Del Boca

■ SEGUE A PAGINA 3

RICORDI DI CENE E ORCHIDEE

Zampini continua, ma già spunta chi lo contraddice: con cautela Zaffoni, con decisione Artusi. Il processo per la mazzetta delle tangenti, bruciate le tensioni dell'avvio, viaggia spedito verso la «zona calda». Tra colpi di scena e conferme, sospetti e timori, c'è chi strabuzza gli occhi, chi accende le micce, chi prepara le cartucce, chi cerca di spegnare i fuochi.

Niente, nella cappella sconsacrata di via Delle Orfane, ha il sapore del «déjà vu». E nessuno improvvisa, ovviamente. Alla quinta udienza s'entra nel vivo. Si parla d'affari, presunti o veri, fatti o saltati, di soldi a «go-go», di cene riservate con orchidea per le signore. Il processo è complesso. Si naviga tra mille particolari che potrebbero spiegare tutto o niente, prosciogliere o inchiodare. A tratti la febbre cale, ma per agguantarsi subito. Magari con una battuta del presidente. «Son diventato il dadi di tutti», si lamenta Zaffoni. «Mi con quello s'ottiene il bianco, qui diventa nero», ribatte Giancarlo Capirossi. Così, tra una domanda e un'arguzia, si passano al pettine i troppi nodi di questa lunga storia. Si procede a cerchio: su ogni capo d'accusa viene sentito il faccendiere veronese. Gli rispondono gli imputati. Uno ad uno.

Gian Mario Ricciardi

■ SEGUE A PAGINA 3

LA BORSA

TORINO — Mercato sempre ben impostato. Scambi in aumento. Chiusure: Mail 18; Sifa 1148; Ausiliare 7080; Osalpina 14.500; Cir ord. 3448, risp. 3475, risp. non convert. 2920; Eridania 8300; Fidenza Vetraria 3973; Autostrade To-Mi 3850; Mi 4942; Montedison 1331; Tosi 16.050; Pirelli S.p.A. ord. 1787. Altri prezzi: Fiat ord. 1943-1945; Italgas 1158-1150; Ifil 5940; Safte 8720; Snia BPD ord. 3010-3015; Olivetti ord. 5010-5025; Dalmine 444; Centrale 2185; Generali 31.500-31.700; Sme 808-807; Mediobanca 92.700.

ROMA — Leggera flessione del dollaro, in Italia, la moneta Usa è indicata tra le 1690,50/1697,25 lire contro le 1695,15 lire di ieri.

I 108 passeggeri (due italiani) bloccati ad Addis Abeba

S'ARRENDONO: LIBERI GLI OSTAGGI DEL JET

ADDIS ABEBA — I dirottatori che per tre giorni hanno tenuto sequestrato un aereo di linea somalo nell'aeroporto internazionale di Addis Abeba, si sono arresi questa mattina alle autorità etiopiche liberando indenni i 108 ostaggi, tra i quali due geologi italiani dell'università di Firenze.

Ai tre pirati dell'aria, oppositori del regime del presidente somalo Siad Barre, l'Etiopia ha concesso asilo politico. Il ministro degli Esteri, Goshu Wolde, ha dichiarato che i 108 passeggeri si trovano ora sotto la responsabilità delle autorità etiopiche.

Il quarto ultimatum posto dai tre pirati dell'aria che avevano dirottato sabato scorso il «*Boeing 707*» della «*Somali Airlines*» era scaduto stamane alle 6 italiane.

La vicenda dei due docenti fiorentini ostaggi del dirottamento che ora si è felicemente conclusa, è stata seguita con apprensione soprattutto dalle autorità fiorentine. Il presidente toscano, Gianfranco Bartolini, aveva chiesto ieri sera un intervento del ministro degli Esteri Andreotti.

«*Seguiamo con angoscia la vicenda dei professori fiorentini Abbate e Sagri ostaggi sull'aereo della linea somala* — ha scritto in un telegramma il presidente della Regione — *Profondamente preoccupati chiediamo il suo diretto e autorevole intervento a salvaguardia della loro incolumità e per il loro rilascio*». Anche il sindaco di Firenze Lando Conti si era messo in contatto con il ministero degli Esteri per seguire la vicenda dei due docenti.

Il rappresentante in Italia del Movimento Nazionale Somalo, che è anche membro del comitato centrale dell'organizzazione, aveva affermato in una dichiarazione all'Ansa che ai due italiani che si trovavano a bordo dell'aereo non sarebbe stato fatto in nessun caso alcun male, così come agli altri passeggeri non somali.

Ringraziando le autorità italiane per l'opera di mediazione svolta, il rappresentante del Mnlt aveva precisato che il suo movimento voleva solo far sapere che i dirottatori non avevano chiesto né soldi né salvacondotti ma che avevano agito solo per denunciare «*l'assassinio a sangue freddo che stava per essere perpetrato ai danni di sette studenti di meno di venti anni per aver dimostrato il loro dissenso contro il regime del dittatore Barre*».

Nessuna garanzia era stata invece fornita per i somali a bordo del jet.

UIL E COLDIRETTI «QUERELEREMO»

Per Giorgio Benvenuto sono «*fantasie*» e l'ufficio stampa del sindacato Uil le chiama «*false e destituite di ogni fondamento*». Il mondo politico e sindacale è in subbuglio. Le verità di Zampini (tutta la verità?) fanno tremare i potenti. «*Quei riferimenti* — dicono — *non meriterebbero replica ma essendo ingiustamente lesivi per il buon nome della Uil, la segreteria ha dato immediatamente mandato ai propri avvocati di esaminarli al fine di promuovere le azioni legali opportune*». Walter Mandelli, ex presidente dell'Amma e vice presidente della Confindustria, smentisce tutto. Sarà l'ufficio legale a tutelare l'onore della persona e dell'organizzazione.

La Coldiretti replica come un sol uomo con energia. «*Sono illazioni basate su voci assurde* — dice l'onorevole Balzardi — *E' una situazione davvero paradossale*». «*Siamo di fronte a fantasiosi racconti e arbitrarie* — aggiunge Gottero — *non c'entro nulla nella storia delle vendite immobiliari del Consorzio Agrario*». Dallo studio del suo avvocato anche Ezio Enriletti sbotta: «*ma è ridicolo, siamo alla farsa*».

Zampini parla in tribunale: battuta per battuta la sua deposizione

CHI HA PRESO 700 MILIONI A ZATTONI? IL P.M. APRE UNA NUOVA INCHIESTA

Due udienze, ieri e oggi, dedicate all'*affaires* di via Tommaso Grossi 15 e 17 (di proprietà del Consorzio Agrario della Coldiretti) che dovevano finire alla Regione e al municipio di Torino con una cresta di un paio di miliardi. Zampini ha spiegato che una parte dell'immobile era stata acquistata, mentre per il resto era già stato firmato il compromesso. Secondo lui è stato un *tourbillon* di tangenti: 700 milioni a Liberto Zattoni che doveva aiutarlo nella trattativa, 55 milioni al direttore dell'istituto Germano che li avrebbe portati a sua madre in Trentino; 717 erano la «stecca» che doveva andare al gruppo di Enzo Biffi-Gentili, 100 [illegible] a Libertino Scicolone e 400 all'ex [illegible] Gianluigi Testa che, sempre secondo Zampini, doveva farne parte con l'ex presidente della Regione Ezio Enrietti e con un capo-corrente del psi di Torino, Francesco Coda.

Era un'operazione vantaggiosa per il Consorzio Agrario che vendeva e trovava utile a Zampini che comperava perché il pagamento sarebbe avvenuto dilazionato nel tempo e compensato da una serie di lavori di ristrutturazione a Moncalieri, Carmagnola e in altre sedi dell'istituto.

Zampini aveva anticipato i soldi per le bustarelle e quelli ufficiali della caparra, dell'acquisto e del notaio. Eccetera liquidità. Aveva appena incassato dalla Regione 320 e 404 milioni per lavori appaltati al Cartografico (uno dei capi d'imputazione).

Le prime smentite a Zampini al processo sono venute da Liberto Zattoni, commissario straordinario liquidatore della Cassamutua, accusato di essere stato l'elemosiniere dei partiti. «Non è vero nulla — dice — non ci sono state tangenti. Ho preso soltanto cento milioni da Zampini e 12 milioni del Consorzio per la mediazione ufficiale che aveva trattato». Soldi puliti, insomma, che gli sono serviti per fare un regalo di due milioni, per costruirsi la tomba di famiglia, per sistemare la sua posizione assicurativa e «per tirare a campare».

Zattoni ammette soltanto di aver dato dieci milioni al comunista Franco Revelli, e venti milioni in due tranches al dc Claudio Artusi. Artusi, nella deposizione che riportiamo accanto, nega tutto. Mai vista una lira: ero una persona scomoda perché la mia opposizione era la più dura. Zampini mi interessava conoscerlo solo per sapere quali erano le intenzioni della giunta socialcomunista.

Questa udienza. Al microfono Adriano Zampini spiega il primo degli «affaires» sotto inchiesta: l'acquisto degli stabili di via Tommaso Grossi 15 e 17. Parla dei primi approcci, degli accordi, degli incontri con Liberto Zattoni, mediatore ufficiale, dei soldi distribuiti per poter stringere i tempi e concludere un'operazione dalle prospettive molto vantaggiose.

«Trattai coi direttore del Cap, Germano, al quale diedi 55 milioni. A Liberto Zattoni consegnai per quest'affare 700 milioni. Altri 385 glieli diedi perché mi aggiustasse negli appalti di altri Consorzi agrari della cintura, quello di Carmagnola per l'esattezza». Oltre un miliardo, dunque. Su quei soldi la Procura della Repubblica di Torino ha aperto un'inchiesta. «Zattoni mi disse che li avrebbe dati ad amici suoi» precisa Zampini. I magistrati vogliono sapere chi ha incassato quei soldi. «C'è un procedimento a parte — conferma il pubblico ministero dottor Giorgio Vitari — E' coperto dal segreto istruttorio». Ci saranno presto altre sorprese.

Presidente — Zampini, può venire un attimo per delucidarmi. Io vorrei sapere com'erano [illegible] personalità. Ad esempio il problema dell'appalto di Carmagnola: lei Zampini come ci entrava?

Zampini — Per quanto riguarda l'appalto di Carmagnola Zattoni ricevette il denaro per intero escluso 5 milioni che diedi a Germano.

Presidente — Quanto aveva dato?

Zampini — 320 milioni al [illegible] Zattoni.

Presidente — Su questo punto lei Zattoni non è d'accordo vero?

Zattoni — Assolutamente negativo.

Presidente — E allora?

Zampini — Eh, niente, io dovevo assolutamente muovermi.

Presidente — Faceva parte del Consorzio?

Zampini — Meh, faceva del Consorzio... era di proprietà del Consorzio.

Presidente — Zattoni, lei si lamenta d'essere stato scavalcato da Zampini.

Zampini — Facevo una panoramica generale su tutte le operazioni che intervenivano e Artusi mi disse che per le operazioni in corso e le successive reti dovevano essere concordate tra di noi. Successivamente ritornai sulla stessa linea.

Presidente — Come ha fatto a sapere di questo accordo?

Zampini — Non lo so, non lo so assolutamente.

Presidente — Zattoni si lamentò da lei.

Zampini — Sì signore. Alla pasticceria Zucca a Zattoni tremavano gli occhiali dicendo: non vede a riconiare troppe cose in giro. Io invece [illegible] diverse cose ad Artusi.

Presidente — Artusi. Da chi lo [illegible] che lei Zampini distribuiva caramelle?

E Zampini qui risponde: non lo so perché altrimenti l'avrei già detto.

Presidente — Quindi ha saputo da Biffi Gentili che Artusi voleva prendere contatti con l'ombra delle noci (Zampini). E' stato Artusi a dire a lei di dire tutto a Zattoni?

Zampini — L'incontro avvenne nel mio ufficio. Io facevo una panoramica generale. Artusi disse a me di trattare il versamento e determinati accordi che si erano concordati con Zattoni, per lui andava bene. Per quanto riguarda tutto il resto mi avrebbe detto successivamente che intendeva trattarlo lui direttamente. Dopo mi disse, no guarda è meglio che vada avanti direttamente io quanto tratto anche le altre cose del Comune con Zattoni.

Zampini — Qui c'è un'altra lunga storia, se vuole la racconto.

Presidente — Cerchiamo di farla corta, ma mi dica.

Zampini — Si trattava di questo: erano stati incaricati due professionisti, l'architetto Mesturino, presidente della commissione parcelle, e l'architetto Mattia, segretario dell'Ordine degli architetti, della direzione dei lavori di Carmagnola una in particolare. Nei cinciliaboli col direttore del consorzio Germano, Mesturino raccontava di essere a contatto [illegible] amministratori pubblici e di potere disporre come voleva; affermava cioè di avere le mani in pasta. Germano, visto che da tempo il suo predecessore tentava di vendere questi stabili, cortesemente tentava di venderli al prezzo più alto possibile, per questo era necessario il cambio di destinazione; e Mesturino portò il Germano ad un incontro con Biffi, il quale gli promise di fargli ottenere il cambio di destinazione. Il Mesturino prese dal Germano un incontro con l'avv. Ottolenghi. Ma il cambio di destinazione non si concretizzava con sufficiente velocità.

Presidente — Cioè non più a uso pubblico?

Zampini — Sì, signore. Cambiare la destinazione e quindi aumentarne il valore.

Presidente — Questa operazione per il cambio non più a uso pubblico sarebbe stata chiesta tramite Mesturino a Biffi Gentili.

Zampini — Mesturino portò Germano da Biffi Gentili.

Presidente — Enzo?

Zampini — Sì, Enzo.

Presidente — Chi era Ottolenghi?

Zampini — Una persona di fiducia di Mesturino, che [illegible] da parente per i 350 milioni che Mesturino chiedeva per gli amici, per questo passaggio di destinazione.

Beppe Gatti a colloquio in una pausa d'udienza del p.m. Vitari

Il faccendiere racconta come organizzava gli appuntamenti e quanto spendeva per i pranzi di lavoro

GLI INCONTRI DA ZUCCA E LE CENE CON GUARDIE ARMATE

Zattoni: «L'ho visto una sola volta e non abbiamo parlato di soldi»

Libertino Scicolone ed Enzo Biffi Gentili (in alto). Nanni Biffi Gentili e Giancarlo Quagliotti

Zampini — Era un affare economicamente vantaggioso per il Consorzio perché in realtà aveva il 17 che non utilizzava, per me invece era un affare vantaggioso nonostante il denaro dato come mediazione e provvigioni perché pagavo in modo dilazionatissimo e in ogni caso lo avrei pagato con i lavori avendo un utile netto di circa il 20-25 per cento sul lavoro che davo. Lei capisce che alla fine dell'operazione io comunque tutto considerato ne avrei avuto un qualcosa intorno ai 500 milioni. Mi salvavano soprattutto le opere di ristrutturazione del 17 e la concreta possibilità di fare la ristrutturazione anche per il 15. Era chiaro che se non mi facevano fare la ristrutturazione del 17 io non potevo uscirci.

Presidente — Ecco, adesso mi dica una cosa. Lei non aveva ancora cominciato a discutere i prezzi anche della cartografica per la dimostrata [illegible] liquidità, lo stesso perché ha pagato a destra e a manca. Da cosa derivava questa liquidità?

Zampini — Fondamentalmente dai versamenti per il cartografico. Il contratto per l'acquisto del 17 lo feci l'8 giugno del 82 quando io avevo in realtà mi sembra 320 milioni più 404 della Regione. Quindi la liquidità fondamentale derivava dall'opera-zione con la Regione Piemonte che fu la prima concreta con la quale mi chiesero di finanziare i partiti. Fino allora avevo dato soldi a privati come imprenditore personale privato.

Presidente — Sul punto ha concluso lei.

Zampini — Sì, per ora.

Presidente — Venga Zattoni.

Zattoni si porta al banco della presidenza.

Presidente — Lei ha [illegible] (vedo un po' così abbronzati non ci si riconosce più). Ripeto fresco fresco quello che ha detto Zampini sull'acquisto. Mi risponda, è vero che lei ha ricevuto questi soldi?

Zattoni — Non è vero, no assolutamente. Per la mediazione ufficiale ho avuto 100 milioni dallo Zampini e 12 milioni dal Consorzio Agrario.

Presidente — Vuole fare altre dichiarazioni prima che sospendiamo? Poi lei può ritornare, se crede.

Zattoni — Volevo chiarire ancora che io parlai con Zampini e Artusi una sola volta al bar Zucca.

Presidente — Poi c'è stata la telefonata tra lei e Artusi.

Zattoni — Sì, a tre ma e Zampini, comunque sia chiaro che non ci fu un secondo incontro in un altro bar, io non ho trattato niente, al bar Zucca ho parlato di diversi problemi, ma non di cifre.

P.M. — Chiedo scusa, signor Presidente. C'è una telefonata del signor Zattoni, che mi pare non si sia presentato con il suo nome, con la quale si lamentava con Zampini e di questo c'è la registrazione, di essere stato in qualche modo scavalcato. Il signor Zampini successivamente parla con l'ingegner Artusi e riferisce il contenuto della telefonata dicendo: «Mi sono arrampicato sui vetri perché non sapevo come prenderla»; l'altro gli dice di non preoccuparsi. Ne consegue che Zattoni qualcosa deve avere saputo.

Zattoni — Ho saputo che c'erano in corso [illegible] e che Zampini si stava interessando di alcune cose, io non capivo bene.

Viene [illegible] chiamato Zampini.

Zampini — Io ero solito organizzare cene al circolo dell'Unione Industriale in via Vela 17, in quanto è un ambiente particolare con guardie armate e un servizio adeguato. Quindi lo usavo come mio ristorante di particolare prestigio.

Presidente — Quindi aveva pagato anche il tangenti?

Zampini — Se desidera sapere...

Presidente — Sì, ha consegnato tangenti a qualcuno?

Zampini — Io consegnai denaro [illegible] per conto di un sindacalista di primo livello. Se vuole sapere il nome glielo dico.

Presidente — Dica.

Zampini — Benvenuto. Gli fu mandato in una scatola di cioccolatini. Ma la disse il generale Giuseppe Morisi che per questo lavoro (lavori per conto dell'Unione Industriale) andavano 20 milioni a Benvenuto in una scatola di cioccolatini. Mandati mi raccontò anche un particolare, a una delle mie sedie si era svitata una rotella e Benvenuto a momenti cadeva. Inoltre questo è uno dei motivi per cui c'era molto denaro in valuta straniera tra il denaro trovato dal sostituto procuratore De Crescenzo a casa mia. Sempre lo stesso generale mi disse che se mi interessava denaro in valuta straniera, che poteva sempre servire, tramite un direttore dell'Associazione industriale me lo potevo far avere. Accettai e il generale mi versò questo contante in franchi svizzeri, sterline e dollari.

Presidente — Quanto?

Zampini — Circa due o tre milioni di lire.

Presidente — E quindi oltre a spesso pranzi all'Unione Industriale. Era un ristorante caro, quello.

Zampini — A me facevano pagare prezzi molto contenuti.

Presidente — Come una [illegible].

Zampini — Le dirò, una volta pagai, compresa un'orchidea per ogni signora, sulle 40 mila lire.

Presidente — Con l'orchidea ci può anche stare. E poi mi tolga una curiosità: quanto ha pagato a New York al ristorante Sardi's?

Zampini — Guardi....

Presidente — Perché sa, mia moglie vuole sempre essere portata fuori.

Zampini — Ho pagato 100 mila lire a persona.

Un avvocato — Di questa valuta straniera ha parlato in sede di istruttoria a un pubblico ministero.

Presidente — Zampini ha detto che sono stati sequestrati dal p.m..

Avvocato — Di questa circostanza riferita al tribunale ha mai parlato. Presidente, può chiederglielo?

P.M. — Se ne ha parlato è agli atti. Non mi [illegible] alla domanda ma mi sembra una cosa superata.

Presidente — Per una [illegible] maggiori agli atti del processo. Nelle istruttorie i giudici non vanno a cercare gli scandali. Vengono fuori e poi costruito a fenerne conto. I veri scandali sono quelli quando qualche malefatta la fanno anche i giudici e vengono arrestati. Quelli sono i veri scandali di cui tutti ci addoloriamo. Allora, hanno sequestrato questi soldi. Lei era stato [illegible]

Zampini — No, perché probabilmente erano inferiori a 5 milioni.

P.M. — Ma questo non ha importanza; di questa valuta straniera ne ha parlato.

A questo punto ci sono interventi di altri avvocati. Il presidente tenta di sedare questo piccolo litigio che stava nascendo in aula.

Presidente — Faccio riferimento a quanto è stato detto: lei, per cortesia, risponda volta per volta. Mi pare che lei sia un competente del settore trasporti; lei è anche consigliere comunale e all'epoca segretario provinciale.

Artusi — No, segretario cittadino.

Presidente — Comunale, la pratica. Si dice innanzi tutto che lei ha avvicinato lo Zampini tramite lo Zattoni perché ne aveva sentito parlare come dell'ombra delle noci.

Artusi — L'ombra delle noci, credo di averla appresa come espressione soltanto al momento in cui ho letto gli atti dell'istruttoria; non sapevo che esistesse una persona chiamata ombra delle noci, nel modo più assoluto.

Presidente — Lei è stato [illegible] di tutte queste frasatine che erano in corso da qualcuno: da Zattoni, da Zampini...

Artusi — Con il signor Zampini ho avuto un incontro che si è svolto secondo tre filoni: un primo filone riguardava la posizione della Democrazia Cristiana, l'atteggiamento che avevamo nei confronti delle principali iniziative programmatiche e anche l'opportunità — direi soprattutto sottolineata, sia pure con estremo garbo dal signor Zampini — che l'opposizione dalla dc non si svolgesse in modo distruttivistico, ma si svol-

IN PIEMONTE E LIGURIA
PRESTITO
COMMERCIANTI ARTIGIANI DIPENDENTI DA 3 A
15.000.000
senza garanzie immobiliari
Es.: 5 milioni sono rimborsabili in
12 rate da L. 535.000 - Totale 6.426.000
18 rate da L. 390.500 - Totale 7.029.000
24 rate da L. 319.000 - Totale 7.632.000
SCONTO CAMBIALI da 6 a 24 mesi
CENTROFIDI TORINO - Via Botta 10
Tel. 011 521.1552 - 521.1553

sotto la MOLE
MOLE in PELLE
LIQUIDAZIONE TOTALE
PELLE
FABBRICA
Serpina
Via Montebello 21 - Torino
SCONTI dal 10 al 60%

NON E' LA SOLITA LIQUIDAZIONE!
La boutique ADRIANO STELLA per ampliamento locali liquida ed offre alla sua clientela le migliori marche a prezzi di vero realizzo:
Yves Saint Laurent, Max Mara, Antonella, Armani, Corneliani, ecc.
ADRIANO STELLA
Abbigliamento uomo - donna
Corso S. Maurizio 71 - Tel. 831.926
TORINO
Ingresso libero
Ex. Com. Legge 30

SHOPPING CENTER
E'
Semplicemente Moda
abbigliamento per Donna Uomo Ragazzi
C. Vigevano 35 - Tel. 011 - 231.902 - Torino

L'ex segretario della Dc, Artusi, respinge le accuse di Zampini

«20 MILIONI? NON LI HO MAI PRESI»

«Le decisioni non si prendevano mai in consiglio comunale»

Segue da pag. 2

gasse in modo propositivo, costruttivo. Questo è stato il primo filone sul quale si può ritornare in dettaglio. Il secondo invece ha rappresentato l'attività imprenditoriale del signor Zampini: attività imprenditoriale che sostanzialmente, a detta sua, si articolava lungo due direttrici: una di natura immobiliare, edile in senso più preciso; e l'altra relativa all'informatica e quindi alle nuove tecnologie. Il terzo filone del discorso ha riguardato l'interesse del signor Zampini ad avere rapporti con la dc; ma, ripeto, le diceva sempre con molti distinguo. Mi è parso da un lato che fosse veramente astioso nei confronti della maggioranza socialcomunista per la paralisi che aveva creato nella città di Torino e nella Regione Piemonte; e dall'altro lato faceva la previsione che per il 1985 alle nuove amministrative la dc sarebbe tornata probabilmente in maggioranza, e quindi in qualche modo voleva instaurare un rapporto con questo partito. Dico tutto questo, signor presidente, solo per chiarezza totale: il mio rapporto con il signor Zampini s'inseriva ovviamente in una fitta serie di relazioni esterne che avevo nella mia qualità di segretario politico e consigliere comunale e in parte per la mia attività professionale che ho sempre mantenuto estremamente attiva perché era l'unica che mi desse la possibilità di andare avanti.

Presidente — Quindi lei ha parlato dopo averlo conosciuto sotto diversi aspetti, sia perché la dc non faceva dell'ostruzionismo inutile, eccetera, sia perché nell'eventualità cambiasse la giunta eccetera; rimane il fatto che lei ha conosciuto un imprenditore interessato a trattare affari con gli enti pubblici. Lei lo tratteneva come se fosse stato un altro uomo politico amministrativo del suo genere. E' così?

Artusi — Non precisamente, signor presidente. Perché indubbiamente a seconda delle persone con cui si ha a che fare c'è una graduazione sia di informazioni che si forniscono sia di valutazioni che si fanno. Le dico che avevo tratto la fondata impressione che il signor Zampini fosse senz'altro in grado e fosse molto probabilmente intenzionato a fornirmi una serie di informazioni estremamente utili per poter condurre in modo più efficace la posizione che noi portavamo in consiglio.

Presidente — Lei ad un certo punto ha giustificato la frequentazione dicendo che muovendosi con una certa fauna occorreva tenere allenate le antenne, ha detto qualcosa di questo genere, è vero?

Artusi — Mi spiego meglio. Non è proprio così. Ho detto che cercavo di utilizzare una serie di persone e ho usato il termine fauna in quanto di «antenne» nell'ambiente della maggioranza socialcomunista e più in generale dei centri di potere della città. Questo, signor presidente, si inserisce in una valutazione mia personale poiché le più grandi decisioni sull'amministrazione di Torino in realtà non venivano prese nella sala del consiglio comunale ma era tutto già deciso.

Presidente — Il fatto che lei era ansioso di conoscere Zampini sarebbe vero?

Artusi — Direi proprio di no, perché di Zampini come persona sono venuto a conoscenza due giorni prima dell'incontro quando me lo disse Zattoni. Avevo interesse a prendere contatti con una serie di persone che potevano fare da «antenne».

Presidente — Lei mi pare abbia sempre negato in istruttoria di aver ricevuto questi 20 milioni. Oggi cosa dice?

Artusi — Continua a negare. Non li ho mai chiesti, non li ho mai ricevuti.

Presidente — Oltre a Zampini e Zattoni c'è qualcun altro che dice di essere anche lui sicuro che siano andati a lei. Lasciamo stare Zampini, che è la fonte unica e inverificata, ma per Zattoni, per esempio, come può Zattoni aver detto una cosa di questo genere, non vera?

Artusi — Ma io ho fatto anche l'ipotesi di una macchinazione.

Presidente — Politica?

Artusi — Lo dico perché ho preso in considerazione questo fatto e poi le dico che ero arrivato alla conclusione che di macchinazione dovrebbe trattarsi. Io nella dc ero un personaggio scatenzialmente scomodo nei confronti della maggioranza socialcomunista perché era il rappresentante dell'opposizione più dura che la dc ha portato avanti e un personaggio scomodo nei confronti di alcune aree interne al partito perché come segretario della dc stavo conducendo un'attività moralizzatrice del tesseramento all'interno della dc, quindi dei meccanismi di selezione. Ero un personaggio scomodo direi anche nell'ambito generale e politico perché ho sempre fatto la scelta di avere come mia attività fondamentale quella professionale e di considerarla una politica, il che mi consentiva un margine di manovra.

Presidente — Lei è ingegnere, mi pare.

Artusi — Sì.

Presidente — E' libero professionista?

Artusi — No, io sono ingegnere e faccio il dirigente d'azienda.

Presidente — E' un impiegato?

Artusi — No, dirigente d'azienda presso la Westinghouse.

Presidente — Prosegua.

Artusi — Quindi mi consideravano un personaggio scomodo in relazione alla considerazione che ci potessero essere dei centri occulti di potere.

Presidente — Ma lei e Zattoni apparteneva alla stessa corrente?

Artusi — No, non appartenevamo alla stessa corrente, ma devo dire che Zattoni era un ottimo collaboratore della dc.

Presidente — Ma non era tesserato come dice lui?

Artusi — Io non so se fosse tesserato. Francamente, noi possiamo dare anche a degli esterni, non tesserati, degli incarichi di partito. Io non sapevo che Zattoni fosse un esterno, direi che era talmente presente nel partito per cui non ho mai dubitato che non fosse tesserato. Aveva dimostrato in diversi settori di essere una persona molto capace.

Presidente — Lei sa, inoltre, di questi benedetti soldi, che c'è anche il suo nome scritto sulla matrice di un assegno.

Artusi — Sì, me l'hanno contestato.

Presidente — Anche di questo non sa niente? Cioè, lei praticamente farebbe l'ipotesi che la Zattoni può essersela messa in tasca propria e non avergliela data, però... Ci sono dei però...

Artusi — Fra le tante ipotesi da me fatte e che sottopongo anche alla sua attenzione è quella che il dott. Zattoni effettivamente avesse percepito per la dc dal denaro e che questo denaro finisse in qualche modo nei confronti di qualche persona, tecnica o amministrativa (io non mi sono mai occupato della parte amministrativa); cioè può darsi che stendesse l'opportunità, l'occasione, la modalità per versarlo, magari come donazione, contributo al partito. Le faccio anche presente che godeva di ampia stima nel partito e anche da parte mia. Sono tutti casi in una storia complessa, confusa e contraddittoria.

Presidente — Lei ha mai chiesto chiarimenti a Zampini, non so, sull'operazione che aveva in corso sul magazzino? Non le è mai espresso nel senso di dire: questo è il colpo della mia vita?

Artusi — E' un linguaggio che io non uso.

Presidente — Su questo punto, Zampini, lei si ricorda?

Zampini — Parlammo in entrambi i casi — quando ci incontrammo nel mio ufficio e nel bar — della questione del magazzino perché per me significava un problema nel senso che in tutte le operazioni in cui era coinvolta la dc temevo che il garante fosse il prof. Galli. In realtà ebbi come nuovo interlocutore, raccomandato sia da Enzo Biffi Gentili sia da Zattoni, l'ing. Artusi. Il prof. Galli sapeva esattamente quali erano gli accordi tra me e l'ing. Artusi e Artusi discuteva brill gli argomenti, compreso, ad esempio, il fatto che mi disse: so che lei sta coprendo il capogruppo della Regione. Io non sapevo come fosse riuscito a saperlo. Comunque parlammo di tutti gli argomenti relativi all'amministrazione comunale e regionale.

Presidente — Ma questa osservazione che Artusi fece non tipica del suo linguaggio: il colpo della mia vita, è stata detta?

Zampini — Darei il 50%, onestamente non me lo ricordo.

Presidente — A parte le contestazioni su chi l'ha detto, sugli eventuali testimoni, ecc., tranne i motivi che secondo lei possano aver indotto ad accusarla non si sarebbe altro, insomma. Perché ci sono telefonate, per esempio tra Navone e Dagnaro, in cui Navone parla di questi dieci milioni che sono stati dati a lei, poi lo Zampini che parla di venti milioni più altre richieste dell'Artusi.

Zampini — Io già dieci erano milioni nell'ambito dei cinquanta.

Presidente — Nell'ambito dei cinquanta cosa vuol dire?

I MILIONI ERANO «PAGINE»

Il Presidente della seconda sezione, Giancarlo Cepirossi

Artusi, interessa pure voi che siate lì seduti, in quanto una delle ipotesi era di trasferire gli uffici giudiziari. L'ex campo volo della società Aeritalia di cui è proprietaria la Fiat.

Artusi — Il campo volo comportava scelte infrastrutturali conseguenti ed in particolare per la linea 1 della metropolitana sulla quale io avevo fatto una vivace opposizione. Io avevo compreso, sia pure nella fraseologia dello Zampini ed anche da quanto mi aveva detto Zattoni, che Zampini conosceva, e io da tempo avevo cercato di analizzare, quali erano stati i passaggi di proprietà intercorsi nei lotti territoriali del campo Volo, in quanto, parlo di cifre chiaramente, poiché non ho alcun riscontro, correva voce che alla base del pci era stata fatta incetta di alcuni lotti intorno a questa area. Allora si sarebbe potuto capire il perché di certe intenzioni, formandosi una equazione di interessi fra la Fiat, che utilizzava un'area ed il pci che era pure owner un altro tipo di interesse.

Presidente — In queste voci di cui ha parlato il nome di Zampini non c'era? E' un sondaggio.

Artusi — E' un qualcosa di più. Ne sono certo ma non riesco a ricordare la circostanza. Ma sono convinto che mi avessero detto che Zampini ne era a conoscenza.

Presidente — Lei dottor Zattoni ha qualcosa da dire?

Zattoni — Nel modo più assoluto non parlai del campo Volo. C'è una telefonata in cui parlo di alcune cose, ma le parole campo volo le disse Zampini, non io. Era uno dei problemi, ma io non ne sapevo niente.

Zampini — Per quanto riguarda il campo volo avevo avuto colloqui con il geometra Gilardi per piazzare, quando fosse stato costruito, le lampadine biologiche.

Presidente — Gilardi è quello della società...

Zampini — Sì, è un socio di minoranza.

Presidente — (ad Artusi) Mi pare che lei abbia concluso. Però ha sempre tempo se vuole per aggiungere qualcosa.

In seguito ad un intervento del pm che dà origine ad altri interventi e precisazioni, il Presidente così riassume:

Presidente — Il pubblico ministero chiarisce che secondo l'ipotesi accusatoria, l'operazione dei giovani dc era alla registrazione PR 46 si riferisce a donazioni di denaro. Lo Zampini dice che non ricorda esattamente, e che eventualmente direbbe qualcosa riascoltando la telefonata. L'ipotesi del pubblico ministero può essere valida all'80 per cento. (Poi rivolto ad Artusi) Per quanto le riguarda mi pare che lei abbia detto che non sapeva di cosa si parlava.

Artusi — Signor Presidente, la prego tenere presente che io in media facevo cinquanta telefonate al giorno. Di una telefonata che non è dell'amministratore delegato o del presidente, con tutto il rispetto per il signor Zampini, persona che rivestiva un peso medio, ricordare il significato di certe frasi è difficile. La mia interpretazione attuale tuttavia è quella che l'espressione si riferisse al campo Volo.

Presidente — Mi pare che lei non abbia altre imputazioni in questo processo. O lei è anche imputato per la Banca Dati?

Artusi — No.

Presidente — E' stato prosciolto?

Artusi — Non sono mai stato imputato.

Presidente — Le basta questo...

Artusi — Non sono mai stato imputato. Né in questo processo né in altri.

Presidente — Allora mi scusi.

Artusi — Mi scusi lei per il tono.

Presidente — E' vero che lei ha partecipato il 12 dicembre alla riunione presso l'Hotel Ambasciatori?

Artusi — Il 12 febbraio, signor Presidente, io partecipai ad una riunione.

Presidente — In quella occasione ricorda se ha visto lo Zattoni?

Artusi — Non ricordo di averlo visto. Tenga presente che era una riunione alla quale partecipavano 150 o duecento persone.

Presidente — Le donazioni private di denaro vengono registrate in segreteria, in sede periferica? C'è qualcuno che dice «grazie», prende il denaro, il nome, lo registra, manda la lira, se qualcuno vuole fare donazioni? Oppure il partito prende cento milioni, se li mette in tasca e poi dice: «Questi sono per il bene della patria?» C'è un po' di serietà?

Artusi — Serietà senz'altro. Ordine un po' meno. Deve tenere conto della situazione organica. La dc a Torino aveva a disposizione due impiegati. Se lei compara questa pianta organica con quella di qualche altro partito magari più piccolo della dc, si renderà conto che per noi è un problema anche battere a macchina.

Presidente — Ma questo lo credo. Voglio sapere però se c'era un po' di ordine nella ricezione dei contributi, delle donazioni. Perché, in sostanza, qui ci sono due ipotesi: c'è il mascalzone che si prende i soldi e diventa ricco alle spalle della nazione, con la scusa della politica, e c'è lo stupido che rischia la galera per prendere i soldi e poi darli al partito. Sono due situazioni diverse. C'è un modo per accorgersi di queste situazioni diverse?

Artusi — Noi abbiamo un quaderno nel quale vengono registrati

Segue a pag. 4

Magazzino comunale: tante domande sul ruolo del mediatore

«FORSE ZATTONI HA PRESO DEL DENARO PER LA DC E ASPETTAVA DI FARE UNA DONAZIONE»

Gianluigi Testa

Claudio Artusi a confronto con Adriano Zampini respinge tutte le accuse

Zampini — I venti erano un acconto sui cinquanta su cui si era raggiunto un accordo. Poi Artusi, a quanto mi ricordo, mi disse, nel bar vicino al mio ufficio, che aveva bisogno di altra liquidità per questioni di partito perché affettivamente la base del partito era un po' disastrata e io dieci dei mobili.

Presidente — Lei quanto ha speso per i mobili che ha fornito?

Zampini — Non molto, un milione e mezzo.

Presidente — Non ha mandato nessuna fattura, non si è fatto pagare...

Zampini — Era un contributo.

Presidente — Era un dono.

Zampini — Gli uffici erano in una situazione disastrosa. Lo feci in segno di disponibilità. Comunque, l'ing. Artusi mi propose di scontarmi delle cambiali nel senso di darmi del denaro in cambio di cambiali.

Presidente — Quindi, praticamente l'accordo era dei cinquanta milioni, grossomodo, e lei ne diede venti in acconto.

Presidente — Mi pare che lei abbia parlato di un certo imbarazzo di Artusi; è vero?

Zampini — Sì signore. Non dava l'impressione di essere uno molto abituato a queste cose.

Presidente — Nella conversazione Navone-Dagnaro si parla di pagine, dieci pagine. E' vero che i milioni li chiamavate così? Li chiamavate pagine?

Zampini — Sì, pagine; anche relazioni.

Presidente — Chi è che ha definito Artusi come una seconda anima?

Zampini — Non mi ricordo. Direi un nome ma non sono sicuro che sia quello giusto. Non sono sicuro..

Presidente — E l'altra anima chi era?

Zampini — L'altra anima era il professor Galli.

Presidente — Lei, Artusi, non ha altre dichiarazioni?

Artusi — Dato che io porrò testimonio a mio discarico, documentazioni anche contabili per quanto riguarda la mia figura finanziaria, per il momento mi riservo ogni dichiarazione più avanti.

Presidente — Ha avuto notizie di questi cinquanta milioni che lasciano per lui, personalmente, o per altri?

Zampini — Io non chiedevo mai perché non mi interessava. A me interessa salire su un taxi e pagare; e poi il tassista fa quello che vuole dei miei soldi.

Presidente — Faceva trapelare tra i componenti del partito qualcosa?

Zampini — Non dissi a Galli... (poi si ferma). Mentre in taxi Galli cercò una spiegazione a dividere metà le sue eventuali spettanze tra Galli anche con Artusi.

Artusi — Lei ha detto, signor presidente, che, giustamente, la politica deve rimanere fuori dalla porta; ma nello stesso tempo è difficile inquadrare certi episodi, certi fatti, ritirli in una chiave politica.

Presidente — La congiura partitica di palazzo non riguarda solamente una persona, cioè il professore, ma anche altri?

Artusi — Assolutamente no. I miei rapporti con Galli erano abbastanza lisci perché avevamo un'idea senz'altro opposta; nel senso che il professor Galli portava avanti una linea con il partito comunista, di dialogo. Io invece lo controbattevo.

Presidente — Estendendo sempre i rapporti con il professor Galli, non c'è mai stata nessuna riunione conviviale: con la famiglia, con altri?

Artusi — No. Assolutamente. Non ho avuto mai riunioni conviviali; né sono mai andato a mangiare a cena con Galli dopo le riunioni del consiglio comunale.

Presidente — Quando c'è stata la famosa delibera del 31 dicembre in consiglio comunale, lei c'era?

Artusi — Ero presente alla seduta; credo non di aver partecipato materialmente presente alla votazione, anche se risulta dai verbali che lo ero presente.

Presidente — Quando Galli ha fatto quell'intervento, parlando del problema delle case, delle associazioni, di cui Sciscione avrebbe poi preso lo spunto, lei era presente?

Artusi — Ma... io alla seduta non ricordo se ero presente o meno, anche perché la mia presenza era molto rarefatta. Ricordo, però, che avevo preso un'iniziativa e cosa analoga aveva fatto il professor Galli per sollecitare che la sede delle associazioni non fosse nello stabile di via Tommaso Grossi ma avvenisse nella sede della Associazione militare. Questo fatto non è in istruttoria perché me ne ero dimenticato. E questa cosa la proposi al consigliere Leo.

Presidente — Lei ricorda l'ordine del giorno?

Artusi — Ma lo ricordo in sostanza; in realtà, a quel tempo, nel Consiglio comunale non c'era nessun politico che fosse in grado di fare passare qualcosa all'unanimità.

Presidente — C'erano rapporti personali tra membri del consiglio, di diversi altri partiti, in clima generale?

Artusi — Ma..., erano tante persone, quindi indubbiamente c'erano rapporti personali che vivevano a livello di partito. Io però sono abbastanza anomalo a queste cose, perché, come ripeto prima, le mie presenze erano abbastanza rarefatte.

Presidente — Durante una telefonata avete fatto un accenno al campo volo?

Artusi — Io sul campo volo... (si ferma).

Presidente — E poi avrebbe aggiunto che prendono... scherzando; si ricorda Zampini?

Zampini — Ricordo qualcosa, ma, onestamente, non ho presente questo fatto.

Presidente — Lei cosa c'entrava con l'operazione campo volo?

Zampini — Niente.

Presidente — Allora perché ne parlava con Artusi?

Zampini — Probabilmente per non lasciare cadere il discorso.

Artusi — Il motivo ufficiale per cui io avevo intessuto dei rapporti con Zampini era proprio per il campo volo. E' questa una circostanza di particolare importanza e, a questo punto, interessa pure voi che siete lì seduti, in quanto una delle ipotesi era di trasferire gli uffici giudiziari. L'ex campo volo della società Aeritalia di cui è proprietaria la Fiat.

Artusi — Il campo volo comportava scelte infrastrutturali conseguenti ed in particolare per la linea 1 della metropolitana sulla quale io avevo fatto una vivace opposizione. Io avevo compreso, sia pure nella fraseologia dello Zampini ed anche da quanto mi aveva detto Zattoni, che Zampini conosceva, e io da tempo avevo cercato di analizzare, quali erano stati i passaggi di proprietà intercorsi nei lotti territoriali del campo Volo, in quanto, parlo di cifre chiaramente, poiché non ho alcun riscontro, correva voce che alla base del pci era stata fatta incetta di alcuni lotti intorno a questa area. Allora si sarebbe potuto capire il perché di certe intenzioni, formandosi una equazione di interessi fra la Fiat, che utilizzava un'area ed il pci che era pure owner un altro tipo di interesse.

Presidente — In queste voci di cui ha parlato il nome di Zampini non c'era? E' un sondaggio.

Artusi — E' un qualcosa di più. Ne sono certo ma non riesco a ricordare la circostanza. Ma sono convinto che mi avessero detto che Zampini ne era a conoscenza.

Presidente — Lei dottor Zattoni ha qualcosa da dire?

Zattoni — Nel modo più assoluto non parlai del campo Volo. C'è una telefonata in cui parlo di alcune cose, ma le parole campo volo le disse Zampini, non io. Era uno dei problemi, ma io non ne sapevo niente.

Zampini — Per quanto riguarda il campo volo avevo avuto colloqui con il geometra Gilardi per piazzare, quando fosse stato costruito, le lampadine biologiche.

Presidente — Gilardi è quello della società...

Zampini — Sì, è un socio di minoranza.

Presidente — (ad Artusi) Mi pare che lei abbia concluso. Però ha sempre tempo se vuole per aggiungere qualcosa.

In seguito ad un intervento del pm che dà origine ad altri interventi e precisazioni, il Presidente così riassume:

Presidente — Il pubblico ministero chiarisce che secondo l'ipotesi accusatoria, l'operazione dei giovani dc era alla registrazione PR 46 si riferisce a donazioni di denaro. Lo Zampini dice che non ricorda esattamente, e che eventualmente direbbe qualcosa riascoltando la telefonata. L'ipotesi del pubblico ministero può essere valida all'80 per cento. (Poi rivolto ad Artusi) Per quanto le riguarda mi pare che lei abbia detto che non sapeva di cosa si parlava.

Artusi — Signor Presidente, la prego tenere presente che io in media facevo cinquanta telefonate al giorno. Di una telefonata che non è dell'amministratore delegato o del presidente, con tutto il rispetto per il signor Zampini, persona che rivestiva un peso medio, ricordare il significato di certe frasi è difficile. La mia interpretazione attuale tuttavia è quella che l'espressione si riferisse al campo Volo.

Presidente — Mi pare che lei non abbia altre imputazioni in questo processo. O lei è anche imputato per la Banca Dati?

Artusi — No.

Presidente — E' stato prosciolto?

Artusi — Non sono mai stato imputato.

Presidente — Le basta questo...

Artusi — Non sono mai stato imputato. Né in questo processo né in altri.

Presidente — Allora mi scusi.

Artusi — Mi scusi lei per il tono.

Presidente — E' vero che lei ha partecipato il 12 dicembre alla riunione presso l'Hotel Ambasciatori?

Artusi — Il 12 febbraio, signor Presidente, io partecipai ad una riunione.

Presidente — In quella occasione ricorda se ha visto lo Zattoni?

Artusi — Non ricordo di averlo visto. Tenga presente che era una riunione alla quale partecipavano 150 o duecento persone.

Presidente — Le donazioni private di denaro vengono registrate in segreteria, in sede periferica? C'è qualcuno che dice «grazie», prende il denaro, il nome, lo registra, manda la lira, se qualcuno vuole fare donazioni? Oppure il partito prende cento milioni, se li mette in tasca e poi dice: «Questi sono per il bene della patria?» C'è un po' di serietà?

Artusi — Serietà senz'altro. Ordine un po' meno. Deve tenere conto della situazione organica. La dc a Torino aveva a disposizione due impiegati. Se lei compara questa pianta organica con quella di qualche altro partito magari più piccolo della dc, si renderà conto che per noi è un problema anche battere a macchina.

Presidente — Ma questo lo credo. Voglio sapere però se c'era un po' di ordine nella ricezione dei contributi, delle donazioni. Perché, in sostanza, qui ci sono due ipotesi: c'è il mascalzone che si prende i soldi e diventa ricco alle spalle della nazione, con la scusa della politica, e c'è lo stupido che rischia la galera per prendere i soldi e poi darli al partito. Sono due situazioni diverse. C'è un modo per accorgersi di queste situazioni diverse?

Artusi — Noi abbiamo un quaderno nel quale vengono registrati

Segue a pag. 4

CENE E ORCHIDEE DI ZAMPINI

(Segue dalla 1ª pagina)

Ecco il primo «business»: gli stabili di via Tommaso Grossi 15 e 17. Adriano Zampini non ha dimenticato nulla: gli approcci per ottenere il proprietario dei locali, il Consorzio agrario provinciale, gli incontri con Liberto Zattoni, mediatore ufficiale, le promesse di denaro, i versamenti. Ha con sé un pacco d'agende. «Posso dire i giorni...». Non serve. Bastano cifre e beneficiari: 55 milioni al dottor Germano, direttore del Cap, e Zattoni 140 milioni più 350 per altri appalti. Somme di cui si parla dal marzo '83.

«A chi sono andate? Zattoni mi spiegò che il denaro era stato distribuito all'onorevole La Bianco, al deputato Balzardi, a Feruccio Borgogno, a Renneri, Appendino e Galiero, tutti legati al Cap». «No — ribatte Zattoni — non è così». E s'inizia a precisare, a rettificare, a ritrattare. «Cento milioni — dice l'ex direttore della cassa mutua dei coltivatori diretti — solo quelli ho avuto. Per la Radiazione. Più altri dodici dal Consorzio». Ma quei nomi? «Mai fatti». Zampini non si scompone. Replicherà più tardi. Tocca ad Artusi, ex leader dc in Torino. Allora quei venti milioni? «Mai chiesti, né avuti». «Non è vero — ribatte l'ecapitano degli alpini — erano un acconto su 50 che doveva dargli». «Un contributo per il partito», aggiunge Zattoni. Tre imputati, tre versioni, tre parole da verificare. Dove sta la verità?

I giudici cercano di capirla tra una valanga di rivelazioni, sorprese e rettifiche. C'era il rischio che il processo si sbriciolasse in troppi rivoli. Forse non sarà così. Presentati i personaggi-chiave, finiti i contorni delle vicende, si comincia a sfogliare il libro degli «affari». Cominciano i giorni dei confronti.

Gian Mario Ricciardi

LE STECCHE, I CIOCCOLATINI

(Segue dalla 1ª pagina)

re fatto. Il potere essere un altro torrente di denaro: 715 milioni al gruppo di Enzo Biffi-Gentili, 100 «netti» a Libertina Sciscione, 450 all'ex assessore socialista Gianluigi Testa da dividere con l'ex presidente della Regione Enzo Enrietti e con un capo-corrente del pci, Francesco Coda.

E' una pioggia di smentite e un coro che minaccia querele. Per ora nella cancelleria del tribunale no è stata presentata una quella del segretario del Movimento Sociale Giorgio Almirante.

Lorenzo Del Boca

Liberto Zattoni e Zampini. Sullo sfondo i difensori Merlo (da sinistra) Chiusano e Mittone

Consiglio comunale con urla «punx»

IN SALA ROSSA PENSANDO A ZAMPINI

I problemi occupazionali e del lavoro dei dipendenti comunali sono stati discussi, ieri sera, in sala rossa. Il vero argomento del giorno, però, è stato «*il processone*».

Il nome di Adriano Zampini ricorre nei commenti, nelle «*ultime notizie*» che politici e amministratori si trasmettono lungo i corridoi (a proposito: parlando della Regione Zampini ha detto che si chiamava il corridoio dei passi perduti, e per quello del Comune qual era il soprannome?), nelle anticamere. Il fantasma dell'«*omino delle soci*» aleggia nelle dichiarazioni non ufficiali, scritte all'esterno del consiglio comunale.

C'è preoccupazione? E' la durata di questo «processone» a far temere più di ogni altra cosa: «*Ne avremo per tre-quattro mesi, ci schiaccerà la campagna elettorale*». E Stampa Sera fa bene a pubblicare tutto il resoconto delle udienze? «*Certo, si fa leggere*», anche se c'è chi chiede: «*La gente riuscirà ancora a distinguere il detto dal fatto?*».

Mentre alla buvette si stanno consumando simili ragionamenti e informazioni, i «Punx» (si firmano così) hanno riportato alla realtà il consiglio comunale inondandolo dall'alto della tribuna di volantini per lamentarsi di una denuncia fatta alla magistratura «*per occupazione e danneggiamento di locali già adibiti a scopo cinematografico*».

«*Sappiamo che la denuncia è scattata automaticamente*, — dicono — *ma accusiamo il Comune di ignorare questo fatto*». I Punx urlavano la loro richiesta di avere una sede e la rabbia di «*avere a basta*» di concertini e di feste inutili, quando il sindaco Novelli ha fatto sgombrare la tribuna del pubblico.

Fuori i Punx, dentro, nei discorsi ufficiali del consiglio comunale, i disoccupati.

L'assessore Alfano, in collaborazione con l'assessore Mancini, e sotto la supervisione del bentornato Gianni Delino, ha presentato due delibere per iniziative di formazione lavoro per 600 disoccupati. Il Comune si convenziona con due società per lo svolgimento dei corsi. In che cosa consistono?

«*Come prevede la legge, nella preparazione teorica, e da aprile pratica* — dice Alfano —, *dei casi più gravi tra i disoccupati. La formazione lavoro prevede 2400 ore, di queste 750 per una parte dei redditi loro saranno impiegate per completare la scuola dell'obbligo e il recupero di alfabetizzazione*». La spesa complessiva è di 723 milioni.

Le delibere sono state approvate, ma ci sono state osservazioni e perplessità. Il missino Antinoro ha rilevato come una delle cooperative che effettuerà i corsi sia nata due mesi fa e abbia per docenti gente già occupata in altri istituti: «*Perché si favorisce il doppio lavoro?*».

Anche il dc Alberton ha sottolineato la nascita troppo frettolosa della cooperativa. Inoltre ha sostenuto che sarebbe stato più utile favorire una formazione artigianale, non solo scolastica.

Il repubblicano Ravaioli ha criticato l'impostazione data ai corsi: «*Questi disoccupati hanno bisogno di tornare a lavorare di nuovo, non di andare a scuola. E' un fatto psicologico. E' pericoloso far pensare loro che hanno bisogno di recuperare l'alfabetizzazione, quasi che il non trovare lavoro sia colpa della loro scarsa preparazione. Alla teoria andava subito abbinata la pratica*».

Dall'assessore Alfano l'assicurazione che da aprile questi disoccupati saranno impiegati in lavori socialmente utili.

Stasera il consiglio comunale riprende. Tra gli argomenti previsti c'è un ordine del giorno presentato dalla socialista Elda Tessore e dal comunista Domenico Carpanini per sollecitare «il dovere a consentire l'utilizzo del video e dei filmati nelle discoteche».

La morte, domenica sera, di Piergiorgio Coriale ripropone il problema

CONTRO LA DROGA A SCUOLA COMITATI DI STUDENTI

Proposti dal ministero della Pubblica Istruzione. Gruppi di ragazzi per scambi di esperienze e attività comuni. Una ricerca del gruppo Abele e della facoltà di Scienze politiche

Comitati di studenti per prevenire la tossicodipendenza nella scuola. Lo propone il Ministero della Pubblica Istruzione auspicando che «*questi gruppi programmino attività comuni, il cui coordinamento potrà essere favorito anche a livello regionale e nazionale*». Il problema è enorme: domenica sera è morto il tredicesimo giovane tossicodipendente deceduto dal 1984 a Torino.

Da anni vengono «sconsigliati» dai provveditori insegnanti incaricati di occuparsi di prevenzione. Con la possibilità per gli studenti di organizzarsi direttamente, il passo avanti è notevole. «*Peccato che si possa compiere solo ora*», aggiunge per sottolinearne l'importanza Franco Prina, direttore dell'Abele, il periodico del Gruppo Abele.

Una ricerca condotta all'inizio degli Anni Ottanta negli istituti superiori torinesi da ricercatori della facoltà di Scienze Politiche di Torino e del Gruppo Abele ha confermato la familiarità dei giovani con l'«erba». Dall'indagine è emerso che la metà degli studenti almeno anni addietro, faceva uso di derivati della *cannabis*, la canapa indiana, mentre un terzo non aveva mai «*fumato*». Nella stessa fotografia, però, si poteva leggere un segnale inquietante: la disponibilità di una consistente minoranza di studenti medi torinesi a provare saltuariamente l'eroina.

«*Nella stessa occasione* — ricorda Dario Rei, uno degli autori della ricerca — *riscontrammo un atteggiamento molto duro, persino rozzo, da parte degli insegnanti nei confronti del problema. Eppure molti erano giovani e uscivano dal Sessantotto*». Non stupisce, quindi, che la tossicodipendenza abbiano cominciato ad essere un fenomeno sommerso che diventa problema solo quando mette in discussione la disciplina e l'armonia della classe.

Franco Prina sta concludendo un'indagine in Piemonte per conto del Cersis sulla quantità-qualità degli interventi di prevenzione dell'istituzione-scuola ed è in grado di indicare i comportamenti prevalenti nella categoria dei professori: «*I corsi di informazione, con un consiglio che si è via via esteso al contesto più generale di educazione alla salute, le stesse iniziative specifiche hanno interessato un numero limitato di insegnanti*».

Almeno in passato, nota il ricercatore, non c'è stata scuola media inferiore dove non si sia fatta una ricerca o un tema sulla droga: ma, a partire dalla scuole superiori, si è sempre registrato un calo netto di interesse che ora si trasmette alle medie inferiori. Aggiunge Prina: «*Aldotto l'allarme sociale, è subentrata l'assuefazione al problema. A scuola il rapporto è tra cattedra e banco. Le stesse famiglie non esercitano alcuna pressione se non quando il scoprono le prime stringhe nei paraggi degli istituti. Ma nemmeno da parte degli insegnanti c'è sensibilità: il problema del disagio giovanile nella scuola media superiore è ignorato, negli istituti tecnici e professionali, in particolare, i professori dimostrano una scarsissima disponibilità per attività extra*».

I professori che non comunicano con gli studenti e quelli che a loro volta non hanno alcun rapporto con i loro insegnanti. «C'è una maschera da far cadere — conviene Prina —, con i dubbi nascosti dietro le certezze apparenti. Ben vengano i corsi di e le occasioni di verifica purché si facciano proposte credibili ai giovani, a cominciare dal confronto con chi ha fatto o ha seguito l'esperienza delle tossicodipendenze».

Un addetto ai lavori, la dott. Anna Belpiede, del Coordinamento per la tossicodipendenze dell'Usl 1-23, assicura che è così: i giovani mostrano interesse per l'interlocutore che «*si porta dietro realtà concrete*». Ma, attenzione, aggiunge l'operatore: il dialogo è solo l'inizio del molto che si può fare a 15 anni per costruirsi motivazioni ed interessi. «*Perché anche qui presidi e insegnanti non deleghino l'impegno al tecnico, creando una nuova forma di emarginazione*».

Alberto Gaino

(1 - continua)

Ultime battute

PROCESSO VIA TONELLO PARLA IL PM

Oggi le richieste per i tre imputati. Uno è latitante. Accusati di omicidio plurimo volontario rischiano l'ergastolo

Ultime giornate al processo per lo scoppio e la strage (7 morti) di via Tonello. Ieri ha parlato l'avvocato di parte civile Faletti, che tutela alcune famiglie rimaste coinvolte nel crollo, oggi è la volta del dottor Rizzo, il pubblico ministero.

Spetta al dottor Rizzo chieder le pene per gli imputati. Ed è in base alle sue richieste che i giudici devono decidere la sorte di tre uomini. Eliseo De Cubellis, titolare dei minimarket fatto esplodere, Aldo Arnone, l'incendiario reo confesso, e suo fratello Roberto, latitante ma sospettato di esser presente al momento dell'attentato, rischiano l'ergastolo. Sono accusati di omicidio plurimo volontario perché mettendo in atto il loro piano per truffare l'assicurazione e incendiando il negozio «*non ignoravano il rischio cui sottoponevano le famiglie dello stabile*».

Il dottor Rizzo aposerà questa tesi chiedendo tre ergastoli? Oppure, dopo aver sentito la deposizione dei periti giovedì scorso, chiederà che i tre imputati siano condannati per omicidio colposo? La sfilata dei periti al processo ha indubbiamente allegerito la posizione dei tre accusati.

L'ingegner Martini, dei vigili del fuoco, ha riferito che «*non era prevedibile che le fiamme facessero crollare l'intero stabile*, a causa del calore, *prima di mezz'ora. Avremo avuto il tempo di intervenire*».

Lo scoppio, causato dai vapori di alcol e benzina, non era voluto dagli imputati, altrimenti Aldo Arnone non avrebbe corso il rischio di morire saltando, come è accaduto, in aria anche lui con negozio e caseggiato. La sentenza è prevista per venerdì sera.

● E' attesa per questa sera la sentenza contro trenta imputati della seconda generazione di «Prima linea» processati in prima Assise d'Appello (presidente Enrica Barberis, procuratore generale il dottor Rischin). Dopo che le rivelazioni di Roberto Sandalo avevano smantellato l'organizzazione, Alfredo Mazzanga, 33 anni, laureato in filosofia, bancario al San Paolo, tentò di ricostituire attorno a sé nel 1980 il gruppo eversivo. Furono compiute anche due rapine, bottino complessivo 90 milioni, per finanziarie la lotta armata. Tutto finì con le vacanze estive perché i «terroristi» andarono al mare in Versilia, affittando un alloggio a Marina di Pietrasanta, e quando giunse il momento di tornare dimenticarono una borsa piena di documenti, munizioni e armi. I carabinieri in un amen smantellarono la nuova «Prima linea».

Zampini-story battuta per battuta

ZATTONI: NON HO INTASCATO UNA LIRA»

Segue da p. 3

I vari contributi. Spiego meglio il termine contributo: Ne abbiamo di due generi: uno derivante dalla...

Presidente — Lasciamo stare i contributi dati in base alla legge. Parli dei privati.

Artusi — D'accordo. Ma voglio specificare: il primo deriva dalla do nazionale, che dà alla dc di Torino un milione al mese; il secondo deriva dal tesseramento.

Presidente — Cioè se io voglio iscrivermi ad un partito chiedo la tessera e devo pagarla.

Artusi — Nel abbiamo una percentuale sulle tessere che rimangono alla sede locale. La realtà del partito della dc a Torino è che nello stesso locale c'è la segreteria provinciale e quella cittadina. La gestione dei locali, dei telefoni, delle pulizie, di tutti i servizi, tutto quanto insomma, era delegato alla segreteria provinciale, la quale tradizionalmente riceveva da Roma un contributo maggiore di quello cittadino. Quindi se registrazioni c'erano, riguardavano il bilancio della segreteria provinciale. Io posso dire che contributi a mia conoscenza sono arrivati durante la festa dell'amicizia fatta nel settembre del 1982, contributi che non sono stati mai in denaro, ma in oggetti da mettere in lotteria.

Presidente — Se ci fossero contributi illeciti, cioè nascosti, acquisiti dai partiti tramite lavori pubblici, acquisti o cose di questo genere, il segretario del partito deve essere a conoscenza, sempre potrebbe esserci una autorità clandestina, una specie di commissario addetto, che si occupa di queste cose, di bassi servizi.

Artusi — Siamo molto disorganizzati. Le garantisco che nel, come partito, non abbiamo mai fatto ricorso a mezzi illeciti.

Presidente — Faccio queste domande affinché lei ci illumini, visto che fu uno il segretario. Sono cose già emerse in passato ci sono sentenze passate in giudicato, immagino, ce n'è un po' per tutti, a quanto pare. E' emerso che c'erano entrate irregolari a favore di certi collegi, di certi partiti. Ora vorrei solo sapere da lei, anche se il chiaro che può non rispondermi: un segretario addetto a quella città deve saperlo?

Artusi — Non c'è nessuna regola che lo dica: io non ne sono assolutamente venuto a conoscenza durante la mia segretaria.

Presidente — Ho capito. Ma secondo lei, senza il discorso di Zampini, se è vero, naturalmente, questa è una premessa da fare, sugli intralazzi e i versamenti che riguardavano i Consorzi, la storia di Carmagnola ed altre di cui parleremo, quindi di un fiume di denaro che a quanto lui ha detto sarebbe andato anche a personaggi della dc che non erano strettamente torinesi, secondo lei, ripeto, su questo che lui dice fosse vero, un segretario della dc lo saprebbe, lo verrebbe a sapere, magari qualcuno, una sua lunga mano a Torino può operare senza che lo dc sappia niente?

Artusi — Io credo che il segretario del partito, ammesso ci fosse, non ne verrebbe a conoscenza.

Un difensore — Vorrei rivolgere una domanda. Artusi ha fatto un riferimento che mi sembra sia rimasto in sospeso, io vorrei che si chiedesse all'imputato quali siano i movimenti della macchinazione.

Presidente — Lui era in fase di cronaca politica. Qualcuno ha voluto che rimanesse piccino. Può dire.

Artusi — Nonostante sia trascorso un anno e mezzo, non siamo riusciti a trovare né il Grande Vecchio, né i fili di collegamento di questa storia.

Presidente — Zattoni, se fosse vera la questione delle due tranches lei dovrebbe dirlo: sarebbe un dovere ancora più importante che difendere se stesso.

Zattoni — Vorrei prima fare una precisazione: io non ero iscritto alla dc. Vi risulta iscritto dal 1982. Io non vedo altra possibilità: sto diventando il Dash della situazione. Tengo puliti tutti. Perché è chiaro che se rimesco tutto io...

Presidente — Quindi nessuna macchinazione.

Zattoni — Io non ho intascato una lira.

Presidente — Dottore, da dove escono sui suoi capo questi piccoli di miliardi? 150 milioni a Torino, 350 a Carmagnola: come mai tutti vogliono regalare tanti soldi?

Zattoni — Signor Presidente, e perché mi dovrebbero dare tutti questi soldi? Per che cosa? Una persona mi dà miliardi, e io non sono in grado di procurargli niente? La risposta più bella è questa.

Presidente — Lei era un mediatore, ha fatto acquistare due palazzi. Il mediatore è quello che permette che un contratto venga posto in essere.

Zattoni — Io vengo da una terra dove i mediatori valgono di più.

Presidente — Ma una volta vendevano la mucca. Si accomodi Artusi. (Artusi lascia il posto dell'interrogatorio). Vogliono passare a qualcun altro?

Vengono esaminate in chiusura le testimonianze di due legali, non residenti a Torino, tendenti ad attenuare che il Presidente interroghi l'imputato Zampini sul capitolo Salvini, in un giorno della loro presenza in aula.

La seduta di ieri mattina s'è chiusa alle 13.45; ora cominciata alle 10: il ripresa stamane poco dopo le 10.

FRIEDRICH DÜRRENMATT
ECLISSI DI LUNA

256 pagine, 18.500 lire
GARZANTI

SOCIETA' DI LEASING
concede rapidamente lease-back su macchinari per importi da 30 a 80 milioni a improtestati correntisti bancari.
Si assicura la massima riservatezza.
Tel. 471.548

Portobello
Il Mercato dell'Antiquariato di None
Via Sestriere n. 81
Str. Statale 23 - None
Tel. (011) 99.65.584
ASTA d'Antiquariato
PROGRAMMA ESPOSIZIONE DEI LOTTI
Orario: 9-12 14,30 - 19,30
TORNATE D'ASTA
Giovedì 29 novembre ore 21-24
Venerdì 30 novembre ore 21-24
Sabato 1 dicembre ore 15-19 - 21-24
Mobili di ogni stile - Tappeti orientali - Quadri - Orologi - Argenti - Porcellane - Oggetti vari provenienti da nobili famiglie piemontesi.
Giudice d'Asta: Maria Rosa Barasi
PORTOBELLO ESPONE ANCHE LA DOMENICA

oggi & domani

■ Domani alle ore 18, alla Regency School (via Arcivescovado 7), conferenza in lingua inglese sul tema «Nuovi sviluppi nella politica di impiego delle donne: strategie e scopi». Relatrice, la professoressa Ronnie J. Steinberg della State University of New York. La manifestazione rientra nell'ambito del corso «The american experience», realizzato in collaborazione con la Regency School, che il professor C.J. Sirianni sta svolgendo a Torino e a Genova.

● Per «Solidarietà: proposte, idee, fatti per una nuova solidarietà internazionale», questa sera alle 20,30 presso la sede della circoscrizione 7 (corso Vercelli 18) proiezione dell'audiovisivo presentato dall'Associazione Italia-Nicaragua «Nicaragua: esperienza di una rivoluzione». Assieme alle 20,30, ma presso la sede della circoscrizione 23 (via Monastir 47), proiezione dell'audiovisivo presentato dall'Associazione Bolivia-Italia «Bolivia: una realtà sudamericana». Ad entrambe le proiezioni seguirà un dibattito.

● Il comitato di lotta dei cassintegrati di via Scarlatti 28 (ex via Burzi) presenta domani mattina alle 9,30 al cinema Regina un libro con una raccolta di sentenze sulle vertenze dei cassintegrati. La presentazione del libro offre l'occasione di un dibattito sui recenti sviluppi delle cause contro la Fiat.

● Convocazione del consiglio di circoscrizione oggi alle 15,30 a Santa Rita. Domani alle 18, ancora in via Monte Ortigara 95, assemblea pubblica sul tema «Piano pluriennale degli investimenti 1985-86-87».

● Nell'ambito dell'iniziativa «Anziano è stare insieme», oggi alle 14, in collaborazione con le bocciofile e il circolo di quartiere, al Don Orione di Lucento-Vallette «Gioco delle carte».

● Domani sera alle 21, presso la sede della circoscrizione Santa Rita, pre la serie «Recitar cantando», presentazione de «La scuola monteverdiana». Ingresso libero.

● L'assessorato alle Culture della Regione, l'assessorato alla Gioventù del Comune e i Consigli di circoscrizione, in collaborazione con Acli, Aica, Arci, Endas e Cooperativa «Musica dal vivo», hanno organizzato i «Corsi di musica e perfezionamento 1984/85». Per le iscrizioni ai corsi, che comprendono la discipline di musica classica, moderna, jazz ed elettronica (teoria e solfeggio) e lo studio di pianoforte, chitarra, violino, mandolino, flauto, sax, oboe e batteria, informazioni presso le sedi delle circoscrizioni e delle associazioni organizzatrici.

● La circoscrizione 17, al centro d'incontro di via Sospello 118/A, organizza una serie di giochi di enigmistica sul tema della pace, ovvero «Uno spazio alla pace come parola-evento». Per partecipare ai giochi (cruciverba, rebus, sciarade, «Ilo si bersaglio»), informazioni presso la sede del centro d'incontro. Ricchi premi ai primi cinque classificati.

● Il Centro Estero camere di commercio piemontesi organizza, presso la sede di via Ventimiglia 165, un corso sulle tematiche del commercio internazionale destinato a tutti gli operatori con l'estero della regione. Articolato in cinque giornate «full-time», il corso si svolgerà il 5, 6, 11, 12 e 13 dicembre prossimi o sarà tenuto da esperti di estrazione universitaria. Agli intervenuti verrà distribuita un'ampia documentazione. I posti a disposizione sono limitati. Per informazioni e adesioni, rivolgersi al Centro Estero, telefono 6960099.

■ Il comitato di lotta dei cassintegrati di via Scarlatti 28 (ex via Burzi) presenta domani mattina alle 9,30 al cinema Regina un libro con una raccolta di sentenze sulle vertenze dei cassintegrati. La presentazione del libro offre l'occasione di un dibattito sui recenti sviluppi delle cause contro la Fiat.

● Un dibattito sul tema «La realtà del ginseng nella medicina oggi» si terrà domani sera al Centro Grimaldi di corso Re Umberto 54.

CIRCHI

CESARE TOGNI (Pellerina, tel. 774.675): feriali ore 15 e 21, festivi ore 15-19-21. Visite solo dalle 10 alle 14. Inaugurazione biberonia aiuto al 28 novembre.

ESERCIZI DOLPHIN SHOW (corso Vittorio ex Foro Boario, t. 449.589): orari spett. feriali 15-18; prefestivi e festivi 11-15-17-21. Adulti L. 5000, rid. 4000. Tutti i giorni feriali spett. speciali scuole ore 11 e giorni ridotti.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danze.
CLUB 84: ore 16,30-21 danze.
GU PARC: ore 15,30-21 | Lord's.
TROCADERO: ore 21 Danila, C. Rizzi.

AL CHIODO FISSO - RISTORANTE - PIANO BAR (via Ormea 1, tel. 890.3842): al piano N. La Piana canta Monti.
GONGH NIGHT: ore 21-3 attrazioni.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (via G. Barbaroux 3, 532.492): Thomas, Renzo Gattino, Discoteca R. S.
THE BIG CLUB (tel. 650.463): Giancarlo Jazz Barney Kessel, Trio.

GALLERIE E MUSEI

ATTROCCIO: (Beigne, 17): Silvani Sonia.
ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 518.834): Importanti incisioni antiche. Orario: 10-12,30; 16-19,30.
ARTE CLUB (Bastione 3): La bancarella.
ARTECENTRO - QUAGLINO (S. Carlo 183): Antiquariato, pezzi rari dal XIII al XX Secolo. Arte moderna: dipinti, disegni e grafica. Orario 10; 19,30.
ARTE 121 (via Nizza, 121): Sei scultori: Audagna, Bistolfi, Quaranta, Riva, Tarantino, Unia.
CENTRO D'ARTE ROCCHETTI (corso Garibaldi 105, Venaria, tel. 011 218.198): 20-30 nov., Gianni Galliari.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bagino 9): Kalsmann e Imeri - Porcellane Giapponesi del Museo Duca di Martina di Napoli. 10 novembre - 9 dicembre. Orario 10-12; 15-19,30.
DANTESCA: Bruno Edel «Il circo».
DAVICO: Antonio Possenti, personale.
GALLERIA CODA GIANNI (corso Palestro 22, t. 541.214): Opere scelte di Ottorino Campagnari. Orario: 9,30-12.
GALLERIA GUERRICA (via Giobert 48, tel. 533.418): G. R. Sodaro dal 16 al 28 novembre. Orario 17-19.
ISOGRAMMA (Da Gasperi 30): G. Leo.
LA CONCHIGLIA (tel. 538.266): C. Gentile, M. Saroglia, M. Whitten.
LA ROCCA: Manifesti originali.
LA SALETTA D'ARTE (corso Montegrappa 51, tel. 740.736): Opere di Alberto Giuliani. Or.: 10-12; 16-20.
OTTINE (via M. Vittoria 46, tel. 831.013): Tappeti Gabbeh. 10,30-12,30; 16,30-20.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): Ugo Pozzo 1900-1981 pittore futurista. Orario: 10-13; 16-19.
PORTICI (piazza Vit. Veneto 22, tel. 885.476): M. R. Reggiani Bellini. 16,30-19,30.
ROSARIA ARTE: Domenico Maltese «Oriente Toulouse-Lautrec».
SALONE DE LA CHAMBRE DE COMMERCE ITALIENNE ET DE PARIS (Rue du Faubourg Saint-Honoré 134): Personale di Silvio Brunello «Tutti d'Italia».
ZABERT (piazza Cavour 10, tel. 566.579 - 878.677): dipinti, sculture e oggetti dal 7/I al XVIII Sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BECCARIA: Giulio Romano Vercelli.
ARTEINCORNICE (via Vanvitelli 11): Personale Achille Zanirati.
BERMAN: Umberto Levi.
CAVOUR - Mercatorum: Edina Prechat.
CITTADELLA (Bastola 31): A. Galvano.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Mostra antologica di Amelia Pianca.
GIOVI (piazza Solferino 2, tel. 534.473): Forgioli, personale.
LA GIOSTRA - Asti: Pietro Morando.
LE MENAGERE: Disegni e incisioni da collezione.
NARCISO: Carlo Bonelli.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.544): Omaggio Henri-Maurice Cahours a 10 anni dalla scomparsa.
S. AGOSTINO (corso Stizzano 15, tel. 535.963): Mino Maccari. Or.: 10-12,30; 16-19,30.
SPRIANO - Omegna: Achille Perilli.
TUTTAGRAFICA: G. R. Lanza.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 15 e 21,15 Bertolucci Bel (Ho Ged) con George Burns, John Denver, Teri Garr, Donald Pleasance (Stati Uniti 1978, colori, minuti 165). Visite: 14.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-19; 15-18; domenica 9,30-13; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'ARMEGGIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-13,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' chiuso per trasferimento a riordino della raccolta.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da liceali).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sala mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-18; domenica 9-13 (ore 16,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può restare chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 35.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2º e 4º giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alla 2ª e 4ª domenica e al 1º e 3º giovedì del mese.

echi di cronaca

Pianoforti Tarraba

Prima di decidere informatevi sui nostri prezzi, la nostra assistenza, le nostre condizioni di pagamento. Magazzino musicale Bra (Cn) tras. Revello tel. 0172 48.50.62

STAMPA SERA
Direttore responsabile
Vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Rosboroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Persichetti - Direttore Generale Paolo Peloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1984 Edit. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 981 DEL 26-10-1953

IN GALLERIA

• **Paesaggi di Umberto Levi** — La Galleria Bernan (via Arcivescovado 9 int. 1) ripropone i paesaggi di Umberto Levi che, formatosi a Milano e Torino, vive ed opera a Verona. Le sue calme impressioni naturalistiche sono il frutto di una tavolozza «semplice», «temperata in tonalità calde, riposanti con i verdi che si combinano con i gialli o con il bianco sporco, il marrone chiaro o il nocciola». A queste parole di Elia Santoro fa riscontro un dipingere piacevole, sereno e misurato.

• **Tempere, oli, collages** — Nelle sale della Galleria La Conchiglia (via Garibaldi 35) è in corso una rassegna legata alla tempere di Carla Gentile (paesaggi e composizioni floreali definiti da una linea robusta e da un colore intenso); ai naturalistici dipinti ad olio ed ai piacevoli acquarelli di Mara Saroglia Andruetto; alle nitide figure (collages) di Whitten Mercia che propone un personale itinerario espressivo.

• **Sogno e rigore di Almasso e Sconfienza** — Lo Studio Laboratorio (c. G. Lanza 105) presenta una mostra imperniata sulle recenti composizioni di Lucia Sconfienza e Sergio Almasso. In questa saletta, in parte predisposta ad accogliere gli allievi della scuola di incisione, trovano quindi posto le composizioni su carta di due pittori attenti alle problematiche contemporanee, autori di tavole nelle quali sogno e interpretazione, realtà e rigore strutturale si fondono in un unico momento rivelatore delle segrete ragioni del vivere, dei frammenti d'identità, dei simboli di un mondo rivisitato: dalle «Variazioni nel cerchio» della Sconfienza alla «Tensione orizzontale» di Almasso.

• **Diario di Saverio Santandrea** — Questa prima personale torinese di Saverio Santandrea, ospitata dalla Galleria Spirali (via Dell'Arsenale 35 bis/c), rivela una mano sicura, una ricerca del soggetto che diviene espressione di un mondo lungamente amato. Gli uomini intorno al tavolo da gioco, i nudi appena «toccati» dal colore, i paesaggi urbani definiti da una linea armoniosa e freschissima, costituiscono gli elementi caratterizzanti l'esposizione.

• **Paesaggi e figure** — Marcello Cavallo espone alla Scuola di Giornalismo e Pubbliche Relazioni di corso Matteotti 38, rustici di Valtournenche, l'autunno ai Valentino, il pescatore che raammenda le reti a Nali; mentre Maria Rita Reggiani Bellini propone, con presentazione di O.G. Massaran aspetti della montagna: torrenti, arbusti e prati sotto la neve, nature morte e declivi verdeggianti. Con «Appunti dalla Thailandia» il pittore Giovanni Orieco ritorna alla Galleria Il Davide (via Barletta 65/E). Sono figure eseguite con immediatezza, con un tratto stenografico e pronto a fissare un profilo o un nudo femminile.

ITINERARI

• *Fernand Leger*, Studio Simonis (via Bonaignore 2)

• *Mario Mera*, Galleria Stein (piazza S. Carlo 206)

• *Ugo Pozzo*, Piemonte Artistico Culturale (via Roma 264)

• *Aldo Bozza*, Galleria Arte Italiana per il Mondo (via S. Tommaso 2/B)

• *Porcellane Giapponesi*, Circolo degli Artisti (via Bogino 9)

• *Fulvio Vurro*, Unione Culturale (via G. Battista 4/B)

• *Amelia Platone*, Galleria Pogliato (via Mazzini 9)

• *H. Maurice Cahours*, Galleria Pirra (c. Cairoli 32)

• *Antonio Possenti*, Galleria Davico (Galleria Subalpina 30)

• *G. R. Vercelli*, Galleria Accademia (via Accademia Albertina 3/E)

• *Ugo Nespolo*, Galleria La Rocca (via della Rocca 4)

• *Gianni Dova*, Galleria L'Approdo (via Bogino 17)

• *Giuseppe Riccardo Lanza*, Galleria Tuttagrafica (piazza Carlina 16/G)

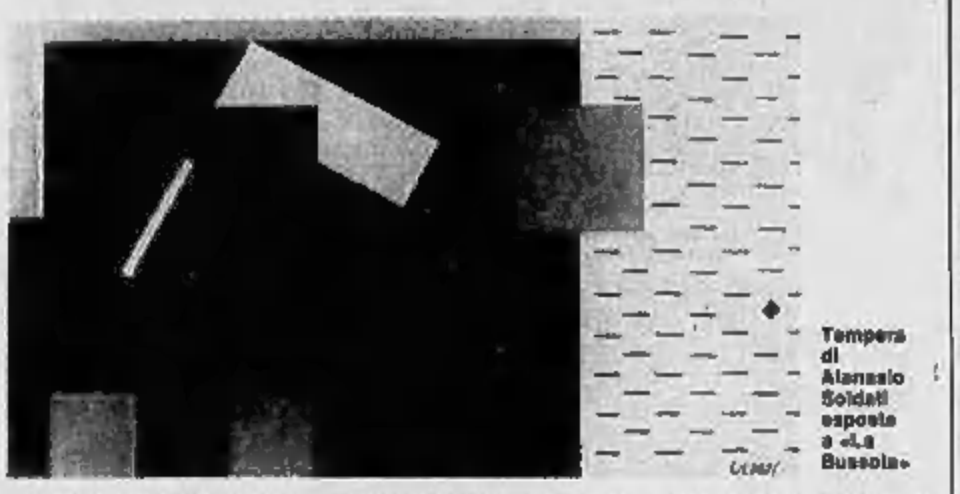
• *Cary Toria*, Galleria Civica (via Palazzo di Città) Chieri

• *Ferraresi e Manciguerra*, 'L Caprisai (piazza Boves 3) Cuneo

• *Giuseppe Cerrina*, Galleria Cuneesi Riunite, Mondovì, Savigliano, Cuneo e Bra.

TEMPERE DI SOLDATI UNA RETROSPETTIVA

Una scelta di opere realizzate fra 1934 e 1952 in una mostra a «La Bussola». Controllato impiego del colore



Tempera di Atanasio Soldati esposta a «La Bussola»

Una scelta di tempere e di disegni realizzati da Atanasio Soldati, tra il 1934 ed il 1952, ritorna vita a una bella e raffinata retrospettiva ospitata dalla Galleria «La Bussola» (via Po 9). In queste «tavole» o in queste nature morte vi è l'essenza dell'arte di Soldati (che fu tra i primi astrattisti italiani insieme a Radice, Licini, Magnelli), la poetica di un dettato approdato a un'esperienza geometrica estremamente rigorosa, a composizioni nelle quali si avverte un fare analitico «non già *della realtà esterna, ma della struttura formale*».

Il ritmo espressivo, la sequenza delle immagini, il controllato impiego del colore, mai dirompente o passionale, conferisce alla rappresentazione una propria ed indiscutibile individualità, uno sviluppo lineare, una cadenza che sottolinea paesaggi essenziali, liriche risposte astratte, oggetti che conferiscono al discorso di Soldati una chiarezza di linguaggio che ne esalta la limpida vena.

Le pipe e le chitarre, la natura morta con pesci, le trombe, segnano quest'esposizione, consentono di cogliere l'ansia di rinnovamento dell'artista, l'approccio con i rapporti musicali fra forma, tono e colore; la sintesi di un percorso che si è sviluppato con coerenza, con una lucidità che ricorda procedimenti matematici, ma che in ogni caso conserva un senso di poesia, di sogno, di levità, di sospensione psicologica.

All'Arte Antica dal 400 sino al 700

MAESTRI D'INCISIONE

Si va dal Maestro Renano per passare attraverso il Mantegna e giungere sino a Rembrandt e Goya

Accompagnata dal consueto e pregevole catalogo, L'«Arte Antica» di via Volta 9 ha allestito un'interessante mostra dedicata alle «*Incisioni di grandi maestri dal XV al XVIII secolo*».

L'itinerario (fluisce a partire da un'essenziale crocifissione del Maestro Renano, attivo tra il 1460 ed il 1478, per poi comprendere il «*Baccanale*» di Mantegna, l'acquaforte «*Gesù sul Monte degli Ulivi*» (1515) di Dürer (uno schizzo preparatorio per questa incisione è conservato al Museo del Louvre di Parigi), la silografia di Lucas Cranach il Vecchio e Raimondi, Altdorfer, «*La lattaia*» di Van Leyden del 1510, il paesaggio di Jacques Callot del 1619 e, dello stesso autore, una «*Veduta del Louvre*» (acquaforte del 1630).

Rembrandt è rappresentato con otto acquaforti che rivelano la forza del segno, l'alternarsi degli effetti chiaroscurali, la robusta impaginazione del soggetto, evidente in «*Medea e il matrimonio di Giasone e Creusa*» o in «*Paesaggio con la grande cascina*» (1641), mentre di Goya si segnala «*Caridad*» del 1800, il cui disegno preparatorio in sanguigna è al Museo del Prado di Madrid.

Rembrandt, «Medea e il matrimonio di Giasone e Creusa», acquaforte, 1648

In una «postuma» alla Galleria Mercurio di Biella

I «GIRAMONDO» DI MORANDO

A «L'Acquario» di Asti personale di Emanuele Laustino

«La tappa del viandante»

L'opera di Pietro Morando (1888-1980) viene riproposta dalla Galleria Mercurio di Biella (via Italia 23) in una postuma che evidenzia il senso di un'arte che appartiene a questo nostro secolo, che è scaturita dalla tragedia delle guerre mondiali, che ha contrassegnato un'epoca, il cammino dell'uomo tra sogni e illusioni, tra desideri e ricordi.

I suoi famosi e terribili disegni eseguiti nelle trincee e raccolti nel volume «*I Giganti*» con prefazione di Leonardo Bistolfi, i «giramondo», i viandanti, l'albergo della corda, i fiaccherai, l'orfico, costituiscono momenti d'una poetica vitale e incisiva.

Un omaggio a Morando è stato inoltre ordinato dalla Galleria La Ciostra di Asti.

Sempre ad Asti, presso la Galleria «L'Acquario» (via Roccaverti 30), è in corso la personale del pittore Emanuele Laustino. Le sue trepide e poetiche nature morte, i misurati personaggi, i fiori, sono espressione di una realtà colta con riserenante visione, in un clima pacato.

DA VEDERE IN ITALIA OMAGGIO A CASORATI E 800-900 A CUNEO

• **BOLOGNA**, Galleria Forti (via Farini 26), Gigino Falconi.

• **BRESCIA**, Galleria Schreiber (via Gramsci 8), «L'opera grafica del Bauhaus».

• **CUNEO**, Galleria Il Prisma (via XX Settembre 47), «Pittori dell'800 e 900» - Galleria degli Orti (via XX Settembre 5), omaggio a Felice Casorati.

• **LISSONE**, Galleria Civica di Palazzo Terragni, «Triangol-azione» di Gianni Arde.

• **MILANO**, Galleria 32 (via Brera 6), «Le mele d'oro» di Carlo Mattioli - Padiglione d'Arte Contemporanea (via Palestro 14), Alessandro Mendini e Anna Gili «Nulla», idea per un ambiente.

• **SUZZARA**, Galleria d'Arte Contemporanea (via Guido 45/B), Tempo de l'art/Art du temps.

• **SARMO MARCONI**, La Casa dell'Arte (via della Repubblica 18), paesaggi e nature morte di Luisa Bertani; immagini di Adriano Spilimbergo (1908-1975) permeate da colori tenui, delineate da un segno nitido che sottolinea marine e vedute di Venezia.

«ARTE 121» SEI SCULTORI IN MOSTRA

L'«Arte 121» rinnova l'incontro con la scultura attraverso la presenza di sei artisti dal modellato armonioso, talvolta «classico», contraddistinto da una piacevole resa del nudo femminile.

Si segnala «*L'Atleta*» di Virgilio Audagna ed «*Eleonora Duse*» di Leonardo Bistolfi, il «*Nudo*» di Silvio Quadrio e «*La pudica*» di Giovanni Riva, lo slancio del «*Passo di danza*» di Giuseppe Tarantino e «*Dopo il bagno*» di Sergio Unia. Bronzi, terrecotte, disegni caratterizzano la mostra (via Nizza 121).

È mancato all'affetto dei suoi cari

rag. Luigi Morando

Per sua desiderio a funerali avranno luogo in forma privata. Ne annunciano la moglie **Ida**, i figli **Giulio, Giorgio**, i fratelli **Filippo, Aldo**, nuore, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Visalli e sua équipe per le assidue cure prestate.
— Torino, 24 novembre 1984.

Le maestranze della **Soc Giulio Marengo** partecipano al dolore per la scomparsa del

rag. Luigi Morando

— San Benigno Canavese, 24 novembre 1984.

La famiglia **Camerano, Canessa** partecipano al dolore di Aldo per la scomparsa del fratello **GINO**.

Eraldo e **Alessandra Cinti** commossi si uniscono a Ida e famiglia nel ricordo del caro amico **GINO**.

Famiglia **Cicconi** partecipa al dolore di Giorgio, Ida, Giulio.

Carla e **Giorgina De Michelis** sono vicini a Ida per la perdita del caro amico **GINO**.

Gli amici sono vicini a Ida e figli per la scomparsa del caro **GINO**
Sergio e **Susanna Teiga**
Gigi e **Anna Lanza**
Secondina Falcone Parma
Teresio e **Milena Burdo**
Franco e **Enzo Nari**

Pigi, Barbara, Lucia partecipano al dolore di Filippo e famiglia.

Anna, Chichio, Carla, Pina, Silvia sono affettuosamente vicine a Ida.

Vittorio Giovine e famiglia partecipa al dolore

Giancarlo e **Paola Zunino** profondamente addolorati sono vicini a Ida e famiglia.

Enzo Gatti piange l'amico **GINO**.

È mancato

Filippo Gallino
cav. di Vittorio Veneto
anni 89

Lo annunciano addolorati il figlio **Nino** con **Rosetta** e **Filippo**, congiunti, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Piccole Sorelle per l'affettuosa cura prestata. I funerali a Grugliasco martedì 27 alle ore 14,30 partendo alle ore 14 da corso Francia, 180. Non fiori, ma offerte a favore delle Piccole Sorelle di corso Francia, 180. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 1984.

Partecipano i nipoti
Lino e **Piera Marchisio**
Angela e **Luigi Braglio**
Maria e **Mario Gallino**
Anna e **Roberto Germena** con **Silvana** e **Sergio**
Guido, Lucia con **Franca** e **Piero**
Guido Viglino con **Lucia** e figli

Ci ha lasciati

Margherita Trotti
ved. Pievano
anni 86

La piangono la figlia **Cipolla** con il marito **Walter**, la nipote **Silvana** con il marito **Giuseppe** e la nipotina **Giuliana** e **Gabriella** nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 28 ore 8,30 parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 novembre 1984.

È mancato improvvisamente

Marino Bosonotto

L'annunciano la moglie **Pina**, il figlio **Gian Michele**, la nuora **Bianca** e le nipoti **Elisabeth** e **Micaela**.
— Buenos Aires, 22 novembre 1984.

Dirigenti e **collaboratori** tutti della **Fiat Allis Europa** prendono viva parte al lutto del sig. Gian Michele Bosonotto per la scomparsa del padre sig.

Marino Bosonotto

— Torino, 27 novembre 1984.

I **Colleghi** e **Amici** della **Fiat Allis** profondamente colpiti partecipano al dolore di Gian Michele per la morte del caro papà

sig. Marino Bosonotto

Giannasso Allis
Agostino Arlo
Adriana Barbero
Luigi Baudrocco
Lilla Bellin
Franco Benfant
Oscar Berrino
Bruno Bertola
Paola Bolzo
Roberto Bongera
Rosanna Borio
Fernando Bussallo
Anna Buonocore
Emanegildo Buonvino
Carlo Cavori
Michele Cerrì
Luciano Chiriel
Armando Ciarlitello
Cipriano Cipriani
Gianni Code
Agostino Del Balso
Roberto De Margarita
Paolo Fresano
Rosalba Galli
Emilia Gisoni
Fabrizio Jeppelli
Ivanna Massari
Mina Milanetto
Pier Aldo Mollenego
Gabriella Negro
Mario Pedone
Anna Pisanti
Rita e **Mario Sanseverinese**
Gianmario Savio
Alberto Scotti
Renata Tagliabiire
Gabriele Tarsi
Piero Tomasetti
Carlo Trinchero
Giancarlo Turletti
Leonello Verduzio
— Torino, 27 novembre 1984.

Tutti i **colleghi** della **C.N.A.** esprimono la più sentita condoglianze ad Elvio per la scomparsa del papà

Ivan Balboni

— Torino, 26 novembre 1984.

Un tragico incidente a Berlino ha troncato la vita di

Arturo Serra

Affranti lo annunciano la moglie **Elena**, la figlia **Milla**, la mamma. I fratelli **Giuseppe** ed **Adriano** con **Gina** e **Maurizio**, suocere, cognati, parenti tutti. Per funerali telefonare 85 22 56 mercoledì 28.
— Torino, 26 novembre 1984.

Affettuosamente vicini a Elena e Milla
Stefania, Ermanno
Carla, Piero
Franca, Pierino
Carla, Maria
Rosetta, Walter
Marisa, Mia
Nunzia, Vera, Piera, Rosanna.

È mancata

Maria Gallo ved. Rabino
anni 84

Lo annunciano i figli, genero e nipoti. Funerali martedì 27 ore 14,30. Parrocchia Cottolengo, c.so Potenza 130. La presente partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 novembre 1984.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Dina Rubiola
vedova Bordone

L'annunciano nipoti, cugini e parenti tutti. La salma sarà tumulata nel cimitero di Cirié martedì 27 corrente ore 14.
— San Martino (Verona), 24 novembre 1984.

Cristianamente è mancato

Maggiorino Scaiola
anni 81

Lo annunciano i suoi cari. Funerale ore 10,15 ospedale Martini «Via Tofarelli» del 28 corrente ordi la salma proseguirà per Livorno Ferraris (Vc). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 novembre 1984.

Si è spento serenamente nella pace del Signore

Antonio Rastelli
di anni 83

Lo annunciano addolorati la figlia **Maria** con il marito **Antonio Ciccolella**, gli amati nipoti **Silvana** e **Filippo**, i parenti tutti. La cara salma verrà benedetta nella cappella della clinica S. Luca di Torino-Erasmo Piscitelli il giorno 27 corrente alle ore 10,45 quindi verrà tumulata nella tomba di famiglia a Lignana (Vercelli).
— Torino, 26 novembre 1984.

Anna e **France Lelio** partecipano con profondo cordoglio alla dipartita della zia

Antonio Rastelli

— Lignana, 27 novembre 1984.

È mancato

Claudio Vigliono

Ne danno partecipazione la moglie **Anna**, i figli **Osvaldo** e **Marina** colle rispettive famiglie, parenti tutti. Benedizione mercoledì 28 corr. ore 10 all'Astanteria Martini in Largo Gollardo. Funerali ore 10,15 nella parrocchia S. Domenico Savio. La presente è ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 1984.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Primo Sioppa

Lo annunciano i figli con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali parrocchia S. Maria Goretti, per grazia ricevuta al 644 029
— Torino, 26 novembre 1984.

La **Rai Radiotelevisione Italiana** prende parte con profondo cordoglio al lutto della famiglia e della Fonit-Cetra per la scomparsa del

dr. Giorgio Filogamo

consigliere delegato alla direzione generale della Fonit-Cetra.
— Roma, 26 novembre 1984.

Il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **Rai-Radiotelevisione Italiana** si uniscono con affetto partecipe al lutto della famiglia e della Fonit-Cetra per la scomparsa del

dr. Giorgio Filogamo

Consigliere Delegato alla Direzione Generale della Fonit-Cetra.
— Roma, 26 novembre 1984.

Il **Presidente**, il **Vicepresidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** della **Fonit Cetra** si associano al lutto per la morte del Consigliere Delegato alla Direzione Generale

dott. Giorgio Filogamo

ricordandone la straordinario contributo di intelligenza, di operosità e di esperienza.
— Milano, 26 novembre 1984.

I **Dirigenti** e i **Dipendenti** della **Fonit Cetra** partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del Consigliere delegato alla Direzione Generale

dott. Giorgio Filogamo

ricordandone la guida e l'esperienza
— Milano, 26 novembre 1984.

È cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Aristide Balano
Azienda Azienda Elettrica Municipale di Torino
di anni 60

Addolorati lo annunciano il figlio **Alberino** con la moglie **Ernestina** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 27 novembre ore 14,30 in Via via Monterosa 10. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Vignale, 26 novembre 1984.

Dopo una vita dedicata alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari, munita dei conforti religiosi

Renée Planche
ved. Borini

L'annunciano con profondo dolore le figlie: **Elena** con le figlie **Gabriella** e **Rosita** e i generi **Giancarlo Gennet** e **Giorgio Travos**, **Gilberta**; **Marisa** con il marito **Alberto Bruni Tedeschi** e i figli **Virginia, Valerio** e **Carla**; il fratello, le sorelle, il cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Chiesa di Notre-Dame de Consolation, 23 rue Jean Goujon, 75008 Parigi, giovedì 29 novembre alle ore 10,30. Indi la cara salma proseguirà per Agrano (Omegna) ove, dopo la S. Messa celebrata nella parrocchia di Agrano venerdì 30 novembre alle ore 14,30, verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Parigi, 26 novembre 1984.

Isabella ricolcherà sempre con affetto la sua **BIENONNA**.

Giulio ed **Emma Gonnet** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Egle Travos con i figli, profondamente commossa, è vicina con tutto il cuore

Ezio e **Piera** prendono parte sinceramente

Maddalena Rampazzi Franzosini con figlie e generi partecipano affettuosamente.
— Milano, 26 novembre 1984.

Verdiana e **Angelina Ramponi** e famiglia **Casari** prendono affettuosamente parte

Gisella Marchig è vicina con affetto ad Elena e famiglia.

Riccardo e **Gabriella Ceramella** ed **Enrico Canessa** sono affettuosamente vicini a Gigi, Marisa e famiglia.

Gino ed **Elda Decani, Carla Trucco, Franca Rivella** sono vicini con affetto

Franco e **Maria Spaticchelli Battuel** e figli partecipano con affetto al dolore di Marisa e Gigi.

È mancata improvvisamente

Rosilda Gado
in Grigioni

L'annunciano con dolore il marito **Gilanni**, la figlia **Maria Teresa**, le sorelle **Maria** e **Giuseppina**, i nipoti **Angelo** e **Renzo, Fabio** e **Laura** e i parenti tutti. Funerali in Atlantia Monferrato mercoledì 28 c.m. ore 14.
— Altavilla Monferrato, 27 novembre 1984.

È mancato

Vincenzo Gastaldi
Cavaliere Vittorio Veneto
anni 83

Lo annunciano il figlio **Franco** con moglie **Giovanna**, la nipote **Marisa**, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,30 da Strada Settimo 106/4.
— Torino, 26 novembre 1984.

È mancata al nostro affetto

Elena Luotto
ved. Corbani

Ne danno il triste annuncio le sorelle **Maria** con **Ettore** e **Italo** (Inghilterra), **Jolanda** con **Rosanna, Giulio** e **Vittorio**, cognata, nipoti e cugini. Il funerale avrà luogo mercoledì ore 8,30 nella parrocchia Patrocinio San Giuseppe, via Biglieri 7. La cara salma verrà tumulata in Villafranca d'Asti. Servizio pullman. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 1984.

La famiglia **Cardenassa** partecipa al dolore

Improvvisamente è mancato

Valter Rolle

Lo annunciano la moglie **Paola** e figli **Marco** e **Franco**. Un particolare ringraziamento ai dottori Aldo Lo Presti e Silvio Marioglio, alla signora Teresa Bergalla e famiglia e alla signora Prassede Carbonaro. Funerali mercoledì ore 10,15 parrocchia Micheri, partendo da via Monterosa, 36. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 novembre 1984.

Prendono viva parte al dolore della famiglia:
Guido, Olga, Dario Zanzani
Pieucci Posse Liber con **Cristiano** e **Sergio**
Augusto Posse e famiglia
Angela, Nando Collardo

Associazione Italiana della Polio Reg. Piemonte partecipa commossa al lutto della famiglia Rolle per la scomparsa del socio **WALTER**.

È serenamente mancato

Guglielmo Bona Cabibi

Addolorati l'annunciano la moglie **Fiorenza**, i figli **Alberto** e **Brian**, la mamma, la sorella **Alberta** col marito **Franco Xoetlibar** e figli, la zia e zii **Coppa-Lagera, Mauri, Agliardi, Peyron, Rossi, Grigoni**. Un particolare ringraziamento per le assidue cure al dott. Giorgio Chiampo. I funerali oggi alle ore 10,30 alla Parrocchia di Tassona.
— Mercatieri, 24 novembre 1984.

Affettuosamente vicini a Fiorenza, Alberto e Brian, Carla, Laura Pagliano.

Gli amici:
Tito, Fernia Mazza
Roberto, Luisella Mazza
Lionetto, Giulia Pagliano
Marco, Andreina Giuglici
Stefano, Margherita Bernardini
Ludovico, Federico Agosta
sono vicini a Fiorenza per la perdita del amico **NINI**.

Gimmy Ciccanghi con famiglia partecipa al dolore per la morte di

Nini Cabibi

amico e consigliere prezioso
— Trofarello, 26 novembre 1984.

Guido piange la scomparsa di

Nini Cabibi

amico di sempre e per sempre.
— Trofarello, 26 novembre 1984.

Federico e **Luciana Amoroso** partecipano al dolore di Fiorenza per la scomparsa di NINI.

I **Sindaci** della **Spef SpA** partecipano al lutto per il decesso dell'amministratore unico

Guglielmo Bona Cabibi

— Torino, 26 novembre 1984.

Sempre ricorderemo la sua filosofia di vita. **Anna** e **Roberto Pagliano** sono vicini alla cara Fiorenza.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Guglielmo Bona Cabibi

— Torino, 27 novembre 1984.

Giulio, Annamaria, Cip Tumolch e famiglia piangono con Fiorenza e figli la perdita dell'amico fraterno

Nini Bona Cabibi

— Torino, 26 novembre 1984.

La **Marzini** piange commossa la scomparsa del carissimo

Guglielmo Bona Cabibi

— Torino, 26 novembre 1984.

Piero e **Blanda Uberi** partecipano commossi al dolore di Fiorenza e famiglia

Sono vicini a Fiorenza Alberto e Bryan con affetto e commozione
Piero Luisa Boggio
Gaetano Angelica Bonelli
Walter Antonietta Broccardo
Luciano Francesca Cognasseno
Carlo Anna Cimino
Luigi Paola Cornaglini
Benedetto Wanda Emanuela
Franco Agostina Emanuele
Marco Merari Qualini.

Ci avviene dire che fosse eterna, ci ha invece lasciati, in un vuoto incolmabile

Teresa Cerri ved. Arlorio
di anni 87

La piangono le figlie **Carla** con il marito **Ernesto Bachi, Alisha** con il marito **Dario Giovine**, la diletta **Cici**, i nipoti **Giorgio, Guido, Franco, Laura, Davide, Marcella**, la cognata **Cecilia** con **Giacomo** e famiglia, la figliocciа **Gina** e famiglia, i parenti tutti. Si unisce al dolore **Monica Romano**. Non meno la piangono gli amici, che sono molti. L'ultimo saluto giovedì 29 corr. alle ore 8,30 partendo da via Saluzzo (Mediatile). Non fiori, una sentita preghiera
— Torino, 26 novembre 1984.

Partecipano al dolore di Albina e Dario gli amici:
Amanda, Bodino, Bolino, Bonini, Boccaccio, Carrà, Chiarlotti, Chiavazza, Carla Toni, Cocotta, Dezzani, Ferraro, Formelli, Gallo, Gaglia, Giacobbe, Giglio, Marino, Molino, Milani, Odetta, Ostella, Pellizzaro, Pizi, Ponte, Rabotta, Robotti, Trinchero, Valle, Zanotto.

Partecipa al lutto del sig. Dario Giovine e famiglia il **Personale** del cinema **Ambrosio**.

La ditta **Miser** partecipa al dolore di

Condomini e **Amministratore** del **Condominio Micheletti** partecipano profondamente al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Silvana Debernardi Benzi

— Grugliasco, 24 novembre 1984.

RINGRAZIAMENTI

La moglie **Elena** unitamente ai familiari ringrazia per la partecipazione al dolore per l'improvvisa scomparsa del caro

Florindo Tortolone

La S. Messa di Trigesima verrà celebrata il 20 dicembre p.v. nella parrocchia di Gesù Operaio alle ore 18,30.
— Torino, 26 novembre 1984.

Mariapia Campanini Ceccarani; Nido e **Claudio Campanini; Annagrazia Campanini Carotenuto**, ringraziano sentitamente il sindaco dr. Diego Novelli, l'amministrazione comunale, gli amici e conoscenti, per la grande partecipazione al loro dolore per la scomparsa del caro papà

Carlo Campanini

— Torino, 27 novembre 1984.

Francesco Ballis Piero Ballis Ruben Freitas ringraziano tutti coloro che sono stati loro vicini nel doloroso momento della scomparsa di

Luciana Rei Ballis

Messa di trigesima martedì 4 dicembre ore 10 Santuario della Consolata.
— Torino, 27 novembre 1984.

ANNIVERSARI

1983 1984
Nino Occhis
Sei sempre vivo nel nostro cuore. Santa messa giovedì 29 ore 18,30 Sacro Cuore di Gesù.

1896 1984
cav. Giovanni Gallo
Un ricordo sempre vivo, la moglie i figli.

27-11-1983 27-11-1984
Rina Passaleve
Due anni di lacrime ci separano dal tuo corpo, ma la tua anima vive sempre con noi. **Eve, Floriana, Renzo.**

1905 1984
comm. Matteo Vaira
Il tuo esempio negli anni, il nostro ricordo sempre
— Chieri, 27 novembre 1984.

1903 1984
Roberto Demaiela
Sempre lo ricordiamo.

1882 1984
Giuseppe Bo[illegible]
Vive nel pensiero e nel cuore di coloro che lo ricordano con affetto e profonda riconoscenza.
— Torino, 27 novembre 1984.

1903 1984
[illegible]
Vivi sempre [illegible]
20,30.
[illegible]
— Torino, 27 novembre 1984.

Fitto cannoneggiamento oggi e venerdì in Baraggia

PIOVONO PROIETTILI MA SE SCOPPIANO ESCE SOLO CARBONE

BIELLA — Tuona il cannone, oggi in Baraggia, ma i proiettili fanno fortunatamente pochi danni: sono pieni di carbone e quando raggiungono il bersaglio, o quasi, sollevano soltanto un po' di terra. Sono invece udibili a distanza i colpi di ogni salva sparata dai carri armati della 31ª brigata corazzata «Curtatone», impegnata nelle manovre a fuoco.

L'esercitazione, che verrà ripetuta venerdì prossimo, è stata preannunciata da manifesti, firmati dal comandante del reparto, che è di stanza a Bellinzago Novarese, con le norme per la sicurezza delle persone che abitano nella zona. Il testo ha rinfocolato il malumore delle associazioni naturalistiche più sono subito accodati, per motivi diversi, i gruppi pacifisti), che si stanno adoperando per evitare l'irreparabile devastazione di un ambiente unico nel suo genere, sul piano paesaggistico.

La Baraggia è un vasto altipiano, di origine alluvionale (vi si depositarono, chissà quanti milioni di anni fa, i detriti strappati dagli impetuosi torrenti alle montagne del Biellese), che si incunea nella pianura vercellese. Da decenni la zona è divenuta un poligono militare e poco per volta il paesaggio si deteriora; senza contare il disagio che ne deriva agli abitanti dei numerosi cascinali.

Il «grido d'allarme» dei naturalisti, lanciato piuttosto flebilmente qualche anno fa, ultimamente si è fatto più forte. Di recente c'è stata addirittura una manifestazione di protesta, con grandi cartelli e frasi di vario genere, alla quale hanno partecipato numerose persone, spintesi in gruppo fino al limite della zona militarizzata.

Tornando ai manifesti, vi si legge che la zona dev'essere sgomberata totalmente dagli abitanti, dato il pericolo costituito dalle cannonate, e che «*apposite squadre, alla fine di ogni serie di tiri, rastrelleranno la zona di arrivo dei proiettili, per eliminare quelli inesplosi*».

Si è poi appreso che il tutto è standardizzato, riferito in particolare all'uso dei proiettili esplodenti, e che la realtà è diversa. Oggi e venerdì, i «*Leopard*» in dotazione alla brigata «*Curtatone*» scaglieranno semplicemente, a nemmeno un chilometro di distanza, involucri d'acciaio contenenti polvere di carbone.

Lo sgombero degli abitanti dei cascinali e il divieto di transito su tutte le strade della zona prossima al poligono sono ugualmente necessari. Qualche proiettile potrebbe impazzire e finire lontano dal bersaglio: pesa «*soltanto*» cinque o sei chili, ma se si calcola la velocità a cui procede (mille metri al secondo) il rischio al quale sarebbero sottoposte le persone balza in tutta la sua evidenza.

Le cannonate vengono sparate dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17,45. Poco prima dell'inizio e per tutta la durata dell'esercitazione, sventolerà sulla torre di Massazza un'enorme bandiera rossa, segnale di pericolo. Anche questo particolare è indicato nel manifesto, ed è necessario. Qualche disinformato pavido, vedendo il drappo, potrebbe pensare che è scoppiata la rivoluzione, tanto più che Massazza è notoriamente un comune retto da un'amministrazione che opera nell'area democristiana.

Piero Mineti

BANDA CON LANCIA TERMICA RUBA MEZZO MILIARDO IN GIOIELLERIA SAVONESE

L'oreficeria svaligiata dalla banda della lancia termica

SAVONA — Un'impronta digitale trovata sul vetro del portone del palazzo di via Boselli, al numero 4, è l'unica traccia in mano agli uomini del commissario Alessandro Branda, che indagano sul colpo da mezzo miliardo messo a segno alla gioielleria di Alessandro Solari. Inoltre gli inquirenti sarebbero in possesso dell'identikit fornito da alcuni commercianti della zona, di un giovane visto nei giorni scorsi passeggiare davanti alle vetrine.

Si tratta di un colpo studiato a regola d'arte. Ha agito la banda della lancia termica che ha lavorato con estrema freddezza e sicurezza, quasi certamente nella notte tra sabato e domenica. I ladri, forse 4, almeno secondo quanto è stato trovato dai sottoscala, hanno raggiunto le cantine del palazzo. Sono arrivati sotto i locali della gioielleria poi con un martello pneumatico hanno «tagliato» il cemento.

Per due volte hanno praticato invano un buco. Finalmente hanno trovato la base della cassaforte. A questo punto è entrato in azione l'esperto della lancia termica. Con la fiamma ha letteralmente fuso la base della cassaforte poi con calma i ladri sono riusciti a far cadere tutti i gioielli contenuti nel forziere. Nessuno si è accorto di nulla. Il guardiano dell'Ivis, che come tutte le notti fa un normale giro di perlustrazione, non ha notato nulla di anormale.

L'allarme è stato dato solo alle 8,15 di ieri mattina quando Alessandro Solari, che aveva raggiunto il negozio per rifare la vetrina, ha aperto la cassaforte. Si è subito accorto che dalla base filtrava luce. L'uomo non è assicurato. Sul posto del colpo sono subito giunti gli uomini della squadra mobile di Savona, al comando del commissario Alessandro Branda. In serata sono stati fermati alcuni pregiudicati. Tutti sono riusciti a dimostrare la loro più assoluta estraneità. Gli inquirenti sono convinti che il bandito sia savonese ma che gli autori del «buco» vengano da lontano.

Gian Paolo Carlini

Dopo le dimissioni della giunta di sinistra si profila il monocolore dc a rappresentare i 12 Comuni

NUOVA CRISI ALLA COMUNITA' DEL SUD ASTIGIANO PERMANE LA FRATTURA FRA PCI E PSI A VERBANIA

MONASTERO BORMIDA — (f. la.) *Crisi alla Comunità montana «Langa Astigiana e Val Bormida» che raggruppa 12 Comuni del Sud Astigiano: la giunta di sinistra psdi, psi e pci ha rassegnato le dimissioni ed entro la prossima settimana verrà convocata nuovamente l'assemblea per l'elezione del nuovo esecutivo.*

I giochi sono già fatti: verrà eletto un monocolore democristiano, che, grazie all'appoggio di alcuni indipendenti, potrà contare su 19 seggi dei 36 che compongono l'assemblea. Presidente sarà il sindaco di Cassinasco, Claudio Cocino. La crisi della giunta di sinistra è nata dal passaggio all'opposizione di un assessore, Paolo Santi, indipendente nelle liste socialdemocratiche. Questi si era trovato in disaccordo con i colleghi per la questione dell'acquisto di un trattore. Dietro a questa motivazione ufficiale pare esistano però contrasti personali. All'opposizione si è schierato anche un altro consigliere indipendente che finora non aveva aderito stabilmente a nessuno dei due schieramenti. Pare del tutto improbabile che in questi giorni si possa arrivare ad un accordo tra le parti per la costituzione di una giunta unitaria. Il presidente dimissionario, Ercole Poggio, socialdemocratico, ha stigmatizzato l'attuale situazione: «E' la terza crisi in quattro anni: è inammissibile che posizioni personalistiche di pochi possano compromettere l'andamento dell'amministrazione. E' augurabile che nella prossima tornata amministrativa la situazione cambi».

VERBANIA — (a. co.) *Nulla di fatto tra pci e psi nella riunione di giunta di ieri sera. Ciascuno dei due partiti di quella che era la maggioranza è rimasto sulle sue posizioni. Cioè: il psi a chiedere le dimissioni dell'intera giunta (gli assessori socialisti già le hanno rimesse alla segreteria del loro partito); il pci a rifiutarsi di rassegnarle, sostenendo che — al di là dei dissidi tra il sindaco socialista Giacomo Ramoni e il vicesindaco comunista Giulio Cesare Ratti sul la vicenda delle 61 concessioni edilizie in precario contestate — la giunta deve continuare a operare per far fronte alla crisi economica della città. Dopo l'infruttuosa seduta di giunta il sindaco ha deciso di convocare per lunedì il consiglio comunale con all'ordine del giorno l'apertura della crisi.*

ELETTO IERI NUOVO SINDACO A TOLLEGNO E' UNA SEGRETARIA DI SCUOLA MEDIA L'EX SI E' DIMESSO PER GRANA GIUDIZIARIA

BIELLA — (p. m.) Mariella Lanino è da ieri sera il nuovo sindaco di Tollegno. Subentra a Sergio Baretta, dimissionario per una vicenda giudiziaria originata da una questione puramente procedurale. C'è anche un nuovo assessore — Alberto Viotto — al posto di Fiorenzo Ghiardo, anch'egli dimissionario per lo stesso motivo.

Il Consiglio comunale era stato convocato per la presa d'atto delle dimissioni presentate nei giorni scorsi dai due protagonisti della vicenda, per correttezza, dopo il giudizio del Tribunale di Biella. Baretta e Ghiardo erano stati condannati a un anno di reclusione e 300 mila lire di multa, con la condizionale, unitamente al consigliere Italo Costa.

Nel '79 i tre amministratori pubblici, appartenenti al gruppo comunista, avevano partecipato alla votazione di una delibera, approvata all'unanimità perché non vi era nulla da ridire, relativa alla concessione di un terreno ad una cooperativa di cittadini che intendevano costruirvi la casetta. Avrebbero invece dovuto astenersi. Tutto qui. I tre imputati, la cui buona fede è stata riconosciuta anche ieri sera dalla minoranza consiliare, hanno subito interposto appello.

Secondo le previsioni, alla vigilia della riunione, le dimissioni avrebbero dovuto essere respinte. La minoranza, formata da 4 consiglieri di «centro» ha invece interpretato restrittivamente (è comprensibile, dopo quel che è successo) una legge del '71 e si è dichiarata favorevole. La maggioranza ha allora deciso di proporre la nomina dei due consiglieri, che sono stati eletti all'unanimità.

Mariella Lanino, 40 anni, è segretaria della scuola media; Alberto Viotto, 37, negoziante, è un indipendente.

Ripopolamento nell'Alessandrino

DOPO DAINI E CAPRIOLI RITORNANO I CAMOSCI?

ALESSANDRIA — Il problema della reintroduzione sul territorio della provincia del camoscio è stato il tema di un convegno svoltosi alla Camera di Commercio per iniziativa della Federazione caccia e patrocinato da Regione, Comune, Provincia.

Si è trattato di un naturale proseguimento delle importanti conferenze che hanno avuto il loro inizio lo scorso anno quando si era trattato il problema del reinserimento, nell'ambiente faunistico della provincia, di caprioli e di daini.

L'attenzione quest'anno è stata riservata in particolare al camoscio che è presente su tutto l'arco alpino piemontese. Per l'Amministrazione provinciale erano presenti il presidente Angelo Rossa, l'assessore all'agricoltura Giampiero Bertolone e Giorgio Cairo dirigente del servizio caccia e pesca.

«La Provincia da tempo ha posto particolare attenzione ai problemi riguardanti il camoscio al fine di un completo reinserimento in determinati ambienti della provincia, specie in una parte del territorio dell'alta Val Borbera che, per le sue caratteristiche, potrebbe consentire un rapido incremento di questa specie», ha sostenuto il presidente Angelo Rossa.

Nell'ambito del nuovo assetto organizzativo della caccia e sulla base delle precedenti esperienze per potenziare e qualificare in provincia la vocazione faunistica, appare quanto mai importante questa politica di intervento.

Nel caso della fauna ungulata finisce anche per favorire e motivare nuove attrazioni turistiche. Molti gli oratori al convegno ai quale erano presenti e hanno parlato anche tedeschi, sloveni e altoatesini i quali hanno dato un concreto contributo scientifico al dibattito e precise indicazioni per attuare i programmi faunistici.

e. e.

Alla suprema Corte il bandito di Carmagnola

CONFERMATI 24 ANNI ALL'OMICIDA DEL CARABINIERE DI SAVIGLIANO

Giuseppe Laforé

CUNEO — La Cassazione ha confermato ieri la condanna a 24 anni di reclusione inflitta il 30 novembre '79 a Giuseppe Laforé, 30 anni, residente a Carmagnola responsabile dell'assassinio del brigadiere dei carabinieri di Savigliano Fulvio Iannucci, 25 anni, ucciso mentre cercava di sventare una rapina all'ufficio postale. L'imputato dovrà rifondere i danni al padre della vittima, parte civile con l'avvocato Dino Giacosa, del Foro di Cuneo.

Due banditi entrati a mano armata il 13 novembre 1978 negli uffici postali di Savigliano erano stati intercettati da una pattuglia di carabinieri. Mezzi in fuga, uno dei malviventi sparava un colpo di pistola che raggiungeva al collo il coraggioso sottufficiale dell'Arma uccidendolo.

I carabinieri nei giorni successivi arrestavano Giuseppe Laforé a Carmagnola contestandogli la partecipazione al delitto.

Il giovane si è sempre protestato innocente ma prima a Cuneo, poi in appello a Torino e ora la Corte Suprema lo hanno giudicato responsabile e condannato. La sentenza di Roma è definitiva. Commenta l'avvocato Dino Giacosa: «*La partita è chiusa ma rimangono ancora dei punti oscuri: chi sono i complici rimasti sconosciuti e che noi riteniamo facciano parte dello stesso clan di Carmagnola da cui proviene il Laforé?*».

Nell'aula della Cassazione, dove ieri è stata rievocata la tragica vicenda di Savigliano, erano presenti il padre e quattro fratelli del brigadiere ucciso, venuti da Cagliari, dove abitano. Anni fa la famiglia Iannucci aveva già perso una figlia arruolata nella polizia femminile, morta in drammatiche circostanze che non sono mai state chiarite. Giuseppe Laforé, che lamenta di essere in pessime condizioni di salute sta scontando la pena nel carcere di Fossano.

Gianni De Matteis

Saranno a Brissogne, fuori città

AOSTA, NUOVE CARCERI PRONTE ENTRO L'ANNO

Lo stabilimento, su una superficie di 56 mila metri quadrati, disporrà di 148 celle maschili e 17 femminili. Verrà così liberata dei detenuti l'antica Torre dei Balivi, dove saranno ospitati gli archivi di Stato, dopo la Ristrutturazione

AOSTA — Entro la fine dell'anno, i detenuti ospiti dell'antica Torre dei Balivi saranno trasferiti nella nuova casa circondariale situata nel comune di Brissogne, a pochi chilometri dal capoluogo. Le vecchie prigioni, dopo i necessari lavori di ristrutturazione, ospiteranno gli archivi di Stato. A tal proposito Giuseppe Borbey, assessore regionale al lavoro, ha detto che «il sottosegretario del ministro di Grazia e Giustizia, on. Bausi, ha confermato il passaggio della Torre dei Balivi alla Regione non appena i detenuti saranno trasferiti nel nuovo carcere. L'area circostante sarà valorizzata nel contesto delle mura romane».

La Torre dei Balivi, innalzata a nord-est della cinta romana, risale al XII secolo ed appartenne ai nobili de Palacio, che nel 1263 la vendettero al conte di Savoia, il quale l'adibì a sede del suo rappresentante, il Balivo. Attorno al 1400 venne edificato il corpo di abitazione, poi seguirono lavori di trasformazione e di ampliamento. I rappresentanti ducali non mostrarono gradimento per la coabitazione con i carcerati e nel 1838 furono autorizzati a trasferirsi altrove.

Le nuove carceri, costate allo Stato circa 17 miliardi di lire, hanno caratteristiche moderne ed occupano una superficie di quasi 56 mila metri quadrati. Alla detenzione maschile saranno riservate 148 celle dotate, oltre che dell'impianto di televisione, di servizi in locale attiguo con apparecchi sanitari in porcellana. Le celle sono porte in acciaio e cancelli a giorno, pareti verniciate con trattamento a base di speciali resine antiacido e antigraffio; sono distribuite su tre livelli a tre piani fuori terra. Alla detenzione femminile sono destinate 17 celle con relativi servizi; in locali attigui, cucina, sala da pranzo, sale ricreative ed alloggio per le vigilatrici.

Nel corpo centrale del fabbricato saranno posti locali per l'assistenza, ambulatorio medico, infermeria, magazzini e cucina centrale con annesse celle frigorifere. Una parte della costruzione è destinata a caserma degli agenti e a direzione, ad alloggi per 50 agenti e per la detenzione di 21 semiliberi. Vi sono uffici, zone-colloqui, scuole, lavanderia, ricreazione e zona per il culto. I detenuti avranno a disposizione un campo sportivo di 50 metri per 100.

La zona d'ingresso e la recinzione saranno illuminate da un faro alto 20 metri e da 11 riflettori; sono stati installati impianti di controllo a raggi X, metaldetector, monitors, telecamere, ecc.

L'assessore regionale ai lavori pubblici, Auguste Fosson, ha accennato ad un intervento a Roma da parte del presidente della Regione che ha ottenuto l'assicurazione sull'assunzione, attraverso regolari concorsi regionali, di personale civile locale (si accenna a 60 nuovi posti di lavoro) e che «non rientra negli attuali programmi della direzione generale degli istituti di prevenzione destinare a supercarcere la casa circondariale di Aosta».

L'assessore Fosson, riferendosi alla vicinanza delle strutture aeroportuali, ha detto che «non verrà compromesso in alcun modo l'utilizzo dell'aeroporto e che il traffico dei mezzi aerei sopra la zona dove sorge il carcere non subirà limitazioni. Debbo aggiungere — ha affermato Fosson — che il Comune di Brissogne sopporta sia la struttura del carcere che l'impianto di compattazione dei rifiuti solidi. In cambio, la Regione costruirà un nuovo acquedotto, del costo di un miliardo di lire, e un nuovo edificio comunale: è già stato deciso un primo stanziamento di mezzo miliardo di lire».

Giuseppe Margot

IN BREVE DAL PIEMONTE

● CANNOBIO — *(a. c.)* E' stato inaugurato l'impianto consortile di depurazione delle acque reflue. E' costato sei miliardi ed altrettanto costeranno le opere di canalizzazione e raccordo per collegarvi le fognature dei due Comuni vicini di Cannero e Oggebbio. Quello di Cannobio è il secondo impianto sulle rive italiane del Verbano.

● CIGLIANO — *(a. r.)* Cambio di guardia al vertice del Gruppo avieri di Cigliano intitolato al pilota di caccia disperso in Africa orientale Guido Bobba, tre medaglie in argento e due in bronzo. Al dimissionario per impegni Lello Regis che ha retto il gruppo per 12 anni è subentrato Giovanbattista Zola.

● VERBANIA — *(a. c.)* Le comunità evangeliche di Verbania, Luino ed Omegna, in un documento unitario che esterna le crescenti preoccupazioni a fronte del pericolo di una «morte atomica» hanno annunciato la denuclearizzazione delle aree ove sorgono i rispettivi edifici e invitato tutte le altre chiese, comprese quelle cattoliche, a voler fare altrettanto.

Movimentata riunione al Lion Club con critiche e replica del sindaco

ALESSANDRIA: «E' TUTTA SBAGLIATA LA POLITICA ADOTTATA DALLA GIUNTA»

ALESSANDRIA — E' una città di dipendenti pubblici e quasi tutta da rifare: questo il drastico giudizio fornito su Alessandria dal professore Luciano Vandone, docente di economia internazionale all'Università di Genova, e consigliere comunale di minoranza. Lo ha detto a chiare lettere durante una riunione che si è recentemente tenuta nei locali del Lion Club cittadino.

«Gli errori commessi dall'Amministrazione comunale sono stati quelli di aver puntato in via pregiudiziale sulla scelta di privilegiare la pubblicizzazione dei servizi anziché la gestione privata, per darli sottocosto, provocando, quindi, inevitabili forti disavanzi», ha detto Luciano Vandone. E ha poi contestato il fatto che sia non stato fatto qualcosa di veramente concreto per attuare il ruolo di Alessandria come polo terziario.

Si sono distrutte occasioni di lavoro nel settore industriale; il discorso a proposito dell'Università non ha fatto alcun effettivo passo avanti; mancano centri di progettazione di secondo livello, non ci sono centri di produzione di informatica né di innovazione tecnologica; non esiste un Ente Fiera che possa vantarsi di avere ottenuto un respiro regionale.

Lo stesso sistema di comunicazione non è stato, secondo le critiche espresse da Luciano Vandone, sfruttato adeguatamente: i raccordi autostradali sono insufficienti e inefficienti. La scelta compiuta verso un incremento demografico si è poi rivelata del tutto sbagliata: infatti la popolazione alessandrina scende da un decennio un regresso accelerato e oltre a ciò invecchia con dinamiche preoccupanti. Su quella linea sbagliata si è poi imperniata una politica di espansione residenziale verso Sud con forti costi di infrastrutture, trascurando invece il nodo reale, la strozzatura vera e propria del collegamento con il centro storico. Si è accentuato il tasso di degrado del centro storico e si continua ad insistere su scelte che si sono dimostrate errate.

A Luciano Vandone ha quindi risposto il sindaco Francesco Barrera ricordando innanzitutto il forte impegno amministrativo, spesso frustrato da delusioni impreviste e di varia natura. Per ciò che riguarda i problemi del centro storico il sindaco ha ricordato la convenzione fra Comune e Istituto autonomo case popolari per un investimento di ben undici miliardi nell'ex distretto, un'operazione destinata a fare da volano per tutto il recupero del discorso sul centro storico. Anche a proposito del collegamento fra zona Cristo e città, il sindaco Barrera ha informato che il problema può dirsi ormai avviato a soluzione: il progetto è stato approvato e i finanziamenti ci sono.

Infine ha ricordato la recente approvazione di mutui per 19 miliardi di opere, strade, fognature, scuole. Molti indubbiamente restano i problemi ma l'Amministrazione comunale, secondo la replica del sindaco Barrera, si è mossa e si sta muovendo con attenzione e impegno sia pure in una situazione di estrema difficoltà.

e. c.

SI ELIMINA PASSAGGIO A LIVELLO

CUNEO — (g. d. m.) *Le comunicazioni stradali fra Cuneo e Torino potranno migliorare con l'eliminazione del passaggio a livello sulla strada a scorrimento veloce conosciuta come «Reale» nei pressi dell'abitato di Carmagnola. La ferrovia è quella che unisce Torino con Cuneo e Savona. La notevole frequenza dei convogli e quindi le lunghe soste al passaggio a livello annullano i vantaggi offerti dall'ammodernamento della strada «Reale» effettuato dalla Provincia di Cuneo.*

Questa rotabile dopo i lavori di rettifica e allargamento della carreggiata è uno dei più frequentati percorsi alternativi alla statale 20 nel tratto fra Torino e Fossano. Il passaggio a livello contestato dagli automobilisti si trova nel territorio di Torino ma poiché l'eliminazione interessa il Cuneese, la Provincia contribuirà alla spesa con 350 milioni. Il costo del progetto, affidato all'Amministrazione provinciale di Torino è di 2 miliardi 350 milioni. Si spera che i lavori possano cominciare nella prossima primavera e concludersi entro l'85.

I problemi dei cassa-integrati ed una sorprendente ricerca della Cgil

NEGLI ENTI PUBBLICI DEL PIEMONTE TREDICIMILA POSTI DI LAVORO!

TORINO — In Piemonte, almeno 13-14 mila persone potrebbero trovare lavoro se fossero occupati i posti attualmente vacanti nei diversi settori della Pubblica Amministrazione. Lo sostiene in una sua ricerca la Cgil-Funzione Pubblica ed i cui dati sono stati resi noti in questi giorni.

L'indagine — nata «con l'intento di conoscere da vicino la realtà occupazionale esistente, per evitare che le assunzioni pubbliche si trasformino in una forma di deleterio assistenzialismo» — si è articolata in due fasi. Con la prima, sono stati evidenziati i bisogni occupazionali urgenti ed improrogabili; con l'altra, ancora in fase di rielaborazione, si è cercato di esaminare i progetti per rendere più efficiente il settore.

I risultati, si è detto, hanno rivelato una realtà inaspettata: nella sola sanità, ad esempio, sarebbero disponibili circa 7 mila posti, 4200 dei quali nella sola provincia di Torino e con una media di carenze in organico del 18 per cento sul territorio regionale.

Felice Mazza

Altri 4500 posti sarebbero vacanti nelle amministrazioni locali (il solo Comune di Torino potrebbe occupare tremila persone in più; 400 la Regione, oltre 600 nei Comuni con più di 15 mila abitanti). A queste potenzialità occupazionali, occorrerebbe aggiungere, inoltre, almeno 1500 posti di lavoro disponibili in Piemonte nei diversi settori dello Stato e del Parastato.

Un particolare al quale la ricerca non fa cenno, ma che merita sottolineare: spesso, gli enti pubblici evadono la stessa legge sul collocamento obbligatorio degli invalidi.

Spiega Felice Mazza, segretario regionale della Cgil-Funzione Pubblica: *«Il numero di lavoratori che potrebbero essere assorbiti dalla Pubblica Amministrazione è certamente elevato. Anche in tre anni risolverebbe i problemi, potrebbe contribuire ad alleviarli. Senza dubbio, una quota dei vuoti negli organici è da addebitarsi alla specificità di alcune figure professionali non facilmente reperibili sul mercato del lavoro in proporzione al fabbisogno. Ad esempio, resta la carenza di infermieri professionali, terapisti, tecnici di laboratorio, operatori elettronici, eccetera».*

Tuttavia, continua Mazza, *«tra le cause che maggiormente hanno influito ad aggravare la situazione, vanno annoverati la mancanza di una seria politica di programmazione nel reclutamento della forza lavoro, l'uso clientelare spesso elettoralistico della politica delle assunzioni, la gestione distorta delle procedure concorsuali».*

Ancora più preoccupanti, conclude il segretario regionale Cgil-Funzione Pubblica, *«sono il mancato riassetto organizzativo e la conduzione ottusa assistenziale delle funzioni nel settore pubblico. Sono soprattutto queste le strozzature da superare per rendere realmente produttivi i servizi offerti, fare dell'ente pubblico un volano per l'economia regionale ed alleggerire la pressione dei disoccupati, dei cassaintegrati e dei giovani sul mercato del lavoro».*

Mario Tortello

Una promessa fatta dal governo

IN LIGURIA PRONTO UN PIANO PER 783

GENOVA — Il pubblico impiego apre le porte ai cassintegrati e la Liguria del lavoro prende una boccata d'ossigeno, avendo a disposizione 783 posti su un totale di 4946 il cui passaggio al pubblico impiego è stato deciso in base ad un accordo siglato nel febbraio scorso col governo. Nella sostanza: Cisl e Uil accettarono il taglio della contingenza pur di avere la contropartita in termini di occupazione. Ora deve decidere il Parlamento, ma *«questo dovrebbe avvenire in tempi brevi»*, prevede Giorgio Pescetto della Cisl.

In Liguria (sono 50 mila i disoccupati nella sola provincia di Genova) i cassintegrati dipendenti da aziende private sono circa ottomila e la scelta avverrà fra questi. Altri «paracadute» e forme di ammortamenti sociali sono previsti per gli addetti della grande industria: *«Il cui collegio — dicono alla Cgil — è quanto mai arduo, a causa del mancato rispetto di impegni sulla collocazione derivante da mobilità e di un'area di depressione che va sempre più allargandosi».*

La Liguria (insieme a Lombardia, Piemonte e Sardegna) è una delle quattro regioni che avranno accesso al provvedimento di «reintegro». La maggior parte dei nuovi assunti (456) sarà inserita nell'amministrazione postale. Indubbiamente, il trasferimento di addetti del tutto inutilizzati in settori pubblici carenti di personale è innovazione interessante: «Anche se — la preoccupazione viene da alti vertici statali — *l'esperimento non è privo di rischi».*

La nuova legge riguarda in Liguria i dipendenti di sedicidue aziende private senza alcun futuro, se non già eliminate del tutto dal processo produttivo come la «General Gamma» che opera nel settore chimico. In un secondo tempo, verrà proposto che il settore dell'intervento venga allargato ad altre imprese in difficoltà. Rientrano nel piano — secondo un elenco già redatto — la «San Giorgio Impermeabili», il «Cotonificio Ligure», la «Verrina», il cotonificio «De Ferrari», la «Orondona», la «Dolomite», la «A.T.O.», la «Imsi», la «Sitel», la «Metalli», la «Intar», la «Raffineria Delle Piane» ed altre. Sono aziende dei settori tessile, meccanico e chimico che complessivamente hanno oggi 1248 cassaintegrati.

Una ricerca compiuta dall'Ufficio regionale del lavoro precisa che i lavoratori per i quali si apre ora uno spiraglio sono in maggioranza donne (721) ed hanno mediamente un'età compresa fra i 35 e i 39 anni. L'accesso sarà deciso in base ad una graduatoria che terrà conto soprattutto della situazione di famiglia. La speranza arriva anche nel Golfo Tigullio, una zona particolarmente colpita dalla crisi della Fabbrica Italiana Tubi (duemila in cassa d'integrazione da oltre due anni e mezzo).

Nella «lista» che prevede il passaggio alla pubblica amministrazione di cassaintegrati, figurano due imprese tessili di Carasco, nell'entroterra di Chiavari, che non hanno alcuna prospettiva: sono la «Impermeabili San Giorgio» e la «Confezioni Carasco». Rispetto al progetto originario, entrano nel nuovo provvedimento anche addetti del Cotonificio Ligure di Varazze. Naturalmente, questa «operazione recupero» è finalizzata a dare uno stipendio a chi ne è privo ed ha assai scarse possibilità di trovare un nuovo lavoro. Ma è anche la volontà di eliminare, laddove è possibile, il mortificante stato di cassaintegrato che ha risvolti negativi sociali e famigliari.

Guido Coppini

FERRO (UIL) «SE LA LEGGE NON CAMBIA LA CRISI SI ALLARGA»

TORINO — *(m. tor.) «Senza un intervento di carattere legislativo non si potrà assicurare quella mobilità necessaria per offrire nuove possibilità di occupazione ai piemontesi in cassa integrazione da anni o senza lavoro».* Lo sostiene Corrado Ferro, segretario regionale piemontese della Uil.

Com'è noto, nel progetto governativo per creare nuove occasioni di occupazione nel settore pubblico si parla di 1620 posti destinati al Piemonte. Spiega Ferro: *«Oggi, l'unica mobilità possibile a Torino e in regione è fra il settore privato e quello pubblico. Ma è proprio negli enti pubblici, parastatali e statali che si incontrano i maggiori ostacoli. Le assunzioni si basano unicamente sul sistema dei concorsi. Ciò non consente quell'elasticità che sarebbe indispensabile in un momento grave come questo».*

Concorsi che implicano limiti di età (anche se in parte superabili quando esistono alcune situazioni personali o familiari: numero di figli a carico, eventuale invalidità civile, eccetera); ma soprattutto che non garantiscono quella flessibilità necessaria a dare un lavoro a chi lo ha perso o lo sta perdendo.

Inoltre, osserva ancora Ferro, c'è un altro aspetto importante del problema: *«Gli organici del pubblico impiego sono saturi per quanto riguarda l'Italia centro-meridionale e carenti al Nord. Il sistema attuale dei concorsi fa sì che la gente partecipi a concorsi per un posto nell'Italia settentrionale e poi, tre mesi dopo, chieda il trasferimento al paese».*

«Si tratta di una esigenza umana comprensibilissima, senza dubbio — conclude il segretario regionale della Uil piemontese —, *però, questo crea gravi sperequazioni in tutto l'apparato pubblico. Un esempio classico? Quello dei ferrovieri. E' una situazione alla quale prima o poi bisognerà pure porre rimedio».*

L'ESPERIMENTO-PILOTA DI SETTIMO SARA' ESTESO IN TUTT'ITALIA?

TORINO — L'esperimento-pilota di Settimo — quindici disoccupati e 15 cassintegrati straordinari impegnati volontariamente nella protezione ambientale — sarà esteso sul territorio nazionale? Sembra infatti che il successo di questa iniziativa, a cui ha contribuito anche l'Arci, abbia suscitato un forte interesse in varie sedi che vedrebbero di buon occhio — soprattutto in chiave anti-doppio-lavoro — analogo coinvolgimento di una nutrita schiera di cassintegrati.

Oggi, alla Commissione regionale per l'impiego (formato da rappresentanti del ministero del Lavoro, dei sindacati e degli imprenditori) esponenti del Comune di Settimo illustreranno la loro esperienza sulla base della quale avanzeranno anche una precisa proposta. In sintesi: cassintegrati straordinari «volontari» impiegati temporaneamente in lavori professionalmente nuovi. Come contropartita, oltre a sentirsi socialmente impegnati, anche l'innalzamento dell'indennità di C.I. dall'80 al 90% dello stipendio. Tra l'altro, è una proposta che si rifà a una legge nazionale dell'81 per utilizzare i cassintegrati del Mezzogiorno in lavori socialmente utili, rinnovata nel febbraio '84 ed estesa a tutto il Paese, ma in pratica non applicata.

Mauro Loverier, in veste di operatore Arci, ha svolto a Settimo un ruolo di primo piano: *«Il tutto è nato da un progetto della Regione Piemonte della seconda metà dell'82, che prevedeva l'impiego di cassintegrati e disoccupati nel servizio di protezione civile, rimasto poi senza una copertura legislativa. Il comune di Settimo ha deciso comunque di sostenere questo progetto, superando la visione assistenziale e offrendo la possibilità di maturare una nuova professionalità».*

E a Settimo è stato individuato come intervento prioritario nella protezione civile, il censimento degli scarichi nelle acque: *«Abbiamo scoperto* — aggiunge Loverier — *che non esistevano dati aggiornati. Ora, con il lavoro dei 30 «volontari», di notevole qualità tecnica, ci sono mappe precisissime sulle fonti d'inquinamento. Ma la cosa più importante è che da questo esperimento sono nati più progetti che permettono l'assistenza di nuove figure professionali, e quindi nuove occasioni di lavoro».*

Stefanella Campana

SEMPRE PIU' DIFFICILE A NOVARA LA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE SABATO CONSIGLIO COMUNALE

NOVARA — Con oltre quattromila iscritti alle liste di collocamento e le prospettive di un migliaio di licenziamenti entro la fine dell'anno (300 alla Borgato, 200 alla Pavesi, 200 alla Montedipe e altri nel sottobosco delle piccole aziende), la situazione occupazionale a Novara è pesantissima.

Lo ha detto il sindaco Armando Riviera, aggiungendo che le prospettive sono tutt'altro che incoraggianti per via di altre situazioni di crisi di aziende (come, ad esempio, Gargano, Pan Electric) e dell'incremento ormai inarrestabile della disoccupazione che negli ultimi tempi ha fatto registrare un'escalation vertiginosa attorno al 10%.

Di fronte a una situazione che non ha riscontri nel passato, il sindaco ha deciso di convocare per sabato prossimo un consiglio comunale aperto e straordinario proprio per affrontare i problemi dell'occupazione e dello sviluppo della città. *«Ho convocato tutti* — spiega Riviera — *forze sociali, economiche, politiche, comprese i parlamentari novaresi, proprio per sollecitare una mobilitazione generale».*

Dice sempre Riviera che l'analisi della situazione attuale e le pesanti prospettive per il futuro impongono dei piani d'intervento: *«Ciascuno deve fare la sua parte, il Comune per primo. Dopotutto con 1400 dipendenti e un bilancio che supera i 200 miliardi, con 30-35 miliardi di quote d'investimento, proprio la civica amministrazione è oggi la maggiore azienda della città. Stiamo cercando di mettere in moto meccanismi di lavoro nuovi, quali, per esempio, le cooperative. Tutti debbono collaborare, dai sindacati alle associazioni imprenditoriali, altrimenti sarà difficile trovare una via di scampo».*

Gli iscritti alle liste di collocamento sono oltre quattromila. Entro la fine dell'anno si prevede un altro migliaio di licenziamenti. L'occupazione è calata ultimamente con una media del 10 per cento al mese

Riviera parla poi delle fasce di «nuova povertà» determinate dalla costante diminuzione dei posti di lavoro. Cresce a Novara il numero delle famiglie indirizzate a reddito-zero e di altri nuclei, nei quali fino a poco tempo fa entravano due o più salari, e che ora sono entrati in condizioni di bisogno. *«Ma d'altra parte* — dice sempre il sindaco — *come si fa a pagare 500 mila lire di affitto se una famiglia dispone di un solo stipendio o salario?».*

Fra le possibilità di intervento Riviera cita la realizzazione del centro intermodale merci e del centro direzionale dei servizi che dovrebbe sorgere nell'area della caserma Perrone. Il Comune, malgrado l'enorme richiesta dell'ufficio tecnico erariale (5 miliardi e 700 milioni) è disposto all'acquisizione diretta dell'area Perrone proprio per creare nuove opportunità di lavoro, nuovi spiragli per l'occupazione.

Anche di queste iniziative si parlerà sabato durante il consiglio comunale aperto, che sarà una sorta di propria conferenza sull'occupazione. Il numero degli interventi previsti è altissimo. Parleranno tutti, compresi i rappresentanti dei consigli di fabbrica delle aziende in difficoltà, e i lavori dureranno fino a tardi.

Marcello Sanzo

L'ETERNIT DI CASALE IN CRISI: DISAVANZO TOCCA I 17 MILIARDI

CASALE — L'Eternit — una delle industrie leader del settore fibrocemento con le sue produzioni in lastre per coperture, tubi, prefabbricati — ha avanzato richiesta al tribunale di Genova di essere ammessa all'amministrazione controllata. Questa, secondo un comunicato diramato dalla direzione, è la «più ragionevole risposta al grave stato di crisi in cui versa da tempo l'intero comparto produttivo».

La richiesta dell'Eternit ha suscitato serie preoccupazioni a Casale, dove l'industria dà lavoro a 544 addetti (il gruppo Eternit ha stabilimenti anche a Rubiera, Napoli e Siracusa, per un totale di 1210 dipendenti).

Nel capoluogo monferrino, infatti, già ora circa 300 dipendenti a rotazione si trovano in cassa integrazione ed il numero degli addetti è drasticamente diminuito, quasi dimezzandosi, negli ultimi anni, per il ricorso al prepensionamento e alle mancate assunzioni. L'azienda sostiene di aver sofferto in modo drammatico della crisi del settore: nel 1983 il suo fatturato fu di 113 miliardi di lire: per il 1984 si prevede un fatturato di soli 65 miliardi; le perdite di esercizio sono invece aumentate da 6 miliardi nel 1983 a 11,2 nel 1983 e si prevede un disavanzo di circa 17 miliardi per l'anno in corso.

Dicce queste cifre, «l'amministrazione controllata — è detto nel comunicato — appare, a giudizio della società, come il presupposto indispensabile alla messa a punto di un articolato programma di riorganizzazione». «L'Eternit — conclude la nota — si augura che il doloroso ma inevitabile provvedimento possa portare a soluzioni tali da assicurare la sopravvivenza della società».

Preoccupazione, si diceva, vi è negli ambienti casalesi, anche se per ora non c'è un commento ufficiale da parte sindacale. «Siamo stati colti di sorpresa — dice Teresio Calò, della Cisl — ed abbiamo chiesto un incontro urgente con i dirigenti Eternit, che si terrà presso l'Unione Industriale, per capire quali intenzioni ha l'azienda. In settimana, c'incontreremo anche a Roma a livello di sindacato nazionale».

Lo stabilimento Eternit ha sempre rappresentato, per Casale, un punto di forza per l'occupazione monferrina. Già nei mesi scorsi, però, l'azienda aveva avanzato l'ipotesi di ridurre il personale di circa 600 unità, in seguito alla crisi. «Non vogliamo che lo stabilimento sia trasformato in semplice magazzino, ma che si faccia ricorso a tutte le possibilità offerte dagli strumenti legislativi (quali i contratti di solidarietà) e si diversifichino le materie prime impiegate, per mantenere così la produzione», dissero allora i sindacalisti.

Paolo Facciolo

Gli stabilimenti nel Vogherese

IBERNA: ANCORA CASSA INTEGRAZIONE

VOGHERA — La direzione del gruppo Iberna con stabilimenti a Casteggio, Torrazza Coste, Buccinasco e Zingonia, nel quali sono occupati circa 600 dipendenti, ha respinto la richiesta delle organizzazioni sindacali di far rientrare i lavoratori di cassa integrazione straordinaria da due anni entro il prossimo 10 dicembre, come prevede l'accordo stipulato tra le parti il 16 marzo scorso.

La società intenderebbe invece utilizzare un altro anno di cassa integrazione e procedere ad una riduzione degli organici del 25 per cento. Il che significherebbe per i due stabilimenti situati nel Vogherese (Casteggio e Torrazza Coste) una perdita complessiva di 50 posti. I sindacati si sono opposti a questo piano di ridimensionamento proclamando lo stato di agitazione dei lavoratori e azioni di lotta con quattro ore di sciopero nella prossima settimana e assemblee in tutti gli stabilimenti del gruppo, che produce congelatori, frigoriferi ed altri prodotti per il freddo.

Inoltre la Fim ed il coordinamento sindacale stanno valutando l'opportunità di formare un collegio di legali per verificare se esistano le condizioni per una denuncia del gruppo alla magistratura in riferimento al mancato rispetto dell'accordo del marzo scorso.

I rappresentanti dei sindacati hanno affermato che si opporranno con tutti i mezzi al tentativo dell'Iberna di recuperare gli investimenti effettuati per le innovazioni tecnologiche con tagli occupazionali, ricordando che negli ultimi due anni gli organici hanno subito una diminuzione del 20% mentre è calato l'assenteismo.

e. c.

Pregiudiziale Cisl

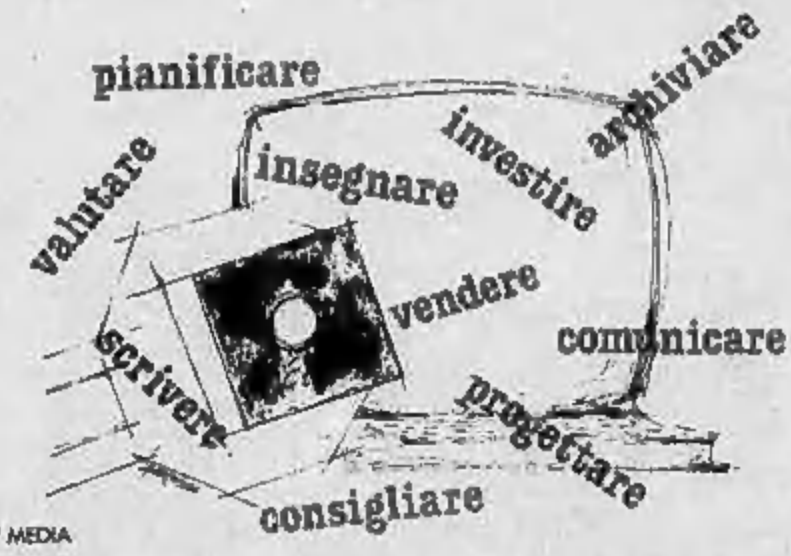
IL VERTICE IN REGIONE

TORINO — Vertice in Regione, oggi pomeriggio, per il problema dell'occupazione. Tornano allo stesso tavolo sindacati, imprenditori, operatori economici, convocati nella sede della giunta dal presidente Viglione.

All'incontro, Cgil Cisl Uil partecipano senza essere riusciti a formulare una posizione unitaria. Resta, infatti, una pregiudiziale della Cisl sul problema dei prepensionamenti (e non della Cgil, come — per un refuso — è stato detto ieri). *«Questa mancanza di unità* — lamenta il segretario della Uil, Ferro — *rappresenta un indebolimento di tutto il sindacato, il quale proprio in un momento come questo dovrebbe affrontare compatto i gravi problemi».*

MAL DI SCHIENA
SCOLIOSI - MALFORMAZIONI

SEDIE, POLTRONE, LETTI, MATERASSI PROGETTATI PER CRESCERE SANI LI TROVI DA...
elter
Arredi & Mobili PERINO
STRADALE TORINO 128 CHIVASSO
Tel. (011) 910 13 18

E' IN EDICOLA IL PRIMO NUMERO


è un periodico RIZZOLI NEW MEDIA
come scegliere e usare personal e programmi in azienda e nella professione
Micro
il mensile di informatica per conoscere il microcomputer senza diventare un tecnico

Casa e Usl all'esame del consiglio

SFRATTI, NO FINO A GIUGNO NUOVO PIANO NICOLAZZI

ROMA — Consiglio dei ministri, oggi pomeriggio, con al centro della riunione il nuovo decreto di proroga degli sfratti.

Il governo dovrebbe, inoltre, riproporre il decreto scaduto per il ripiano dei disavanzo delle Usl. Quasi certamente, poi, sarà esaminata la questione della legge sulla carcerazione preventiva e l'ipotesi di fare slittare di almeno sei mesi i termini.

Il «pacchetto casa». Per quanto riguarda questo problema di particolare importanza sociale, il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, proporrà oggi di fissare una normativa che dopo la nuova scadenza introduca un principio di gradualità per le esecuzioni.

La nuova disciplina dovrebbe valere per le abitazioni, i negozi e gli uffici.

Le novità principali del nuovo decreto legge che il ministro proporrà ai colleghi di governo (chiamati a decidere il varo di un provvedimento che sostituisca quello decaduto il 18 novembre scorso) sono:

1 sfratti sospesi per gli usi abitativi in quaranta Comuni fino al 30 giugno prossimo, e loro ripresa graduale per semestri;

2 sospensione anche per gli sfratti relativi agli usi non abitativi fino alla stessa data; per gli uffici, Nicolazzi proporrà anche una seconda soluzione: spostare il termine al 31 luglio, ma in questo caso stabilire un aggiornamento dei canoni di affitto;

3 reintroduzione delle agevolazioni fiscali previste dalla legge Formica, portando forse al due-tre per cento l'imposta di registro per chi acquista la prima casa.

4 il decreto dovrebbe prevedere, inoltre, uno stanziamento di 1200 miliardi per la realizzazione di programmi straordinari di edilizia abitativa, di cui potranno usufruire i quaranta Comuni «caldi» indicati nel provvedimento ritenuti sono dove è necessaria la proroga degli sfratti, purché dimostrino di disporre delle aree e dei piani di urbanizzazione e di avere speso gli stanziamenti avuti.

Franco Nicolazzi

Con questi provvedimenti, Nicolazzi dovrebbe trovare il consenso degli altri colleghi di governo, in quanto oltre ai provvedimenti di immediata efficacia vengono gettate le basi per una riforma dell'intero problema equo canone. Com'è noto, nei giorni scorsi, i rappresentanti del partito liberale Biasiantini e Facchetti non avevano partecipato per protesta al vertice di maggioranza sul problema casa, sollecitando una normativa che non serva solo per tamponare le situazioni più gravi, ma rappresenti un cambiamento di rotta del governo sul nodo abitazioni.

Le Unità sanitarie locali. Il governo dovrebbe rinnovare, infine, il decreto sui debiti delle Unità sanitarie locali, in sostituzione dei provvedimenti e decreti mai approvati.

La legge con cui il governo «riaccese» le emittenti

TV PRIVATE, DECRETO IN DISCUSSIONE COMUNISTI CONTRARI

ROMA — Il decreto legge con il quale il 20 ottobre il governo ha riacceso le tv private (Canale 7, Italia 1 e Rete 4) «oscurate» dai pretori di Roma, Torino e Pescara, affronta oggi l'esame dell'assemblea di Montecitorio. Il provvedimento manterrà la sua efficacia se sarà approvato dalla Camera e quindi dal Senato entro il 19 dicembre, altrimenti decadrà.

Nel dibattito in commissione si sono dichiarati favorevoli al decreto i gruppi della maggioranza più il misto, mentre le opposizioni di sinistra hanno espresso netta contrarietà. In commissione è emerso l'orientamento della maggioranza a confermare il testo originario del provvedimento, ad eccezione della validità, fissata dal governo in un anno (20 ottobre 1984 - 20 ottobre 1985). L'on. Tarcisio Citti (dc) ha presentato in commissione un emendamento per ridurre la durata a sei mesi (fino all'aprile 1985), mentre il socialista Sanguineti ha successivamente chiesto che i sei mesi siano calcolati dal momento in cui il Parlamento approverà il decreto. L'esame in commissione si è tuttavia concluso senza un voto, per cui spetta all'assemblea risolvere la questione, se entrambi gli emendamenti saranno ripresentati. Prima del dibattito in aula, saranno però discusse e quindi votate le pregiudiziali di costituzionalità annunciate dalle opposizioni di sinistra. Solo se queste saranno respinte, si passerà alla discussione e alla votazione sul decreto e sugli eventuali emendamenti. Se il decreto sulle tv private è all'attenzione del Parlamento, i giornalisti della Rai sono in agitazione. Attueranno una giornata di astensione in video e in voce il 30 novembre prossimo se entro quella data le forze politiche non avranno rinnovato il consiglio di amministrazione dell'azienda, ossia nei termini che «le stesse forze politiche si sono assegnate».

Il 20 ottobre i pretori di Torino, Roma e Pescara, avevano «spento» Canale 5, Italia 1 e Rete 4. Ora si tratta di confermare il decreto. Prima si voterà sulla costituzionalità

Non raggiunto il «quorum» in Consiglio comunale

NAPOLI E' ANCORA SENZA IL SINDACO

NAPOLI — Napoli è ancora senza sindaco. La crisi apertasi dopo le dimissioni date dal democristiano Forte, oltre due settimane fa, in seguito alla decisione del psi di togliere l'appoggio alla giunta minoritaria da lui presieduta, non riesce a trovare una soluzione.

Nonostante l'accordo nelle forze politiche del pentapartito che avevano ieri sera designato alla carica di sindaco il consigliere comunale socialista Carlo D'Amato, di 41 anni, accogliendo le richieste del psi di gestire l'amministrazione comunale di Napoli, nel corso del consiglio comunale nessun candidato, ha ottenuto, nelle tre votazioni per le quali era richiesta una maggioranza qualificata, il «quorum» necessario per essere eletto.

D'Amato, il candidato del pentapartito (dc-psi-psdi -pri e pli), ha ottenuto 28 voti nella prima votazione, 31 nella seconda e 30 nella terza. I socialdemocratici — come ha annunciato il capogruppo Picardi — hanno votato scheda bianca per «*sollecitare un ulteriore dibattito politico*».

Gli altri partiti hanno votato per i propri candidati: il pci per Ippolito, il msi-dn per Pariato, il radicale Pannella, che si è sempre astenuto, ha ottenuto, nella prima votazione, un voto.

Il consiglio comunale è stato rinviato a stasera.

A Crescenzago, dopo la rottura delle trattative avvenuta sabato sera

ALLA MAGNETI MARELLI 547 LICENZIAMENTI OGGI SCIOPERO, MA C'E' UNO SPIRAGLIO

MILANO — S'inasprisce la vertenza della Magneti Marelli a Milano. Oggi è in programma lo sciopero generale dei metalmeccanici della provincia; un corteo sfilerà per le vie della città prima di un comizio che, di fronte alla sede dell'Assolombarda, verrà tenuto dal segretario generale della Fim, Raffaele Morese.

Sarà questa la prima iniziativa di un nutrito calendario di lotta (anche su scala regionale e nazionale) che fa seguito all'invio delle 547 lettere di licenziamento da parte dell'azienda dopo il nulla di fatto sancito nella notte di sabato tra le parti al termine di una lunga trattativa ad oltranza. Al di là dell'inasprimento della tensione, comunque, l'attenzione generale è legata alla possibilità di individuare margini concreti per il proseguimento degli incontri tra le parti dopo l'irrigidimento di fine settimana.

Va rilevato, infatti, che un'ipotesi di accordo sembrava profilarsi nelle ultime ore utili sulla base della disponibilità dell'azienda di utilizzare, per un periodo tra i 24 e i 36 mesi, lo strumento della cassa integrazione a zero ore prima di una verifica finale con i sindacati che tenesse presente il problema delle eccedenze di personale allo stabilimento di Crescenzago.

La decisione del sindacato è stata di rifiutare quello che il segretario milanese della Uilm, Francesco Pavan, ha definito «l'uso della cassa a zero ore come *strumento a perdere, teleguidato per l'espulsione di lavoratori dall'azienda*». Eppure alcuni segnali di disponibilità si profilano anche dopo la rottura di sabato. La direzione aziendale in una nota ha dichiarato la propria disponibilità «*ad affrontare il problema con le organizzazioni sindacali in ulteriori incontri*».

Da parte sindacale, replica la segretaria milanese della Fim Susanna Camusso: «*Non c'è una pregiudiziale rigidissima a trattare, purché si manifesti da parte dell'azienda la volontà di recedere dai licenziamenti*».

Ugo Berione

CONTRATTO STATALI: SULLA VERTENZA PESA IL TETTO DEL 7 PER CENTO

ROMA — Oltre quattro milioni di pubblici dipendenti si accingono ad aprire la vertenza per il rinnovo dei contratti in scadenza alla fine dell'anno. Per statali, parastatali, dipendenti enti locali e sanitari, il governo, attraverso il ministro del Tesoro Goria, ha già fatto sapere che, in presenza di un rinnovo dei contratti a costo zero, gli aumenti derivanti dagli automatismi, rischierebbero di fare sfondare i tetti di inflazione.

La Cisl, in un convegno promosso in collaborazione con l'Isri (Istituto di ricerche sui problemi dello Stato), i cui lavori si concluderanno domani (sono previsti gli interventi di Carniti e dei ministri Goria, Gaspari e De Michelis) ha ribadito che l'obiettivo per questi rinnovi contrattuali è quello di contenere gli aumenti salariali all'interno del 7 per cento. «E non, come equivocamente alcuni credono — ha avvertito il segretario confederale Sergio D'Antoni, nella sua relazione introduttiva — di "taglio" ai salari del pubblico impiego».

«*La guerra delle cifre* — ha continuato D'Antoni — e *le ottenibili misure sulle retribuzioni di questo e di quel settore della pubblica amministrazione, di questo o di quella fascia professionale, hanno solo un senso all'interno dell'accettazione dell'indicato obiettivo generale*».

SEAT IBIZA.
L'ECCEZIONALE.

Eccezionale nella linea, nella meccanica, nella progettazione. Un motore System Porsche che presenta le maggiori innovazioni tecnologiche: potente, robusto, per alte prestazioni a bassi consumi. Uno spazio rivoluzionario: 5 posti comodi in soli 3,63 metri. Uno dei C.X più bassi: solo 0,36.

Questa è la Seat Ibiza, l'eccezionale. Provala. Oltre 160 concessionari Seat ti aspettano. Seat Ibiza, motori: System Porsche 1.2-1.5 - 3 equipaggiamenti: L - GL - GLX.

SEAT IBIZA

Concessionarie di zona:

Torino
Bepi Koelliker Importazioni
Via Barletta, 135 - Tel. 011/353532

Torino
Bepi Koelliker Importazioni
Corso Giulio Cesare, 82
Tel. 011/2743977

Torino
Bepi Koelliker Importazioni
Corso Peschiera, 265 - Tel. 011/389463

Alba - Garabello Ugo
Corso Bra, 68 - Tel. 0173/34080

Alessandria - Cobauto
Corso Acqui, 160 - Tel. 0131/346220

Canelli - Autoimport
Viale Italia, 78 - Tel. 0141/833719

Casale Monferrato (AL)
Romano Bruno e C.
Via G. Di Vittorio, Z.I. - Tel. 0142/76151-2

Cuneo - Top Four
Via Quintino Sella, 5 - Tel. 0171/67469

Novara - Autosalone Piave
Corso Vercelli, 85 - Tel. 0321/458155

Rivarolo Canavese (TO)
Bonessa Martino
Corso Re Arduino, 83 - Tel. 0124/29317

S. Secondo di Pinerolo (TO)
Autovalli
Via Val Pellice, 71 - Tel. 0121/[illegible]

Vercelli - Leone Luigi
Via Walter Maranne, 195/197
Tel. 0161/52859

Vigliano Biellese - Cerla Franco
Via Milano, 221 - Tel. 015/510101

Aosta - Savauto
Corso Ivrea, 168 - Tel. 0165/40460

Importatore unico: Bepi Koelliker importazioni Viale Certosa 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031

ORISTANO I SARDISTI ESULTANO GUADAGNA ANCHE IL PSI BATTUTI LA DC E IL PCI

ORISTANO — E' il partito sardo d'azione quello che ha realizzato il maggior bottino di voti alle elezioni provinciali di Oristano. I dati definitivi ne confermano il successo. La formazione sardista di Mario Mela che già guida la giunta regionale con i comunisti, passa da uno a quattro seggi. La dc resta il primo partito pur perdendo un seggio, avanzano i socialisti che passano da due a tre consiglieri, calano i comunisti che perdono un seggio e circa 4 mila voti.

Registrano una flessione anche i socialdemocratici e i liberali che perdono un seggio ciascuno (il pli resta senza rappresentante). Invariata, con un consigliere, la rappresentanza dei repubblicani e dei missini.

Sono stati 97.813, secondo i dati definitivi forniti ieri dalla prefettura, gli oristanesi che hanno votato per il rinnovo del consiglio provinciale. La percentuale registrata alla chiusura dei seggi è stata dell'81,9 per cento, inferiore di quattro punti rispetto a quella delle amministrative del 1980 quando votò l'85,9 per cento degli elettori.

Molto più bassa l'affluenza, rispetto al 1951 ad Oristano città: hanno infatti votato 18.468 elettori per una percentuale dell'81,8 per cento contro il 90 per cento registratosi nel 1980.

Il calo è stato quindi dell'8,2 per cento. I partiti hanno reagito al risultato in modi diversi. Socialisti e partito sardo d'azione cantano vittoria.

Con loro, sorprendentemente, c'è anche il pci. In prima pagina l'Unità di stamattina titola: «Oristano, dalle urne una sinistra più forte». Secondo il quotidiano comunista, dal voto è uscito «sconfitto il pentapartito».

E ancora: «Anche il pci ha perso un seggio, ma ora, in una zona tradizionalmente bianca, è possibile una maggioranza autonomista e di sinistra».

Mario Mela

Un'altra vittima della droga; aveva ripreso a bucarsi da alcuni giorni

CACCIA ALLO SPACCIATORE A SAVONA HA VENDUTO DOSE LETALE A VENTIDUENNE

SAVONA — Gli uomini della polizia hanno setacciato Savona e provincia (le indagini si sono estese anche a Genova) alla ricerca di uno spacciatore che ha venduto la dose fatale a Giovanni Acquaviva, il ventiduenne abitante in corso Vittorio Veneto, ucciso ieri mattina da una overdose di eroina. La polizia che ha effettuato nelle ultime ore una serie di fermi, sarebbe già sulle tracce dello spacciatore.

La morte del giovane ha suscitato impressione nel quartiere dove abitava. Gli amici lo ricordano come un ragazzo senza problemi. Una famiglia benestante alle spalle, un piccolo precedente, alcuni anni fa, quando era stato fermato con alcune stecchette di hashish, poi la breve parentesi con la droga pesante dalla quale era riuscito, almeno all'apparenza, ad uscirne.

Infatti negli ultimi tempi aveva trovato un lavoro in una fabbrica di Savona, aveva ripreso gli studi alla facoltà di scienze politiche (di recente aveva superato brillantemente un esame) dedicandosi durante l'estate agli sport preferiti: la vela ed il tennis.

Ma gli spacciatori erano sempre in agguato. Sono riusciti a reinserirlo nel «giro» e da alcuni giorni, almeno da quanto trapela dalle prime indagini, Giovanni Acquaviva aveva ripreso a bucarsi. Così ieri mattina, alle 9,30, è stato trovato nell'appartamento della nonna, a pochi passi dalla sua abitazione, riverso su un lettino. Nella mano destra stringeva ancora la siringa. In terra gli uomini della questura hanno trovato l'involucro che conteneva l'eroina, a quanto pare tagliata malamente, servita per il «buco» che questa volta gli è stato fatale.

I funerali di Giovanni Acquaviva si svolgeranno domani mattina alle 10 nella chiesa del Sacro Cuore. Il sostituto procuratore della Repubblica, Maria Teresa Cameli ha dato il nulla osta per la rimozione della salma. Non ci sarà quindi autopsia. In tutta la provincia, dal 1979 ad oggi, le vittime della droga sono state 23.

g. p. c.

Giovanni Acquaviva

Fermata del Cile contro Pinochet

BOMBE E REPRESSIONE SANTIAGO BOLLE

Il segretario del governo annuncia che tutto è pronto per mantenere la calma nel Paese

SANTIAGO DEL CILE — «Il governo cileno ha preso tutti i provvedimenti preventivi intesi a preservare l'ordine e la tranquillità». Queste parole preannunciano una feroce repressione in occasione delle imminenti manifestazioni cilene. Le ha pronunciate ieri sera, alla vigilia della doppia giornata di protesta organizzata dall'opposizione contro il regime militare, il segretario generale del governo, Francisco Cuadra. La conferenza-stampa è stata tenuta al culmine della profonda emozione suscitata da due casi umani disperati: un disoccupato che si dà fuoco perché indebitato per 500 mila lire e una donna, Marcia Miranda Diaz, 24 anni, arrestata violentata e massacrata perché denunciasse il suo parroco. Questa notte, vigilia tesissima, almeno quattro bombe sono scoppiate in diverse zone di Santiago, apparentemente senza fare vittime. Inscritosi da tempo di tenere i rapporti con la stampa, il funzionario ha ammesso che uno dei provvedimenti preventivi ai quali ha fatto riferimento, potrebbe essere quello di anticipare l'ora del coprifuoco. La restrizione è attualmente in vigore a Santiago e Valparaiso (il principale porto cileno sulla costa del Pacifico) da mezzanotte alle cinque del mattino. Nella popolata regione di Concepcion invece è proibita la circolazione degli autoveicoli dalle 10 di sera fino all'alba.

Nel contesto delle misure di prevenzione con le quali il regime intende fronteggiare gli effetti delle manifestazioni di protesta che iniziano oggi, Cuadra ha inserito una serie di operazioni di «controllo» realizzate nei giorni scorsi nei quartieri periferici delle principali città cilene.

Si tratta di realtà di rastrellamenti, perquisizioni e retate, un vero setaccio degli abitanti di fortuna delle bidonville di Santiago. Fra le numerosissime persone prelevate nel corso di queste operazioni, alcune sono state rilasciate dopo averne accertato l'identità mentre altre giudicate «sospette» dal regime sono state arrestate o inviate al confino nelle più sperdute località del Paese.

Il segretario generale del governo, durante il suo colloquio con la stampa, nel quale è stata accuratamente evitata la parola «protesta», ha fatto riferimento anche allo stato d'assedio, in vigore dallo scorso 6 novembre. Egli ha affermato che il provvedimento è servito per consentire una progressiva diminuzione del terrorismo.

Cuadra ha annunciato ai giornalisti che sarà diramato un comunicato circa alcune «piccole difficoltà registrate in diverse regioni». A quanto è trapelato, il funzionario intendeva riferirsi all'esplosione di quattro ordigni nel porto di Valparaiso.

Da fonti del vicariato della solidarietà si è appreso nel frattempo che fra i provvedimenti preventivi il regime ha in programma l'imminente arresto di 21 dirigenti politici.

Un tubo di drenaggio è stato inserito nel petto del paziente per rimuovere del liquido edematoso

LOUISVILLE: SONO SORTE NUOVE COMPLICAZIONI PER L'UOMO CHE VIVE CON UN CUORE DI PLASTICA

LOUISVILLE — Un secondo tubo di drenaggio è stato inserito nell'emitorace sinistro di William Schroeder, il 52enne cui è stato impiantato due giorni fa un cuore artificiale dal cardiochirurgo William De Vries all'ospedale «Humana» di questa città del Kentucky.

I medici sono ricorsi a questa misura per rimuovere il liquido edematoso formatosi nel petto del paziente sia come residuo della massiccia emorragia che lo aveva colpito ieri, sia per la perdita sierosa dei tessuti circostanti.

Allan Lansing, direttore dell'istituto di cardiologia dell'ospedale «Humana» e assistente di De Vries, ha spiegato ai giornalisti che la presenza dell'edema nella cavità toracica era stata rilevata da una radioscopia e veniva deciso l'inserimento di un normale tubo di drenaggio invece di ricorrere ad una toracentesi (estrazione del liquido mediante una siringa).

Ad un secondo esame radioscopico dopo l'inserimento del tubo il quadro del torace appariva più limpido e meno preoccupante.

Ieri sera il portavoce dell'ospedale aveva detto che Schroeder «sta bene, al meglio di quanto si può ragionevolmente sperare per lui in questo momento».

Come si ricorderà, otto ore dopo avere subito il trapianto, Schroeder è stato nuovamente riportato d'urgenza in sala operatoria per cercare di bloccare una forte emorragia causata dalla riapertura di cicatrici di un precedente intervento coronarico.

A Schroeder, che l'anno scorso dovette mettersi in pensione anticipata dal suo lavoro di controllore della Crane Army Ammunition Activity «perché non riuscivo più a fare neanche pochi metri a piedi senza dovermi fermare», i medici avevano dato ancora pochi giorni di vita. «Se riuscirà ad arrivare fino alla prossima settimana — ha detto Lansing — ci avrà guadagnato da questa operazione».

Peraltro, le condizioni fisiche generali di Schroeder sono state definite «complessivamente migliori di quelle di Barney Clark», il dentista morto il 3 marzo 1983 dopo essere vissuto 112 giorni con il primo cuore artificiale mai impiantato su un uomo. L'operazione venne eseguita pure dal professore De Vries, che è l'unico autorizzato dal governo Usa a operazioni del genere.

«Quando assistetti al trapianto su Clark — ha detto Jarvik, l'inventore del «cuore» — ero convinto che sarebbe morto sotto i ferri. Ieri, invece, per Schroeder ho avuto la sensazione opposta».

Anche al di là del problema dell'emorragia, che non era previsto, il paziente corre numerosi rischi. E' escluso il rigetto, perché il corpo trovandosi davanti a materiale inerte non produce anti-corpi per combattere un organismo estraneo come è avvenuto ad esempio nel caso della piccola «Baby Fae», la neonata morta dopo che le era stato trapiantato un cuore di babbuino. Il primo rischio è quello dell'embolia polmonare, che a volte si verifica 10 giorni dopo l'operazione.

BOMBA ANTI-USA A BOGOTA': ERA DEI TRAFFICANTI DI Ddroga

BOGOTA' — L'automobile imbottita di esplosivo scoppiata ieri pomeriggio davanti alla sede dell'ambasciata americana a Bogota ha causato un morto e due feriti. Secondo le notizie ufficiali nessuno all'interno dell'ambasciata sarebbe rimasto ferito. La donna colombiana morta e le altre persone ferite, tutti colombiani, erano passanti. Secondo alcune testimonianze, l'automobile imbottita d'esplosivo era rimasta parcheggiata per parecchie ore di fronte alla sede dell'ambasciata, nel centro di Bogotà, prima che saltasse in aria.

Secondo fonti colombiane l'attentato potrebbe essere un'azione di rappresaglia della malavita collegata al traffico di stupefacenti in seguito alla recente decisione delle autorità colombiane di estradare negli Stati Uniti sei trafficanti di stupefacenti colombiani. La scorsa settimana una decina di funzionari dell'ambasciata americana erano stati rimpatriati insieme alle famiglie dopo essere stati minacciati

Assassinato in auto mentre si recava al lavoro

UCCISO IN UN AGGUATO IN INDIA IL CONSOLE GENERALE BRITANNICO

Ancora oscuri i moventi del delitto. Il killer è un uomo bianco

NEW DELHI — Il vice alto commissario britannico (console generale) a Bombay, Percy Norris, è stato assassinato stamane mentre si recava in macchina in ufficio.

Soccorso e trasportato d'urgenza all'ospedale di Breach Candy, il più attrezzato della metropoli portuale indiana, Norris è stato dichiarato morto pochi minuti dopo il suo ingresso nella sala operatoria.

Sebbene l'attentato sia avvenuto in una strada relativamente centrale, dove sicuramente non sono mancati i testimoni, non risulta siano state finora trovate tracce degli attentatori.

All'ambasciata britannica a New Delhi si afferma che «tutti i dirigenti sono andati a Bombay», ma si aggiunge che per ora nessuno ha rivendicato la responsabilità del delitto».

Finora, secondo fonti dell'ambasciata, riesce difficile trovare od immaginare «qualsiasi movente plausibile» per l'assassinio.

Il diplomatico ucciso aveva 57 anni ed aveva assunto la sua carica a Bombay da appena un mese, e perciò a prima vista appare esclusa qualsiasi connessione con i tragici fatti che avevano sconvolto l'India dopo l'uccisione del primo ministro Indira Gandhi, quattro settimane fa.

Secondo K. Chougule, ministro dell'interno regionale del Maharashtra, lo Stato indiano il cui capoluogo è Bombay, il console britannico è stato ucciso da «un uomo bianco».

Chougule ha annunciato che Percy Norris stava viaggiando sulla sua auto di servizio guidata dall'autista, quando ad una curva, a meno di mezzo chilometro dall'ufficio, un «uomo bianco» si è piazzato davanti all'auto ed ha sparato con un'arma automatica. L'uomo politico ha anche precisato che l'autista indiano rimasto incolume ha accelerato al massimo ed ha proseguito per il consolato britannico dove ha chiesto aiuto, e da dove il diplomatico ormai moribondo è stato trasportato all'ospedale.

Gli osservatori diplomatici occidentali ritengono che la definizione di «uomo bianco» data all'attentatore non debba necessariamente significare che si sia trattato di un europeo o di un non indiano. E' noto infatti che proprio a Bombay una parte della cittadinanza appartiene al gruppo etnico «Parsi».

Primo sciopero a «Le Monde»

PARIGI — Per la prima volta dalla sua fondazione, il prestigioso quotidiano parigino Le Monde non è uscito a causa di uno sciopero dovuto a problemi interni.

Il personale tecnico ed amministrativo del giornale, che versa in gravi problemi finanziari, ha scioperato contro la proposta di una riduzione salariale. Nelle precedenti occasioni in cui Le Monde non era andato in edicola, gli scioperi erano sempre dovuti a ragioni estranee al giornale, come i contratti collettivi di lavoro dei tipografi.

Gli Usa «delusi» dalla Corte dell'Aja

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno espresso il loro disappunto per la decisione della Corte Internazionale dell'Aja che, oggi, si è dichiarata competente a giudicare il ricorso presentato la primavera scorsa dal Nicaragua contro gli Stati Uniti.

«Siamo delusi — ha dichiarato il portavoce del dipartimento di Stato Alan Romberg — per la decisione della Corte. Riteniamo di avere presentato a tale assise argomenti cogenti, compresa una dimostrazione che il Nicaragua ha deliberatamente mancato di accettare la giurisdizione vincolante della Corte e per questo — ha aggiunto — cercava di aggrapparsi alla legge quando la legge non era dalla sua».

Polonia: 7 morti in un incendio

VARSAVIA — Sette persone, fra le quali cinque bambini, sono morte in un incendio a Bydgoszcz (Nord-Ovest della Polonia), ha annunciato stasera l'agenzia governativa «Pap».

L'incendio è scoppiato per ragioni fino ad ora sconosciute e in breve tempo tutta la casa in legno si è trovata in fiamme rendendo impossibile l'azione di salvataggio.

Soprusi sessuali in Iran sui prigionieri iracheni

BAGDAD — Il governo iracheno ha accusato le autorità iraniane di incoraggiare pratiche di violenza sessuale tra i prigionieri di guerra iracheni e di costringere quelli cristiani a abiurare con la forza la loro fede.

Un comunicato stampa distribuito oggi afferma che i prigionieri iracheni disposti a collaborare con i loro carcerieri vengono spinti ad abusare sessualmente dei compagni. Contemporaneamente quelli di fede cristiana sarebbero assoggettati a insostenibili pressioni perché si convertano all'islamismo sciita, venendo costretti tra l'altro a partecipare contro la loro volontà ai riti musulmani.

I particolari sulle vessazioni subite dai prigionieri iracheni sono stati raccontati dai compagni scambiati con prigionieri di guerra iraniani.

Negoziati «costruttivi» per Gibilterra

BRUXELLES — «Costruttive e utili» sono state laconicamente definite le serata le conversazioni sull'avvenire di Gibilterra fra i ministri degli Esteri britannico, Geoffrey Howe, e spagnolo, Fernando Moran, che si sono incontrati a Bruxelles in margine ai lavori del consiglio dei ministri della Comunità. Howe e Moran, che ieri sera hanno discusso per circa due ore, si incontreranno nuovamente entro oggi.

Il riserbo non ha attenuato l'atmosfera di prudente ottimismo che si era creata in ambienti comunitari nell'attesa dell'incontro. Il fatto stesso che i rappresentanti dei due governi si rivedano già oggi dà l'impressione che si stiano facendo progressi concreti su uno dei problemi più delicati sorti nell'ambito dei negoziati per l'adesione della Spagna alla Cee.

Il contenzioso fra Londra e Madrid sul futuro di Gibilterra, conquistata 280 anni fa dagli inglesi si era cristallizzato quando Francisco Franco aveva decretato il blocco della frontiera fra Gibilterra e la Spagna.

OPERAZIONE 60° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE

LE FIAT HANNO UN OPTIONAL IN PIÙ:

FINO A 1.000.000 IN MENO

FINO AL 25 NOVEMBRE

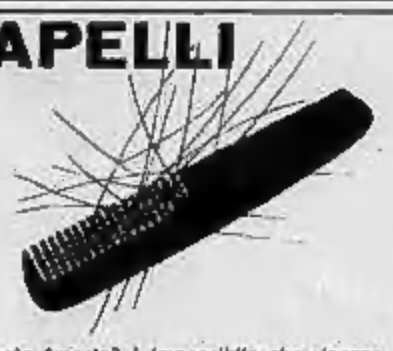
A GRANDE RICHIESTA FINO AL 30 NOVEMBRE

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE e SUCCURSALI FIAT del PIEMONTE - LIGURIA e VALLE D'AOSTA

I giovani, le feste, a casa con gli amici
MIX L. 1000 - L. 5000...
LP e compilation L. 3500 - L. 5000...

IL DISCO LÒ
via St. Tommaso 20/B

I VOSTRI CAPELLI PERSI...



...Nessuno Ve li può far rinascere dal momento che da un follicolo atrofizzato (morto) è impossibile che rinasca un capello.
Primi sintomi premonitori: Perdita eccessiva dei capelli, forfora, capelli grassi, prurito, capelli sul cuscino, nel lavandino e nella vasca da bagno, capelli sul colletto della camicia sono i primi segni dell'avanzare della calvizie.
Evitate questo pericolo!
Cosa avete fatto: Avete già provato a risolvere il problema della calvizie da Voi stessi? E se sì, con trattamenti non specifici, con lozioni miracolose e altri palliativi! E con quale risultato?
Cosa fare? Vi proponiamo di far controllare subito i Vostri capelli e cuoio capelluto da un esperto del laboratorio Delbury per assicurarVi un responso esatto delle condizioni della Vostra capigliatura.
Perché. Dopo intensive ricerche nel campo della tricologia, gli esperti del laboratori Delbury oggi sono in grado di normalizzare le funzioni del cuoio capelluto e di ridare nuova forza e vitalità ai capelli esistenti, eliminando altresì gli strati forforali, i pruriti e l'eccessiva seborrea oleosa o eriditi del cuoio capelluto, applicando trattamenti specifici al Vostro problema individuale.
Solo se Voi agite immediatamente, gli esperti della Delbury saranno in grado di intervenire con successo e risolvere così il Vostro problema!
Non aspettate di perdere altri capelli.

Telefonate oggi stesso per un appuntamento per la consultazione gratuita e senza impegno.

Delbury Hair Laboratory Ltd.
TORINO - Via Principe Tommaso 16 - Telef. 011 - 65.55.88
ORARIO: 10/13 - 15.30/18.30 LUNEDÌ MATTINA CHIUSO

AGLIANI 682116
BELLINI 733664
BERTINATTI 832267
FINOTTI 534200
FRANCIOSO 850351
GIACOMETTO 901334
F.LLI LEVRA 2050038
MARIATTI 876440
MOROSINI 7493595
NOLLI 644700
PONS 0121/22065
PEGGIANI 383073
REITA 832581
F.LLI SERRA 280618
VALGRANDE 9606022
gioiellieri riuniti piemontesi
tel. 011/4473929

GIOIELLERIA PONS
PIAZZA BARBIERI, 28
TEL. 0121-22065
PINEROLO

ORO momenti d'amore

D. M. n. 4/2591/76 del 2-11-84

LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA

ECCO I NUMERI DI OGGI

gioco n. 4
4ª settimana

27	43	90
4	38	24
59	84	1
69	45	80

IL BUONO ACQUISTO «LA RINASCENTE» DA 1.000.000 E' STATO VINTO DA

FIORENZO BATTAGLINO
(Via Nizza, 181 - Torino)

COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e termina il 28 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco, «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Complessivamente, nell'arco della settimana (dal lunedì al sabato) saranno estratti e quindi pubblicati 67 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) **entro e non oltre le ore 20 del sabato** corrispondente al gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a precisi particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria del primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alla settimana seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) **In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono ovviamente esclusi i giornali recanti la dicitura «omaggio».**

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartolina potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Prisma 1600 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 3.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

Ritirate gratis la cartolina per giocare al BINGO: presso il vostro giornalaio, i concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta o a La Rinascente Torino

250 milioni di premi!

21
«A112 JUNIOR»

3
LANCIA DELTA 1300

1
LANCIA PRISMA 1600

5 MILIONI
IN GETTONI D'ORO

81 MILIONI
IN BUONI ACQUISTO LA RINASCENTE

L'identikit del piemontese che ama la musica

GIOVANE IMPIEGATO CON LAUREA SOGNA IL PALCO AL REGIO

Le «fortune» e i segreti della musica sono scritti in cinquanta pagine, un'indagine-campione voluta da [illegible]gione, Rai, Teatro Regio. I primi risultati tracciano l'identikit [illegible] che frequentano [illegible] assiduità concerti o balletti o [illegible] l'hanno [illegible] fatto. E' un capitolo inedito [illegible] società piemontese nato da [illegible] di interviste «guidate» dal computer. [illegible] elaborazioni e confronti che disegnano le caratteristiche e le sfumature di [illegible] mondo ancora tutto [illegible] sfogliare. Se[illegible]

[illegible] almeno quattro gli atteggiamenti della gente nei confronti [illegible] fascino [illegible] note, attrattanti i gruppi. Quello degli appassionati, prima di tutto. Sì, coloro che frequentano una o più istituzioni [illegible] appena l'8,5 per [illegible]. Quelli che l'hanno fatto ma, poi, per mille motivi non hanno continuato rappresentano l'8,7 [illegible] dell'intero campione.

Massiccio, pultroppo, il [illegible]mero di chi non ha mai messo piede nelle sale del Regio, all'Auditorium, agli spettacoli di Settembre Musica: il 71,3 per cento. E, infine, un considerevole gruppo che non solo non vive i programmi delle stagioni musicali da Torino a Cuneo, da Vercelli ad Asti, da Novara ad Alessandria ma neppure sa che esiste il Teatro Regio e l'Auditorium, o Settembre Musica.

Due le conclusioni. Il pub[illegible] attento alle iniziative musicali è molto limitato, rappresenta cioè una quota assai marginale anche se non trascurabile della società. Un popolo quasi interamente «torinese». [illegible] chi è il musicofilo? Cosa [illegible] al «cartelloni»? Che lavoro svolge? Per tratteggiarne l'immagine gli esperti forniscono una cascata [illegible] dati interessantissima.

Su cento persone, otto sono professionisti, dirigenti e imprenditori, 31 sono impiegati, ben 17 pensionati, oltre 13 studenti, 11,3 casalinghe. Gli operai [illegible] appena sette su cento, i commercianti 6,5, i lavoratori in proprio [illegible]. Dunque nel mondo che apprezza l'opera, la musica [illegible] e il balletto, trionfano categorie socioprofessionali di [illegible]vello medio elevato. Un'ulteriore conferma arriva [illegible] grado [illegible] istruzione: frequentano teatri e concerti 21 laureati su cento, 15 su cento forniti di diploma di scuola media superiore, 7 con la terza media, 2 appena con [illegible] quinta elementare.

Quali i canali di informazione preferiti? I quotidiani prima di tutto. Il 51 per cento dei piemontesi è informato degli appuntamenti musicali dalle pagine degli spettacoli dei giornali, il 20,6 per [illegible]to da parenti ed amici, il 15,4 da depliant divulgati da teatri o associazioni, il 3,8 per cento da radio e tv. Il 47,7 per cento degli intervistati ha sostenuto di leggere abitualmente la pagina-spettacoli dei quotidiani, il 19,9 per cento di farlo solo quando è interessato a qualche manifestazione, il 32,4 per cento di non farlo mai. Chi non va a teatro o a concerto, in Piemonte, non lo fa quindi senza dubbio perché non informato. Tuttavia gli intervistati che, spontaneamente, hanno detto di conoscere dove recarsi a Torino per assistere a concerti, opere o balletti sono appena il 32,4 per cento.

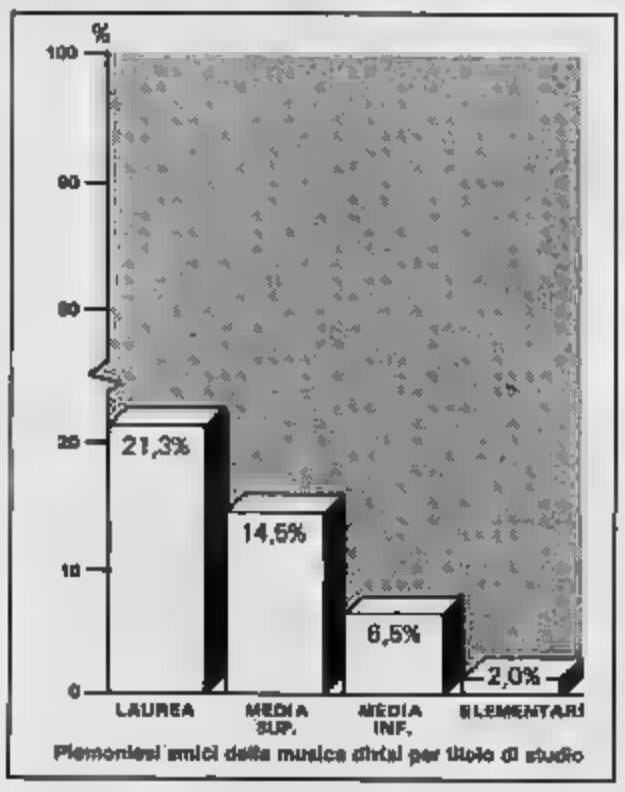
Nel cuore dei piemontesi, al primo posto, c'è il Teatro Regio. Lo seguono a parecchie distanze l'Auditorium, l'Unione Musicale, Settembre Musica, quindi l'Alfieri, il Carignano, il Conservatorio, il Teatro Nuovo e le altre sale. Il Regio, dunque, batte tutti. Perché?

«Si spiega — gli esperti — con *l'influenza del richiamo tradizionale per cui a Torino e in Piemonte Teatro Regio e spettacolo musicale convivono nella percezione comune con una sorta [illegible] automatismo istintivo, né più né meno di quanto si verifica altrove con nomi come Fenice, San Carlo ecc..., sia con la maggiore frequenza del suo apparire nelle cronache cittadine*».

Quali i periodi [illegible] «tirano» di più? Le composizioni dell'800 fanno la parte del leone [illegible] tutte e quattro le grandi istituzioni musicali del Piemonte, ma già con distinzioni non lievi tra, per esempio, il pubblico sofisticato dell'Unione Musicale che arriva a porre l'800 sull'identico piano del 600 e quello più alla buona del Regio per il [illegible] esiste, in pratica soltanto l'800 con qualche concessione, probabilmente per Mozart e per Puccini, Mascagni, Cilea e pochi altri. E' scontato che le epoche meno popolari trovano cultori negli ambienti a loro volta meno musicalmente popolari. Si va perciò dagli stacchi netti tra i frequentatori del Regio a quelli di gran lunga più tenui regis[illegible] tra i frequentatori dell'Auditorium i quali [illegible]cano alla [illegible] de[illegible]e del '700 un'attenzione neppure paragonabile [illegible] quella espressa dagli appassionati di lirica; con una sola notevole differenza per ciò che riguarda la musica contemporanea. «*La riprova* — si legge nella relazione della Telemark Italia — *che gli appassionati dell'Auditorium o dell'Unione Musicale si conformano pubblico di cultori competenti si ha nel fatto che essi sono stati in grado di esprimere con precisione e senza esitazioni la ripartitiva preferenza più che il pubblico del Teatro Regio e quello di Settembre Musica*».

La Cenerentola del mondo musicale di casa nostra è la musica corale e quella sacra. Il suo indice di gradimento [illegible] il fondo tra i frequentatori dell'Unione M[illegible] dove la raffinatezza del gusto fa evidentemente guardare con diffidenza, se non [illegible] sdegno, ogni manifestazione musicale che più o meno [illegible] rettamente possa apparire prossima al popolare o addirittura al leggero. Per le stesse ragioni la stessa musica riscuote l'entusiasmo dei gio[illegible].

Gian Mario [illegible]



Piemontesi amici della musica divisi per titolo di studio

L'indagine è stata svolta dalla Telemark

OLTRE 2500 [illegible]INTERVISTE «GESTITE» DAL [illegible]PUTER

L'indagine è stata svolta nella seconda quindicina del maggio scorso dalla Telemark Italia spa. E' consistita in 2501 interviste telefoniche a persone di età compresa tra i 14 e i 75 anni ripartite in quote rappresentative, per sesso e per età, dell'universo piemontese. Millecentoventasei sono state effettuate a Torino e nel panda della cintura: Alpignano, Beinasco, Borgaro, Collegno, Druento, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino Orbassano, Perosito, Pianezza, Pino Torinese, Rivalta, Rivoli, San Mauro, Settimo, Trofarello, Venaria. Millesettecentotrentacinque sono state fatte nel resto del Piemonte. Tutte sono state «gestite» dal computer per ottenere la garanzia della massima rappresentatività del campione.

La raccolta delle informazioni è avvenuta attraverso le 23 unità di rilevamento dotate di telefono-terminale collocato nella sede Telemark. Uno solo l'obiettivo della ricerca: conoscere la «salute» di musica del Piemonte.

Contrastanti giudizi sulla qualità [illegible] quantità delle iniziative

TORINESI SODDISFATTI MA IN PROVINCIA...

Pochi disposti [illegible] spostarsi per seguire [illegible] spettacolo

Chi partecipa alla vita musicale del Piemonte è generalmente soddisfatto della qualità e della quantità delle iniziative. Giudizio positivo su quest'ultima dal 54,8 per cento [illegible] torinesi, dal 47,5 per cento degli abitanti della cintura, ma soltanto dal [illegible] cento dei residenti [illegible] del Piemonte.

E' evidente che a Cuneo o a Biella, ad Asti o a Verbania gli amanti delle note pretenderebbero qualcosa [illegible] più [illegible] ciò che, sempre con grandi sforzi, si riesce a fare. A Torino, invece, i cartelloni e i programmi del Regio, dell'Auditorium, di Settembre Musica, dell'Unione Musicale e [illegible] altri enti e associazioni rispondono bene alla esigenza della gente.

Il giudizio sulle manifestazioni varia col grado d'istruzione. Nel campione-indagine della Telemark gli intervistati [illegible]n cultura universitaria sembrano avere più esigenze. Infatti dicono [illegible] «tutto va bene» [illegible]anno [illegible] su cento, contro i 47 su cento dei diplomati, i 56 con la terza media, i 53 con la quinta elementare.

Gli «umori» e le risposte variano ancora a seconda dei frequentatori di ogni singola manifestazione. I frequentatori dell'Unione Musicale e dell'Auditorium, ad esempio, forniscono un giudizio positivo sulla «quantità» molto più degli habitués [illegible] Regio o di Settembre Musica e questo perché le manifestazioni dell'Unione Musicale e dell'Auditorium sono in effetti più numerose e quanto meno più diluite nell'anno, libere [illegible] condizionamenti della tradizionale stagione che, limitata [illegible] già per il Regio, si riduce addirittura ad un mese per Settembre Musica.

Sulla «qualità» delle proposte musicali, stesso panora[illegible] differenziato di consensi. Gli incondizionato dell'88,5 per cento [illegible] coloro che frequen[illegible]ltri e concerti e abitano a Torino, dell'82,6 per cento degli abitanti della cintura, del 55,9 per cento di coloro che vivono nel resto del Piemonte.

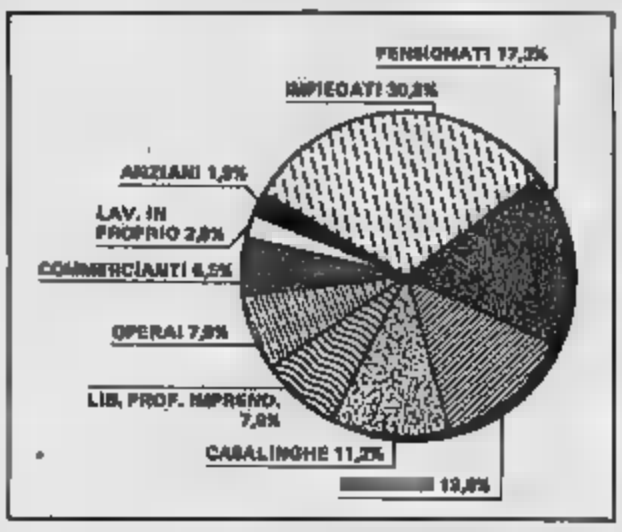
Ma quanti sono disposti a raggiungere la città [illegible]na pur d'assistere ad uno spettacolo? Pochi. Soltanto il 35,2 per cento dei frequentatori (che sono appena l'8 per cento del campione d'indagine). Il pubblico torinese partecipa nel 33 per cento [illegible] casi alle serate musicali di altre [illegible]. La percentuale sale leggermente in cintura e nel [illegible] della regione dove le iniziative locali sono minori e dove il numero dei giudizi positivi sulla quantità delle iniziative musicali è minore rispetto a quello rilevato tra il pubblico di Torino.

Venti piemontesi su cento s'appassionano invece [illegible] generi musicali diversi da quello classico. Più precisamente il 7,9 per cento segue i programmi e le proposte di mu[illegible] leggera, il 5,3 esce di casa per partecipare [illegible] concerti rock, folk, new [illegible], il 3,7 [illegible] manifestazioni folkloristiche, l'1,8 per cento la musica [illegible] l'1,6 il balletto, l'1,4 l'operetta, il 2,1 per cento altre forme di musica.

«E' particolarmente interessante evidenziare — sostengono i ricercatori — *che gli intervistati con interessi musicali partecipano a questo genere [illegible] spettacoli più di coloro che non hanno interessi musicali. Infatti l'indice [illegible] partecipazione [illegible] in questi casi al 29,5 per cento. Ma la partecipazione ad altri spettacoli musicali risulta ancora più nettamente diversificata se confrontiamo il comportamento dei frequentatori e dei non frequentatori».*

g. m. r.

I cartelloni e i programmi del Regio, dell'Auditorium, di Settembre Musica, della Unione Musicale offrono un'ampia possibilità di scelta nel capoluogo. Nelle altre città i musicofili desidererebbero qualcosa di più



I musicofili del Piemonte catalogati a seconda dell'attività svolta. I più numerosi sono gli impiegati. [illegible] fato [illegible] Ulo Ughi [illegible] Conservatorio «Verdi»

Fotocinevideo

IL CINEMA IN CASA E' ANCORA TARGATO SEDICI MILLIMETRI

Il formato cinematografico [illegible] millimetri, con il [illegible] grande schermo e la sua ottima qualità, resta ancora il più qualificato spettacolo casalingo. I cinematografi lo sanno e quando desiderano programmare una serata particolare scelgono il soggetto preferito nel ricco catalogo della S. Paolo o della Bolero Film di Torino. Tra l'altro, appunto la S. Paolo di Roma, ogni mese mette a disposizione degli appassionati nuovi titoli, selezionati fra noti successi dei 35 millimetri.

Le novità di questo mese, ad esempio, tutte [illegible] vedere, [illegible] «*Il pollo* [illegible] *mangia con le* [illegible] [illegible] Schultz [illegible] George Segal e Susan Saint-James, una raffinata commedia dai toni agrodolci che a volte sconfina nella satira graffiante; «*Ricomincio da tre*» di Massimo Troisi con Massimo Troisi e Lello Arena, un amabile naif cinematografico, comico, sferzante, a tratti spietatamente lucido e analitico; «*Concorde affaire '79*» di Roger Deodato con James Franciscus e Mimsy Farmer, la storia di [illegible] Concorde inabissatosi nel mar delle Antille con un'unica superstite, la bionda hostess, un giornalista e uno sporco giro di interessi multinazionali (durata 100 minuti scope-colori); «*Chi ha ucciso*» di Jan Sharp con Lewis Collins, Judy [illegible] e Richard Widmark, un film ambizioso nelle intenzioni, avvincente nell'evolversi dell'azione che prende [illegible] spunto da un fatto realmente accaduto (durata [illegible] minuti); «*Firefox, volpe di fuoco*» [illegible] Clint Eastwood con Clint Ea[illegible] e [illegible] Jones, un soggetto che punta sin dall'inizio le sue carte vincenti sui collaudati schemi della storia d'avventura, collocandosi tra il film di spionaggio e quello di fantascienza (durata 135 minuti in scope-colori).

Altri [illegible] interessanti, pronti per la visione, sono: «*Superman III*» di Richard Lester con Christopher Reeve e Margot Kidder, il terzo della saga del Supermen, [illegible] super eroe [illegible] [illegible] smitizzato al punto giusto e dilaniato dalle [illegible] personalità contrapposte; «*Arturo*» di Steve Gordon con Dudley Moore e Liza Minelli, una brillante e gradevole favola moderna sull'uso e abuso del vil denaro, dei peggiori sentimenti umani e del trionfo dell'amore; «*Il sapore dell'acqua*» di Orlow Seunke con Clerard Thoolen e Dorijn Curvers, [illegible] racconto attraverso immagini provocatoriamente ceniche, ma condotto con serietà e condito [illegible] una encomiabile tecnica di ripresa.

Altri film ridotti di recente, e degni di essere visionati, sono: «*Tootsie*» [illegible] Sidney Pollack [illegible] Dustin Hoffman e Jessica Lange, un genere brillante con gli argomenti sul mondo femminile, l'emarginazione e il successo; «*Il tempo delle mele - 2*» di Claude Pinoteau con Sophie Marceau e Cl[illegible]o Brasseur, un soggetto che tratta il mon[illegible] interiore dell'adolescente con i primi problemi della vita e della incomunicabilità con i genitori.

Oltre alle novità sopra descritte, la S. Paolo dispone [illegible] altri soggetti (oltre un migliaio) a noleggio, tutti interessanti e godibili senza i rituali stacchi pubblicitari della tv.

Made in Italy

Tra le aziende [illegible] all'Assofoto e presenti alla photokina di Colonia figurava, con [illegible] stand, anche la Bencini, molto nota sin dal dopoguerra per la costruzione di economiche macchine fotografiche chiamate Comet. [illegible] allo[illegible] l'azienda milanese si è sviluppata ed ha [illegible] il [illegible] mercato ad altre attrezzature: diaproiettori, cine proiettori, cineprese ed apparecchi fotografici più sofisticati. La Bencini da sempre ha costruito, e costruisce ancora oggi, prodotti tecnicamente avanzati, ma destinati alla massa di dilettanti che [illegible] la cinefotografia come semplice hobby domenicale. Quindi: buona qualità a prezzi contenuti.

Tra le novità portate

alla recente rassegna colo[illegible] segnaliamo il Discover 2000, apparecchio fotografico per caricatori instapack [illegible] [illegible] obiettivo f/9, messa a fuoco fissa [illegible] 1,5 metri all'infinito, diaframmi [illegible] simboli e di[illegible] per l'uso del flash, attacco [illegible] magicube X, mirino ottico e avanzamento [illegible]la pellicola a mezzo leva; un diaproiettore con sigla Diacomat Dimmer [illegible] AP [illegible] dispo[illegible] formato 24x36 mm o fino a 10 cm in telaietti 5x5 cm.

Questo apparecchio ha [illegible] seguenti caratteristiche: caricatori lineari uni[illegible] per 30/36/50 diapositive [illegible] caricatori circolari per 120 dia (modelli [illegible] darmann e Hanimex), [illegible] sporto [illegible] diapositive in marcia avanti e retromarcia con [illegible] estraibile [illegible] automatico, guida delle dia estraibile per proiezioni singole e visore diapositive incorporato. Inoltre: regolatore di inter[illegible] da 0 al max (Dimmer), timer per proiezioni automatiche a 6-12-20 secondi, lampada alogena [illegible] V/250 W quarzo iodio, alimentazione [illegible] V e interruttore di [illegible], obiettivo anastigmatico f. 2,8/65 mm, messa a fuoco automatica (Autofocus), d[illegible] per sincroregistratore [illegible] per [illegible] incrociata, presa per sincroregistratore e [illegible] (Triac incorporato), sistema di illuminazione con lent[illegible] condensatrice asferica e lente asferica in vetro ottico, vetro anticalore temperato ad alto assorbimento e [illegible] a depressione.

Altro modello presentato è stato il Diacomat 250 AF che ha le stesse caratteristiche del precedente, [illegible]ecezione che non è dotato di dispositivo Dimmer e non è predisposto per [illegible] dissolvenza in[illegible]ciata.

a cura di
Angelo Arpaia

SCONTATISSIMA '84

Come da **Autorizzazioni n. 20/21/22 della Ripartizione Commercio [illegible] Torino,** rilasciate il 5/11/84 diamo corso [illegible]

LIQUIDAZIONE [illegible]
CHIUSURA DEFINITIVA

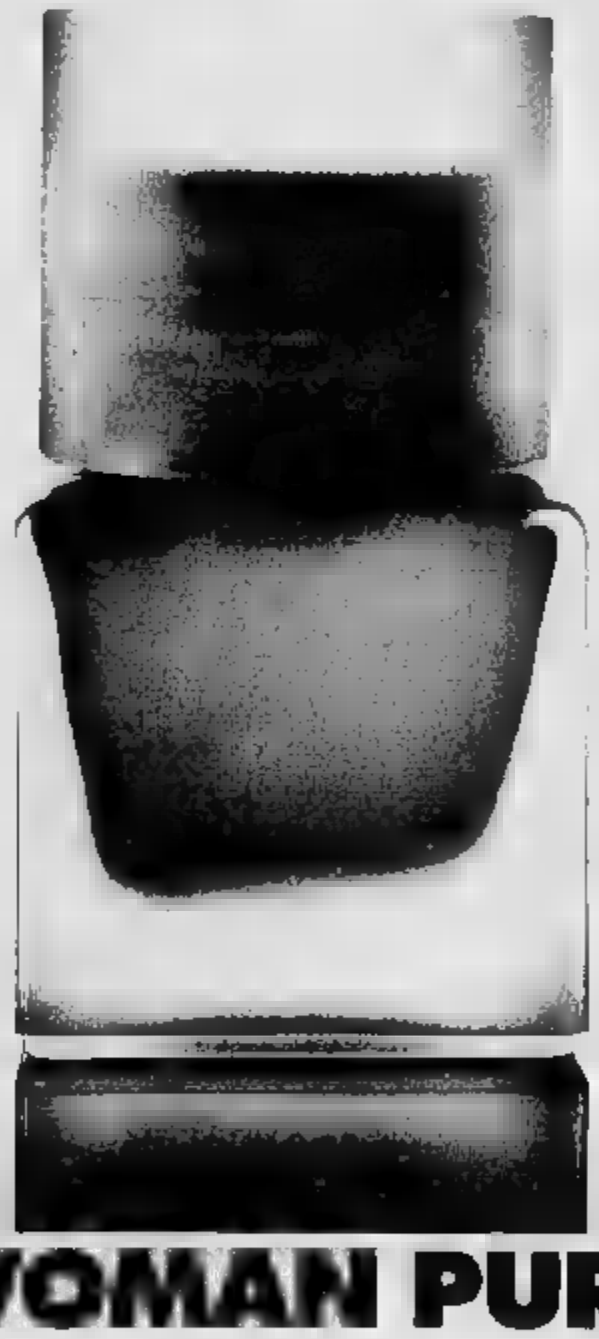
di tutti gli articoli giacenti in magazzino

LENZUOLA, TRAPUNTE, [illegible] COPRILETTO, PIUMONI, [illegible] TAPPETI, [illegible] [illegible] E [illegible] [illegible] di tutte le migliori marche [illegible]

PREZZI SBALORDITIVI

MAGAZZINI CAROSELLO TORINO
[illegible]. GRIVOLA, 52
V. GENOVA, 81
V. BERTOLA, 15

JIL SANDER



JIL SANDER COSMETICS VIA DELLA MOSCOVA, 12 - MILANO

WOMAN PURE

I prodotti
JIL SANDER
sono in vendita presso:

PROFUMI
Servetti

Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 ■ Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21 ■ Via Di Nanni 94

Oggi sermone di Radice per ricaricare il morale della squadra

«NON ABBIAMO PERSO LA GUERRA E IL TORO NON HA INTENZIONE DI ARRENDERSI»

«Siamo [illegible] in piedi» ha detto Gigi Radice, proprio [illegible] l'Agnese del «Promessi sposi». Soltanto che Agnese era caduta in piedi dopo l'arrivo delle [illegible] alemanne, mentre Radice è caduto in piedi dopo l'arrivo [illegible] banda veronese.

Quelli di Agnese rubavano apertamente, quelli di [illegible] gnoli l'hanno fatto [illegible] più sottile perfidia, [illegible] un [illegible]hi- [illegible] rubacchiato anche [illegible]. «Nel calcio ci vuole [illegible] che fortuna e noi abbiamo avuto fortuna» ha detto Bagnoli stringendosi nelle spalle.

E' quindi più esatto dire che il Verona è stato fortunato, non che abbia rubacchiato. La differenza è indubbiamente sottile, [illegible] esista.

Giustamente commentavano i giocatori del Torino [illegible] monica sera: «Questo [illegible] è indubbiamente la squadra rivelazione, però [illegible] una gran fortuna».

Tutto qui. Ma nel complesso gioco del campionato nulla vi è per adesso [illegible] definitivo: c'è ancora spazio per tutto e [illegible] il contrario di tutto. Intanto, dal Torino [illegible] resta che registrare [illegible] è stata digerita questa scomodissima batosta e si può già dire questo: che il Torino [illegible] si trova [illegible] da [illegible] nella condizione di potersi battere [illegible] vertice e che lo [illegible] fatto bene, anche se ha perso la partita.

Poteva tranquillamente pareggiare e non l'ha fatto, non è riuscito a farlo. Ma questo non è che un dettaglio, la strada è ancora [illegible] lunga.

Come si dice, quando [illegible] pratica [illegible] dei giochi più popolari, «a bocce *ferme*». Per adesso le [illegible] corrono, ci sono fondati progetti di rivincita [illegible] da parte della Juventus, perché [illegible] dovrebbe [illegible] il Torino, che è più avanti [illegible] classifica?

Resta il fatto, comunque, che in giornata Gigi Radice terrà nello spogliatoio una riunione importante, nel senso che vorrà parlar chiaro ai ragazzi e risistemare il loro morale piuttosto scosso dalla sconfitta. «Non *ho nulla* [illegible] *rimproverare loro, hanno giocato una gran partita, anche se ci sono state alcune ingenuità.*

Però i due pali da noi colpiti potevano risolversi diversamente e avere un peso determinante sul risultato.

Parleremo, il campionato non è certo finito e registrerà ancora parecchi episodi».

Ma il Verona può [illegible]re con questo ritmo?

«*Sto girando a mille, mi sembra impossibile che possa continuare così. Noi abbiamo perso una partita. Una partita importante che* [illegible] *ero addirittura tifoso di vincere. Ma non abbiamo perduto la guerra.*

Il fatto è che noi credevamo nella vittoria ed ora crediamo [illegible] *poter tornare a vincere, cominciando* [illegible] *domenica prossima* [illegible] *l'Avellino. Sarà una partita molto difficile e delicata, ma oggi parlerò di tutto, voglio rendermi conto se la* [illegible] *contro* [illegible] *Verona ha lasciato strascichi. Questa è una squadra che* [illegible] *si arrende.*

Contro il Verona abbiamo perso immeritatamente, dobbiamo rimetterci subito a posto per riprendere l'inseguimento».

Il problema è quindi soprattutto la ricostruzione [illegible] morale. Conclude Radice: «*Il campionato del Torino non finisce qui,* [illegible] *perché il Verona l'ha battuto. Il Torino* [illegible] *giocato, avrebbe meritato* [illegible] *più. Ma non importa, c'è ancora tempo per qualsiasi cosa: abbiamo lavorato tanto* [illegible] *abbiamo fatto un ottimo lavoro, non sarà* [illegible] *partita sola, per quanto importante possa essere, a farci ritornare indietro.* [illegible] *Torino è ben vivo e lo dimostrerà già domenica prossima ad Avellino. Lo dico con tutto il rispetto per i no-* [illegible] *prossimi avversari che certamente faranno di tutto per fermarci: il Torino non ha intenzione di cedere, se ne accorgeranno tutti».*

Beppe Bracco

«Contro il Verona siamo caduti in piedi — prosegue il tecnico —. Ai giocatori non ho nulla da rimproverare e già domenica, ad Avellino, tenteremo di riprovare il gusto della vittoria»

L'allenatore Radice

«A Udine abbiamo dimostrato di saper reagire»

VIGNOLA: «LA JUVE E' SULLA STRADA GIUSTA IL VERONA FACCIA ATTENZIONE»

Un veronese, Vignola, lancia la sfida al Verona

Incredibile a dirsi, nella sua stagione più felice il Verona si vede sfidare da un veronese. E l'ideale guanto [illegible] viene lanciato da Beniamino Vignola, juventino [illegible] maglia ma nato e cresciuto a due passi dall'Arena, il quale rende [illegible] merito ai suoi attuali concittadini per le belle imprese che [illegible] compiere, ma [illegible]mpar[illegible] si [illegible] in dovere [illegible] [illegible] guardia da [illegible] delle quali proprio la Juve potrebbe divenire protagonista.

L'inizio è significativo: «*La squadra di Bagnoli è lanciatissima, sta vivendo un mo-* [illegible] *magico e può vincere* [illegible] *scudetto. Potrebbe anche cedere, però...*».

Il bianconero parla e sorri- [illegible]. Sembra [illegible] sicuro di sé e soprattutto fiducioso nella possibilità che la Juventus, dopo [illegible] conosciuto momenti amari che le sono praticamente costati l'eliminazione dalla [illegible] il titolo italiano, risalga la corrente: ha forse dimenticato il pesante svantaggio che tuttora accusa nei confronti della capolista?

«*No, mi rendo conto che sette punti* [illegible] *tanti,* [illegible] *non credo che il Verona* [illegible] *cullarsi sugli allori perché potrebbero diminuire*».

E, dopo aver formulato questa allarmante (per Bagnoli) ipotesi, ecco la professione di fede nei mezzi dei bianconeri: «*Malgrado tutto, una cosa è certa: tra un po' di tempo, quando il Verona* [illegible] *girerà* [illegible] *per guardare gli inseguitori troverà la Juve. Il dovrà stare molto attento*».

E' bastata la vittoria di Udine a ricreare tanto [illegible] ntusiasmo attorno ai campioni d'Italia? «*Siamo andati in Friuli storici* — aggiunge il bianconero — *soprattutto nella testa. A questo punto, infatti, mi sento di affermare che ci troviamo sulla strada della* [illegible] *guarigione*».

[illegible]gnola fonda il suo ottimismo sui miglioramenti che la Juventus [illegible] manifestato nell'incontro disputato domenica e che spiega in questo modo: «*Quello ottenuto contro l'Udinese è un'affermazione molto importante perché abbiamo dimostrato* [illegible] *saper reagire*».

Le considerazioni positive sono tuttavia co[illegible] dalla certezza che i bianconeri dovranno compiere ulteriori progressi. Osserva, a questo proposito, il centrocampista bianconero: «*Dobbiamo fare ancora meglio anche se ci siamo già posti sulla strada giusta. A Udine è ricominciato il nostro campionato ma ora non possiamo perdere il ritmo: dovremo quindi procedere in questa maniera e in tal compito dovremmo essere agevolati dal fatto che al più presto potremo finalmente recuperare uomini molto importanti per il nostro potenziale*».

A questo punto, Vignola non dimentica una conside- [illegible] di carattere personale: dopo tante domeniche trascorse in amarezza, a Udine il piccolo giocatore bianconero ha finalmente ritrovato il sorriso. Dice: «*Contro l'Udinese ho giocato in maniera* [illegible] *faticando veramente molto. Ma* [illegible] *felice, perché* [illegible] *di aver offerto un importante contributo al successo della mia squadra*».

Piercarlo Alfonsetti

Mantovani è più cauto: «Il difficile viene adesso»

[illegible] «QUESTA SAMP E' CAPACE DI TUTTO PERSINO DI VINCERE LO SCUDETTO»

GENOVA — Lo «stato maggiore» della Sampdoria, [illegible] in [illegible] il presidente Paolo Mantovani, [illegible] p[illegible] domenica pomeriggio a San Siro, dove i blucerchiati hanno conquistato la loro prima vittoria esterna di questo campionato. Una vittoria che rilancia la formazione di [illegible] al secondo posto in classifi- [illegible] con speranze di migliorare ulteriormente l'attuale graduatoria. Allora, presidente, questa Sampdoria può davvero puntare [illegible] scudetto?

«*A San Siro* — ribatte Mantovani — *abbiamo ottenuto un successo esaltante, ma domenica prossima, contro la Lazio a Marassi, e poi contro l'Avellino dovremo faticare di più. Perché Lazio e Avellino sono due squadre ostiche, giocheranno con il coltello tra i denti. Noi affronteremo davanti al nostro pubblico, abbiamo l'obbligo di vincere, e questo comporterà la disputa* [illegible] *due partite d'attacco; con tutti i rischi che possono derivarne. Tutti avete visto che contro Cremonese e Como, a Marassi, non abbiamo avuto vita facile rispetto a quando abbiamo affrontato le grandi.* [illegible] *vedo quindi perché, anche se abbiamo battuto il Milan in trasferta, dovrei lasciarmi andare a dichiarazioni roboanti alla vigilia* [illegible] *due incontri molto importanti e delicati».*

Di scudetto, quindi, [illegible] [illegible] parlano soltanto i tifosi, più che mai esaltati da questa Sampdoria che, dopo [illegible] stata la prima squadra [illegible] strappare un punto a Verona, addirittura si è concessa il lusso di andare a battere il [illegible] in un'altra trasferta ugualmente difficile. Bersellini, però, [illegible] lascia andare a qualche piccola ammissione. «*State attenti* — ha detto ai cronisti subito dopo la vittoria di [illegible] Siro — *perché questi ragazzi sono capaci di tutto, anche di vincere lo scudetto*». E questo poche parole, dette [illegible] uno come Bersellini che in queste faccende è sempre molto cauto, sono decisamente molto significative.

Anche se lo stesso Bersellini, subito dopo, aggiunge: «*E' troppo presto per emettere giudizi. Siamo appena ad un terzo del campionato, e il campionato finisce a maggio. Non mi sembra proprio il caso di fare pronostici, perché si corre* [illegible] *fare brutte figure e nient'al-* [illegible].

Sta di fatto, però, [illegible] Bersellini si sta sempre di più rendendo conto di avere in mano [illegible] squadra che, anche se magari non vincerà lo scudetto (-*perché — spiega — tra le altre cose non si deve dimenticare che la Juventus è formazione di gran carattere,* [illegible] *è* [illegible] *pronta a risorgere dalle ceneri dopo che tutti l'hanno data per spacciata*-) è comunque in grado di continuare a dare [illegible] soddisfazioni ai suoi tifosi.

Ma, arrivati, il successo di [illegible] Siro Ber- [illegible] lo [illegible] già [illegible] archivio, e [illegible] pensando [illegible] partita contro la [illegible] alo. «*Bisogna stare attenti* — dice — *a sottovalutare certe gare che, sulla carta, possono sembrare facili, ma che in realtà* [illegible] [illegible] *insidie*». Per cui, già da domenica [illegible] il trainer blucerchiato ha cominciato a gettare acqua [illegible] sugli entusiasmi dei [illegible] giocatori, per evitare che si ubriachino per le troppe lodi ricevute in questi ultimi giorni. Soprattutto [illegible] i giovani che Ber- [illegible] intende tenere a freno, perché gli [illegible] esperti come Souness sanno benissimo che la parola scudetto può rive- [illegible] [illegible] miraggio, [illegible] la Sampdoria. Ma, anche se dovesse trattarsi di un [illegible]ice miraggio, perché togliere ai tifosi la gioia di questo sogno?

Giorgio [illegible]one

Souness non sta [illegible] rimpiangere Brady

Da quando [illegible] *lui la squadra non segna più*

E ADESSO LA CRISI DEL MILAN SI CHIAMA MARK HATELEY

MILANO — La crisi del [illegible]lan si chiama Hateley. Da quando l'inglese s'è infortunato, [illegible] alla sfortunata gara di Torino, i rossoneri hanno raggranellato appena un [illegible] Due sconfitte, quella di Torino e quella ben [illegible] di domenica scorsa con la Sampdoria, hanno accentuato un malessere che indurrà sicuramente Liedholm a qualche ritocco. Indubbiamente il Milan, con l'inglese a pieno servizio, aveva raggiunto un livello [illegible] gioco notevole: Hateley riusciva a concretare le idee dei compagni e soprattutto a San Siro era inplacabile in [illegible] [illegible] gol. Nello [illegible] milanese aveva firmato ben cinque reti in quattro [illegible]tite, lasciando intendere [illegible] [illegible] al centro [illegible] il Milan poteva conquistare almeno un posto in zona Uefa, se non addirittura andare oltre. Appena è venuto a mancare il suo apporto, la squadra rossonera è stata ridimensionata: d'accordo, contro la Sampdoria poteva anche scapparci un pareggio, ma restano pur sempre i pro- [illegible] legati all'attacco, visto che in tre gare il Mil[illegible] [illegible] è più riuscito a segnare.

Di questo passo la società di Farina potrebbe rientrare nell'anonimato. «*Non* [illegible] *sembra che sia il caso di anticipare i tempi* — diceva in proposito Liedholm —. *A me sembra che contro la Sampdoria il Milan si sia difeso molto bene e che ab-*

Liedholm getta però acqua sul fuoco: «Non mi sembra il caso di drammatizzare. In fondo, contro la Sampdoria, abbiamo giocato bene e costruito con Battistini due palle favorevoli per andare in rete»

bia prodotto, specie nel primo tempo, un ottimo gioco. E' indubbio che i nostri attaccanti hanno trovato difficoltà [illegible] *esprimersi in zona-gol,* [illegible] *questo dipendeva anche dagli avversari. E poi non dimentichiamo le due* [illegible] *capitate a Battistini*».

In effetti il Milan avrebbe potuto segnare [illegible] primo se il centrocampista, ora retrocesso a difensore, avesse messo dentro [illegible] [illegible] palo di palloni davvero invitanti. Battistini, [illegible] [illegible] il più [illegible] giocatore [illegible] [illegible] tempo, se [illegible] loro anche se è tanto giovane; ha mancato un'occasione addirittura a porta vuota. Meglio di quel pallone non potevano servirgli i compagni. Tutto è prodigarsi [illegible] Wilkins che, stando a Brady, ha vinto nettamente il duello con lo scozzese Souness, in pratica non è servito. Oli elogi per il centrocampista [illegible] Manchester United piovono un po' dappertutto: qualcuno l'ha paragonato anche a Suarez, ma il Milan non sembra risentire dell'apporto di questo suo campione. Specialmente, ripetiamo, nella [illegible] offensiva, dove si tratta [illegible] dare [illegible] al lavoro svolto da difesa e centrocampo.

Tre partite dunque senza reti, un solo punto all'attivo: non [illegible] [illegible] segnali allarmanti? Secondo Liedholm, [illegible] tempo [illegible] riparare, [illegible] attesa che Hateley, bruciando i tempi, torni in squadra. In effetti la sua assenza non dovrebbe prolungarsi troppo, il giocatore conta di [illegible] alla guida dell'attacco già il 16 dicembre contro l'Atalanta, cioè prima della sosta del campionato. I medici in proposito mantengono un cauto ottimismo, non vogliono [illegible] vedono che il gio- [illegible] sta effettivamente bru- [illegible] [illegible] [illegible] ripresa. Meglio però attendere che il campo dia una risposta positiva. Se dipendesse dall'inglese giocherebbe già domenica prossima a Verona, dove il Milan sarà chiamato ad un duro impegno contro la capolista.

Giorgio Gandolfi

Quando lo spettacolo diventa un affare.

FORD MOTOR SHOW

Tutti i nuovi modelli FORD 85

E' uno spettacolo da non perdere. Presso tutti i Concessionari Ford sono esposte le sbalorditive novità '85.
Lo spettacolo comincia con la nuova Fiesta Hi-Fi e la nuova Escort Laser, nelle versioni benzina e Diesel 1600, equipaggiate di serie con radiostereo mangianastri estraibile.
Prosegue con la nuova Fiesta XR2. Continua con la nuova Sierra con motore 1600, con l'elegante e spaziosa Orion, con i motori 1600 Diesel Nu[illegible] Formula di Fiesta, Escort, Orion.
Gran finale con tutti i modelli '85 nei nuovi tessuti esclusivi e tappezzerie coordinate ai nuovi colori.
Venite a vedere le novità Ford '85. Vi abbiamo riservato [illegible] [illegible]sto in prima fila.

Fino a 3.500.000 di risparmio sugli interessi

La Ford Credit, a grande [illegible]ta, proroga per tutti i finanziamenti accettati entro il 31 dicembre '84 l'offerta di un risparmio sugli interessi fino a 3.500.000.
Con solo il 10% di anticipo e fino a [illegible] [illegible]le senza cambiali.
Ecco alcuni esempi: Fiesta 900 Hi-Fi: 1.512.000 lire di risparmio sui normali interessi a 48 comode rate di sole 266.000 lire.
Sierra 2000 Ghia superaccessoriata: ben 3.500.000 lire di risparmio sugli interessi.
L'offerta è valida per veicoli disponibili presso la rete.

E' un'offerta valida solo fino al 31 dicembre.

Ford

Le vetture dei dipendenti

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» trovranno sul giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione. Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali (o anche con maggior anzianità) che vengono proposte direttamente dal venditore al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: mettere in contatto le due parti evita che la macchina passi per altre mani, con le conseguenze che tutti conoscono.
L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, nei cui computers finiscono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optional. Comparirà anche il numero telefonico di chi vende, ma non il prezzo richiesto: è un dettaglio, questo, dal quale parleranno i due interessati all'affare.
Non appena stabilito il «contatto» venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Plava (in funzione da oltre un anno) dove è assicurata nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un notaio per il disbrigo delle formalità burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'automobile.
Gli elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (ripetiamo: tutti i martedì, comprendono solo una selezione delle macchine memorizzate dal computer del Centro Diretto di Vendita: Può darsi che qualche lettore non trovi sulle pagine delle occasioni semestrali ciò che desidera. In questo caso non deve far altro che mettersi in contatto con il «computer» stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina: una signorina gli dirà se c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che tutto avverrà come abbiamo detto poc'anzi.

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
FIAT 500					
L	blu	TO65		71 00	011 6961688
FIAT 126					
Personal	rosso	AT17		79.00	011 8192551
Unif	azzurro	TO8A	LT 5R	84.07	011 7245301
Unif	azzurro	TO7A	LT 5R	84.08	011 615436
Unif	rosso	TO6A	LT 5R	84.07	011 468310
FIAT PANDA					
30	avorio	TOW7	LT TL	83.11	011 7490182
30	smeria	TO5A	LT TL	84.07	011 8942283
30	azzurro	TO3A	accen	84.05	011 358828
30	azzurro	TO7A	LT TL	84.06	011 8065371
30	bianca	TO5A	accen	84.06	011 9771370
30	[illegible]	TOX0	accen	81.00	011 0422785
30	rosso	TO0A	LT TL	84.03	011 3093435
30	rosso	TO4A	LT TL	84.06	011 9960626
30	rosso	TO6A	LT TL	84.07	011 612657
30	rosso	TO7A	LT TL	84.09	011 9058792
30 super	avorio	[illegible]		84.06	011 9992174
30 super	avorio	TOW6	TL LT	83.11	011 782377
30 super	bianco	TO5A	LT TL	84.06	011 6610047
30 super	blu	TO2A	accen	84.04	011 341541
30 super	grigio vm	TO1A	accen	84.03	011 788942
30 super	nero	TO4A		84.05	011 6083112
30 super	nero	TO5A		84.07	011 6083500
30 super	rosso	TO7A	accen	84.09	011 628541
30 super	rosso	TO4A	LT TL	84.08	011 699001
30 super	rosso	TO0A	[illegible]	84.04	011 597977
30 super	rosso	TO3A	LT TL	84.05	011 5192089
30 super	rosso	TO1A	accen	84.03	011 2088089
45	beige	TOY5	accen	82.11	011 9856284
45	beige	TO5A	LT TL	84.08	011 389802
45	bianco	CN57		84.05	011 2600538
45	nero	TO2D	CRA TL	81.00	011 6885701
45 super	avorio	TO0A	accen	84.02	011 2168419
45 super	bianco	TO1A	accen	84.03	011 630942
45 super	grigio vm	TO5A		84.07	011 359533
45 super	grigio vm	TO4A	[illegible]	84.07	011 824404
45 super	rosso	TO5A	[illegible]	84.06	011 381255
45 super	rosso	[illegible]	5M	84.08	011 295781
FIAT 127					
C	blu	TO69	LT SR	80.00	011 210626
L 3P	bianco	TO08	LT SR	80.00	011 852369
L 3P	verde	TOP9	LT SR	77.00	011 513064
PAN 5Z	beige	TOY5	TL PL AP	82.12	011 9084244
SP 3P 903	azzurro	[illegible]	TL AP	82.12	011 504284
SP 3P 903	grigio vm	TOY3	accen	83.11	011 598273
SP 3P 903	rosso	TOY5	LT TL SR	82.12	011 611843
SU 3P 1050	[illegible]	TOR4		77.00	011 [illegible]
SU 3P 903	azzurro	TO09		82.06	0141 218233
FIAT 127 DS					
BN	rosso	TOW0	accen	83.04	011 8007103
PAN	grigio vm	TO18	accen	83.04	011 721787
FIAT UNO					
45 3P ES	avorio	CN57	5M accen	84.05	011 975852
45 3P ES	azzurro	TO3A	accen	84.05	011 306898
45 3P ES	azzurro vm	TO6A	accen	84.07	011 6319320
45 3P ES	bianco	TO3A	accen	84.06	011 [illegible]
45 3P ES	bianco	TO4A	accen	[illegible]	011 [illegible]
45 3P ES	bianco	TOW8	accen	84.01	011 320665
45 3P ES	blu	TO5A		84.02	011 8378268
45 3P ES	grig sc vm	TO4A	accen	84.06	011 9112490
45 3P ES	grigio vm	TO6A	accen	84.07	011 626077
45 3P ES	grigio [illegible]	TO5A	accen	84.06	011 [illegible]
45 3P ES	rosso	TO5A	accen	84.08	[illegible] 9342208
45 3P ES	rosso	TOW0	accen	83.11	[illegible] 338259
45 3P ES	verde	TO0A	accen	84.05	[illegible] [illegible]
45 3P ES	verde	TOW8	accen	84.01	011 3086665
45 3P ES	verde	TO3A	accen	84.04	011 9600560
45 3P L	[illegible]	TO6A	accen	84.07	011 634725
45 3P L	[illegible]	TO5A	TL	84.07	011 303811
45 3P L	azzurro	TO5A		84.06	011 204870
45 3P L	azzurro	TO6A	5M accen	84.07	011 7806520
45 3P L	azzurro	TO1A	accen	84.02	011 670101
45 3P L	azzurro	TO3A	accen	84.05	011 614050
45 3P L	azzurro	TO4A	accen	84.05	011 7390933
45 3P L	azzurro	TO5A	accen	84.06	011 378328
45 3P L	azzurro	TO3A	accen	84.04	011 9209879
45 3P L	azzurro	TO4A	LT	84.06	011 822873
45 3P L	bianco	TO6A	LT	84.06	011 3093322
45 3P L	[illegible]	TO3A	accen	84.05	011 443108
45 3P L	rosso	TO5A	SR LT	84.04	011 518943
45 3P L	verde	TO3A	accen	84.06	011 234329
45 3P L	verde	TO4A	LT	84.06	011 301697
45 3P L	verde	TO3A	LT TL	84.05	011 7490580
45 3P S	acqua m vm	TO5A	5M accen	84.07	011 702751
45 3P S	avorio	TOW7	5M accen	83.11	011 8497365
45 3P S	avorio sc	TO3A	5M accen	84.04	011 844261
45 3P S	avorio sc	TO5A	5M accen	84.08	011 3400047
45 3P S	azzurro	TOW7	5M	83.12	011 231470
45 3P S	azzurro	TO2A	5M accen	84.03	011 387288
45 3P S	azzurro	TO4A	5M accen	84.05	011 618870
45 3P S	azzurro	TO5A	5M accen	84.07	011 617024
45 3P S	azzurro	TO5A	5M accen	84.07	011 358019
45 3P S	azzurro	TO5A	5M accen	84.07	011 288975
45 3P S	azzurro	TO6A	5M accen	84.07	011 7806520
45 3P S	azzurro	TO6A	5M accen	84.07	011 584406
45 3P S	azzurro	TOY7	5M accen	83.02	011 853853
45 3P S	azzurro	TO4A	[illegible]	84.05	011 3488451
45 3P S	azzurro	TO4A	accen	84.06	011 3065505
45 3P S	azzurro	TO6A	accen	84.07	011 612268
45 3P S	azzurro	TOW8	accen	83.11	011 6061606
45 3P S	[illegible]	TOW4	accen	83.07	011 9091338
45 3P S	azzurro	TO4A	SPS	84.05	011 363100
45 3P S	beige vm	TO6A	5M accen	84.07	011 [illegible]
45 3P S	bianco	TO5A	5M accen	84.06	011 9875380
45 3P S	bianco	[illegible]	accen	84.07	011 9080551
45 3P S	blu	TO6A	5M accen	84.07	011 301262
45 3P S	blu vm	TO3A	5M accen	84.05	011 3488601
45 3P S	grig sc vm	TO3A	accen	84.05	011 633892
45 3P S	grigio vm	TO6A	accen	84.05	011 324898
45 3P S	[illegible]	TO3A	5M accen	84.04	011 938811
45 3P S	rosso	TO3A	5M accen	84.06	011 8004231
45 3P S	rosso	TO6A	5M accen	84.06	011 725529
45 3P S	rosso	TO5A	5M accen	84.07	011 6062675
45 3P S	rosso	TO5A	5M accen	84.07	011 571987
45 3P S	rosso	TO6A	5M accen	84.07	011 3488581
45 3P S	rosso	TO5A	5M accen	84.08	011 6063508
45 3P S	rosso	TO4A	accen	84.05	011 3487612
45 3P S	verde	TO0A	5M accen	84.02	011 361382
45 3P S	[illegible]	[illegible]	5M accen	84.06	011 361713

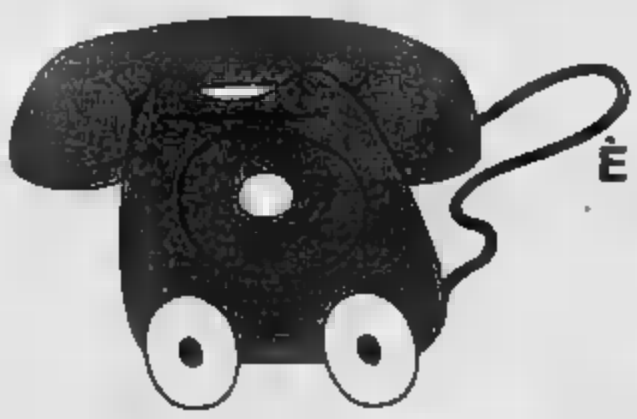
Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
45 3P S	verde	TO3A	5M accen	84.05	011 361713
45 3P S	verde	TO3A	5M accen	84.06	011 9864939
45 3P S	verde	TO3A	5M accen	84.05	011 706001
45 3P S	verde	TO4A	5M accen	84.05	011 350966
45 3P S	verde	TO5A	5M accen	84.07	011 [illegible]
45 3P S	verde	TO5A	5M accen	84.06	011 536000
45 3P S	verde	TO5A	5M accen	84.07	011 2670711
45 3P S	verde	TO6A	5M accen	84.07	011 932370
45 3P S	verde	TO6A	5M accen	84.07	[illegible] 700092
45 3P S	verde	TO3A	5M accen	84.05	011 361713
[illegible] 3P S	verde	TO5A	accen	84.07	011 9873258
[illegible] 3P S	verde	TO5A	accen	84.07	0121 3649
55 3P S	azzurro	TO2A		84.06	011 [illegible]
55 3P S	verde	TO5A	accen	84.06	011 9771492
55 3P S	azzurro	TO7A	accen	84.08	011 592280
55 3P S	azzurro	TO6A	accen	84.07	011 7493594
55 3P S	azzurro	TO6A	accen	84.07	011 7806512
55 3P S	grigio vm	TO4A	accen	84.05	011 3490454
55 3P S	grigio vm	VC40	accen	84.07	015 29462
[illegible] 3P S	rosso	TOY7	accen	83.02	011 595953
55 3P S	verde	TO5A	5M accen	84.07	011 345015
55 3P S	verde	TO6A	accen	84.07	011 578670
55 3P S	verde	TOW2	accen	83.09	011 326432
70 3P S	rosso	TO4A	CRA	84.06	011 2050543
59	azzurro [illegible]	TO3A	accen	84.05	011 9014320
FIAT UNO DS					
3P	avorio	TO5A	accen	84.07	011 823162
3P	avorio sc	TO5A	LT	84.07	[illegible] 9014317
3P	azzurro	AT22	accen	84.07	0141 94124
3P	azzurro	TO4A	accen	84.05	011 548168
3P	azzurro	TO5A	accen	84.06	011 3099506
3P	azzurro	TO6A	accen	84.07	011 9013850
3P	azzurro	TO7A	accen	84.08	011 6189168
3P	azzurro	TO8A	LT TL	84.07	011 610182
3P	[illegible]	TO3A	LT	84.04	011 812581
3P	bianco	TO5A	accen	84.06	011 9773281
3P	[illegible]	TO4A	LT	84.05	011 9530378
3P	[illegible]	TO4A	LT	84.07	011 8224162
3P	bianco	TO5A	LT APT	84.07	011 9112214
3P	nero	TO8A	accen	84.07	011 842474
3P	nero	TO2A	LT TL	84.06	011 302955
3P	[illegible]	CN58	accen	84.07	0172 603852
3P	[illegible]	TO3A	accen	84.05	011 9888125
3P	rosso	AT22	accen	84.06	0141 978108
3P	verde	TO3A	accen	84.05	011 9451843
3P	verde	[illegible]A	accen	84.06	011 390144
3P	verde	TO6A	accen	84.07	011 4150474
3P	verde	TO4A	accen	84.05	011 5213436
3P	verde	TO8A	accen	84.07	0121 78010
3P	verde	TO2A	LT TL	84.04	011 3581467
3P	acqua m vm	TO5A	accen	84.06	011 3471045
FIAT					
3P	acqua m vm	TO8A	accen	84.07	011 6469852
5P	avorio	TO5A	accen	84.06	011 610537
5P	avorio sc	TO5A	accen	84.06	011 930567
5P	azzurro	TO1A	accen	84.06	011 9018742
5P	azzurro	TO5A	accen	84.06	011 628118
5P	azzurro	TO8A	accen	84.07	011 304644
5P	azzurro	TO6A	accen	84.07	011 7399045
5P	azzurro	TO6A	accen	84.07	011 9087830
5P	[illegible]	[illegible]	[illegible]	84.07	011 225821
5P	azzurro	TO6A	accen	84.07	011 9773607
5P	azzurro	TO5A	accen	84.07	011 250408
5P	azzurro	TO8A	accen	84.08	011 7304233
5P	azzurro	[illegible]	LT	84.05	011 705005
5P	azzurro	TO5A	TL AP	84.07	011 9003670
5P	azzurro vm	TO4A	[illegible]	84.05	011 398955
[illegible]	azzurro vm	TO5A	accen	84.05	011 7808128
5P	bianco	TO4A	accen	84.07	011 9013213
5P	bianco	TO5A	accen	84.06	011 9884048
5P	grig sc vm	CN57	accen	84.06	0173 70245
5P	grig sc vm	M20	accen	84.06	011 33334690
5P	grig sc vm	TO5A	accen	84.06	011 8009265
5P	grig sc vm	TO5A	[illegible]	84.07	011 9851814
5P	grig sc vm	TO8A	accen	84.07	011 7393733
5P	rosso	TO3A	accen	84.05	011 594075
[illegible]	rosso	TO4A	[illegible]	84.06	011 792842
5P	rosso	TO5A	accen	84.06	011 7803268
[illegible]	rosso	TO5A	accen	84.07	011 343014
[illegible]	verde	TO8A	accen	84.07	011 [illegible]
[illegible]	verde	TO6A	accen	84.07	011 [illegible]
FIAT 124					
SN	avorio	TO63	accen	74.00	011 3092586
SN	rosso	TO56	accen	78.00	011 736059
FIAT 128					
CL 4P [illegible]	azzurro	[illegible]	CRA LT	77.00	0121 842483
FIAT [illegible]					
105 TC	grig sc vm	TOW8	accen	83.11	011 2163124
90 CL	azzurro	TO3A	5M accen	84.04	011 9085200
90 CL	azzurro vm	TO4A	accen	84.06	011 3471980
[illegible]	beige	TO09	LT TL	82.06	011 8101620
90 CL	bianco	TOW8	5M	83.10	011 930979
90 CL	bianco	TO1A	5M accen	84.03	011 9205493
90 CL	grigio vm	TO4A	5M accen	84.05	011 323255
90 CL	grigio vm	TO3A	5M CRA	84.05	011 6009750
90 CL	grigio vm	TO3A	accen	84.06	011 852369
90 CL 5P	verde	TO3A	5M accen	84.05	011 302508
60 L	rosso	TO6A	5M LT TL	84.06	011 684020
60 L 5P	azzurro	TO62	LT TL	81.00	011 626350
90 S	grig sc vm	TO4A	accen	84.06	011 [illegible]

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
60 S	grig sc vm	TO5A	accen	84.06	011 380692
60 S	grig sc vm	TO4A	accen	84.06	011 3092744
65 S	nero	TOW9		84.01	011 6060467
CL	azzurro	TO05		82.03	011 302573
CS	azzurro	TO5A	CS	84.06	011 753981
Elx 5P	azzurro vm	TO1A		84.04	011 3302225
Elx 75	blu	TOW8	accen	81.00	011 6128448
FIAT RITMO DS					
CL	azzurro	TO4A	[illegible]	84.06	011 9665825
CL	azzurro	TO5A	accen	84.06	011 5181152
[illegible]	verde	TO3A		84.05	011 9615145
CL 3P	azzurro	TO05	accen	82.03	011 3497947
CL 5P	azzurro vm	TO5A	accen	84.06	011 9056164
CL 5P	beige	TOX2	[illegible]	82.01	011 9287195
[illegible]					
1500	rosso	TOW7	CRA	83.11	011 302525
70	azzurro	TO5A		84.06	011 6480650
70	azzurro	TO5A		84.06	011 2620663
70	azzurro	TO5A	5M	84.06	011 3092179
70	azzurro	TO5A	accen	84.07	011 327161
70	azzurro	TO5A	CRA	84.07	011 615126
70	azzurro vm	TOWP	accen	83.12	011 2053635
70	grigio vm	[illegible]	[illegible]	84.06	011 571415
70	grigio vm	TO6A	CRA	84.07	011 3496533
70	verde	TO3A	CS AP	84.04	011 6497640
70 B	azzurro	TO3A	CRA	84.04	011 625243
70 B	bianco	TO5A	accen	84.06	011 616589
70 E	blu vm	TO6A	accen	84.07	011 3092826
70 B	grig sc vm	TO5A	accen	84.07	011 646058
70 B	grigio vm	TO2A		84.04	011 9066302
70 B	grigio vm	TO4A		84.06	011 384985
70 B	grigio vm	104A		84.05	011 3095119
75 B	grigio vm	[illegible]	[illegible]	84.07	011 9011678
85 B	azzurro vm	TO5A	accen	84.06	011 4110163
85	azzurro	TO3A		84.05	011 743115
85	azzurro	TOW8		83.12	0122 49705
85	azzurro	[illegible]	[illegible]	84.07	011 778868
85	bianco	AT22	accen	84.06	011 9676075
85	grigio vm	TO7A	accen	84.05	011 6967330
85	grigio vm	TO6A	CA	84.07	011 667977
85	grigio vm	TO3A	accen	84.05	011 3092526
85	rosso	TO3A		84.04	011 9350192
85	verde	TO3A	LT CRA	84.06	011 782377
FIAT REGATA DS					
2000	azzurro	TO8A	CRA	84.07	011 3499403
2000	bianco	CN57		84.07	0172 51458
2000	bianco	TO4A	[illegible]	84.05	011 9651147
2000	blu vm	TO2A	[illegible]	84.05	011 642060
2000	grig sc vm	TO3A		84.08	011 598775
2000	grig sc vm			84.07	011 304290
2000	grig sc vm	TO6A	accen	84.07	011 783998
2000	grig sc vm	TO1A	CRA	84.06	011 2604816
2000	grigio vm	TO3A	CA	84.05	011 383779
[illegible]	verde	TO5A	accen	84.06	011 3621564
[illegible]	azzurro	TO0A		84.02	015 6403152
1700	azzurro	TO2A	LT	84.03	011 324416
1750	[illegible]	TO5A	accen	84.06	011 914750
1700	azzurro vm	TO3A	AP CS	84.06	011 345422
[illegible]	blu	TO3A	accen	84.05	011 210638
FIAT 131					
1300	[illegible]	TOX7	LT CRA	[illegible]	011 4116631
CL 1300	azzurro	TO24	[illegible]	81.00	011 630638
SU 1300	grigio vm	TO8	accen	78.00	011 6129448
FIAT 131 DS					
CL 2000	azzurro	TOW0	accen	84.01	011 3488788
A112					
ABARTH	rosso vm	TO3A	ACE RL	84.05	011 3302226
ELEGANT	giallo	TOT3		79.00	011 6400358
[illegible]	grigio vm	TOW8	5M LT	80.00	011 388191
[illegible]	rosso	TO4A		84.05	011 673719
JUNIOR	amarento	TO3A	LT 5R	84.04	011 289352
JUNIOR	azzurro	TO5A	LT	84.07	011 6180507
[illegible]	azzurro	TO5A	LT 5R AP	84.07	011 3090632
[illegible]	azzurro	TO4A	LT TL	84.08	011 3680048
JUNIOR	bianco	TOW3	accen	83.07	011 535318
LX	azzurro	TOY5		83.03	011 9652837
LX	azzurro	CN57	accen	84.04	0173 99069
LX	blu	TO0A	accen	84.02	011 841232
LANCIA DELTA					
1300	[illegible]	TO4A	CRA	84.06	011 9066813
1300	bianco	TO3A	CRA	84.05	011 3009842
[illegible]	grig sc vm	TO4A	accen	84.06	011 384634
[illegible]	grigio vm	TO3A		84.06	011 748789
GT 1600	bianco	TO4A	CRA	84.02	011 851782
LX	azzurro vm	[illegible]		84.07	011 201543
LX	beige vm	TO6A		84.07	011 9850590
LANCIA PRISMA					
1300	azzurro	TO4A		84.06	011 3010680
1300	azzurro	TO8A	accen	84.06	011 324259
1300	azzurro	TO8A	accen	84.06	011 6190901
1300	azzurro	[illegible]	[illegible]	84.07	015 538158
1300	azzurro	TO4A	accen	84.06	011 329683
1300	azzurro	TO8A	accen	84.07	011 35098059
1300	azzurro	TO0A	CRA	84.02	011 9189284
1300	azzurro vm	[illegible]	accen	84.06	011 729785
1300	azzurro vm	[illegible]	accen	84.07	011 9011115
1300	[illegible]	YC40	CRA	84.07	015 53295
[illegible]	grig sc vm	TO8A	accen	84.07	011 9846779
1300	grig sc vm	TO6A	CRA	84.08	011 9734307
1300	grigio vm	CN57	accen	84.06	0172 95729
1300	grigio vm	TO3A	accen	84.06	011 714572
1300	grigio vm	TO4A	[illegible]	[illegible]	011 041240
[illegible]	grigio vm	TO4A	CRA	84.08	011 338245
1600	marrone vm	TO8A	CRA	84.07	011 304318
1600	azzurro	TO4A		84.06	011 3090992
1600	azzurro	TO3A	CRA	84.06	011 9809771
1600	grig sc vm	TO[illegible]	accen	84.06	011 307554
1600	grigio vm	TO[illegible]	CRA	[illegible]	011 3084766
1600	marrone vm	[illegible]	[illegible]	84.06	011 932703
1600	verde vm	TO5A	accen	84.06	011 3090012
[illegible]					
1[illegible]	[illegible]a vm	[illegible]	CACE	84.01	011 9111061
LANCIA [illegible]					
HPE 2500	bianco	TO25		81.00	011 [illegible]

[illegible]		CSP	Cinture di sicurezza posteriori
4M	Quarta marcia	IDG	Idroguida
5M	Quinta marcia	LT	Lunotto termico
[illegible]	Alzacristalli elettrico	RL	Ruote in lega leggera
AP	Appoggiatesta	SPS	Sedile posteriore sdoppiato
CA	Cambio automatico	SR	Sedili ribaltabili
[illegible]	Condizionatore	TA	Tetto apribile
CPA	Cristalli posteriori apribili	TL	Tergilunotto
[illegible]	Cristalli atermici	VM	Verniciatura metallizzata
CS	Cintura di sicurezza	A[illegible]	Accessori vari

L'occasione
È AL CENTRO
DI ESPOSIZIONE E VENDITA
"L'AUTO DEL DIPENDENTE"
VIA PLAVA 92, TORINO

Orario di apertura:
[illegible] 8-12; 14.30-18 – Domenica 8-13



L'occasione
È ANCHE A QUESTO N° DI TELEFONO
011.360907

Basta [illegible] per scegliere
[illegible] di [illegible] vastissima gamma
di vetture Fiat - Lancia - Autobianchi
memorizzata su computer
la [illegible] dipendente di 4/6 mesi
che [illegible] coperta [illegible] garanzia.

Possibilità [illegible] effettuare immediatamente la voltura e [illegible] ottenere il finanziamento IFA. [illegible] LANCIA

Lo sport in tv: processo al «Processo del lunedì»

TEPPISTI ATTENZIONE PRIMA DI PICCHIARVI OCCHIO AL MOVIOLONE

In discussione, ancora una volta, la violenza negli stadi. Tutti hanno minimizzato ed Altafini ha concluso: «I rigori c'erano e si accoltellati per niente»

José Altafini conduttori

Aldo Biscardi, non poteva ricevere regalo migliore i suoi cinquantatré anni, compiu- proprio ieri. Rai infatti ha diffuso il suo faccione addirittura via satellite fino a Toronto in Canada, perché sembra che gli emigrati italiani potessero più vivere senza il «Processo».

Purtroppo per però la trasmissione d' esordio non stata le più avvincenti e pare che le prime proteste già arrivate in via Mazzini e già chi un cambio pari Pippo Baudo.

Intanto il popolare presentatore to in avanscoperta il «Fantastico» Rockefeller, che alla fine è risultato il meno sgradevole degli ospiti e potrebbe condurre il «Processo» con maggior Biscardi. Ma per ora domina «la Mailse», che sera un colpo autentico ingegno, ha pensato mettere sotto accusa, oltre a chi ha sottovalutato Verona e Sampdoria, anche i «soliti» teppisti. Un problema, quello della violenza, che agli infortuni ed alla crisi delle «...ndi», sta molto a cuore a Biscardi quale, dopo partita Italia-Polonia di sabato 8 dicembre, voglia organizzare un dibat- il presidente Pertini Papa e poi ritirarsi esclamando: «Dobo *ma il dilluvio*».

Intanto però deve del segretario del Coni, Pescante, che ritorna in tv ogni volta che si il tema della violen- tanto pensare che sia registrato intervento, in onda sempre uguale.

Stinchelli «Il ro» ha dato una giustificazione singolare di quanto è avvenuto a Bergamo e Milano, spiegando che i tifosi di casa speravano di vincere e non essendoci riusciti, hanno scaricato loro rabbia atti di teppismo. Anche un popperino sarebbe stato in grado di spiegare in maniera tanto semplice e gli incidenti di domenica motivazione più approfondita e soprattutto realistica, non sarebbe degna della trasmissione.

Ma non basta. Dopo Stinchelli il giornalista genovese Lanza ha spiegato che i tifosi, costretti a pagare un biglietto caro, a stare pigiati sugli spalti e prendere la pioggia, in si comportano fin troppo e per completare l'opera (Rai Venezia) ha minimizzato portata fenomeno e Vero- «*Solo qualche coltellata ciò, qualche di osto tagliata ciò, per il resto (sono bravi*».

Ridiamo o piangiamo? sempre il «Pro- difficile in soprattutto se poi Altafini davanti al «moviolone»: «*I rigori Bergamo e Milano erano netti, quindi si sono picchiati per niente*».

Infatti oggi tutti i teppisti si incontreranno per chiedersi scusa, promettendo di attendere il «Processo» d'ora in avanti prima accoltellarsi.

C'era anche il tecnico alla Roma Eriksson ospiti della Falcetti, ma il suo intervento è influente e poi aveva fretta, come il presidente del Napoli Ferlaino. Solo Biscardi non scappa mai.

f. v.

Vecchiatto Caglieris hanno deluso Cantù ed il ritmo della squadra di Guerrieri è stato lento. Della valle e Morandotti sono stati tra i migliori

Oltretutto, anche finali, la Berloni è andata folate, «uccidendo», richiamando in vita il Jolly, dapprima messo k.o. in 3' con un 10-0, apparentemente scampo, poi riportandolo galla (su 95 pari) nel giro di 4', infine «sotterrandolo» in pochi istanti, con 7-0 questa volta definitivo.

Per fortuna la Valle un giornata al (ed era quasi obbligato dopo la «stecca» l'Honky, secondo la sua rendimento): ha fermato Riva con lui, come sempre 3; May e May e Morandotti, more solito, vinto, alla distanza, il duello «a- con Bosa. L' uomo partita, però, stato, questa volta, Jerome Gibson, power-forward di Guerrieri, che ha dato tregua canterini, tenendo la Berloni partita nei primi, disastrosi, 20' e portando- alla vittoria nella ripresa.

Anche lui, 37 punti, col 75% (1), 9 rimbalzi e 7/9 dalla lunetta, ha vinto alla grande personale importante, quello più famoso (ma anche più... fumoso in campo) Richard Anderson. Quest'estate, il bianco Ri- era stato in cima ai sogni berlonianl, poi pretese economiche dill giocatore avevano indotto la società torinese a «ripiegare» sul colorato Michael Jerome, alcun rimpianto davvero.

Quanto alla classifica, la Berloni proseguendo la cavalcata in tandem con la Si- na domenica duo «Mi-To» dovrà per forza scindersi) ha agganciato la seconda piazza dietro solo Banco Roma e davanti a tutte le altre «grandi», sono soprattutto i quattro punti su Indesit, Jolly e Peroni ed i sei sulla Scavolini che cominciano pesare, dopo un terzo campionato, in questa duatoria tuttora ma in cui le metropoli (Roma, Milano e Torino) vanno imponendo il loro dominio.

Enrico Isnardi

Parenti, amici e fans seguono spesso Paolo in trasferta

QUANDO IL CLAN DE CHIESA SI «SCATENA» SULLE PISTE

E' un tifo particolarmente caldo. Perfino il cane «Pepa» sembra che senta la gara. Il saluzzese vince ieri la prima manche, «salta» nella seconda. Delusione per tutti

DAL NOSTRO INVIATO

SANSICARIO — Gennaio 1980, valico di frontiera di Chamonix-Monte Bianco. Un carabiniere controlla i passaporti a un'auto italiana proveniente dalla Francia e legge più volte il cognome De Chiesa.

«*Siete parenti dello sciatore?*», chiede. «*Siamo il fratello, la sorella, il cognato e la fidanzata*» risponde Alberto, fratello minore del «numero uno» dello sci azzurro. Si trattava di una parte del «*De Chiesa fans*», il gruppo di parenti e amici che segue Paolo nelle gare quando la distanza da Torino e Saluzzo non è proibitiva.

Mancava, perché troppo giovane, il fratellino Franco, che però fa parte della comitiva.

Non parliamo poi di cosa succede quando la gara si svolge in località facili da raggiungere, come Sestriere o Sansicario, che di Paolo hanno visto i primi... passi sciistici. Ieri, ai Monti della Luna, i De Chiesa-supporters erano al gran completo, se si escludono papà e mamma trattenuti a Saluzzo da impegni assolutamente improrogabili.

Ai parenti si aggiungono ex compagni di sci club, amici d' infanzia, simpatizzanti vari, addirittura l'ex collega di squadra nazionale Piero Gros. Ed è tifo allo stato brado.

«*Dai, Paolo, fagliela vedere a tutti*», esplode la sorella Giovanna, anche lei fino a qualche anno fa. «*E' uno slalom molto difficile* — sentenzia —, *Paolo può vincere*». Daniela, la moglie, la silenzio insieme a Pepa, il cagnolino che, si dice, «*sente la gara del padrone*».

La prima manche trionfo: in pista Paolo è primo, fra i tifosi è festa grande. Si fanno scongiuri; intanto abbracci, pacche sulle spalle e bicchieri di vino vanno via quasi incontrollati. Paolo raggiunge il gruppo che riacquista una formale serietà: «*Bravo*».

De Chiesa si consola con il successo nella prima manche

«*Complimenti*», ma niente di più.

Giovanna, sua sorella, si fida per conto proprio. Preferisce isolarsi. «*Lo so che fanno il tifo* — spiega —, *ma* di *sentire gente che fa mentre Paolo* sta *pronto a partire*». I fans sono meno controllati: «*Questa volta ce la fa*», ringhiano, tentano di la pista è più o meno idonea virtù Paolo. «*Per De Chiesa dev'essere lieto come l'olio*», si sollecitano l'un alpini addetti manutenzione del tracciato.

Poi la grande delusione. Toetsch primo posto davanti a Krizaj. De Chiesa fuori a dozzina porta fine, quando ha secondi di vantaggio su Toetsch. Gelo e qualche parolaccia fra i supporters. E il primo a cercare spiegazione, prima a tratte- un moto «Mi viene un nervoso... — sbotta —. *Se lo meriterebbe, accanto, eppure mai che riesca a vin- una gara. Paolo è in forma, dimostrato nella prima discesa, deve solo cer- di non commettere errori*».

Giovanna ci scherza su, ma sotto sotto tradisce un piccolo tarlo che la rode: «*Mai che ci dia una gioia, 'sto fratello. Con tutta la fatica che facciamo ad andargli dietro per il mondo...*».

Lui, l'eroe, che ha faticato più di tutti, sorride e alza le spalle. Il successo nella prima manche che, secondo il nuovo regolamento, significa un ottimo «punteggio zero» nelle classifiche Fisi, lo consola in parte. «*Certo è una buona cosa, ma vincere è meglio* — precisa non riuscendo a nascondere una punta d' rezza —. *Comunque, era la prima volta che si sperimentava questa nuova formula ed era inevitabile pagare lo scotto. E da un po' di anni non correvo più con quelle bucche, devo riabituarmi*».

Giorgio Destefanis

E domenica giocherà lo scontro-verità con la Simac

BERLONI CON TANTI PROBLEMI MA PER FORTUNA C'E' GIBSON

Nonostante il di Cantù (il quarto consecutivo), la Berloni basket può dirsi certa di aver risolto tutti i suoi problemi in vista dello scontro-verità domenica con la sul piano individuale, esempio, Renzo Vecchiato è ripiombato subito, dopo la felice parentesi turca, nella sua crisi «esistenziale», subendo soltanto da Brewer (appesantito, ma pur sempre scaltro, carismatico e campione), anche da Bargna; Charly Caglieris, contrariamente al , stato a lungo travolto dalla ispirata e prorompente che l'ing. Marzorati si è ricoperto Gamba lo ha escluso dalla Nazionale, una vera seconda giovinezza.

Sul piano collettivo, poi, la squadra di Guerrieri ha ripetuto primi tempi alti nelle vittorie partite Peroni Honky: può anche darsi che con queste «partenze al sonnifero» Berloni perto formula vincente, coinvolgere l'avversario nel tarpare, per poi sorprenderlo un improvviso ritorno normalità), la periamano dubbia ed anni, ben difficile che regolare all' avversario venti minuti di gioco ed una diffe- inquisa possa sortire effetti miracolistici.

Amichevole a Biella

FIACCOLA CAMPIONI PER DUE

— pubblico ha seguito l'incontro-spettacolo di pallacanestro svoltosi alla palestra comunale di Cossato, tra il «club glielobbi», di cui fanno parte le «vecchie glorie» dell'ignis Varese, e la formazione locale della Confezioni biellesi.

squadre cossatesi, allenata da Ottorino Flaborea (anch'egli «ex» Ignis e giocatore) ha tenuto testa agli avversari, che hanno sopperito al maggior peso degli anni con la saggia dell'esperienza. Hanno vinto logicamente i veterani, ma i padroni di casa non si sono lasciati travolgere, superando anch'essi il muro dei 100 punti: il risultato finale è stato infatti di 118 a 103.

Per il «club glielobbi» sono scesi in campo Lepori (ha segnato 18 punti), Vaccaro (13), Roberto Gergati (12), Allurgia (10), Padovan, Ossola (8), Flaborea (18) e Yelverton: 41, grazie ad una grinta mantenuta scalfita dal trascorrere del tempo. Formidabili assenti Riga e Brady.

Flaborea ha segnato anche 7 punti per la Confezioni biellesi. L' arcano è presto spiegato. A 2' dal termine, Borgogno (con i suoi 2 metri e il «lungo» dei cossatesi), che aveva totalizzato 10 punti, ha dovuto uscire per una distorsione a una caviglia. «Fiabe» ha velocemente cambiato maglia, tra gli applausi dei tifosi locali, ed ha appunto impinguato il bottino dei padroni di casa.

p. m.

Ai torinesi il record stagionale di imbattibilità

LA CROCETTA UNICA SQUADRA ANCORA A PUNTEGGIO PIENO

E' la Crocetta l'unica squadra a punteggio pieno nei campionati di basket. I salesiani hanno stabilito il record stagionale di imbattibilità superando derby torinese della serie D l'Istituto Bancario S. Paolo, che si era presentato alla partita lo ruolino di marcia (sei vittorie in sei partite). Due uomini hanno firmato il suo- «crocettino»: il playma- Roberto Romagnoli e il pivot Tiberti, che ha giganteggiato catturando caterve di rimbalzi, a tutte le altezze.

I «bancari» sono invece rimandati: l'incompletezza della formazione (erano fuori per Jurkovich Russo) e gli allenamenti a ranghi ridotti nella settima- precedente il match sono buona attenuanti, ma la squadra di Morra è clamoro- ata nella lotta i rimbalzi, incappando in una serata di tiro non felice.

Restando in serie D, la settima giornata ha confermato la della Ginnasti- vittoriosa per punto dopo un tempo supplementa- a Bra, e dell'Univer Borgo- ha strapazzato l' O a Casale. Prima vittoria, ai danni del Jumbo Sport Carmagnola, per l'Albadoro, che ha così raggiunto in classifica la Conim Agnelli, sconfitta onore ad Ivrea.

no ora sinteticamente il punto sugli altri tornei maschili.

SERIE C1 — Il Giornalino Alba è arrivato alla quarta sconfitta consecutiva (a Vimercate, dopo un tempo piementare, viceversa conti- a marciare gonfie vele Gagliardi Aosta, mentre la Guarnero Casale rispetta- il pronostico con il Pigino Serenza; nulla da per il Derthona a Lucca.

SERIE C2 — L'Internazionale anche ad Asti sul della Perlino; nella sua scia rimangono Stringa Valenza, Cus Torino e Alessandria. Continua il momento-no dell'Ibeo-Unipol fermata a Lesmo, sale l'Acerbi Coll che ha piegato l'Astense.

— Mentre Pilopur rischiato grosso con il Quarto d'Altino in , in serie B la Zalmi Torino due punti preziosissimi. La squadra di Ma- ha vinto incontro importante, contro saria spigolosa, l' infortunio dopo pochi minuti a playmaker e giornata sotto tono dea Palombarini. La migliore in campo a Broni è stata Car- Tagliani, rivelazione, soprattutto per la grinta sfoderata nella per i rimbalzi. Ora la Zalmi Sieven ha più peso i tabelloni con due s nelle prossime partite casalinghe (con il Macri Vigevano e la Michelin) potrebbe ipotecare una delle primissime piazze.

campo femminile l'altro risultato indicativo dell'ultimo turno venuto da Ivrea, dove Cuvet Collegno ha vinto alla grande il confronto al vertice serie C l' : ora la classifica è guidata un terzetto, Cuvet Rest, appunto, e Italcomac Biassono, che ha bocciato le Converso Torino.

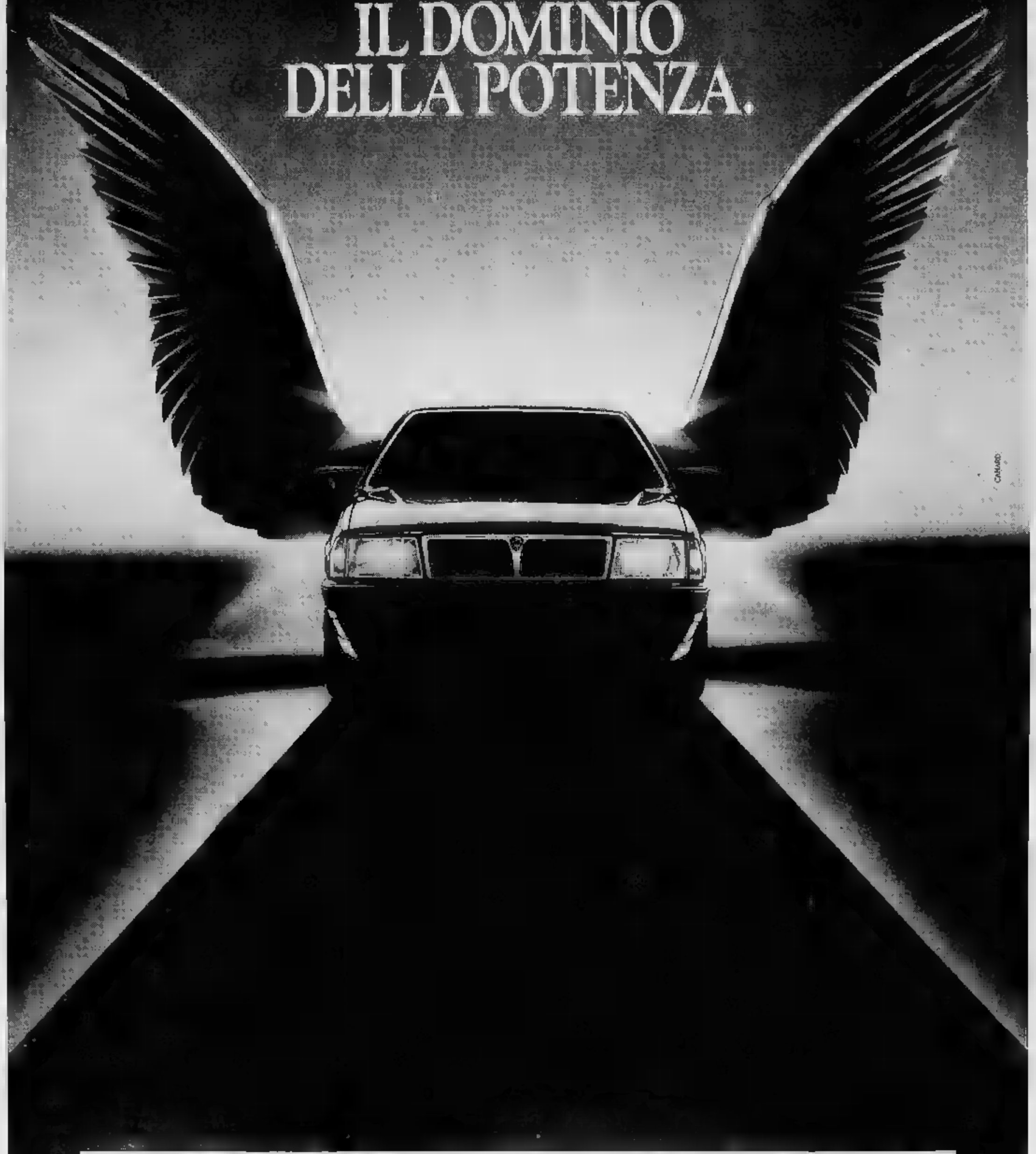
Renato Bolio

Nel derby di serie D ha battuto anche l'Istituto Bancario San Paolo. La Ginnastica vittoriosa per un punto a Bra dopo un tempo supplementare.

NUOVO MODELLO '85
VOLVO 760 GL
Le eccezionali prestazioni del
TURBO DIESEL 6 CILINDRI
2383 cc. - 112 CV-DIN - Oltre 175 km/h.
28.140.000 'CHIAVI IN MANO', IVA COMPRESA
VOLVO
Qualità Sicurezza

Alessandria SA.GI.CAR di S. Gagliano - Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 54700/446687 • Aosta S.V. AUTO s.p.a. - Via Chambery, 60 - Tel. 43297/34874 • Asti CONSOLCAR s.n.c. di Carpano e Maggiora - Via S. Pilberto, 12/14 - Tel. 56377 • Cuneo V.A.R. s.r.l. - Cso A. de Gasperi, 21/33 - Tel. 60466 - 58467 • Alba (Cuneo) F.LLI VEGLIO s.n.c. - Via Pertini, 13 - Tel. 40788 - Piazza Cristo Re, 16
Saluzzo (Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c. - Via Savigliano-Paolo Sandi, 30 - Tel. 43461 • Novara TOTAUTO s.r.l. - Viale Roma, 34 - Tel. 453900 • Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE - Via Novara, 95 - Tel. 81944-846066 • Torino PUNTO AUTO s.p.a. - Cso F. Ferrucci, 103 - Tel. 4475564 - Cso Grosseto, 241 - Tel. 297001 • Torino ZUAN-CAR s.r.l. - Cso Mortara, 61 - Tel. 317983/830324/533408/835362 - Mercedari - Cso Savona, 17 - Tel. 640645
Torino ZUAN-SERVICE s.r.l. - Via Cabole, 35 - Tel. 690666 • Ivrea (Torino) SVARTO AUTOCARS s.n.c. - Strada di Torino, 169 - Tel. 422364 / 424026 • Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Zonio - Cso Europa, 6 - Tel. 29830 • Cossato (Vercelli) BERCCO & C. s.r.l. - Via Vercelli, 39 - Tel. 63787/56364

IL DOMINIO DELLA POTENZA.



Tecnologia per creare potenza. Tecnologia per dominarla. La potenza di 165 CV, sfruttabili fino all'ultimo. Di ■■ avanzatissimo motore turbo: l'unico, nel panorama delle berline europee, dotato di alberi controrotanti. Il dominio e la sicurez- ■■ offerti dal sistema di controllo elettronico della frenata ABS, il più evoluto oggi esistente. Dalle sofisticate sospensioni autolivellanti. Da un patrimonio tecnologico esclusivo. Perché in un'auto la potenza ideale ■ quella che si sottomette a chi la guida. Come il vero stile di un'auto è quello che interpreta perfettamente lo stile di chi è ■ volante.

Lancia Thema.

Campionato di pallavolo, serie B

DERBY TORINESE VA ALLA SAFA SUL LASALLIANO

Giochi fatti (o quasi) in serie B, situazione incerta in C1. La quarta giornata dei campionati nazionali di pallavolo ha confermato ancora una volta quelle che erano le previsioni della vigilia e [illegible] per quanto riguarda la [illegible] eliminatoria, facevano una netta distinzione fra il livello [illegible] interesse e [illegible] spettacolarità dei due tornei.

Così in effetti è stato e, ad [illegible] turno [illegible] conclusione dell'andata, mentre in [illegible] la lotta per [illegible] conquista della poule promozione [illegible] ora sta entrando nel [illegible] vivo, già in serie B le sette piemontesi in gara hanno ben chiaro il loro futuro. Un futuro che, purtroppo, solamente per quattro sarà [illegible] (Sa.Pa Libertas e [illegible] maschili e Rivarolo e ancora Sa[illegible] Libertas femminili ormai qualificate) visto [illegible] i [illegible] dei S. [illegible]na S. [illegible] dell'Alessandria e del Novara sembrano essere irrimediabilmente tagliati fuori dopo le nette sconfitte subite sabato da dirivali quali l'Olimpia Voltri (se[illegible] punti [illegible] cimolati [illegible] casa dal [illegible] resi), il Cus Genova (0-3 esterno per i grigi) ed il Olivia Reggio Emilia (2-3 in trasferta per i novaresi).

Delle quattro quasi «promosse», [illegible] sabato hanno [illegible] continuato la loro serie positiva: Rivarolo e Sa.Pa femminile hanno maltrattato le [illegible] [illegible] Varese e Pallavolo [illegible] Milano, escludendole forse definitivamente dall'alta [illegible]; la Sa.Pa maschile [illegible] aggiudi[illegible] [illegible] troppo [illegible] il derby cittadino con [illegible] capolista Lasalliano (3-2). «Non è stata una grande partita — afferma il giocatore pallaggiatore rossoblù Roberto Arigno —. [illegible] superiorità [illegible] mai stata in discussione, neppure nel secondo set, perso più che altro per un attimo di deconcentrazione. Migliori [illegible] campo? Sicuramente il nostro Sosso e poi, tra i "cuginì", Peddis».

Dalle [illegible] alla C1: le classifi[illegible] s'ingarbugliano e si [illegible] a respirare aria [illegible] «battaglia». [illegible] «lop» dell'in[illegible] lo si raggiunge nel settore femminile: in testa [illegible] corsa a sé Valfin Cogne Aosta (gruppo A/1) e Klippan Pinerolo (gruppo A/2) che [illegible] hanno rispedito a casa con due sonanti 3-0 le pericolose rivali Ivrea e [illegible]lano Torino; in coda è [illegible] staccatissimo il [illegible] (A/2) mentre, per il resto, tutte le altre [illegible] formazioni in gara sono in bilico, vicina tanto alla «zona poule-promozione» quanto [illegible]a di pericolo. [illegible] quarto turno hanno comunque compiuto dei notevoli passi in avanti la Libertas Comalto Cuneo (3-2 all'Imperia e [illegible] condo posto solitario alle spalle della Klippan) ed il Masini Valenza (3-2 all'ingenuo Pavia Ponti Romagnano).

Una situazione analoga, invece, accomuna i tre gruppi «piemontesi» [illegible] [illegible] maschili [illegible] registrano al vertice l'autoritaria marcia delle lombarde Concorrezzo (A/1), Eurosiba Carpenedolo (A/2, [illegible] sul campo [illegible] Moncalieri con un 3-0 combattutissimo nei [illegible] set [illegible] e del [illegible] Salumificio Campagnolo (3/1, a Pagia 3-0 sul [illegible] Cus). Alle spalle delle [illegible] tutto è ancora possibile: nel gruppo A/1 il Pavia [illegible] ha stracciato e raggiunto a quota sei il Caronno ma teme il «ritorno» [illegible] Castagna Borgofranco (finalmente a segno contro il Borgomanero); nella poule A/2 [illegible] [illegible] (sconfitto rocambolescamente al quinto set a Treviglio) può tentare sabato prossimo la rimonta sullo stesso Treviglio e sul Boccaleone Bergamo, staccati di due sole lunghe [illegible] [illegible] gruppo B/1 Libertas Varcelli e Piacenza Novi (lo scontro diretto ha «premiato» inequivocabilmente i primi, vittoriosi in tre set) dovranno contenere l'assalto [illegible] Albiola - Celle - Cus Pavia, inchiodato a quota due.

Roberto Condio

Le piemontesi nei tornei di A2 maschile e femminile

VALEO SOFFRE, MA VINCE BISTEFANI TRAVOLGENTE SOLO IL CUS E' BATTUTO

Un dei «muro» della Di [illegible] e della Giordano, punti di forza del Cus Torino

Per la pallavolo piemontese forse è suonata l'ora della riscossa. Dopo un certo periodo di sofferenze infatti, le squadre di A2, ad eccezione del Cus Torino che non sempre è all'altezza della situazione, sembrano aver ingranato la marcia giusta per disputare un buon campionato. Nel settore maschile la Valeo, dopo tre turni di astinenza, è riuscita a ritrovare la [illegible] del successo [illegible] in casa la [illegible] Arezzo. Una [illegible] sofferta gioia soltanto al quinto set, ma ugualmente importante per i monregalesi, che così cominciano a prendere le distanze dalla zona pericolare della classifica.

La squadra allenata da Mario Sasso se'nato scorso non sempre ha offerto un gioco valido ed incisivo, ma ha trovato nella grandissima voglia di vincere e nella straordinaria prestazione di Holanda la forza per conquistare i due punti. Adesso la Valeo può guardare con maggiore tranquillità al campionato e la salvezza sembra veramente alla sua portata, anche se ovviamente occorre che ritrovi lo smalto e [illegible] brillantezza di gioco delle partite [illegible] del torneo. Bisogna insomma che i monregalesi sappiano offrire soprattutto in casa un gioco più continuo e meno prevedibile negli attacchi.

Per quanto riguarda le donne, il Bistefani ha compiuto un'impresa veramente esaltante per tutto il nostro volley femminile, andando a vincere in trasferta sul [illegible] della capolista, nonostante l'assenza forzata dell'alzatrice Mifsova e tutti i problemi che stanno disturbando da parecchio tempo il club cairese. La ragazze di De Michelis hanno fornito una prova convincente, anche se non hanno giocato benissimo, sorrette più che altro da un'enorme voglia [illegible] vincere e [illegible] [illegible] certa tranquillità, dettata dal fatto [illegible] [illegible] avevano nulla [illegible] perdere di fronte a chi è in testa alla classifica. A questo va aggiunto che le lombarde [illegible] apparse molto nervose, caricate forse di troppa responsabilità e dall'obbligo [illegible] vincere, favorendo in questo modo il gioco delle cairesi.

Con questo successo dunque, che ha visto soprattutto salire alla ribalta le giovani, come la Marcolla, per il Bistefani è giunto il momento di «voltare pagina» e di sfruttare al massimo il calendario abbastanza favorevole per conquistare punti sufficienti [illegible] portarsi nella [illegible] della classifica, anche se prudentemente il d.s. cairese Marco Ciorcelli dice [illegible] puntare a garantirsi la salvezza, ricordando che [illegible] Bistefani in fondo è solo una matricola, anche se di «lusso».

[illegible] sfera è [illegible] situazione [illegible] [illegible] Torino, che non [illegible] riuscito a compiere il [illegible] [illegible] fermare [illegible] Smalticeram. [illegible] divario troppo netto ha diviso le due squadre durante [illegible] partita e le emiliane con una Bond in grande giornata [illegible] hanno avuto tanti problemi ad infliggere un 3-0 alle padrone [illegible] casa. Per le ra[illegible] [illegible] De Luca, apparse forse un po' troppo rinunciatarie già in partenza, non c'è stato nulla da fare, anche se una parentesi rimonta nel primo set aveva fatto ben sperare per il prosieguo dell'incontro. Non era comunque questa la partita nella quale [illegible] Cus poteva sperare di fare dei punti, a meno [illegible] una prestazione da antologia, [illegible] non c'è stata. L'importante è non farsi sfuggire [illegible] certe occasioni, [illegible] quella di sabato prossimo [illegible] [illegible] Cus Padova.

In C2, due successi importanti

APPLAUSI PER LE RIVOLESI E IL CIACOLON

Pallavolo regionale a pieni giri: da sabato scorso, con l'avvio del campionato «ritardatario» di serie D maschile, tutte le 75 formazioni dei tornei di [illegible]2 e [illegible] sono [illegible] azione. E per qualcuna ci sono già indicazioni interessanti...

C2 MASCHILE — Dopo la sorpresa in serie del primi due turni la [illegible] comincia a normalizzarsi. A punteggio pieno sono ri[illegible] il favorito Ciacolon (3-1 a Novara nel big-match [illegible] giornata), la matricola Dima Leasing e l'Olimpia Caridi. Vincono finalmente Airpignano e Chivasso (sabato pensalmo di fronte in una partita che sa già di spareggio); continua a far bene la giovane Stamperia Alicese, passata con autorità sul campo del Valdocco.

Risultati: Dima Acqui-Mondovì 3-1; Olimpia Caridi Ao-Casa della Ceramica 3-1; Voluntas Asti-Airpignano 1-3; Chivasso-Caluso 3-1; Valdocco To-Stamperia Alicese Ganthia 1-3; Bannartinese No-Ciacolon To 1-3. Classifica: Dima, Ciacolon e Olimpia 6; Bannartinese, Voluntas e Stamperia 4.

[illegible] — Crolla il fattore [illegible] (solo l'Accornero riesce a vincere in casa piegando [illegible] quinto set il Montalto) ed il Vendemmi, che di «neopromossa» ha soltanto l'etichetta, scatta in fuga andando a far punti [illegible] [illegible] del Kennedy, partito bene (suo il primo set) ma arrivato [illegible] (3-1 il finale del derby torinese). [illegible] applausi il «blitz» della Liber[illegible] Rivoli (presentatasi [illegible] via piuttosto malconcia) che ha costretto alla prima sconfitta l'altra «matricola d'oro» Comauto.

[illegible] Comauto Cn-Lib. Rivoli 1-3; Accornero Savigliano-Montalto 3-2; Bra-Voluntas Asti 2-3; Ottica Casati Cn-Bistefani Casale 0-3; Kennedy To-Vendemmi To 1-3; [illegible] riposato [illegible] ro. Classifica: [illegible] 6; Comauto, Lib. Rivoli, Accornero, Voluntas e Bistefani 4.

D MASCHILE — Giornata d'avvio [illegible] tanto per [illegible] due [illegible] dalla [illegible] [illegible] e [illegible] battuto inaspettatamente a domicilio [illegible] Colle Ito Stiga a [illegible] infilato ad Alba), quanto per le [illegible] (su sei solo lo Sportidea Simca può festeggiare grazie al 3-2 ottenuto ai danni dell'Ovada).

Girone A: Alba-Casati To 3-2; Vallesusa Condove-Edilpietre Cn 3-0; Savigliano-Dravelli 3-0; IB S. Paolo To-Pgs S. Paolo 1-3; Racconigi-S. Damiano 3-1.

Girone B: Valsalice To-Scurato No 3-1; Libertas Cassino-Novara 3-0; [illegible] Pallanza-Vallemosso 3-1; Pavia Romagnano-Asaa Collegno 3-2; ha riposato Santhià.

Girone C: Arti e Mestieri To-Colle Ito Stiga 1-3; Bellavista Ivrea-Alpini Valenza 3-2; [illegible] Bianzè-Villata 0-3; Sportidea Simca To-Edil M Ovada 3-2; Aurora Venaria-Bandini Cagliarico [illegible].

D FEMMINILE — Campionato ad una svolta? Forse sì, perché i successi esterni colti dalle capolista Fortitudo Chivasso e Autodiesel Casale (sui campi delle altre «big» Marosso e Fulgor) paiono essere di quelli «pesanti» e capaci di fare selezione. In vetta alla graduatoria nel girone A anche il Meneghetti (favorito però da un calendario fin qui abbordabile); in posizione già critica Fulgor Splendor, Villar Perosa, Casali e ID, tutte ferme a quota zero.

Girone A: Arona-Fulgor No 3-0; Marosso Venaria-Fortitudo Chivasso 2-3; Volpiano-Delfini 3-0; Cirié-CLPL No 1-3; La Folgore [illegible] Mauro-Moncalieri 3-2; Splendor Casale-Meneghetti To 0-3. Classifica: Meneghetti e Fortitudo 6; Moncalieri, Arona, Volpiano e La Folgore 4.

Girone B: Fulgor To-Autodiesel Casale 0-3; Artauto Savigliano-Villar Perosa 3-1; Albese-Ancot On 3-2; Casati To-Novi Ricard 1-3; Klippan Pinerolo-Valdocco To 2-3; ha ri[illegible] [illegible] Automotor To. Classifica: Autodiesel [illegible] Fulgor, Artauto, [illegible] Klippan e Valdocco 4.

r. c.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

[illegible] trattamenti al giorno nei laboratori della CIMET

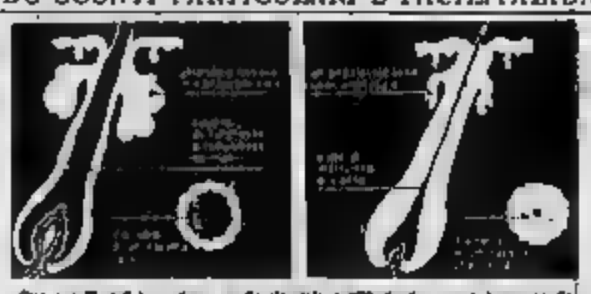
La logica dei numeri per salvare i capelli

Ogni giorno [illegible]i laboratori CIMET operanti in Italia si registra un'affluenza [illegible] livello europeo - Le visite gratuite, i [illegible] controllati - Lo stile

IN QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Sono tanti i [illegible] con cui si può «parlar bene» di una determinata cosa, di un ambiente o di un prodotto. Si [illegible] usare espressioni varie come «esclusivo», «speciale», [illegible] fare incetta di superlativi assoluti. [illegible] caso dei laboratori CIMET, centri specializzati per la salvaguardia dei capelli, vogliamo seguire un'altra [illegible]a: i numeri. Presenteremo, cioè, la radiografia-CIMET con l'aiuto [illegible] [illegible] statistici (quindi controllabilissimi) che negli ultimi tempi [illegible] fuoriusciti [illegible] quindici centri [illegible]la CI[illegible] [illegible] che operano nelle maggiori città italiane. Per fare questo abbiamo [illegible] [illegible] modello una giornata di [illegible] dello scorso mese di aprile, e precisamente del 26-4-1984. Ebbene, nei quindici laboratori durante questo giorno sono stati eseguiti 930 trattamenti.

Per essere più chiari: il 26 aprile scorso la CIMET italiana ha ricevuto nei [illegible] centri ben [illegible] persone che si sono sottoposte [illegible] trattamenti controllati, [illegible] potenziamenti tricologici ed a tutto quanto riguarda la messa a punto del personale patrimonio estetico legato ai capelli. Novecentoventi persone in un qualsiasi giorno dell'anno, vale a dire circa 140 trattamenti ogni [illegible] [illegible] il [illegible] tangibile di [illegible] grande successo professionale [illegible]uito con orgoglio ed entusiasmo da tutto il personale della CIMET. Se pensiamo all'opera svolta da questo centro nell'intero cor[illegible] [illegible] è facile capire che ci troviamo di fronte, [illegible] solo ad uno dei più prestigiosi centri tricologici di li[illegible] europeo, ma [illegible] un istituto che in quindici [illegible] di attività può a ragione essere indicato come una pietra miliare nel campo della salvaguardia [illegible] capelli. Non è pura pubblicità [illegible] e mi sbaglio.



Due capelli visti in sezione: quello riportato nell'illustrazione n. 1 è un capello normale, essendovi ancora inserzione del cuoio capelluto, quello nell'illustrazione n. 2 è un capello distrutto e caduto perché non adeguatamente nutrito. I trattamenti CIMET ridonano o ridestano le normalità del cuoio capelluto e dei capelli.

Tutt'altro. E' la logica [illegible] si [illegible] [illegible] [illegible] grande [illegible] professionale [illegible] dalla presenza nei [illegible] CIMET di un continuo [illegible] [illegible] persone interessate alla prevenzione tricologica. Flusso calcolato ormai sull'ordine [illegible] migliaia e migliaia di unità annuali, per le quali il [illegible] fornito dall'affluenza dello scorso 26 aprile è solo un piccolo esempio. Parlare a questo punto, di una CIMET di livello europeo non è esagerazione. Al di là delle statistiche di affluenza, per le q[illegible] è difficile trovare [illegible] Europa indici simili, è bene far sapere che nei centri CIMET presenti in Italia è frequente incontrare cittadini dell'area europea che appositamente vengono qui da noi [illegible] adottare i [illegible] ed i trattamenti messi in atto [illegible] CIMET. Ma oltre ai metodi ed ai trattamenti è bene sottolineare tutto [illegible] stile operativo con cui i tecnici ed i ricercatori CIMET operano [illegible] oltre quindici anni.

ESAME GRATUITO

[illegible] è gratuito e ciò [illegible] [illegible] ragioni: [illegible] perché il cliente possa [illegible]ntrarsi con [illegible] dello stato dei suoi capelli e [illegible] quindi di preventivare dei trattamento o [illegible] implantologia. [illegible] Succede luogo per permettere a noi di accertare [illegible] [illegible] condizioni e le cause della calvizie e poter stabilire se il soggetto possa essere trattato.

Il centro CIMET con la sua perfetta organizzazione è in grado di seguire ed aiutare anche chi risiede fuori città mediante l'invio a domicilio dei trattamenti opportuni, dopo l'esame gratuito eseguito in sede, e con periodici controlli.

TRATTAMENTO CONTROLLATO

Dopo il colloquio preliminare si passa alla fase operativa col Trattamento Controllato. Si tratta di [illegible] momento centrale delle applicazioni, durante le quali la CIMET opera [illegible] [illegible] 43 formule [illegible] Il Trattamento Controllato serve a correggere le anomalie del cuoio capelluto ed a stimolare, in un secondo [illegible] la massa tricologica.

IMPLANTOLOGIA ESCLUSIVITA' CIMET

Coloro che hanno una calvizie pronunciata o totale possono ritrovare la propria capigliatura con il sistema esclusivo [illegible] [illegible] prevede, così, l'infoltimento graduale dei capelli, permettendo l'integrazione di questi con i capelli preesistenti.

Da rilevare che con questo sistema l'interessato [illegible] alcun condizionamento di pettinatura.

La [illegible] [illegible] questo metodo esclusivo ha suscitato notevole interesse anche all'estero; annoverando infatti tra la clientela, cittadini provenienti da vari Paesi europei [illegible] un sempre [illegible] numero di prenotazioni.

La CIMET in Italia

[illegible] fa presente [illegible] la CIMET riceve [illegible]le ore 10 alle ore 13 e dalle 16,30 alle 19,30.

Si consiglia di prenotarsi, fissando l'appuntamento per telefono.

TORINO, corso Rom[illegible] 26, tel. 011 589.413.

NOVARA, via [illegible] Set[illegible] 38, tel. 0321 [illegible]

MILANO, [illegible] Augusto 3, tel. 02 760.110.

GENOVA, via [illegible] 1 (angolo via XX Settembre), tel. 010 541.158.

BOLOGNA, [illegible] 2, tel. 051 [illegible]

ROMA-EUR, viale Europa 55, tel. 06 591.1295.

ROMA, viale Liegi [illegible] tel. 06 844.8998.

PESCARA, piazza Sacro Cuore 64, tel. 085 298.124.

NAPOLI, via [illegible] 38, tel. 081 411.188.

BARI, via Dante 2, tel. [illegible]

MESSINA, [illegible] 8, [illegible] la. [illegible] (Pa[illegible]o Uplmi), [illegible] 090 293.8483.

CATANIA, [illegible] Italia 366, tel. 095 372.282.

PALERMO, via [illegible] 457, tel. [illegible]

CAGLIARI, via Sonnino 57, tel. 070 663.283.

SASSARI, via Manzoni 8, tel. 079 238.124.

LE ROY

un produit BAUME & MERCIER GENEVE 1830

Questa affascinante, impermeabile, in acciaio speciale "nero opaco" e piacevole da...

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL PIEMONTE:

ACQUI TERME — IL NEGOZIETTO di COGGI — Via Garibaldi, 30
ALBA — L.G. MARTINELLI Succ. di E. MARTINELLI — Corso Vitt. Emanuele, 22/C
ALESSANDRIA — CAPPA GIAN PIERO — Via Dante, 69
ARONA — GALLOTTI GIAMPIERO — Corso Cavour, 1
ASTI — GIAN MARIO — Piazza S. Secondo, 21
BIELLA — PIVANO MARTINO — Via Italia, 42
CANELLI — BIJOUTERIE POINT di BOVOLENTA E. — Via Cavour, 2
CASALE MONFERRATO — BAZZANI — Via Roma, 78
CHIVASSO — CENA di CENA ANGELO e C. — Via Torino, 41
CUNEO — GIANNO — Corso Nizza, 10
CUORGNE' — BELLINO F. & SERGIOSO G. — Via Torino, 5
DOMODOSSOLA — BRETTO GIORGIO — Via Bittina, 14
INTRA — CUNEO — Via Mameli, 183/185
IVREA — PALVARINI CARLA & C. Snc — Corso Cavour, 48
MONCALIERI — BARDO — Via Terranova, 10
NOVARA — BORGNA — Via Prina, 25
NOVI LIGURE — PIZZO — Viale A. Saffi, 130
ORBASSANO — GIOIOSETTO — Via Alfieri 8/b
PINEROLO — LAZZERO Sel — Piazza Cavour, 10
TORINO — MILLERI — V. Madama Cristina, 38/A
ALBERA — Via Pietro Micca, 5
ARALDO DI SCANAVINO A. — Via XX Settembre 69
ASTENGA — Via Roma, 28
BERTOLOTTI — Via Cavour, 28
ERNESTO BOCCHINO Snc — Piazza Carlo Felice, 19
CLAPERO S.a.s. di CARLO & C. — Corso Vitt. Emanuele, 56
FAGNOLA Sdf. — Via Garibaldi, 33
FRANCHOSO F.LLI — Corso Dante Cassini, 72
LAZZARI — Via Garetta, 47
LODOLI — Corso Belgio, 48
MARTUNO — Via Pio, 14
MOROSINI — Via Nicola Fabrizi, 29
NEGRI — Via Nizza, 364
PALMIERO — Via Roma, 346
RIETTA — Strada Mongreno, 13
RIGOLI — Via Enrico dalla Salute, 17
ROSA DI ROSA CONRADO & C. Snc — Via Arsenale, 25
SCUERO di E. SCUERO & C. Snc — Via Garibaldi, 27/C
SIGMA — Via C. Capelli, 39
TIGLIERI — Corso Vitt. [illegible] 100
TRACCHI Gioielli Srl — Via Garibaldi, 5
UNIONI — Via Lagrange, 31
ZENDRINI — Via S. Teresa, 3
VALENZA PO — BOCCHIA LORENZO — Viale Repubblica, 31/A
VERCELLI — PIRRA — Via C. Noga, 14
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER LA VAL D'AOSTA: AOSTA — TROMBELLO Ennio — Via dei Tillier, 39

Salone LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 617.558
536.534 - 536.113

- specchio dei tempi
- abbonamenti
- copie arretrate
- pubblicità Publikompass
- Poligrafico [illegible] Stato
- Gazzetta Ufficiale
- prevendita biglietti

Fiorino
CREAZIONI IN PELLE E CALZATURE
COLOSSALE!
Vendita promozionale prorogata
Sconti dal 40% al 70%
VIA MONGINEVRO 123
TORINO - Tel. 011 [illegible]

PEIA TERESIO
Macchine per Maglieria

DUBIED

Macchine a mano ■ motorizzate, industriali ed a schede perforate - Rimagliatrici - Roccatrici - Bobinatoi - Accessori - Assistenza - Occasioni - Riparazioni - Insegnamenti - [illegible]

TORINO - Via [illegible] Vittoria, 49/a
Tel. (011) 87.85.12

REORDA F.
TORINO - Via [illegible] 26/bis - Tel. 011 832.190

MACCHINE CUCIRE INDUSTRIALI
RIMOLDI - PFAFF - REECE
VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
ACCESSORI - AGHI - RICAMBI

Risolve ogni vostro problema di cucito

BERNINA
SWISS [illegible]

Macchine per cucire di alta qualità [illegible]

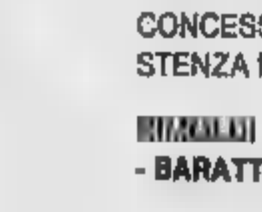
Filiale per il Piemonte:
DITTA [illegible]
c.so Vercelli 67
TORINO - Tel. 011 852.135

PFAFF

SINGER [illegible] AUTORIZZATO **DI MALTA**
Macchine [illegible] cucire Famiglia ■ Artigiane
Macchine per stirare - [illegible] maglieria
10123 TORINO - Via Po 30 - Tel. 011 877.223
Assistenza tecnica - Tel. 011.877.223

RICAMBI ORIGINALI

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DI MACCHINE PER CUCIRE
Mercurio d'Oro



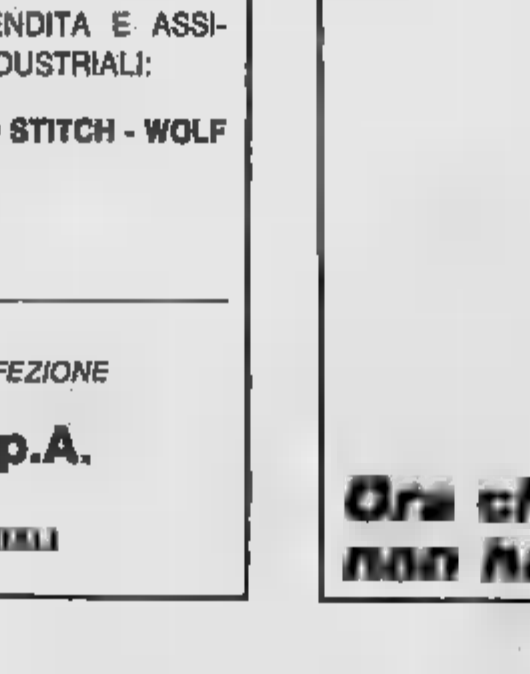
DEL GIUDICE [illegible]
RIPARAZIONE - [illegible]
MACCHINE PER CUCIRE
PER L'INDUSTRIA E FAMIGLIA
RICAMO MULTITESTE

[illegible] ■ Accessori originali - Crochet Cerfiani
Aghi [illegible] ■ SCHMETZ

VENDITE - [illegible] -
SINGER - SANTONI - BARATTO - [illegible]
PFAFF - JAMATO - DURKOPP - RIMOLDI
[illegible] ■ RIMOLDI (Pelle)

VASTO ASSORTIMENTO [illegible]
[illegible]atori di ogni specie apparecchiature speciali
CF. FERRAZZI - Taglierine KM - RASOR - MAIMAN - WOLF

[illegible] TORINO
Uso famigl.: Via Bologna 254/B Tel. 011 205.3426
Mag. Ind.: Via Bologna 220 Tel. 011 [illegible]



cucitutto
CORSI PRATICI di taglio cucito e confezione
MACCHINE PER [illegible] ■ ogni tipo
[illegible] LA [illegible] ■ PER L'INDUSTRIA
[illegible] PER MAGLIERIA
■ *consiglia il insegna ti* [illegible]

RIPARAZIONI
MODIFICHE
TRASFORMAZIONI
TORINO - Via S. Donato 7 - Tel. 011 481.170

Rim service
TORINO
10128 TORINO
v. S. Secondo 86
Tel. 011 **591.936**

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO VENDITA E ASSISTENZA MACCHINE PER CUCIRE INDUSTRIALI:

[illegible] - **LOCKSTITCH - US BLIND STITCH - WOLF - BARATTO LEMAIRE**

TUTTO PER LA SALA TAGLIO

MACCHINE A PUNTO ANNODATO PER LA CONFEZIONE

Rockwell-Rimoldi S.p.A.

[illegible] PER [illegible]

Lo sai che esiste una macchina per maglieria...

- così completa che non solo fa le maglie, [illegible] le cuce in modo perfetto
- così intelligente che calcola le misure dei tuoi modelli, [illegible]
- così facile da usare, che viene fornita ■ Centri professionali per handicappati
- così versatile da permetterti di lavorare dal sottilissimo lamé alla fettuccia
- così robusta da servirti fedelmente per una vita
- così simpatica che [illegible] voce per assisterti nel lavoro a maglia

Questa macchina ■ la FEMAC-SUPERFACILE TRE che in Piemonte è distribuita dal CENTRO FEMAC di Torino, via San Quintino 4 - Tel. 011 535.368 - Scuola gratuita.

Ora che lo sai, non hai più scuse per sbagliare.

Si riscopre la macchina da cucire

«MODA EXPRESS» FATTA IN CASA

Il frusciò della macchina da cucire torna a farsi sentire in molte [illegible] come nei tempi andati quando le donne potevano vantarsi ■ fare [illegible] le proprie [illegible] tanti bei lavoretti che oltre a soddisfare l'ambizione di seguire la moda consentivano, se non il rinnovo totale del guardaroba, almeno la possibilità di rimodernarlo con qualche ritocco.

«*Viaggiava da un angolo all'altro della casa il manichino d'osier che aveva ingoiato un romanzo di Anatole France, il nero busto senza testa rivestito ■ [illegible] nero, alto sul piedestallo a vite, coronato da [illegible] pomo ovale ■ legno [illegible] che ■ lì a non molto tempo doveva trasferirsi nei quadri metafisici di De Chirico*», [illegible] scriveva Orio Vergani evocando [illegible] anni in cui la donna, considerata «angelo del focolare», svolgeva tra le pareti domestiche attività definite all'epoca «donnesche».

In nome dell'emancipazione la donna moderna ha allargato i suoi orizzonti emulando l'uomo in tutti i campi lavorativi ma ha dovuto anche stringere i denti e faticare a tempo pieno quando si è trovata attorno [illegible] polo di figli e un marito da [illegible] ■ ordine senza magari nemmeno sapere [illegible] un bottone. Ma, [illegible] il vecchio proverbio «necessità fa virtù», la giovane madre ha avvertito la necessità di imparare a fare quei lavoretti di [illegible] e indispensabili a non lasciare andare in pezzi il vestiario.

Una vecchia [illegible] da cucire. A destra: un esempio di moda e maglia «fatta in casa»

«*Si ritorna, sia [illegible] lentamente, alle vecchie abitudini che sembravano rubate [illegible] consumismo* — spiegano Piero [illegible] Claudio Piccolo titolari [illegible] Cucitutto —. *In questi ultimi [illegible] anni le donne, soprattutto le giovani madri di famiglia, si sono accorte che la busta paga non permette i frequenti cambi dell'abbigliamento e quindi vogliono imparare a fare in casa non solo le riparazioni ma anche i capi più semplici quali le sottovesti, camicette, pantaloni, maglioni per [illegible] la famiglia*».

Alla Cucitutto, oltre a vendere macchine da cucire e per maglieria, impartiscono lezioni di taglio e confezione e fin dalla prima lezione fanno [illegible] dall'allieva sul tessuto da [illegible] scelto il capo desiderato. I corsi d'insegnamento [illegible] si svolgono mattino o pomeriggio nelle ore fissate dalle puntigliose scolare con tanta voglia di apprendere rapidamente l'arte del «fare da sé».

Secondo Di Malta, del Centro commerciale macchine da cucire, le ragazze già nel periodo scolare dovrebbero essere avviate alle arti domestiche comprendenti ovviamente i corsi ■ cucito, taglio, confezione, [illegible] altro nel ricordo del ritornello che le nostre [illegible] ripetevano quasi ossessivamente a figlie e nipoti: «Impara l'arte e mettila da parte».

La macchina da cucire [illegible] dovrebbe [illegible] casa. [illegible] donne dicono che è il loro braccio destro. «*Noi forniamo una [illegible] varietà di carta-modello Burda che rispecchiano le ultime [illegible] della moda. Con uno stampato, su queste basi [illegible] con estrema precisione, si ha la possibilità di confezionare in stretta economia il capo prescelto. Dotate ■ alta tecnologia le macchine Singer, Pfaff, Vigorelli oltre a cucire ricamano e rifiniscono. Cosa si pretende di più [illegible] macchine il cui prezzo oscilla dalle 650 alle 900 mila lire?*».

Per uso famiglia ■ per «arrotondare»

«MAGLIA FACILE» E' MADE IN JAPAN

Ancora più sorprendente è l'attività svolta dall'intelligentissima Femac, macchina giapponese uso famiglia per maglieria, superfacile da guidare, che in poche ore riesce a confezionare maglie, maglielle, maglioni, scialli ed altri indumenti offrendo l'incredibile scelta tra trecento «punti» diversi. Non solo è una perfetta tricoteuse ma ■ anche [illegible] capace di cucire mettendo insieme le varie parti del capo e consegnarlo finito. Corredata di un dispositivo speciale la Femac si rivela abilissima nell'intarsiare motivi piccoli e grandi, per arrivare ai giganteschi graziosi raffiguranti paesaggi naif, elementi folkloristici o figurativi tanto in voga oggi.

Con questa spiegazione Bruno Cusacci del Centro Femac presenta il prodigioso avveniristico marchingegno ed aggiunge: «*Nelle vetrine delle boutiques [illegible] sono dei bellissimi pull [illegible] desiderabili quanto costosi, dalle [illegible] 300 mila lire, confezionati dalle nostre giapponesi. Le macchine più vendute nel mondo. Ebbene una signora può realizzare in casa gli stessi modelli oppure crearne altri secondo il proprio estro inventivo con la sola spesa del filato generalmente non superiore alle 30 mila lire*».

Al Centro Femac con un corso gratuito di addestramento che va da un minimo di 5 al massimo di 30 lezioni le principianti in breve tempo diventano delle esperte in maglieria. Tutte le Femac [illegible] di [illegible] di schede perforate per procedere all'esecuzione di un'infinità ■ «punti», del jacquard, [illegible] pizzi nonché dei bordi elasticizzati. La macchina «lavora» qualsiasi genere di filato, dall'esile lino alla lana pesante per i capi sportivi, dalla seta al [illegible] all'angora, [illegible] fino al lamé.

E non è tutto: la Femac... parla. Corredata di [illegible] cassetta sulla quale sono incise le istruzioni espresse chiaramente ed esaurientemente riesce in gran parte a sostituire i corsi. Applicando poi dei particolari automatismi si trasforma in macchina professionale e può rappresentare una fonte di guadagno. Maglie [illegible] tutta ■ famiglia ma anche per parenti ed amici, regali ideali per il Natale in arrivo. Modelli invernali ed estivi ordinati a pagamento da conoscenti che si «passano parola» dopo avere visto ed apprezzato i lavori della signora tal dei tali che ha l'hobby per la maglia ed intanto contribuisce a sostenere le spese familiari.

La Femac costa [illegible] milione e mezzo. I giapponesi hanno calcolato che una macchina di questo tipo in una famiglia di quattro persone viene ammortizzata in un anno e mezzo senza [illegible] Il risparmio dei tanti lavori effettuati nel giro di questo periodo. Fiore all'occhiello del Centro Femac è la scelta fatta dal Comune che ha adottato questa macchina [illegible] per i Centri di [illegible] al lavoro degli handicappati.

Alla velocità di 9 mila punti al minuto corre la Rimoldi [illegible] una macchina *taglia&cuce* specializzata per ogni settore della confezione. Si tratta di un capolavoro di ingegneria che facilita e svelti[illegible] degli [illegible] quelli operan[illegible] nel settore [illegible] sia nel campo della pelliccieria. Il Rim Service di via [illegible] Secondo conta altri 23 punti vendita in tutto [illegible] esclusivisti della Rimoldi Lockstitch, azienda leader nel comparto delle macchine per artigianato e industria dell'abbigliamento e dell'arredamento.

[illegible] Rossetti

DIARIO D'UN CICLISTA A ZONZO PER IL MONFERRATO

Sulle orme di Niccolini, Idro Grignolio ha scritto un'insolita «guida». Di Morano [redacted] Balzola dice...

Più di cent'anni fa, esercitando il [redacted] stiere [redacted] «verificatore metrico», [redacted] di controllore annuale dei pesi e delle misure [redacted] locali, mestiere praticato con gusto e il divertimento degl'instancabili curiosi di luoghi e di genti, Giuseppe Niccolini percorreva il Monferrato, a piedi per esigenze di servizio: paese [redacted] per frazione, tra campi e vigne e boschi, osservando, chiacchierando [redacted] i contadini, frugando tanto negli archivi di [redacted] o Co[redacted] quanto [redacted]a memoria dei vecchi, e, naturalmente, annotando immagini, incontri, ricordi, [redacted], sensazioni.

[redacted] venne [redacted] libro accattivante e zeppo di notizie, di fascinosi «minimalia», *A [redacted] per il Monferrato*, pubblicato dall'editore torinese Loescher [redacted] 1877, che [redacted] considerano la prima guida storico-turistica del Monferrato: [redacted] in buona parte di grande interesse ancora oggi, [redacted] testimoniano la riedizione fattane [redacted] del centenario dall'editrice casalese Il Portico e, [redacted]rattutto, il viaggio compiuto *«alla ricerca d[redacted] tempo perduto»* sul[redacted] orme (ma [redacted] bicicletta) da Idro Grignolio, appassio[redacted] e «innamorato» conosci[redacted] questa fetta di Piemonte, che [redacted] «diario» [redacted] volutamente sulla falsariga dell'opera [redacted] Niccolini, della quale infatti ricalca il titolo, *Ancora a zonzo per il Monferrato*, e l'impostazione.

Il Portico l'ha pubblicato nell'81 e noi lo seguiamo ora, [redacted] nei limiti imposti dallo spazio che [redacted] consentono di «visitare» con l'autore tutte le cinquanta località monferrine che cita ed obbligano a saltellare un po' qui un po' là.

La chiesetta di San Michele progettata dallo Scapitta

[redacted] Po. Centro agricolo con 2710 abitanti nel [redacted], cent'anni dopo alcune industrie danno tutt'altro «tono» al paese, ridotto a [redacted] anime (il Monferrato ha subito, rispetto al secolo scorso, un vero salasso di popolazione: l'area ripercorsa [redacted] Grignolio, in particolare, è passata da 16[redacted] abitanti ai 47.698 [redacted] 1977).

Il [redacted] a pedali vi nota [redacted] chiesa quattrocentesca di San Pietro e quella ba[redacted] San Giovanni, [redacted] tre «s'è perduta traccia» dell'[redacted] dell'*Aquila nera* che ospitò il Niccolini, poi s'addentra [redacted] qualche [redacted] (*«Ma, come [redacted] cocktails, anche qui non fanno male [redacted] pizzico di fantasia e [redacted] altro di leggenda»*) nella ricerca delle origini [redacted] toponimo: Morano deriverebbe dai «mori» saraceni che la Chiesa vercellese teneva come schiavi attorno all'anno Mille per cercare pepite d'[redacted] nel Po...

[redacted] E' il [redacted] dove Grignolio è [redacted] 63 anni fa ([redacted]l '77, durante la pedalata monferrina, ne aveva 56). *«ma [redacted] devo lasciarmi prendere la [redacted]»*: [redacted] ricorda l'antica strada romana, lungo la quale in epoche diverse sono state trovate molte tombe [redacted] con lumini in cotto, fibule, ampolle, lacrimatoi, vasi e reperti di ogni genere forse «fi[redacted] *malamente*», e l'«imponente» parrocchiale dell'Assunta opera del Magnocavallo, nonché la chiesetta di San [redacted] progettata dallo [redacted] pitta [redacted] dei marchesi Fassati e l'incompiuto «castello» degli stessi nobili sul quale pare gravasse un'antica maledizione, forse culminata nel [redacted] dell'edificio nel '71.

[redacted] curioso: Balzola ha due stazioni, *«la gare du Nord e la gare du Sud, come ci cantavamo da studenti»*, entrambe lontane dal paese. Una è a un chilometro di distanza, [redacted] linea Casale-Chivasso; l'altra a tre chilometri sulla li[redacted] Casale-Vercelli: *«I balco[redacted] erano entusiasti della strada ferrata* — spiega [redacted] affettuosa ironia Grignolio —, *tem[redacted] che il rumore dei convogli impedis[redacted] alle galline di covare le uova. Così [redacted] stati accontentati»*.

ALLA RICERCA DEI PROFUMI PERDUTI

Frassineto, Valmacca, Moncestino: boschi e luci d'autunno

[redacted] CARI A [redacted]

Idro Grignolio, come a suo, diverso modo Giuseppe Niccolini, non attraversa il *Monfrà* con intento prettamente turistico, descrittivo-gastronomico, lo si sarà capito: per lui contano poco ad esempio[redacted] e trattorie (*«Sono un cattivo commensale, astemio, e poi un ciclista [redacted] si ferma mai con i piedi sotto un tavolo»*), lo attraggono molto [redacted] più i profumi e [redacted] degli alberi e dei campi, le facce [redacted] persone che incontra, le t[redacted]ce [redacted] passato che [redacted] scomparendo e quelle del futuro che va incombendo, il segno della natura e degli uomini [redacted] cambiano, eppure [redacted] eterni. Ed eccolo, [redacted] esempio, a...

[redacted] Po. [redacted] *affiora la [redacted] di pini, [redacted] sentinelle [redacted] della cartiera Burgo, [redacted] osservo [redacted] destra Piardarossa, la centrale di spinta dell'Acqua[redacted]dotto [redacted] Casale, [redacted] rumore assordante mi fa guardare in cielo, bassissimi, due caccia militari F [redacted] Starfighter che fanno [redacted] lo [redacted] le alla [redacted] e al Po. [redacted] i post-bruciatori accesi. [redacted] fuggi di uccelli dagli [redacted]. Dopo averli guardati per un attimo, a pedalare ci si sente arretrati di secoli»*.

Anche qui la sua attenzione [redacted] sofferma sulle chiese, sul monumento [redacted] Caduti [redacted] fante bronzeo che *«richiama alla mente il "fante crociato" [redacted] Leonardo Bistolfi per il [redacted] di Casale»*) nella cui aiuola svettano naturalmente [redacted] frassini, gli alberi [redacted] cui deriva il nome del paese. [redacted] do da [redacted] diretto alla tappa successiva, la cappelletta di San Rocco con un affresco [redacted] *«qualcuno attribuisce a Gaudenzio Ferrari»*.

Valmacca. Quanti [redacted] che un cittadino onorario di questo paesotto [redacted] scrittore del calibro di Salvator Gotta? *«E' vissuto fanciullo qui, ospite del nonno materno, [redacted] condotto Salvatore Pavese.* Luci d'autunno in campagna [redacted] *a Valmacca, e anche* Addio, vecchio piemonte, *il romanzo sulla seconda guerra d'indipendenza; questo borgo, questa campagna, questi boschi, queste p[redacted], balzano fuori da ogni pagina delle sue opere»*.

Moncestino. Dalla finestra della camera verde del palazzo del cav. Cesare Barilis (al[redacted] del [redacted] borgo[redacted] appena [redacted] tanti) di cui era ospite, il Niccolini affermava [redacted] vedere, nel 1877, questo panorama: *«Lo spaccato dell'Alpe che dà adito alla [redacted] d'Aosta, il castello di Rivera, [redacted] Valle di Pont, i luoghi [redacted] Mazzè, di Moncrivello e Azeglio che piantato sul suo poggio copre Ivrea; quindi Graglia e il santuario di Oropa, le industriose Biella e Masserano...»*, fino ai *«più prossimi borgo di Crescentino e il santuario della Madonna del Palazzo, a Lamporo, la Badia di San Genuario, la villa di Leri, San Silvestro, Santa [redacted] da Po»*. Pesato il commento di Grignolio: *«Certo doveva essere [redacted] nito di un cannocchiale...»*.

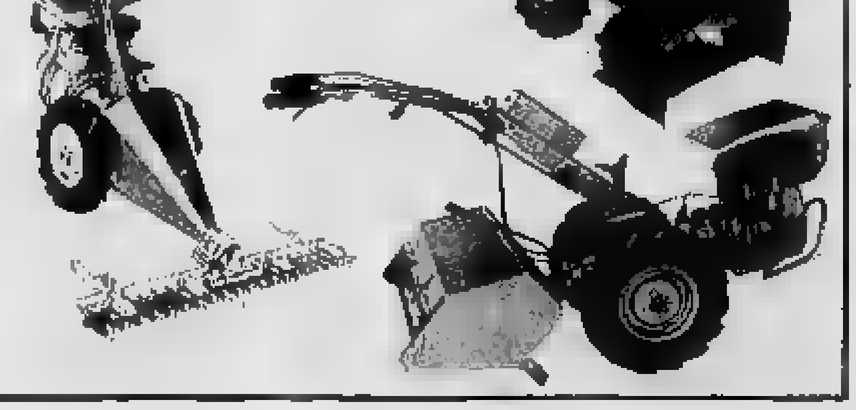
Proseguire è, qui, impossibile, anche se le minute annotazioni dei due curiosi turisti [redacted] porterebbero [redacted] da Pomaro a Occimiano, da Olivola a Moncalvo, da Odalengo a Villadeati, da Solonghello a Cereseto, da Treville a Rosignano. Ma l'obiettivo prefissato, che [redacted]ello di provare a guardare (o «misu[redacted] facendo nostro il mestiere niccoliniano) il Mon[redacted] occhio diverso, confidiamo d'averlo, se non raggiunto, almeno[redacted].

Maurizio Spatola

SCUOLA PROFESSIONALE PER L'ABBIGLIAMENTO
ARTE MODA 2000
CORSI CONTINUI DIURNI E SERALI
■ Taglio - Confezione - Cucito
■ [redacted] - Figurinista - Stilista
■ Corsi speciali per maglieria
14100 ASTI - Via Fontana 16 - Tel. 0141 52.744

CRAZY
MAXI [redacted]
VIGLIANO D'ASTI
Tel. [redacted]
QUESTA [redacted]
LISCIO
Portafortuna
★
DOMANI [redacted]
LISCIO
GILLIANA
[redacted]
★
[redacted] SERA [redacted]
DOMENICA SERA
MODERNO
I K.O.

MOTOCOLTIVATORE «PONY»
[redacted] ZAPPARE, FALCIARE
IL [redacted] RUSTICO,
TOSARE IL PRATO [redacted]
TRASPORTARE, IRRORARE,
IRRIGARE,
[redacted] LA [redacted]
[redacted] lavori li
compie [redacted]
[redacted] e con
[redacted] proprio
come uno
specialista



[redacted] acquisti
o informazioni
rivolgersi
[redacted] concessionari
di [redacted]
oppure presso
casorzo s.p.a.
14039 tonco (asti) italy
telef. (0141) 41041 - 41135

LE 4 STAGIONI MIRAF PEL L'AUTUNNO
CHI CI CONOSCE
NON CI HA
MAI LASCIATO
Piumotti invernali - Giubbini
Gonne - Giubbini bimbo
TUTTO IN [redacted] PELLE
NOI DELLA
MIRAF PEL
CONOSCIAMO [redacted] «vera pelle»
[redacted] produciamo i NOSTRI [redacted]
Siamo [redacted] piccola [redacted] con piccoli prezzi e grande qualità
[redacted] BADOGLIO
Tel. [redacted] 925.353
V. P. BADOGLIO
Aperto tutti i giorni 9-12 - 15-19, domenica 9-12

mobilificio PARADISO
SUPER GALLERIA
M P
4000 mq di esposizione
Nuovo centro cucine
e centro camerette
Mobili in stile e moderni
PRODUZIONE PROPRIA
Monastero Bormida (AT) - Tel. 0144 88.006

Nuove tecniche eliminano oggi fatica e rischi

SE CAMBIATE CASA...

C'E' L'ESPERTO IN TRASLOCHI CHE VI AIUTA

Spostare una casa da un posto all'altro, se non si è un chiocciola, crea qualche piccolo problema. In termini tecnici l'operazione si chiama trasloco, ed è destinata a lasciare vistose tracce nella memoria di chi la deve affrontare. Mobili, soprammobili, bibelots, suppellettili, stoviglie, vestiti, libri, quadri, lampadari, tappeti, biancheria, argenteria, cristalleria della nonna da imballare religiosamente... Vecchi mobili da smontare con il rischio che non vadano mai più in quadro una volta rimessi insieme. Quadri ed altre suppellettili in grave pericolo. Pianoforti affidati col cuore in gola alle braccia di robusti operai. Insomma, tutta una casistica fin troppo nota a chi abbia avuto modo di affrontare un trasloco e da non augurare assolutamente a chi questa esperienza non ha ancora vissuto.

È però, nella vita non si sa mai. Quindi meglio sapere qualcosa di più sull'argomento. Ne parliamo con chi del trasloco ha fatto la propria professione. La ditta Peirani opera nel settore da anni, quindi tutta l'esperienza necessaria per delineare un quadro preciso della situazione.

Per esempio: in fatto di strumenti «tecnici» di lavoro. Recentemente sono stati visti degli elevatori esterni per portare i mobili ai piani alti.

«Sì, si tratta di una specie di scala che viene appoggiata alla parete esterna della casa ed ovviamente fissata in modo sicuro. Essa è dotata di un elevatore della portata massima di un paio di quintali in grado di sollevare la mobilia fino ad un'altezza di circa tredici metri. E' chiaro che questo consente all'operatore una rapidità di manovra ed una facilità di movimenti fino ora sconosciuti. Si è portare un mobile da settanta chili su per cinque piani di scale a braccia, un conto alzarlo con l'elevatore. Fra l'altro, siccome i costi operativi di una ditta di traslochi si computano sul numero delle ore di lavoro, è chiaro che meno ore si impiegano meglio è anche per il cliente».

Sor Pampurio, famoso personaggio del «Corriere dei Piccoli» creato da Guerania, alle prese con l'ennesimo trasloco. Oggi, con l'aiuto di una ditta specializzata, anche lui il più semplice...

Con l'elevatore sollevato anche carichi delicati come i pianoforti?

«I carichi delicati sì, non c'è problema. Per i pianoforti, invece, usiamo il tradizionale sistema a cinghia e spalla. Non è questione di delicatezza del carico, ma del suo volume. Anche un mobile massiccio, ma di volume eccedente la possibilità dell'elevatore deve essere portato a spalla».

E sugli imballaggi ci sono novità?

«Si sono molto diffusi quei fogli di plastica a bollicine che garantiscono ottime dosi di sicurezza. Anche i contenitori sono migliorati, i tradizionali scatoloni ormai non sono più l'ideale. Il tutto nell'ottica di garantire ai piccoli oggetti imballati una miglior protezione».

Traslocare vuol dire solo spostare mobili da un posto all'altro, oppure ci sono servizi diversi?

«Alcune ditte, e noi siamo fra queste, offrono un servizio completo: la casa la prendiamo da una parte e la rimettiamo dall'altra senza che il cliente debba toccare nulla. Smontiamo e rimontiamo anche lenda, lampadari, appliques, accessori per bagni e quanto altro debba essere spostato e risistemato. In altri settori direbbero "un favore chiavi in mano", ma non abbiamo ancora inventato uno slogan. Il personale, che nel nostro caso è fisso, regolarmente assunto, è specializzato in questo genere di lavori. Chiaramente i costi sono diversi a seconda delle esigenze del cliente».

A proposito di costi, i traslochi a lungo raggio sono cari?

«A lungo raggio le cifre ovviamente lievitano. Diciamo che si parla di circa 3000 lire per chilometro. Ovvio che in città incide grandemente il tempo per smontare e rimontare la casa. Entro i cento-duecento chilometri i due costi sono quasi pari. Su lunghe tratte, diciamo Bari, ad esempio, ecco il viaggio costa sui due milioni. Ma se contiamo usura dei mezzi, gasolio, autostrade, autista fuori sede e via dicendo, che siamo poi nella stratosfera».

Traslocare significa solo cambiar casa o anche, ad esempio, cambiare uffici, cambiare sede per una società altro?

«Le ditte più attrezzate fanno anche traslochi uffici al completo. Noi stiamo ad esempio finendo il trasloco Fiat in corso Ferrucci, nel nuovo palazzo direzionale. Ma si possono traslocare biblioteche intere, musei, esposizioni mobili, insomma, tutto. Basta essere attrezzati nel modo più opportuno ed allora il lavoro diventa meno difficile».

Mauro Benedetti

QUANTO COSTA?

Per un appartamentino medio (2 camere e servizi) si spendono circa 850 mila lire Attenti a chi offre tariffe «stracciate»

I costi: naturalmente variano moltissimo a seconda del tipo di lavoro che viene richiesto, e la variazione è calcolata su base oraria.

La ditta — e ogni modus operandi è quasi d'obbligo in tutte le case di spedizione più o meno — effettua un sopralluogo, completamente gratuito, a casa del potenziale cliente. Fa una stima dell'impegno e stila un preventivo. Il cliente è libero di accettare o no.

Il trasloco di un appartamento medio, due-camere-cucina-servizi, tanto per semplificare, costa circa 850.000 lire.

E' un prezzo medio, questo, soggetto a variazioni che dipendono da molti fattori: se la ditta è assicurata o no, se ha personale specializzato proprio o se impiega scaricatori occasionali.

Ma attenti a chi offre tariffe «stracciate»: non sempre il risparmio in lire è effettivo. E se vi fanno cadere il pianoforte e la ditta non ha assicurazione...?

LA NUOVA FERRARESE

10078 VENARIA (TO)
Via Cavallo 18
Tel. 011 496.666
(3 linee r.a.)

SETTORE TRASLOCHI:
nazionali e internazionali, privati, trasferimenti, Enti pubblici, uffici, magazzini e scuole, magazzino per deposito mobili, imballi speciali, trasporto stands con montaggio e smontaggio, movimentazione containers in tutto il mondo.

SETTORE FACCHINAGGIO
facchinaggio generico ed industriale

SETTORE ECOLOGIA
raccolta e smaltimento rifiuti, nettezza urbana, gest. discariche.

TRASLOCHI ABRAMO
(Torino) Via Toscanini, 1
Telefono (011) 783.880 781.336
Viaggi settimanali per ROMA - NAPOLI - BARI - SICILIA
Camion imbottiti - Copertura assicurativa
Recapito a CATANIA: telef. (095) 87.16.72
Recapito di telef. (0935) 753.83

servizio settimanale roma, napoli, bari, giornaliero torino, dintorni, riviera
AUTOTRASLOCHI ACCURATI
FURGONI IMBOTTITI
MASSIMA GARANZIA
personale specializzato per smontaggio e rimontaggio mobili
traslochi uffici
custodia mobili
anche privati
quaranta TRASLOCHI
c.a.m.
Ufficio e deposito:
10127 TORINO
Via Oberdan, 40
(angolo corso Traiano)
(011) 61 15 71

D'AMORE
• TRASLOCHI di ogni dimensione
• MODERNI FURGONI IMBOTTITI di ogni dimensione e portata
• PERSONALE SPECIALIZZATO
IMBALLAGGIO - SMONTAGGIO - RIMONTAGGIO
• MAGAZZINO e CUSTODIA MOBILI
• SERVIZIO in TUTTA ITALIA - PUGLIA - CALABRIA - SICILIA ecc.
SOPRALLUOGHI GRATUITI AD ACCETTAZIONE ORDINE
SERVIZIO MOSTRE E FIERE
E TRASPORTO MACCHINARI
PREMIO CITTÀ DI TORINO
☎ (011) 301700 - Ab. 3098565
10137 TORINO - C.so ORBASSANO, 269

TRASLOCHI
Nazionali e internazionali
Terrestri e marittimi (con containers)
Traslochi di materiali artistici
PEYRANI
Telefono (011) 70.10.10

Di Pietro
TRASLOCHI
VIA V. CARRERA 45 - TELEFONO 011/71.20.71 - 72.47.04 - 10148 T

[illegible] Lelio [illegible] esalta, con il [illegible] orchestra, [illegible] di [illegible]

Questa sera Arbore rinnova il successo della sua trasmissione

QUANTI AMICI VICINI!

Quinta e penultima puntata di «*Cari amici vicini e lontani*», con una serie di [illegible] calibri che, come nelle previsioni degli autori Zappulà, Pazzaglia, [illegible] e Voglino, ed anche di Renzo Arbore, che è autore ed anche conduttore, daranno un tono particolare alla trasmissione.

Il programma in onda stasera su Raiuno alle 20,30 è [illegible] regista Sandro Spina il quale, in un incontro stampa, ha sottolineato [illegible] difficoltà tecniche che si prospettano per la presenza di numerosi ospiti, ognuno dei quali — ha detto — «*è portatore di happening, nel senso che è imprevedibile e costringe il cameraman a bizzarchi movimenti di macchina*».

Da questo punto di vista l'operatore di «*Cari amici*», stasera avrà il suo da fare perché gli ospiti saranno più numerosi del consueto. Chi [illegible] Gli addetti allo staff hanno fatto molti nomi assicurando per quanto possibile la presenza di ognuno. Citiamo alla rinfusa: innanzi tutto la coppia Raimondo Vianello e Sandra Mondaini; lo scrittore e regista Pietro Garinei, autore con Sandro Giovannini delle più belle riviste radiofoniche del dopoguerra; tutti i redattori della rubrica sportiva della domenica «*Tutto il calcio minuto per minuto*» (Sandro [illegible], Enrico Ameri e tutti gli altri). I quali insieme a Oreste Del Buono ricorderanno [illegible] Carosio, il più grande radiocronista sportivo di tutti i tempi.

I giornalisti sportivi di «*Tutto il calcio*» si esibiranno inoltre [illegible] in [illegible] genovese «*E se ghe pensa*». Si unirà a loro anche l'indimenticabile campione del «*Capitani*» e della nazionale di calcio Gigi Riva. Un'altra esibizione a sensazione sarà quella di Pippo Baudo il quale al piano eseguirà «*Canto di questi giorni*», rievocando poi alcuni episodi di [illegible] radiofonica «*Carta bianca*» [illegible] la quale ha esordito una quindicina di anni fa.

Dopo Baudo, il maestro Luttazzi con la sua orchestra in una rievocazione di vecchi motivi, [illegible] l'orchestra del «*Senza vergogna*» ricorderà Natalino Otto, il [illegible] che [illegible] già «*moderno*» 25 [illegible]. Quindi Renzo Arbore si scatenerà con [illegible] Boncompagni e Bracardi per [illegible] la nota trasmissione «*Alto Gradimento*».

Seguirà un intervento del tenore Ferruccio Tagliavini che [illegible] «*Voglio [illegible] così*», [illegible] famosa [illegible] degli Anni Quaranta. Dopo che Adriano [illegible] avrà ricordato gli esperti di jazz della [illegible] di una volta, il cubano Bobby Mc Ferrin, il giovane cantante di jazz [illegible] degli Stati Uniti che, in possesso di mezzi vocali di eccezione, [illegible] solo canterà ma eseguirà [illegible] la voce anche la parte strumentale. Accompagnatore di eccezione, Severino Gazzelloni con il [illegible] flauto d'oro.

Per i cantanti d'epoca Giorgio Consolini, che ha legato il suo nome a «*Tutte le mamme*» (Festival Sanremo 1954) e Silvana Fiorei.

Nella città spagnola di Almeria ritorna il West

COWBOY + HUMOUR

UN NUOVO FILM ALLA LEONE MA COMICO

L'ecc Fiampie di spari il de[illegible], e di felicità Paco Arduras, uomo d'affari spagnolo: i cowboy americani hanno fatto ritorno nella [illegible] città, presso Almeria; dopo [illegible] lunga assenza hanno ripreso a far sparatorie [illegible] set che un tempo le [illegible] cinematografiche rivali dovevano contendersi con le unghie e coi denti.

Arduras [illegible]: «*Quando uno possiede una città del west selvaggio, sogna* [illegible] *spari*». La [illegible] città è completa: possiede [illegible] quartiere [illegible] saloon, accampamento indiano, e altro ancora. Costruita per una produzione di Sergio Leone, vi sono stati girati «*C'era una volta il west*» e molti dei grandi western degli Anni Sessanta e Settanta. Poi improvvisamente spari la [illegible] prodotti nel deserto [illegible] Spagna sud-orientale, molto simile all'Arizona; e il set di Arduras divenne una città-fantasma.

[illegible] giunta [illegible] vita perché, prima che le riprese [illegible] ottobre, sono arrivati a ricostruirla i produttori di un nuovo western comico spagnolo [illegible], «*Rustlers' rhapsody*». Autore e regista Hugh Wilson; nato in Florida; spiega: «*[illegible] sono scatenato traducendo [illegible] realtà le mie fantasie [illegible] seguito [illegible] successo commerciale della mia 'Police academy' che al botteghino [illegible] incassato [illegible] milioni di dollari*».

Questo film costa 8 milioni e mezzo di dollari: è la molto libera ricostruzione dei grandi western all'antica; con una differenza fondamentale: [illegible] prima all'ultima scena è solo parodia e sbeffeggiamento di quelli.

Wilson ha 40 anni, e dichiara: «*Questo film ricorda a tutti quanto divertente [illegible] fare i film western. [illegible] in Spagna per fare rinascere i western seri, ma dopo [illegible] paio di giorni ci siamo accorti di divertirci un mucchio*».

Il programma: mettere insieme il meglio [illegible] western di serie B, [illegible] antichi di Roy Rogers, di Lone Ranger e di Durango Kid, più un pizzico dei classici 'spaghetti western' alla Leone e condire il tutto con tanto humour. Reclutato in 120 fra americani [illegible] e britannici. I personaggi vanno da un bravo ragazzo che [illegible] perde d'animo, a un barone del [illegible]: [illegible] gay che non [illegible] come [illegible]. A lavorare in un western, [illegible] divertono [illegible] gli attori: fra [illegible]: Tom Berenger, Gela Ward, O.W. Bailey e Andy Griffith, tutti americani; James Carter, britannico; e lo spagnolo Fernando Rey.

Carter commenta: «*Non [illegible] preoccuparmi più di Amleto: posso morire contento se mi sparano in un western*».

La Spagna è [illegible] scelta soprattutto perché realizzare lo stesso [illegible] negli [illegible] sarebbe costato il doppio. Il deserto di Almeria [illegible] sugli grandi giorni fu usato [illegible] scenario per centinaia di western. [illegible] un autentico sfondo per cowboy, col vantaggio [illegible] più di [illegible] clima quasi perfetto. [illegible] «*specchio del [illegible]*». dagli antichi conquistatori arabi, Almeria si vanta di [illegible] nuvole [illegible] 10 giorni l'anno. Negli anni del boom, era un continuo andirivieni di grandi star.

Arduras ricorda: «*Vi si giravano anche cinque o sei western contemporaneamente. [illegible] lavorare, le varie [illegible] per dovevano mettersi ogni giorno in coda*». Arduras realizzò una azienda che fornisce [illegible] valli e [illegible] alla gente del cinema, e ci tiene a precisare: «*Comprai la città per capriccio. [illegible] un caso di pura romanticismo. Non potei resistere. Naturalmente sono in perdita. Ma [illegible] duro, aspetto il prossimo boom dei western*».

TORINESE E CICLOPICO IL CLAVICEMBALO

[illegible] è svolto a Firenze l'importante concorso [illegible] dedicato a [illegible] Clementi nel quale i candidati partendo dai compositori [illegible] classici, [illegible] Bach e Clementi devono percorrere un po' tutto il repertorio pianistico fino alla contemporaneità.

Secondo la formula ormai usuale [illegible] sponsorizzazione pubblicitaria. Il Premio Cle[illegible] viene organizzato [illegible] dalle più note aziende costruttrici di pianoforti la quale offre il primo classifi[illegible] un bellissimo [illegible] da [illegible].

Quest'anno il primo premio assoluto e il pianoforte da concerto se lo è portato via un giovanissimo musicista torinese [illegible] Francesco Cipolletta.

A dire il [illegible] il Cipolletta è ancora un bambino — ha soltanto quattordici anni — la cosa non gli ha impedito però di iniziare già da qualche tempo un'attività concertistica [illegible] successi lusinghieri che hanno finora costellato i passi di questo enfant-prodige del pianoforte cresciuto alla scuola di Maria Golia.

La vittoria al concorso fiorentino acquista un particolare significato per la presenza nella giuria di musicisti illustri [illegible] Dario De Rosa e Giorgio [illegible] davanti ai quali il nostro concertista in erba ha sciorinato impeccabilmente le Variazioni di Brahms su un tema di Paganini e la terza Sonata di Prokofiev suscitando consensi entusiastici.

e. re.

Nella Colombo e Nadia Furlon

L'OPERETTA

[illegible] Furlon

L'ex diva della musica leggera italiana degli Anni Cinquanta e Sessanta Nella Colombo debutta in operetta nel ruolo di caratterista al fianco di Alfredo Rizzo, Franco [illegible], Nadia Furlon che, con il tenore Antonio Carangelo e il soprano [illegible] Ricci, sono i principali artisti della nuova Compagnia Italiana di operetta.

Attualmente la compagnia si trova al Teatro Borgatti di Cento (Ferrara), per ultimare l'allestimento di quattro titoli: *Scugnizza*, *La danza delle libellule*, *Cin* [illegible] *il [illegible] dei campanelli*. Il debutto è previsto per il 7 dicembre.

La compagnia [illegible] poi al [illegible] di Bologna per gli spettacoli del periodo Natale-Capodanno e in tutta Italia [illegible] le stagioni '84-'85 e [illegible].

Il maggio terrà il festival della piccola lirica a [illegible]. La regia è di Fitta De Cecco. Il balletto di Londra è diretto [illegible] coreografa Anna Maria [illegible]. L'orchestra è condotta [illegible] dal [illegible] Giuseppe Bagarini.

Tra i [illegible] canori di Nel[illegible] ricordano: *Trotta trotta cavallino*, *Mamma voglio anch'io un fidanzato*, *Sofà me ne vo [illegible] la città*, *Ci pedremo a Bahia* ecc.

● Prima di lasciare Milano per rituffarsi nel tour che per due anni la vedrà impegnata con la «piccola lirica», [illegible] Furlon ha registrato un video che sarà distribuito [illegible] maggiori reti private [illegible] febbraio prossimo.

Si tratta di un recital di quindici minuti durante i [illegible] la cabarettista e soubrette milanese rifarà le sue esperienze teatrali da *Follia* di Borella a *Napolefana* dall'operetta *Scugnizza* di Costa, passando attraverso *Cin Ci Là* dove, nel duetto *Pugni e amore*, è condiuvata da Franco [illegible], il comico piemontese che con lei fa parte della Compagnia italiana di operette.

Barbero e la Furlon sono infatti la coppia vincente della piccola lirica all'italiana.

La loro compagnia presenta in questa stagione quattro titoli (*Scugnizza*, *Danza delle Libellule*, *Cin Ci Là*, *Paese dei campanelli*), destinati a diventare sei nel corso del tour con l'aggiunta di *Vedova allegra* e *Madama Tebe*.

Per meglio affrontare questi suoi impegni Nadia Furlon ha preso lezioni a Milano di canto [illegible] dalla maestra di Cecilia Osadia, Rina Malatrasi; mentre Barbero ha fatto [illegible] altrettanto a Genova, alla scuola di Rosetta [illegible].

Nella serie tv [illegible] film [illegible] Giordana

NOTTI E NEBBIE

Arriva in tv, nella serie «Lo schermo e le idee», l'ultimo lavoro di Marco Tullio [illegible] diana, [illegible] figlio prodigo del cinema italiano e autore di opere [illegible] come «Maledetti vi amerò» e «La caduta degli angeli ribelli».

Il nuovo film, [illegible] in due parti da Raidue, [illegible] ledì e giovedì sera alle 20,30, è tratto da un romanzo di Carlo Castellaneta che già Giorgio Strehler aveva pensato di [illegible] durre in immagini.

[illegible] e [illegible] susciterà prevedibilmente, per il cupo scenario della repubblica di Salò che fa da sfondo, un [illegible] in margine [illegible] proiezione. Della pellicola sono interpreti, [illegible] gli altri: Umberto Orsini, Laura Morante, Santa Berger, Eleonora Giorgi, Gerardo Amato, Massimo Foschi. Il dibattito [illegible] condotto dallo storico Arrigo Petacco. Il romanzo è un'esplorazione [illegible] che Castellaneta conduce [illegible] l'occhio attento; «visto, [illegible] un viaggio compiuto all'interno di una realtà». Il regista [illegible] cerca, anche per ragioni spettacolari, una [illegible] clusione più drammatica, forse più chiarificante; ma, nell'arco del racconto, si sforza invece di seguire da presso le intuizioni della pagina scritta, ponendosi in posizione dialettica per quel che riguarda i numerosi personaggi femminili che a [illegible]neta sono costati accuse di misoginia.

La vicenda di «Notti e nebbie» si svolge tutta nell'arco del fatidico 1944. A capo della polizia milanese viene nominato un fascista intransigente, «duro», convinto [illegible] delle scelte che [illegible] originò alla marcia su Roma e all'avvento della dittatura. Nell'illusione di potere mantenere un animo incorrotto e giusto, l'uomo accetta di scendere negli inferi del male, uccidendo chi ha di fronte, violentando le vittime delle sue inchieste. Tutte le sue certezze subiscono però un duro colpo nel momento in cui incontrerà una donna.

Questa dapprima gli nasconde la [illegible] vera attività di partigiana, per poi trasformarlo in un suo «oggetto», ormai disposto a qualsiasi abiezione pur di non perdere un'illusione d'amore. Con l'avvento della liberazione, la [illegible] completerà la sua vendetta consegnando il gerarca [illegible] partigiani e assistendo alla [illegible] fucilazione.

«Può darsi — afferma Castellaneta — che il film, con le sue necessità di semplificazione, non [illegible] appartenga più, [illegible] un'avventura da tentare anche perché mi dispiaceva che l'idea avuta a [illegible] da Strehler, rimasta [illegible] seguita, nonostante i reiterati tentativi [illegible] più tardi tempi successivi da Nanni Loy, Florestano Vancini, [illegible]. Di certo però, Giordana ha apportato alla vicenda il suo stile, [illegible] attento alla tradizione melodrammatica e alla ricostruzione di una Milano sopra, segreta, insolita e livida di paura.

STAMPA SERA
CONCORSO
«*Fiore all'Occhiello*»
Teatro Alfieri

D. [illegible] ANNI HA BRAMIERI? .....
Risposta .....
.....
Nome .....
Cognome .....
Indirizzo .....
C.A.P. ..... Città .....
Telefono .....

[illegible] ASSICURATIVI
[illegible]

[illegible] 22 - [illegible] TORINO - Tel. (011) 659115 - 659248

PIANO TECNICO

1) L'Editrice La Stampa S.p.A. indice una manifestazione culturale a premi tra tutti i lettori del suo quotidiano STAMPA SERA.
2) I partecipanti dovranno rispondere su un apposito tagliando che sarà pubblicato sul giornale STAMPA SERA a quattro concorsi di teatro.
3) A questo scopo, da lunedì 26 novembre a sabato 8 dicembre, ogni giorno, esclusa la domenica, STAMPA SERA pubblicherà un tagliando su cui i lettori potranno rispondere a quanto richiestogli di fare. I tagliandi potranno essere inviati a STAMPA SERA - Promozione, Marketing e Pubblicità - Via Marenco 32 - 10126 Torino, oppure [illegible] in apposite urne collocate all'ingresso del teatro Alfieri di piazza Solferino 2 a Torino, entro sabato 8 dicembre 1984 alle ore 19.
4) Fra tutti i tagliandi pervenuti saranno estratti sette n. 5 abbonamenti per due persone per la [illegible] Abbonamenti al Teatro Alfieri valevoli all'ingresso chiesto.
5) L'Editrice La Stampa S.p.A. declina di responsabilità circa ritardi o disguidi nel recapito dei tagliandi.
6) [illegible] saranno informati tramite [illegible] pubblicazione dei nomi su [illegible] della comunicazione [illegible] domicilio.
7) Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricevuti dalle copie omaggio e i tagliandi, così come si intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

Compilare, ritagliare e spedire a STAMPA SERA
Promozione e Sviluppo - Via Marenco 32 - 10126 TORINO
o imbucare nelle apposite urne

Aut. Min. Com.

PORTE E PORTONCINI CORAZZATI
Panzer®
Costruzioni [illegible] misura e standard anche in 24 ore
Rivestimento in legno pregiato in tutti gli stili
Installazioni accurate - Blindature antiscasso
Corso Casale 196 - [illegible] TORINO
[illegible] 011/895789 - 896384

domus pulchra
PRESTIGIOSE COLLEZIONI DI RIVESTIMENTI MURALI
LA STRAORDINARIA VENDITA PROMOZIONALE
Dal 1° novembre al 15 dicembre
DOMUS PULCHRA - Divisione della Domus
C.so Vittorio Emanuele, 1 (ang. C.so Massimo d'Azeglio) - Torino
autorizzazione comunale

UN VENERDI' PER GLI APPALACHIAN

Non hanno mai messo piede negli Usa, ma suonano (bene) solo musica americana «old time»: [illegible] quattro, torinesi, giovani, usano una [illegible] di strumenti, oltre le voci, proponendo [illegible] motivi «urbani e rurali», con le loro propaggini francesi e anglo-irlandesi, echi ebraici e balcanici, arrivati nel nuovo mondo nei fagotti degli emigranti europei che hanno costruito, nel bene e nel male, gli Stati Uniti. Si tratta dell'«Appalachian County», [illegible] po musicale folk, in giro per Torino e il Piemonte da un anno e mezzo circa.

Venerdì 30 [illegible] alle 22, sono di [illegible] al Pantry Pub di via Germanasca 37, con un [illegible] di un'ora e mezzo d'ore di «american traditional music». Gli «Appalachian» sono [illegible] Dina, studente di lettere (chitarra, autoharp, lap dulcimer, violino, banjo e voce); Giorgio Ostà, bancario (banjo, [illegible] dolino, autoharp, dulcimer); Francesco Colucci, insegnante di educazione [illegible] (violino, mandolino, contrabbasso, armonica) e Silvana Vignolo, insegnante di inglese (chitarra, triangolo e voce). «*Suoniamo questa musica* — spiega Claudio Dina che sta preparando una tesi di etnomusicologia — *intanto perché ci piace, poi anche per illustrare una parte poco conosciuta della tradizione americana*».

Il materiale [illegible] proposto nei concerti (un repertorio di [illegible] 70 [illegible] appartiene alla musica «Old Time» delle regioni del [illegible] degli Stati Uniti, intorno alla [illegible] dei monti Appalachi, comprendente Stati come la Virginia, il Kentucky, North Carolina e Tennessee.

Il gru[illegible] ha un assetto completamente acustico, anche se si avvale di ovvie amplificazioni per voci e [illegible] concerti in pro[illegible] sono: il 4 [illegible]mbre al Charlie Chaplin Pub in via Passo Buole 183; il 14 dicembre New Amsterdam Club in via Giulia di Barolo; il dicembre Leon d'or, via Torino 8, Nichelino; il [illegible]aio '85, Lady [illegible] Pub a [illegible] Ca[illegible] e il gennaio il [illegible] Cat Tavern di via Pacchiotti a Torino.

r. so.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

AUDITORIUM
L'orchestra abruzzese

Cinema

Voglioadinema. Alle ore 21 al cinema Doria, viene presentato in anteprima il film «*Un amore di Swann*», di Volker Schlöndorff, con Jeremy Irons, Ornella Muti, Alain Delon, Fanny Ardant (Francia-1984). L'invito per la proiezione può essere ritirato presso [illegible] (balconata Galleria Subalpina); [illegible] è esaurimento.

Mavie [illegible]. Prosegue in via Principe Amedeo 5 la rassegna di tutti i [illegible] di Bazzoni. Oggi, alle ore 18,10-20,20 e 22,30: [illegible]rothhill, con Pierre Clémenti, Jean-Pierre Léaud, Anna Wiazemsky, Alberto Lionello, Ugo Tognazzi, alle ore 20 e 22: «*La sequenza del fiore di carta*» episodio di «*Amore e rabbia*» con Ninetto Davoli. L'ingresso, riservato ai soci del Movie Club e del Teatro Stabile, è di lire 2500.

Festival Internazionale di [illegible]erna Sportivo. In occasione della 40ª edizione [illegible] avrà luogo a Torino dal 3 all'8 dicembre. Il Comitato organizzatore, in collaborazione con il Coni, l'Agis e la BNL, ha indetto un pubblico concorso riservato a giovani «*Animatori*» intitolato «*Premio Coni-Agis-BNL*». [illegible] scopo è di [illegible] nuove produzioni riguardanti lo sport come fatto di promozione culturale, in particolare i quali [illegible] con lo spettacolo, l'educazione e la [illegible]. [illegible] informazioni rivolgersi [illegible] segreteria del [illegible] organizzatore del Festival Internazionale di [illegible] Sportivo presso l'assessorato al Turismo del [illegible] di Torino (tel. [illegible] int. 3699/3700).

Teatro

Teatro Nuovo. [illegible] [illegible] 20,30, Peppe e Concetta Barra in «*Senza mani e senza piedi*», di Lamberti/Barra (ultima replica). Ingresso: 1° settore di platea, lire 14 mila (ridotti, lire 10 mila); 2° settore, [illegible] mila (ridotti, lire 7 mila).

Voltaire (Stagione 1984/85) **Progetto Teresa.** Alle ore 21 domani al Teatro Colosseo, Leo De Berardinis in «*Donna Alighieri studi e variazioni*».

Teatro Alfieri. [illegible] ore 20,30, per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, Glauco Mauri, regista e protagonista, [illegible] «*Re Lear*», di [illegible] Shakespeare, con Vittorio Franceschi, Massimo [illegible] Rossi, Roberto [illegible] Sciaria [illegible] Mauro Carosi, costumi di Odette Nicoletti, musiche di Sergio Liberovici. (Domenica 9 dicembre, spettacolo alle [illegible] 15,30). Posto unico, [illegible] mila.

Accade

Circo Cesare Togni. [illegible] Pellerina, fino a mercoledì 28 [illegible] (ultimi tre giorni), spettacoli alle [illegible] 16 e 21. Visite [illegible] ogni dalle ore [illegible] 14. Nel tendone (riscaldato) a tre piste si [illegible] biscono giocolieri e antipodisti, trapezisti, funamboli, contorsionisti, acrobati, motociclisti equilibristi, domatori di [illegible], tigri, leonesse, cavalli, scimpanzè, cagnolini e i simpaticissimi clown Romualdo, Bubù e [illegible].

Circolo Culturale Amateur. [illegible] Stasera alle ore 21,30, concerto country del chitarrista e cantante americano Wayne Tucker. Domani, alle ore 21,30, in via Gaetta di Barolo 11, il professor Ubaldo Mazzi, neuropsichiatra, parlerà sul tema: «*Paralisidologia no; solo l'uomo. Trasformazioni energetiche del pensiero umano*». Interverrà la psicoterapeuta Gianna Camaiti. Seguirà [illegible].

Teatro Passepartout/Laboratori. Il [illegible]atorio teatrale di Via Amoretti — promosso dalla Circoscrizione XI [illegible] Rita, diretto dal Granbadò/Cooperativa [illegible] Stabile — propone anche quest'anno [illegible] serie di iniziative rivolte alla città. Teatro Passepartout è la prima proposta [illegible] stagione che comprende seminari e incontri-spettacolo (*Rappresentazione e improvvisazione teatrale*. [illegible] seminari diretti dal Granbadò; *L'uso della parola* [illegible] *sul teatro*, [illegible] incontri con il Gruppo della Rocca il 10, 15 e 17 [illegible]e '84; *La funzione e l'interpretazione della canzone di Brecht*, due incontri con il Teatro Potlach il 23 e 25 febbraio '85; *Tre Voci*, seminario diretto dal Recy Hart Theatre il 14, 15, 16, 17 gennaio '85; *Voce e respirazione nel lavoro teatrale*, seminario [illegible] ma nel febbraio '85 [illegible] da Iva Formigoni, Insegnante alla Scuola del Piccolo Teatro [illegible] Milano; *La canzone nello spettacolo*, due incontri [illegible] Via il 16 e 18 febbraio [illegible]. Per qualsiasi [illegible] informazione, [illegible] si: Laboratorio Teatrale [illegible] Amoretti (tel. 650.177/323.769/356.414).

Concerti

Charlie [illegible] **Pub.** Alle ore 21,30, in via [illegible] 153, musica sperimentale con Furio Chirico che [illegible] percussioni acustiche sulle quali si inserisce [illegible] chitarra-synt [illegible] di Gigi Venegoni. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Big Club. Alle [illegible] 22, in corso Brescia 26, concerto [illegible] del pianista Barney Kessel accompagnato da Jim Richard-son al contrabbasso e Tony Mann alla batteria. — *Avendo condotto studi di composizione ed orchestrazione*, [illegible] è un musicista completo [illegible], grazie alla [illegible] *perfetta padronanza tecnica* [illegible] *strumento, ha un larghissimo seguito* [illegible] *parte* [illegible] *appassionati e studiosi* [illegible] *ogni estrazione. E' sempre rimasto fedele alla* [illegible] *di jazzista per continuando ad inserire* [illegible] *in ogni origine.* [illegible] spettacolo è organizzato [illegible] Centro Jazz Torino.

Associazione [illegible] **Riky** [illegible] ore 21, all'Auditorium Rai, [illegible] dell'Orchestra *Sinfonica* [illegible]. Luciano Giuliani, [illegible]; Jacques [illegible]ier, direttore. In programma brani di Rossini, Mozart, Schubert, Prezzi: poltrona, lire 8 mila; ingressi, lire 5 mila.

In poltrona davanti alla TV

«DEB» E PROMESSE
In scena e in gara a Clap Clap

Raiuno

[illegible] **17,50: Clap** [illegible] [illegible] rietà. Nuova trasmissione dedicata ai moltissimi giovani che aspirano ad *entrare a* fare parte del mondo dello spettacolo. Il programma andrà in onda tutti i martedì e venerdì e si prefigge lo scopo di trovare, nell'arco di sei mesi (la trasmissioni termineranno in giugno), giovani talenti. In [illegible] più [illegible] mezz'ora Barbara Bonomelgoni, che conduce in studio, presenterà due artisti alle prime armi selezionati tra quanti avranno chiesto di partecipare alla trasmissione. La scelta dei curatori arriverà poi sottoposta alla verifica dei gusti del pubblico che esprimerà il suo parere attraverso una votazione in studio prima e da casa poi. Ogni puntata avrà un ospite fisso: Enzo Ramazzotti [illegible] quella del martedì e il Quartetto Cetra/Basso Romano [illegible] quella [illegible] venerdì. Clap Clap prevede anche una gara riservata ai partecipanti con giurati eliminatori ed un finale [illegible] quale uscirà il [illegible] pione, aperta anche al pubblico che potrà inviare alle [illegible] delle [illegible] videocassette del proprio show. Con la [illegible] di Gigi [illegible] (che si presenta in veste di cantante alla Corrida), le trasmissioni per aspiranti personaggi [illegible] lo spettacolo non hanno mai prodotto star [illegible] qualsiasi grandezza.

Canale 5

[illegible] **20,25: Dallas,** telefilm. [illegible] [illegible] atrice, l'[illegible]na Alexis Smith, [illegible] da [illegible]esta puntata nel [illegible] arcitelefilm che da anni monopolizza il pubblico dei nostalgici del telefilmone. La Smith sarà la [illegible] di Clayton Jessica Montfort, invitata a Southfork per il matrimonio tra Ellie e il bellello. Per l'occasione Jessica porta in dono a J. R. la spada del nonno morto e il regalo è particolarmente gradito. Intanto J. R. e Vaughn tentano di ingannare Cliff [illegible] facendogli firmare carte compromettenti, [illegible] Katherine cerca di ottenere i nastri con cui il bieco protagonista [illegible] [illegible] [illegible] nella scena madre. Sul [illegible] sentimentale [illegible] tra Pam, Mark, Bobby e Jenna non è meno mossa. Quando Pam decide di sposare Mark, Bobby si [illegible] [illegible] di [illegible] riuscire ad accettare [illegible] questa [illegible] e questa confusione si ripercuote negativamente [illegible] rapporto [illegible] Jenna e Charlie.

Ore 21,25: Dynasty, telefilm. I soliti, macchinosi pasticci Krystle, attuale moglie di Blake Carrington, protagonista del serial, impone ad Alexis, ex moglie di lui, di lasciare la casa. Intanto Claudia Blaisdel lascia l'ospedale, ma appena giunta a casa cerca di riscaldarsi. La salva Blake che fa portare la donna alla residenza dei Carrington e chiede [illegible] dottor Toscanni [illegible] cura [illegible]. [illegible] Laird insiste [illegible] Alexis perché lasci lo studio nell'edificio dei Carrington, ma [illegible] rifiuta: vuole [illegible] è per salvaguardare [illegible] interessi del figlio Steven, ma scopre in [illegible] che lo stesso [illegible] diseredato dal padre. [illegible] rivela a Steven [illegible] egli è il solo figlio di Blake il quale non è il vero padre di Fallon, poi va [illegible] Blake e insiste [illegible] finché il vecchio [illegible] [illegible] sua posizione nei confronti del figlio. La perfida per ottenere quanto vuole non manca di fare pressioni anche su Cecil Colby minacciandolo a lungo e rivelandogli anche di essere il vero padre di Fallon. Blake ha un diverbio con Cecil perché è stato [illegible] da un affare.

Claudia, sconvolta perché il marito [illegible] lasciato il paese con la figlia Lindsey, [illegible] dottor Toscanni la sua relazione con Steven Carrington. Quest'[illegible], ubriaco, affronta il padre e luggo inciampando e battendo la [illegible] contro il [illegible] della piscina di casa. Quando Alexis arriva in ospedale viene abbracciata da Blake con grande stupore di Krystle.

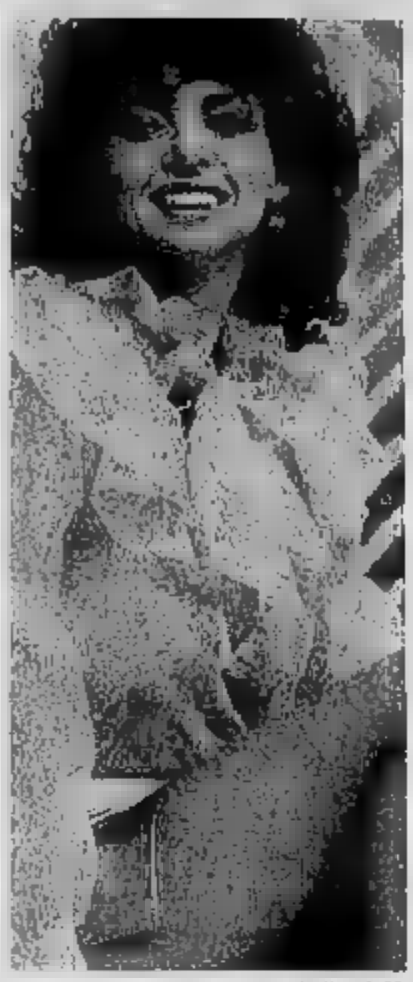
Raidue

[illegible] **22,40: Tg2 Dossier,** attualità. Che [illegible] vuol dire essere preti nel 1984? A questa domanda cerca di [illegible] una risposta il [illegible] [illegible] Tg2 [illegible] un servizio di Fernando [illegible]dda interamente [illegible] al ruolo del [illegible] nella società [illegible]. I preti [illegible] una specie in via di estinzione? La domanda ha [illegible] carta fondamento nelle [illegible]. Anche in Italia, dove [illegible] la crisi delle vocazioni è [illegible] vistosa che altrove, i seminari si svuotano; [illegible] [illegible] alunni all'inizio degli Anni 50, meno di quattromila oggi. I preti italiani, [illegible] [illegible]4 nel 1966, nell'82 erano 3[illegible] pubblicani sulla «rivista [illegible] clero») e due preti su tre hanno più [illegible] cinquant'anni.

Nel [illegible] [illegible] quando [illegible] Chiesa si [illegible] trovata in situazioni [illegible] sempre [illegible] aumentando [illegible] separazione del [illegible] dai laici e [illegible] coi dire «proiezionalizzando» il sacerdozio. [illegible] oggi è proprio la «condizione clericale» del prete a [illegible] messo [illegible] discussione [illegible] [illegible] vari punti a cominciare da quello controverso del [illegible]. I sacerdoti [illegible] [illegible] più o meno ufficialmente il ministero sono circa settemila sottratti in Italia.

[illegible] [illegible] della trasmissione si parlerà [illegible] [illegible] come [illegible] solitudine, il celibato, i rapporti con i parrocchiani e con i non credenti, le difficoltà della pensione, i preti alla «Don Camillo», la scomunica dei comunisti, i compromessi con la politica e le «raccomandazioni», la messa in latino, le carriere ecclesiastiche, [illegible] [illegible] spogliarelli, e così via. Tutto viene sottolineato dalle [illegible] dichiarazioni personali di sacerdoti intervistati nel [illegible] del programma. Dal parroco di Ponte Milvio, a Roma, indaffarato per la visita del Papa, a quello di un paese alto della Romagna, dove la frequenza alla messa è dell'uno per cento. Dal giovane prete milanese legato a Comunione e Liberazione a quello impegnato nella «Chiesa [illegible] poveri e degli ultimi», a contatto quotidiano con senzatetto, disoccupati, drogati, prostitute. E [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] intervistato con [illegible] e i figli. Ci sono i preti di domani nel seminario di Treviso, e i preti di ieri in una casa di riposo per sacerdoti in pensione.

Raiuno



Enrica Bonaccorti alle 18,50

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...** attualità
14 — **Pronto Raffaella**, l'ultima telefonata
14,05 **Il mondo di Quark**, viaggi nel mondo della scienza a cura di Piero Angela
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 **Schede matematica:** Escher: simmetria e spazio, documenti
16 — **Sport invernali: World Series**
16,30 **Per favore non mangiate le margherite**, telefilm
17 — **Tg1** [illegible]
17,05 **Tom Story**, cartoni animati
17,25 **Notti[illegible] degli zoo**, documenti
17,45 **Clap Clap**, spettacolo in musica
18,20 **Spazio libero, i programmi dell'accesso:** Associazione nazionale artigiani dell'edilizia, decoratori, pittori e attività [illegible]: Per un abitare migliore
18,40 **Il figlio di Sherlock Holmes,** [illegible]rioni [illegible]
18,50 **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati [illegible] da Roma. Conducono Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 [illegible] **[illegible] giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Cari amici vicini e lontani**, cinque sfilate un po' intime un po' no per i 60 anni della [illegible]. Con Renzo [illegible]e
22,15 **Telegiornale**
22,25 [illegible] [illegible] **del computer**, documenti
23,10 **Essere donna**, [illegible] uomo, documenti
23,45 **Tg1** [illegible]

Raitre

14,55 **I pomeriggi musicali di Milano**, musicale
15,10 **La grande pista dei popoli**, d[illegible]ll
15,40 **L'altra** [illegible] **di...**, documenti
17,10 **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo
18,15 **L'orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Tg3 regioni**, documenti
20,05 **Nell'uovo d'argento:** Mediterraneo tra mito e storia: Documenti
20,30 **Tg3 speciale**, documenti
21,30 [illegible] **e voli** [illegible] [illegible] [illegible] **le**, documenti
22,55 **Tg3**
23,30 **Jacques Offenbach**, sceneggiato. Con Michel Serrault, Claude Piéplu, Catherine Samie

Michel Serrault alle 23,50

Raidue

13 — **Tg2** [illegible] **tudici**
[illegible] **Tg2** [illegible] **sul**, difendere gli handicappati
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhourn, Carolyn Jones, [illegible] Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con [illegible] Monfredi, Carlo Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Baldazzi. [illegible] corso del programma: [illegible]. gioco a premi [illegible] [illegible] a Torino
16,25 **Teatro** [illegible] **ragazzi**, prima parte: Storia incompiuta
16,55 [illegible] **e simpatia**, uno [illegible] **neggiato al giorno: Anna Karenina.** Con [illegible] Massari, Pino Colizzi, Sergio Fantoni. Regia [illegible] Sandro Bolchi
17,30 **Tg2 flash**
17,35 [illegible]
17,40 [illegible] **a** [illegible] **misteriose** [illegible] **d'oro**, cartoni animati — **Alfonso Aberg**, cartoni animati
18,20 **Tg2 sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick,** [illegible]
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **La storia** [illegible] **dottor** [illegible] **sell**, [illegible] **Cecil** [illegible] [illegible] **Mille**, [illegible] **Gary Cooper**, Loretta Day, Signe Hasso, Dennis O'Keefe. Una drammatica 1944 — *Un medico dell'Arkansas s'innamora di una bella crocerossina e per seguirla pianta tutto,* [illegible] *arruola e finisce in Cina dove* [illegible] *un'epidemia e scopre un microbo già scoperto. Poco dopo nella Marina Militare salva* [illegible] *persone da un bombardamento giapponese. All'evacuazione di* [illegible] *ospedale da* [illegible] *riesce a imbarcare moltissimi feriti e per le* [illegible] *eroiche imprese riceve una medaglia al valore*
22,40 **Tg2 sta**[illegible]
22,50 **Appuntamento al cinema**, i film che [illegible] [illegible] grande schermo
22,55 **Tg2 Dossier**, documenti
23,50 **Tg2 stanotte**

Gary Cooper alle 20,30

Montecarlo

17 — **L'orecchiocchio**, musicale
18 — **Spazio** [illegible], telefilm
18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi — [illegible], [illegible] ricetta [illegible] giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Notizie** [illegible] — **Bollettino** [illegible] **teorologico**
19,30 [illegible] **gigante maschile in diretta da San Sicario**
FILM 20,25 **Mercanti di sogni**, di [illegible]cent Sherman, con Mark Harmon, Morgan Fairchild, Vincent [illegible]. Una film drammatico per la tv — *L'ambizioso John Edge tenta la fortuna nel 1912* [illegible] *una* [illegible] *prima industria cinematografiche. Gli* [illegible] *interpreti di Flamingo Road in* [illegible] *vicende dai toni romantici*
22,05 **Campionato** [illegible] [illegible] **rugby. Al termine: Notizie** [illegible] **— Oroscopo — Bollettino meteorologica**

Italia1 (Antenna Nord)

Con. 58-41; 23-70-25

14 — **Dee Jay Television,** [illegible]
14,30 **La famiglia** [illegible], telefilm
15,30 **Giorno per giorno**, telefilm
16 — [illegible] **Bum** [illegible]
17,40 **Wonder Woman**, telefilm
18,40 **Charlie's Angels**, telefilm
[illegible] **Lady George**, cartoni animati
20,25 **A-Team**, [illegible]
21,25 **Simon & Simon**, telefilm
[illegible] **Masquerade**, telefilm
23,30 [illegible]
1 — **Cannon**, telefilm

Le Charlie's Angels alle 18,40

Canale [illegible]

Canali 61-32; 50-69-36

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una** [illegible] [illegible] **vivere**, sceneggiato
16,30 **Spazio 1999**, telefilm
17,30 **Tarzan**, telefilm
18,30 **Help!**, quiz musicale a premi presentato da Fabrizia Carminati e Marco [illegible]
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,25 **Dallas**, [illegible]
21,25 **Dynasty**, telefilm
FILM 23,25 **Otto e mezzo**, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Sandra Milo, [illegible] Cardinale, Rossella Falk, Mario Pisu. [illegible]la commedia 1982 — *Un uomo sui 45 anni fa un bilancio* [illegible] *sua esistenza durante una forzata pausa in una stazione climatica* [illegible] [illegible]. *Nell'occasione, si alternano nella sua* [illegible] *personaggi reali e fantastici, ricordi di infanzia e vecchi amori. L'esperienza rende consapevole il protagonista di uno smarrimento* [illegible] [illegible] *portava dietro da* [illegible] *e* [illegible] *i rimi della vita a*[illegible] *in parte mascherato*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

13,15 **Mary Tyler** [illegible] telefilm
13,45 [illegible] **cuori in** [illegible]**atrillo**, telefilm
14,15 [illegible]**rilianie**, sceneggiato
15,05 [illegible] **casa Lawrence**, telefilm
16,30 **Ciao Ciao: La regina** [illegible] **Mille Anni**, [illegible] animati — [illegible] **I dominatori dell'Universo**, cartoni animati
17,50 **Febbre d'amore**, novela
18,40 [illegible] **d'amore**, novela
19,25 **M'ama non m'ama**, quiz. Con Marco Predolin, Ramona Dell'Abate
FILM 20,25 **Luna di miele in tre,** [illegible] Carlo Vanzina, con [illegible]enzo Pozzetto, Cochi Ponzoni, Stefania Casini, Kristian Gilie. Italia commedia 1976 — *Un cameriere sposa la bella* [illegible] [illegible] *bar che frequenta* [illegible] *la mattina. Poco prima del matrimonio però viene a sapere di aver vinto il concorso indetto da* [illegible] *rivista per soli uomini e riceve in premio una* [illegible] [illegible] *nel* [illegible] *con* [illegible] *splendida modella. Il protagonista cerca di far coincidere il viaggio di nozze con il viaggio-premio, ma la moglie è* [illegible] *presenza ingombrantissima*
[illegible] **Kazinski**, telefilm
[illegible] 23,30 **Per** [illegible] **di Raoul Walsh,** [illegible] **Troy Donahue, James Gregory,** [illegible] **McBain. Una western** [illegible] — [illegible] *Indiani premono* [illegible] *confini* [illegible] *riserva e minacciano* [illegible] *ribellione. Un sottotenente pacifista* [illegible] *convince a* [illegible] *presiedere* [illegible] *riceve una medaglia*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,28 [illegible]. La [illegible] giorno per giorno
15,03 Radiouno per tutti: Ciao di Lino Patti
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno Ellington [illegible] «Le grandi opere» di Gerardo Gatto
[illegible] Spaziolibero - I programmi [illegible]
18,30 Musica sera: Le [illegible] gistrazioni [illegible] Rai
19,25 Audiobox [illegible] Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Ore venti, su il sipario: il teatro italiano tra i due secoli 1650-1810
21,03 Concerti da camera di Radiouno
22 — Stasotte la tua voce. Sensi, passioni, sentimenti. Colloqui con gli ascoltatori di Romano Bracalini

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi vuoi...
19,15 [illegible]
20,02 Superstereouno
22,30 Stereodomani

[illegible] (FM 95,6)

12,45 Tanto è un gioco. Ovvero [illegible] sale e pepe [illegible] mandar giù anche il [illegible]lo con l'aria [illegible]lira. Testi di C[illegible]li, Damiro, Roderi, Stirace
15 — Dalle «Novelle per [illegible]» di Luigi Pi[illegible] Al [illegible] di[illegible] integrale a più voci
15,42 Omnibus. Itinerario del pomeriggio senza mete, biglietto e rotaie.
16,32 La [illegible] della [illegible] a cura di Laura Pa[illegible]
21 — [illegible] jazz a cura di Paolo Padula
21,30 Dalla [illegible] di Roma Leo Antinozzi con[illegible] Radiodue 3131 notte. Programma di intrattenimento in di[illegible]

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
15,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie a [illegible] di [illegible] per i momenti [illegible] vostra [illegible]

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale. Opera, concerti, notizie e incontri
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 [illegible] Tre. Musica e attualità culturali presentate da [illegible]no Veloli
21,40 Franz Liszt
22,20 Guerra e vita quotidiana in Italia tra 1943 e 1945 La Repubblica del Nord di Giovanni De Luna
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — Veronica il volto dell'amore, novela
15 — Le auto della settimana
15,30 [illegible], telefilm
15,30 Uauf, cartoni animati
17 — Dakari, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Adams, telefilm
19 — Videonotizie
19,15 Primo piano, attualità
19,20 Trentaminuti, attualità
20 — The doctors, telefilm
20,30 Veronica il volto dell'amore, novela
FILM 21,30 Quella casa sulla collina, di Johnson Lamont, con Patty Duke, Al Freeman jr. Usa drammatico 1970
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
24 — Primo piano, attualità
0,15 Trentaminuti, attualità
FILM 0,45 L'amore è bello, di H. Bruce Humberstone, con David Niven, Vera Ellen, Cesar Romero. Gran Bretagna musicale 1951 — *Una commedia musicale deve [illegible] presentare ad un festival internazionale, ma il bilancio fa acque [illegible] tutte le parti. Il gioco degli equivoci che precede il lieto fine [illegible] guidato dal bravissimo David Niven*

Svizzera [illegible] tv

13 — Replay, sport
14 — Telescuola, per i ragazzi
15 — Documentario
[illegible] —
16 — Storia della [illegible] Il messaggio di Samuele
18,45 Telegiornale
18,50 [illegible] Vel, attualità
19,55 Il regionale - Telegiornale
20,40 Re Lear, prosa. Con Laurence [illegible]r
22,05 Orsa Maggiore, rivista scientifica
23 — Martedì sport — Telegiornale

Capodistria

14 — Confine aperto, notiziario in lingua slovena — Videotelex
17 — Notiziario
17,05 Kim and co., telefilm
18 — Medical Center, telefilm
19 — Cartoni animati
19,30 [illegible]
19,50 Orizzonti, documentario
FILM 20,20 Furia dei Tropici, di A[illegible] De Toth, con Richard Widmark, Linda Darnell,
22,10 Medico e paziente, rubrica
23 — I giorni dell'Avnoj, a[illegible]giato

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — Andrea Celeste, novela
15 — [illegible] e Pinotto, cartoni animati
15,30 Per i ragazzi
16 — Telefilm
17 — Trider G7, cartoni [illegible]
17,30 [illegible] e Pinotto, cartoni animati
18 — West Side Medical, telefilm
19,30 Notiziario — Abat jour
19,50 Andrea Celeste, novela
21 — Anche l'angel a [illegible] Barbera, commedia dialettale
23,30 Dottor Kildare, telefilm
FILM [illegible] — Lo straniero, di Orson Welles, con Orson Welles, Loretta Young. Usa drammatico 1948

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14,30 Marcia nuziale, sceneggiato
16 — Swat squadra speciale, telefilm
17 — L'Incredibile Hulk, telefilm
18 — Candy Candy, cartoni animati
19,15 Carga Pesada, telefilm
20,20 Bingoo, tombolone musicale a premi presentato da Renzo Villa
24 — L'Incredibile Hulk, telefilm
[illegible] 1 — Canterbury proibito, di Italo Alfaro, [illegible] Femi Benussi, Italia commedia 1972 — *Sette episodi sui [illegible] [illegible]. Da due giovanotti che si contendono una ragazza e due monache che si dividono le attenzioni [illegible] alcuni religiosi. Buontempo[illegible]ni, supra, frati, animali parlanti e bellone. Mutano i personaggi, ma nel film del [illegible]o Boccaccio rimane immutata la stessa comicità sboccata e un po' ripetitiva.*
FILM 2,30 [illegible] famiglia Stoddard, di Gregory Ratoff, [illegible] Ingrid Bergman, Susan Hayward. Usa commedia 1941 — *Una giovane francese [illegible] governante in una famiglia americana e [illegible] conquista il [illegible] quattro ragazzi e [illegible] loro padre, vedovo da qualche anno. L'armonia sembra compromessa dalla moglie di uno dei figli, ma la sincera bontà della francese ha il sopravvento*
FILM 4 — Gli ultimi amanti di Kyoto, di Yasuka Watanabe, con Mayumi Ogawa, Meiko Midori. Giappone drammatico [illegible]. — *Trito melodramma dove si [illegible] Asaku che, chiuse le case di tolleranza, prosegue per [illegible] la sua attività. [illegible] giiene incogli[illegible]*
FILM [illegible] si uccidono (La mierca), di Mauro Macario. [illegible] Ranei, [illegible] Loncar. Italia drammatico [illegible] — [illegible] giovani alle prese con i problemi della contestazione e [illegible] droga. Benché [illegible] età diverse cercano di capirsi, [illegible] la tragedia è dietro l'angolo. Film del [illegible] di [illegible]ano

Primantenna Canali 21-37

14 — L'auto della settimana
14,30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio con ehepatia
16,30 Le stelle su di noi
19 — Cronaca di un incontro di calcio di serie C
19,45 Videosera
20 — Cartoni animati
20,30 Corner, rubrica sportiva
[illegible] — L'auto della settimana
22,30 La [illegible] nel bosco, telefilm.
23 — [illegible] uomini della Raf, telefilm
[illegible] — Notiziario
FILM 0,25 Titolo non pervenuto

Tele Subalpina Canale 46

13 — [illegible] uomini [illegible] Raf, telefilm
[illegible] [illegible] casa nei boschi, [illegible]
FILM 17,20 La mia Colt il [illegible]... quattro [illegible] ti attendono, di [illegible] McCoy, con Giorgio Ste[illegible]ni, Fernando Rubio.
19 — Missione che dà vita, attualità religiosa
FILM [illegible] [illegible] [illegible] di ghiaccio, di Bernard Glasser, con [illegible]nan Wynn. [illegible] drammatico 1957
23 — Il regionale
23,30 La bala di Ritter, telefilm

Studio Nord Canali 21-56; [illegible]

14 — Zora la rossa, sceneggiato
FILM 15 — Titolo non pervenuto in tempo utile
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
19,15 Canavese oggi
FILM 20,15 Kilma, la regina della giungla, di M.I. Boons, con Eva Muller, Ricardo Merino, Ma[illegible] Farri. Spagna avventuroso 1974
22,30 Rumpole, telefilm
FILM 24 — Le ragazze fatali del Moulin Rouge, di José Antonio De La Loma, con Pipper.

Videouno Canali 53-39-26

13,30 Calcio: Udinese-Juventus
FILM 15 — La terra trema, di Luchino Visconti
18 — Nel mondo del cartone.
18,30 Scuola oggi
19 — Qui Sala Rossa, notizie
19,20 Notiziario
19,45 Cinema [illegible]
19,50 [illegible] [illegible] [illegible] cartone.
20,20 Bastori [illegible]
22 — [illegible]
FILM 22,30 I tre avventurieri, di R. Enrico, con Alain Delon, Serge Reggiani, Lino Ventura. Francia avventuroso [illegible]

Rete A Canali 31-62-33

14 — Mariana: il diritto di [illegible]re, novela
16 — Cara Cara, [illegible]
FILM 16,30 C[illegible] Il fuoco, [illegible] Owen Crump, [illegible] attori non professionisti. Usa guerra 1954
18,30 [illegible] [illegible]
19 — Cara Cara, novela
20,25 [illegible] [illegible] di nascosto, novela
FILM 21,30 Mio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bassoli, di Luigi Comencini, [illegible] Laura Antonelli, Alberto Lionello, Ugo Pagliai. Italia commedia 1974 — *Sicilia, Anni Venti. La marchesina Eugenia di Maqueda, [illegible] [illegible] suore perché orfana di madre e [illegible]ta dal padre donnaiolo, conosce Raimondo Corrao, che vive a Parigi ed è un fanatico di D'Annunzio. Subito dopo [illegible] [illegible] i due scoprono di essere fratelli e lei reagisce collezionando una lunga [illegible] di amanti, ultimi dei quali l'autista al quale si legherà per [illegible] dopo varie vicissitudini*
23,30 Superproposta, promozionale

Canale [illegible] Canali 68-57

15,30 Videogiochismo, gioco
16 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
FILM 18,30 [illegible] [illegible]
19,30 [illegible] animati
19 — [illegible] uomini della Raf, telefilm
20 — [illegible] [illegible] [illegible] e noi, documentario
FILM [illegible] La stella spezzata, [illegible] Lesley Selander, con Howard Duff. [illegible] Chi[illegible] [illegible] lotta
22,40 L'altra medicina, documenti
23,30 Gli uomini della [illegible] [illegible]

Telemalta Canali 41-60-37

15,45 Flash Gordon, telefilm
16,30 Shaft, telefilm
FILM 17,30 Avventure nella f[illegible] Henry Levin e George Pal
19,10 This is Cinema
19,30 Tribuna aperta
19,45 The doctors, telefilm
20,20 Today News
20,30 [illegible]ata Agenzia Whitney, telefilm
21,30 [illegible] telefilm
22,30 Parliamone, rubrica in diretta con Giuditta Mesciasca
23,30 Le auto della [illegible]
24 — Supertrain, telefilm

Telecity [illegible] Canali 63-38-36

13 — Le avventure [illegible] Lupin III, cartoni animati
13,30 Candy Candy, cartoni animati
14 — Marcia nuziale, novela
14,30 Mama Linda, telefilm
15,15 Hershigh, cartoni animati
15,30 [illegible] Trek, telefilm
16,30 Viva, per i ragazzi: Pelota, cartoni animati — [illegible], cartoni animati — [illegible] avventure di Lupin III, cartoni animati — Candy Candy. [illegible] [illegible]
19,15 [illegible] nuziale, sceneggiato
19,45 [illegible] Linda, novela
FILM 20,15 Quando la coppia scoppia, di Sieno, con Enrico Montesano, Delia Di Lazzaro. Italia [illegible] commedia [illegible] — *Un caricaturista politico, acceso sostenitore del divorzio, viene inaspettatamente piantato dalla moglie e prende [illegible] cosa malissimo finché non incontra un'altra, bellissima e dolcissima*
22,15 Catch
23,15 Mangia le foglie, rubrica
FILM 23,30 La maestra di sci, [illegible] dro Lucidi, con Carmen Russo, Andy Luotto. Italia commedia 1981

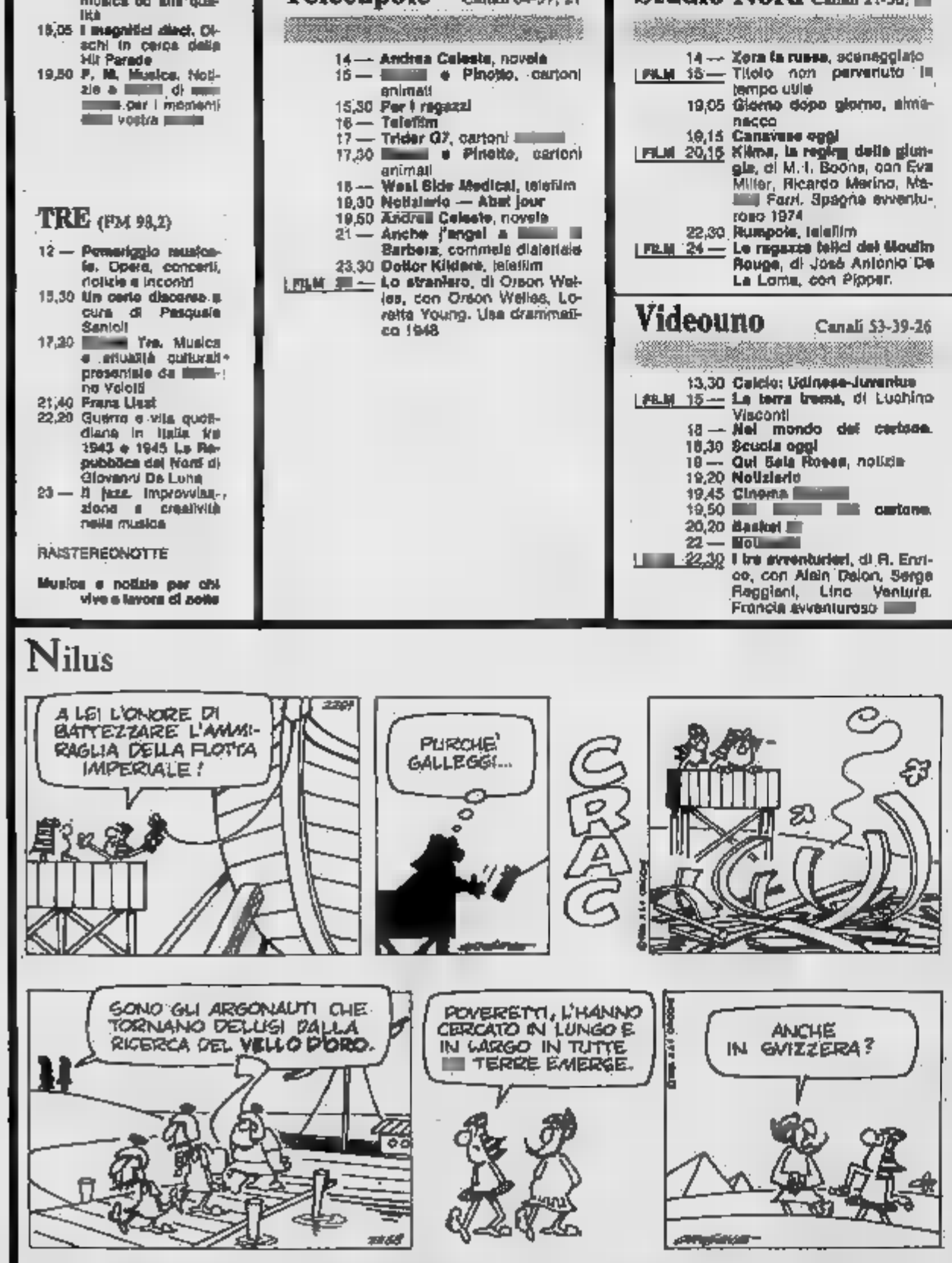
Quartarete Canali 22-35; 23

12,30 Squadra speciale antiincendio, te[illegible]
13 — Barbary Coast, telefilm
14 — Johnny Quest, telefilm
14,30 [illegible]
15 — Squadra speciale antiincendio, telefilm
[illegible] [illegible] [illegible] Tapes, [illegible] Allen Reisner, con Martin Balsam, [illegible] Constantine, Larry Wilcox. Usa commedia 1980 — *Drammi, equivoci [illegible] risse situazioni: tutto [illegible] dall'esistenza [illegible] videocassette [illegible] contiene immagini molto intime. [illegible] volersene impadronire sono in [illegible]*
18 — Buford, cartoni animati
18,30 [illegible] [illegible] Tropici, telefilm
19 — Le auto della settimana, promozionale
19,30 La famiglia [illegible], telefilm
20 — [illegible] fattoria [illegible] giorni felici, telefilm
20,30 Peyton Place, telefilm
FILM 21,30 La bugiarda, di Luigi Comencini, [illegible] Catherine Spaak, Enrico Maria [illegible]no. Italia commedia 1964 —
24 — Squadra speciale [illegible] [illegible] telefilm
0,30 Barbary Coast, telefilm
FILM 1,30 Il lavoro del Bengala, con Luisa Boni, Luigi [illegible]

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — Gli [illegible] con Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, Gino Cervi, Cosetta Greco. Italia commedia,
14,45 Cara Cara, [illegible]
15,30 Kiss [illegible] telefilm
16 — Robottino, cartoni animati
16,30 Betty e Lillibit, cartoni animati
17 — L'ape Maia, cartoni animati
17,30 La battaglia dei pianeti, [illegible] toni animati
18 — Batman, telefilm
18,30 Medical Center, telefilm
19,30 Louisiana mia, sceneggiato
FILM 20,30 L'ultima diocesi - Orgasmo bianco, [illegible] [illegible] Butler, con Barry Brown, Britt Ekland. [illegible] avventuroso 1976 — *Roland è un pazzo arrogante e crudele [illegible] si diverte solo se è in pericolo. Quando scopre [illegible] [illegible] gile con un altro lo uccide in modo molto pittoresco e cerca di far [illegible]re la stessa fine anche ad un amico della [illegible] [illegible] la fortuna gli gira le spalle e Roland perde giocando alla roulette russa. Il vincitore si prende anche sua moglie*
22,15 Attacchi ai ragazzi, telefilm
23 — Pipenne, promozionale
FILM 0,45 Titolo non pervenuto

Nilus



Oroscopo di domani

di [illegible]

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Ancora contrasti tra una vita professionale e sociale ricca di successi e, perlomeno, di imprevisti piacevoli e una sfera intima fonte di delusione e di amarezza. Manca l'armonia e l'impulsivo Ariete non è cap[illegible] di atteggiamenti concilianti.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
[illegible] [illegible] nella vita sentimentale, tortuosa e appagante, [illegible] [illegible]. I problemi di tipo esistenziale che affliggono il Toro sul lavoro e nelle varie attività. Aumenta così la [illegible] nervosa e [illegible] circostanze.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Superamento brillante degli ostacoli, con il ben noto funambolismo degli intelligentissimi nati nel Segno. Forza di decisione ben gestita, con spirito di iniziativa tenuto a bada da una salda valutazione dei rischi. Momenti di sicura euforia.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio)
Siete ostacolati nella routine perché vi dimostrate inaspeti di reagire o, peggio ancora, perché reagite malissimo con scatti nervosi ed controproducenti. Si logora così fino al punto di rottura il rapporto sentimentale, mentre la professione subisce una stasi.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Il desiderio di fa[illegible] le situazioni impedisce lo spirito di adattamento che domani sarebbe ne[illegible] [illegible] far fronte [illegible] un ostacolo. Atteggiamenti compassivi che nuocciono. [illegible] durante una giornata tesa. [illegible] possibile anche [illegible] di una bella notizia.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)
[illegible] [illegible] routine con continui piccoli ostacoli che mettono la pazienza a dura prova. Ma lo stato d'animo sereno, appagato da ottime prospettive professionali, da successi sociali e da fortuna in amore si rivelerà di sicuro aiuto.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Qualcuno o qualcosa stimola la volontà un po' carente della Bilancia e l'inconsueta grinta, gestita razionalmente, procura un successo. Ciò non riguarda la vita sentimentale, che continua ad essere deludente, in quanto manca l'armonia.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
La serenità in amore non è sufficiente ad appagare lo Scorpione, che ama combattere per ottenere le cose e che da non bella si annoia. Ma domani può prendersela soltanto con se stesso, perché nessuno lo intralcia. Pessimismo e cattivo umore.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.)
Un'altra giornata positiva [illegible] ta la quale ogni cosa va per il giusto verso. Ma non basta: sono possibili delle eccitanti novità che spingono il Sagittario verso nuovi interessi. E' probabile anche una inaspettata entrata di denaro.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Fantasia e vitalità in rialzo. L'immaginazione aiuta il Capricorno a perfezionare un progetto che aveva in mente e che si tradurrà in [illegible] sicuro anche [illegible] graduale. Immediata, invece, [illegible] fortuna [illegible] amore, con sviluppi rapidissimi.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Domani l'Acquario ottiene quanto si prefigge, specialmente in campo sociale, senza bisogno di compromessi né di opportunismi. L'opportunità di vivere una esperienza diversa e gradevole renderà euforici e farà accantonare gli eventuali problemi.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo)
Un'altra giornata fortunatissima per le cose importanti, ma arricchiggiata da [illegible] contrattempi. Evitate di fare un dramma di ogni piccola cosa negativa e provate a sorridere, pensando alla serenità della vita intima e [illegible] potenti appoggi [illegible] [illegible].

Temperatura a Torino ore 8+6

PREVISTO: cielo nuvoloso con ampie zone di serena. VENTI: forti in montagna; deboli in pianura. [illegible]TA': buona. TEMPERATURA: in leve aumento TENDENZA DEL TEMPO: sereno.

Regioni ore 6

Aosta	+ 5
Alessandria	+ 6
Asti	+ 7
Cuneo	+ 5
Novara	+10
Vercelli	+ 6
[illegible]	+13
[illegible]	+16
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6

Venezia	+ 9
Milano	+ 9
Bologna	+ 8
Ancona	+13
Roma	+15
Napoli	+14
Bari	+11
Reggio C.	+12
Palermo	+14
Cagliari	+13

All'estero ieri

Atene	+ 8	+22
Berlino	+ 5	+ 8
Bruxelles	+ 4	+12
Buenos Aires	+18	+31
Ginevra	+ 4	+13
Lisbona	+11	+16
Londra	+ 4	+10
Mosca	— 1	+ 1
New York	+ 4	+12
Parigi	+ 3	+13
Tokyo	+ 4	+10

Vercelli - Al grande Gerry l'Oscar internazionale della musica

UN MULLIGAN D'ORO

VERCELLI — Dopo il [illegible] ferimento [illegible] «Violini d'oro» — l'Oscar internazionale della musica — al maestro Giuseppe Binopoli avvenuto il 14 novembre scorso la Società del Quartetto di Vercelli consegnerà lo [illegible] riconoscimento a un altro importante artista del firmamento musicale internazionale e cioè a Gerald «Gerry» Mulligan, 57 anni, suonatore di sassofono, compositore, arrangiatore e [illegible] d'orchestra di jazz americano.

Mulligan si affermò clamorosamente a soli 21 anni per la [illegible] collaborazione come [illegible] di sassofono e arrangiatore a una serie di dischi realizzati a New York nel [illegible] complesso di [illegible] trombettista afroamericano Miles Davis che, [illegible] tuttora considerati capolavori del cool jazz.

Alla fine del 1952 dopo [illegible] stionato e arrangiato per le grandi orchestre di Elliot Lawrence e di Claude Thornhill, Mulligan costituì a Los Angeles [illegible] quartetto senza pianoforte, [illegible] que- che sollevò un eccezionale scalpore nel mondo del jazz. La musica di questo quartetto ritmicamente vigorosa ma anche garbatamente melodica determinò una nuova svolta nell'evoluzione della musica jazz la quale riconquistò in breve i favori di un largo pubblico [illegible] lo astruse esperienze [illegible] più austeri esponenti [illegible] cool jazz avevano [illegible] completamente disorientato.

Si deve all'influenza di Mulligan la nascita di una nuova scuola di jazz [illegible] per il luogo dove si affermò è detta comunemente «californiana». Gerry Mulligan è ormai considerato — da alcuni critici — tra i grandi del jazz e, per la sua altissima classe stilistica, quale [illegible] sia quale compositore, è entrato di diritto nella storia della musica.

[illegible]gan sarà al Teatro Civico di Vercelli [illegible]sta sera. Interpreterà sue composizioni al [illegible] e [illegible] pianoforte, e suonerà poi alcuni brani con il «Milan Jazz Quartet» uno dei gruppi jazz oggi più lodati e richiesti composto da Carlo Bagni [illegible] (sax baritono), Rudy Millardi (tromba), Attilio Zanchi (contrabbasso e [illegible] (violoncello) e Carlo Sola (batteria e percussione).

Come è noto il «Violini d'oro» è un riconoscimento istituito [illegible] 1958 dalla Società del Quartetto di Vercelli per premiare quanti cantanti, concertisti, danzatori, direttori d'orchestra, complessi musicali abbiano onorato l'arte musicale nel mondo. Nell'albo d'oro figurano nomi prestigiosi [illegible] le danzatrici Galina Ulanova e Carla Fracci, i [illegible] Accardo, Uto Ughi e [illegible] Bellini [illegible] Severino Gazzelloni, i pianisti Arturo Benedetti Michelangeli e [illegible]la Magaloff, i cantanti Renata Tebaldi, [illegible]ppe Di Stefano, Giulietta Simionato, Mario Del Monaco, [illegible] Cappuccilli.

Fra tanti artisti impegnati in esecuzioni classiche viene ora premiato un solista di jazz, una «variazione sul tema» già operata dalla commissione internazionale nel 1981 quando attribuì il «Violini d'oro» [illegible] percussionisti di Strasburgo, sei virtuosi che da oltre vent'anni [illegible] in giro per il [illegible] a tenere concerti [illegible] quattrocento strumenti a percussione in uso nei di[illegible] continenti.

Walter Nasi

In prima in questi giorni al cinema Lux

ECCO ALBA ROSSA

ATTENTI: ARRIVANO I COMUNISTI...

[illegible] ROSSA di John Mi- [illegible] con Patrick Swayze, Lea Thompson, Harry Dean Stanton, Guerra, americano, colori. (Cinema Lux).

Il filone di guerra comporta in genere una grinta razzista e una coloritura propagandistica. A volte gli Hawks e i Ford creano in queste difficili condizioni le opere più personali, a volte si capisce che i giapponesi vengano trattati da musi gialli (quando hanno appena sfondato a Pearl Harbour). [illegible] comprensibile l'atmosfera da tragedia [illegible] per una [illegible] invasione [illegible] continente [illegible] dei comunisti.

Trama. [illegible] villaggio di Calumet nasce la resistenza e [illegible] la guerriglia. Paradossalmente i ruoli [illegible] trovano [illegible] medesima situazione che affondò gli Usa nel Vietnam: non conoscono il territorio, temono [illegible] imboscate. [illegible] l'irriducibile avversione persino nei più [illegible] dei passati ridotti in schiavitù. Feticé, sempre in parallelo con [illegible] guerra d'Indocina, i sovietici e i loro alleati rinunciano a soluzioni [illegible], cioè atomiche, [illegible] conseguenze che otto ragazzi chiamati Wolverines, [illegible] i «volpacchiotti» della squadra di football, tengono in scacco l'invasore fino a un'inevitabile riscossa annunciata peraltro in tono minore.

Ghedista. Si conoscevano le inclinazioni autoritarie di John Milius da film come *Dillinger* o *Conan il barbaro*. Si conoscevano anche i suoi complessi per avere sceneggiato, non certamente in chiave patriottica, l'*Apocalypse now* di Coppola. Ed è proprio questo tipo d'intervento che Milius sembra impegnato a cancellare, con l'[illegible]nane accantonamento di Lady Macbeth che [illegible] vede sempre le mani tinte [illegible]

Quindi i comunisti [illegible] tutti spregevoli, salvo [illegible] bano abituato a fare il partigiano piuttosto che il persecutore, il quale perdona [illegible] magazzale (!) dei volpacchiotti e [illegible] converte alla neutralità. Quindi i buoni vengono meno gridando che per ogni americano che muore, mille ne sorgeranno pronti a difen- [illegible] [illegible] libertà. Quindi [illegible] i giochi, [illegible] il cane [illegible] che simboleggia lo spirito della frontiera, [illegible] alla forza inconsueta di simbolo della magnanimità nazionale.

Ci sarebbe un rimedio a tanta spregolatezza: l'ironia. Ma chi l'ha vista nei 100 minuti ricchi di botte né più né meno che un western di Serie B?

p. per.

L'UNIONE VALDESE
Regione Piemonte - Città di Torino - Provincia di Torino Rai-Tv Torino
COOPERATIVA NUOVA SCENA TEATRO TEATORO/Interaction
in collaborazione con la Biennale di Venezia
presenta
da mercoledì 28 ore 21
DANTE ALIGHIERI
STUDI E VARIAZIONI
di e con
LEO DE [illegible]
[illegible] alla CABARET VOLTAIRE V. Cavour 7 - Tel. 519.049-541.436 Prov. Teatro COLOSSEO dalle 15 alle 19 - V. M. Clarke 73 - Tel. 561.034
Progetto Torino

metti l' ALFIERI all'occhiello
ABBONAMENTO A 5 SPETTACOLI
PLATEA L. 90.000
GALLERIA L. 60.000
Vendita da domani ore 10

ALFIERI-T. STABILE, 20,30
GLAUCO [illegible]
di [illegible]
Regia di GLAUCO MAURI
con
VITTORIO FRANCESCHI
MASSIMO DE ROSSI
ROBERTO STURNO
Spett. in abb. tel. 557.82.48

danze GLUTI 84
ore 21 ROBY in compagnia giovani
LEARCO GIANFERRARI

danze [illegible]
ore 21
DAME OMAGGIO
mercoledì ore 15.30 GRATIS
INGRESSO LIBERO

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

CRITICA [illegible]
★★★★★ ECCEZIONALE eccezionale
★★★★ SUCCESSO ottimo
[illegible] CONSIGLIO buono
★★ DISCORSI ordinario
★ SCARSO brutto

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Così parlò Bellavista, di Luciano De Crescenzo (Italia-Colori) — Tratto dal libro dello stesso autore, una serie di divertenti quadretti di vita quotidiana, ispirati a Napoli ed ai suoi strani personaggi. Non viet.
Commedia
16; 18,50; 18,30; 20,10; 22,20 ★★★/★★★★

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 537.100

[illegible] **d'innocenza**, di [illegible] Davis, con Conrad Sutherland, Christopher Plummer, Sarah Miles (Usa-Colori) — Tratto dal romanzo di Agatha Christie «Le due verità», la storia complessa di un «passo» ingarbugliato. Non viet.
Giallo
16; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30 ★★/★★★

CAPITOL
[illegible] Salmazzo 24 — Tel. [illegible]

[illegible] **Il pelide**, di Hugh Wilson, con Steve Guttenberg, Kim Cattrall, Michael Winslow (Usa-Colori) — Pittoresca galleria di macchiette alla scuola [illegible] giovani aspiranti poliziotti. Fra reclute e graduati ne succedono di tutti i colori.
Commedia
15,30; 17,10; 18,50; 20,45; 22,40 ★★/★★★★

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 — Tel. 540.119

Una domenica in campagna, di Bernard Tavernier, con L. Ducreux, S. Azema, M. Aumont (Francia-Colori) — Un anziano pittore, nel 1912, riceve la visita di figli e nipotini. E' un'occasione per trarre un bilancio. N.V Premio regia a Cannes '84 Comm.
16,30; 17,15; [illegible] 20,45; [illegible]
★★★/★★

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E — Tel. [illegible]

Una [illegible]ica in campagna, di Bernard Tavernier, con L. Ducreux, S. Azema, M. Aumont (Francia-Colori) — Un anziano pittore, nel 1912, riceve la visita di figli e nipotini. E' un'occasione per trarre un bilancio. N.V Premio regia a Cannes '84 Comm.
16,20; 17,10 (solo oggi); Serata ad invito ★★★/★★

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E — Tel. 546.345

Sotto il vulcano, di John Huston, con Albert Finney, Jacqueline Bisset, Anthony Andrews (Usa-Colori) — L'ultima opera del grande regista americano, vincitore con questo film del Gran Premio Speciale a Cannes 1984. Non viet.
Avventuroso
16,20; 18,25 (solo oggi); Serata ad invito ★★★/★★

CRISTALLO
via Colle 6 — Tel. 650.71.00

A bocca nuda, di Bryan Forbes, con Roger Moore, Rod Steiger, [illegible] Gould, Anne Archer (C.B.-Colori) — Una [illegible] mozzafiato, con colpi di scena e pericoli, tratta da una novella di Sidney Sheldon. Non viet.
Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

DORIA
via Cremieux — Tel. 543.422

Oggi chiuso - Serata [illegible] - Domani Il migliore

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

L'assassino nel pallone, di Sergio Martino, con Lino Banfi, Gigi e Andrea (Italia-Colori) — Oronzo Call è l'allenatore pasticcione della squadra dove militano i campioni Aristotele e Zicolo. Non viet.
Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/★★★

[illegible] BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Orwell 1984, di Michael Radford, con Richard Burton, John Hurt (Usa-Colori) — Tratto dall'omonimo romanzo fantascientifico di Orwell, la terrificante visione del mondo odierno proiettato dall'autore. Viet. 14
Drammatico
16; 18,10; 20,15; 22,00 ★★★/★★★

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Uno scandalo per bene di P. Festa Campanile, con Ben Gazzara, Giuliana [illegible] (Italia-Colori) — [illegible] Canalis, il [illegible] smemorato di Collegno? Un falso di [illegible] molto (ben parlare negli anni Venti e Trenta. Non viet.
Drammatico
[illegible]: 16,00; 20,30; 22,30 ★★★/★★★

FIAMMA
corso Trapani 97 — Tel. 272.997

Greystoke la leggenda di Tarzan, di Hugh Hudson, con Christopher Lambert, Ralph Richardson (Usa-Colori) — La leggendaria figura dell'uomo scimmia», diviso fra due mondi, in un ritratto del regista di «Momenti di gloria». [illegible]
Avventuroso
20,10; 22,30. Ing. 4000 ★★★/★★★

GIOIELLO
via C. Colomba 31 — Tel. 500.790

A tu per tu, di Sergio Corbucci, con Johnny Dorelli, Paolo Villaggio (Italia-Colori) — Dorelli è un ricco finanziere in fuga, Villaggio è un autista. Insieme [illegible] l'Europa in cerca di trenta miliardi. Non viet.
Comico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/★★★

IDEAL
corso Buenos Aires 4 — Tel. 541.423

[illegible] **Jones e il tempio maledetto**, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Kate Capshaw, Amrish Puri (Usa-Colori) — Torna in una nuova e spettacolare avventura l'eroe di «I predatori dell'Arca perduta». Ap. 16
Avventuroso
16,15; 18,20; 20,20; 22,30 ★★/★★★

LILLIPUT
via XX Settembre 19 bis — Tel. 237.190

Bachelor Party (Addio al celibato) [illegible] Rist Israel, con Tom [illegible]-Colori) — Cronaca divertente e pazzesca di una grande festa giovanile. I giovani protagonisti si scatenano a più non posso. Non viet.
Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/★★★

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 561.283

Alba rossa, di John Milius, con Patrick Swayze, C. Thomas Howell, Lea Thompson (Usa-Colori) — Scoppia un'ennesima micidiale guerra. I nemici hanno previsti tutto, meno alle implacabili ragazzi chiamati «Wolverines». Non viet.
Avventuroso
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★/★★★

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 519.350

Per vincere domani (Carrié Mat), di John Avildsen, con Ralph Macchio, Noriyuki "Pat" Morita (Usa-Colori) — Un anziano maestro insegna al discepolo le arti marziali e la filosofia ad esse inerenti. Forza e coraggio non bastano. Non viet. Avventuroso
15,30; 17,30; 20,10; 22,30 ★★/★★★

OLIMPIA
via Arsenale 21 — Tel. 535.448

Top secret!, di Jim Abrahams, David Zucker, Jerry Zucker, con Val Kilmer, Lucy Gutteridge (Usa-Colori) Degli autori di «L'aereo più pazzo del mondo», una vicenda di spionaggio nella Germania Est. Non viet.
Comico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/★★★

[illegible]
via XX Settembre — Tel. 651.400

Strade di fuoco, di Walter Hill, con Michael Pare, Diane [illegible] Moranis (Usa-Colori) — La strada delle metropoli americane [illegible] trasformata in campi di battaglia, dove si affrontano [illegible] gangs di giovani teppisti. Non viet.
Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/★★★

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 8130.145

[illegible] **signora in rosso**, di Gene Wilder, con Gene Wilder, Judith Ivey (Usa-Colori) — Riadattamento di «Cari piccolissimi peccati» con le divertenti avventure sentimentali di quattro amici di San Francisco. Non viet.
Commedia
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 ★★/★★★

[illegible]
via Acqui 2 — Tel. 536.521

C'era una volta in America, di Sergio Leone, con Robert[illegible] Nro (Usa-Colori) — Dall'infanzia alla vecchiaia, la storia di alcuni amici che intraprendono la strada della delinquenza nell'America degli Anni '30. Non viet.
Drammatico
16, 21 Ingresso L. 6000 ★★★★/★★★★

VITTORIA
via Roma 380 — Tel. 511.700

Camarri mi sposa di Francesco Massaro, con Jerry Calà, Isabella Ferrari, Mary Carlucci, Karina Huff [illegible]-Colori) — Calà ha deciso di sposarsi. Il problema è quale donna scegliere... Non viet.
Comico
15,35; 17,20; 19; 20,50; 22,40 ★★/★★★

PROSEGUIMENTI

[illegible]
via C. Battisti 27 — Tel. 237.197

Splash, una sirena a Manhattan, di Ron Howard, con Tom Hanks, Daryl Hannah, Eugene Levy (Usa-Colori) — Giovane, che da bambino aveva visto [illegible] bella sirena, [illegible] Sarà la [illegible] don?
Commedia
Non viet.
20; 22,30 ★★/★★★

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 795.803 - Line 3800

Non c'è due senza quattro di E.B. Clucher, con Terence Hill e [illegible] Spencer (Italia-Colori) — Due avventurieri vengono assunti come sosia di due loschi cugini, minacciati di morte dalla malavita. Non viet.
Avventuroso
20,30; 22,30 ★★/★★★

PREZZI
Lunedì Lire 3000
Da martedì a domenica Lire 5000
(riduzione del 50% agli anziani, e dei [illegible] enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.)

ALTRE VISIONI

NUOVO CINEMA
(via Venaria II, telefono 749.23.63)

[illegible] chiuso - Dal 15 Anteprima [illegible] zionale organizzata dal Centro di cineclub sociali Fiat. Ingresso a invit.

HELENE D'ESSAI
(c. Belgio 53, telefono 874.171)

Ciarabà, di Pasquale Squitieri con Claudia Cardinale, Giuliano Gemma. Ore 20; 22,30. Ultimo giorno (Aiace e Agis 2000). Avventuroso

ASSOCIAZIONE NOVE CLUB
(via Principe Amedeo 5/1, tel. 544.077)

Tutti i film di Pier Paolo Pasolini: Poesia, con Pierre Clementi, Jean-Pierre Léaud, Ore 16,10; 20; 22,30; **La ricotta** del fiore di carta (episodio di Amore e rabbia) con Ninetto Davoli. Ore 20; 22 (solo oggi). SALA VIDEO: Il cinema di Joseph Losey: **Per il re e per la patria**, con Dirk Bogarde. Ore 18,40; 20,40; 22,40 Ingresso soci [illegible]

MONTEVERDI STUDIO
(c. Cosenza 68, telefono 359.723)

Oggi chiuso.

CIOCHE
(Via Pietro Micca 16, tel. 657.865)

Wargames (Giochi di guerra) in lingua originale inglese. Ore 17,30; [illegible] 22
Fantascienza

FIAMMA
(via Po 30, tel. 832.814)

Non c'è due senza quattro, con Terence Hill, [illegible] Spencer. Non viet. Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30 Avventuroso

FUORI CITTA'

CHIERI
[illegible] Indiana Jones e il tempio maledetto (dolby stereo).
CHIVASSO
CINEMA: Ore
MODERNO: A tu per tu.
POLITEAMA: Cesare di formica. Viet. 18.
CIRIE'
ITALIA: West terra alla. Viet. 14.
MONTANARO
VITTORIA: Big Banana, viet 18. Esplosivi morbosi di una permissività (viet. 14. 2 film)
PINEROLO
HOLLYWOOD: La signora in rosso.
ITALIA: Regalo in nero.
RITZ: Amarsi un po'.
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.
VALPERGA
ALMIRA: Jojoni.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via [illegible] 511.200)

Delizie pomeridiane con Vanessa Del Rio Ore 14,05; 15,50; 18,05; 19,45; 21,10; 22,35.

ARCO
(c. P. Grosseto 31, tel. 484.621)

Centauri porno, con John Holmes, e **Super erotic family**. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso 4000, rid. 3000.

CINECLUB
(v. Fr. Calandra 19, 1, 531.482)

Dalle 14,30 alle [illegible] continuato Adult Action. Novità esclusiva. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 851.904)

Claire deve salvare scuola a Porno rendez-vous, di [illegible] O'Amato, [illegible] Mark Shannon. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore [illegible]). Ingresso 4000.

MAFFEI
(via P. Tommaso 5, tel. 655.384)

Pyrotone cerrato per detenzione in colore, con Olivia Petrova, Elisabeth Berne. Col. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAXIM
(largo G. Cesare 109, t. 267.074)

Femmine golose Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible]OPOL
(via Principe Tommaso 6, tel. 580.54.70)

I peccati [illegible]ti delle supermogli, con Marion Jager, Astrid Konig. Apertura 14,30; [illegible] 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 8, tel. 530.252)

Angel cash e Erotic addition. Novità. No stop dalle ore 10, ult. 22,30.

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaia 48, t. 746.985)

Claire deve salvare scuola a Porno rendez-vous, di Joe D'Amato, [illegible] Mark Shannon. (2 hard con 2). Novità. Ingresso L. [illegible] Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible]
(c. Reg. Margh. 123, t. 530.465)

[illegible] dell'occulto e Tessaloor oggi. Ap. 14,30; ult. [illegible]. Ingr. [illegible]. Rid. 3000.

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, t. 4[illegible])

Festival americano John [illegible] eccezionale 3 film: **Marilyn l'insaziabile**; **Super porno actors**; **Nymphetics** Ap. 15; ult. 22. L. 2500.

SPEZIA
(via Nizza 170, tel. 686.3617)

Angel cash e Erotic addition. Novità. Apertura 15, ult. [illegible] Ingresso L. 3000.

TORINO
(via Bvazzi 6, tel. 530.353)

Pleasure sexy games con Morgana, Serena Biagioni, colori. Ap. 10, ult. 22,30 No stop

VITTORIO [illegible]
[illegible]a Vittorio Veneto 8, tel. 571.643)

Segreti particolari di una vicious e Super 69. No stop dalle 14 alle 24

TEATRI

AGNA - IL GRUPPO DELLA ROCCA Stagione in abbonamento '84-'85 al TEATRO NUOVO: ultima replica, ore 20,30 Peppe e Concetta Barra in Beati soli e senza piedi di Lamberto Barra. Prevendita: T. Agna, C. G. Cesare 67, ore 17-19,30; Salone La Stampa, via Roma 80, ore 9-12; 15-19. T. Nuovo, C. M. d'Angelo 17, ore 16-20. Prosegue la campagna abbonamenti; per informazioni tel 274 3278.

ALFIERI - Teatro Stabile ore 20,30, Glauco Mauri presenta **Re Lear**, di William Shakespeare. Regia di Glauco Mauri con Vittorio Franceschi, Massimo De Rossi, Roberto Sturno. Spett. in abbon. Tel. 544 582 - 535.440.

ALMIRA TEATRO: solo venerdì 30 novembre ore 22 spettacolo con Pino Stalker (Cicciano) in Diamanda post numerata in prevendita. Viet 18.

ALFIERI [illegible] Ray Heindl, ore 21 Orchestra Sinfonica Abruzzese. Luciano Ghidelli, corno; Jacques Bodmer, direttore. Musiche di Rossini, Mozart, Schubert. Per int. e pren. tel. 836.310.

NUOVO - FESTA DI DANZA: Ore 9 spettacolo per le scuole. Corsi danza ed espressione corporea per le scuole elementari. Inf. tel 650.668.

TEATRO COLOSSEO - CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TORINO: riposa. Da mercoledì 28 ore 21 la Cooperativa Nuova Scena - Teatro Teatoro: Interaction in collaborazione con la Biennale di Venezia presenta Dante Alighieri. Studi e variazioni, di e con Leo De Bernardinis. Inf. e prev. Cabaret Voltaire v. Cavour 7, tel. 5128.049 - 541.436; Teatro Colosseo, v. M. Cristina 71, tel. 651.034 dalle 15 alle 19.

T. ANGELLI - T. STABILE: nuovo scioperi, ore 10,30 e 14,30 Amori, naufragi, tesori dal T. dell'Angelo. 1° spettacolo della trilogia di Shakespeare Il solo regno per un cavallo ideata da Walter Cameri, Fernando Mastropasqua, Gaetano Mastro, Franco Passatore

T. ANGELLI - T. STABILE - SETTORE SCUOLA MATERNE: ore 10,30 Uno, due, tre, X negri di Assemblee Teatro. 1° spettacolo della Trilogia da Shakespeare Il solo regno per un cavallo, ideata da W. [illegible], F. Mastropasqua, G. Maiano, F. Passatore.

ALFIERI (356.440): «Metti l'Alfieri all'occhiello» Abbonamento a 5 spettacoli: platea L. 90.000, galleria L. 60.000. Vendita da domani casse Teatro.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TORINO TEATRO: Stagione 1984-85. Continua la campagna abbonamenti: 25 spettacoli. Intero L. 40.000, studenti L. 30.000, sconto del 50% su proposti speciali. Per informazioni rivolgersi al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel 519.049 - 541.436. Abbonamenti speciali per lavoratori, Cral, Sindacati di Categoria L. 30.000 in distribuzione presso Epitour, via C. [illegible] 17, tel. 510 [illegible]

[illegible] TORINO: sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Musica Jazz V. C. Battisti 4/B, tel. 011/812.057 (ore 15-19).

TANZTHEATERLAB: Scuola di [illegible] e di educazione al movimento. Da 30 novembre nuovi corsi di danza verticale e indoor/sea con Frank Chou Loon. Tel. 656.978.

TEATRO DEL MARINAI - Proposte per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, ludovici, Tel. 670.373.

TEATRO DEL MARINAI: Scuola di musica (tel. 670.373).

TEATRO DEL MARINAI: [illegible] classica.

PALASCHIACCIO E ROTELLI[illegible] - Torino Esposizioni (via Petrarca 30) ore 15-17,19; 20,30-22,45. Biglietto unico

PRANZO a L. 22.000
(BEVANDE ESCLUSE)

Buffet di 25 antipasti
Agnolotti alla Piemontese
Crêpes con fonduta
Gnocchi alla bava
Pappardelle al sugo di lepre

Fritto misto alla Piemontese
Bagna cauda-Rane-Lumache

Piatti alla lampada
... e tanti altri piatti a scelta

Carrello di dolci

Taverna CUCCO, C.so Casale 85, N
per prenot. tel. 011-83.04.18/87.22.91

BINGO 2 — 250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 600 (118 - 324)

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENGO 32 - TEL. (011) 65,661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 27 [illegible] 1974

PROCESSO DI TORINO / Il faccendiere parla, accusa, coinvolge

VENTO DI MILIONI LO PORTA ZAMPINI...

[illegible]. Stamane il PM ha esibito le [illegible] telefonate tra Zampini e [illegible] imputati (nella foto il dottor Vitari)

TORINO — Milioni a decine e centinaia, telefonate, incontri, frenetiche relazioni: i tasselli dello scandalo del 2 marzo stanno costruendo un mosaico dalle mille sfaccettature. Ma anche [illegible] lettura. [illegible] è appena alla prima pagina: gli [illegible] di via Tommaso Grossi. Un affare di miliardi. E' ampiamente descritto nell'ordinanza di rinvio a giudizio, ma al di là dell'accusa, [illegible] chiarirlo meglio i giudici vogliono [illegible] i rapporti [illegible] Adriano Zampini con tutti gli imputati. Ieri ha parlato lui (alle pagine 2 e 3 il resoconto [illegible] udienza di ieri, a pagina 4 quello dell'udienza di stamane). Zattoni l'ha, in parte, contraddetto. [illegible] pure insieme a Giuseppe Navone, collaboratore dell'uomo d'affari veneto.

Confronti vivacissimi che hanno occupato buona parte [illegible] quinta udienza. [illegible] cominciata alle 10.13. L'ex-segretario [illegible] cittadino della [illegible] puntualizza come, dove e quando ha conosciuto Zampini. Perché l'ha fatto? Quali interessi [illegible]? Rigetta ogni addebito. «*Ma quell'incontro nella sofetta* [illegible] *di un bar in piazza Bodoni...*». «*Lo sento qui per la prima volta*», risponde deciso l'esponente dc e offre ai magistrati spiegazioni dei suoi rapporti [illegible] il faccendiere. Domande e risposte estremamente precise. Zampini non si scompone per niente quando qualcuno [illegible] contraddice. Replica, precisa, aggiunge, accusa.

Si passa a Giuseppe Navone. Chi è? Un ex-dipendente [illegible] Regione assunto da Zampini. Perché lascia l'ente pubblico? «*Perché* — annuncia candidamente — *dal '75 in poi non mi hanno mai fatto lavorare*». Presidente: «*Mai. Però alla fine del mese passava ad incassare lo stipendio o no?*». «*Certo però non sapevo cosa fare. Sono stato spostato* [illegible] *uffici. Ma di fatto non avevo una scrivania, una sedia, un pezzo di carta, una pratica*». «*Ci spieghi i perché. Se non lo fa lei lo chiederemo a Viglione*».

«*Mica male* — commenta il presidente della seconda sezione penale — *l'impiego in Regione. Quasi, quasi ...*. Dall'interrogatorio di Navone, [illegible] effetti, non esce un affresco bellissimo del lavoro in Regione. Ed ecco il «gruppo di lavoro di Zampini». Navone lo descrive con quattro pennellate: la pausa del pranzo sempre insieme, i colloqui, le speranze. E ancora i prandi con Zattoni, quelli durante i quali venivano consegnate «le buste». Si torna [illegible] accennare a provvigioni, soldi, un vento di miliardi.

Alle 12,40 tocca a Giancarlo Quaglietti, excapogruppo del pci in Municipio, spiegare [illegible] è finito nell'inchiesta.

● Alle pagine 2-3 e 4

Domani sulle linee nazionali

CON DISAGI MA SI VOLERA'

ROMA — Domani si vola, nonostante lo sciopero [illegible] dipendenti degli aeroporti romani. [illegible] mimino [illegible] Ciampino incrociano le braccia i dipendenti addetti ai servizi di terra, ma l'Alitalia è [illegible] grado di assicurare la maggioranza dei voli in partenza [illegible] in arrivo dagli altri aeroporti. Qualche difficoltà incontreranno i passeggeri con bagagli (in certi casi, dovranno ritirarli il giorno dopo); così come [illegible] possibile che i viaggiatori [illegible] costretti a per[illegible] a piedi il tratto fra sca[illegible] di [illegible] ed uscita dall'aeroporto.

Problemi [illegible] sono in vista, invece, [illegible] il 5 dicembre. Il traffico [illegible] [illegible] Fiumicino [illegible] completamente paralizzato dalle ore [illegible] alle 20, [illegible] sciopero dei dipendenti di Civilavia. [illegible] dodici ore di astensione dal lavoro sono state decise dalle Federazioni provinciali [illegible] Cisl Uil [illegible] della Uil trasporti, Filac e Dir[illegible] [illegible] *protestare* contro [illegible] *la* [illegible] *applicazione* [illegible] *accordi sottoscritti nel luglio scorso* [illegible] *i responsabili del ministero* [illegible] *Trasporti sui compensi incentivanti e le relative maggiorazioni*».

Colpo di scena stamane: in forse il voto?

INSORGONO I SENATORI DEL PSDI CONTRO LA FIDUCIA A VISENTINI

TRENI PIU' CARI (E FORSE LA TV)

ROMA — Due sorprese poco gradite stanno per arrivare: il prossimo aumento delle tariffe ferroviarie e il rincaro del canone televisivo.

Infatti già dal primo dicembre prossimo viaggiare [illegible] treno costerà più caro. Da sabato scatteranno le nuove tariffe ferroviarie, per il trasporto di persone e merci, che si incrementeranno mediamente del 10 per cento.

Il relativo decreto ministeriale, che è stato pubblicato in supplemento ordinario sulla «Gazzetta Ufficiale», sta[illegible] però che dall'aumento siano, per il momento, [illegible] gli abbonamenti ferroviari. Il decreto — secondo quanto informa lo stesso ministero dei Trasporti — prevede infatti [illegible] gli abbonamenti ferroviari non dovranno subire modificazioni tariffarie fino al 1 gennaio 1985.

Per quanto riguarda invece il canone televisivo gli aumenti scatteranno presumibilmente il primo gennaio 1985, in occasione del rinnovo dell'abbonamento. La decisione sarà quasi sicuramente presa domani dal Comitato interministeriale p[illegible]. Le nuove tariffe dovrebbero quindi essere di 65.000 per televisore [illegible] bianco e nero e di 88.000 per quello a colori. Il canone televisivo, che è fermo dal primo [illegible] 1980, attualmente costa 42,580 per il bianco e nero e 78.910 per il colore. Gli aumenti interessano complessivamente tredici milioni di abbonati, divisi in 9 milioni per il bianco e nero e 4 milioni per il colore.

[illegible] — Colgo [illegible] questa mattina, nella discussione al Senato sul «pacchetto» Visentini»: i socialdemocratici [illegible] pronti a «dissociarsi» dalla maggioranza su almeno due punti (accertamenti induttivi e contabilità intermedia) del «pacchetto», per schierarsi[illegible] eventual[illegible] (ma si deve riunire la segreteria del psdi e colpi di [illegible] ancora possibilità a favore nella votazione finale.

Su entrambi i punti i socialdemocratici non si ritengono affatto isolati; sugli accertamenti induttivi, [illegible], ci sarebbe [illegible] sostanziale convergenza dc-pli-psdi; sulla contabilità tra dc, pri e psdi, in ambienti del gruppo psdi di Palazzo Madama, inoltre, si è anche polemici [illegible] «l'improvvisa convocazione [illegible] velocissimo Consiglio dei ministri», di ieri, che avrebbe impedito ai rappresentanti socialdemocratici di essere materialmente presenti. L'intera maggioranza al Senato, poi, conterà durante l'ostruzionismo missino, che avrebbe reso inevitabile il ricorso alla [illegible] e che impedirebbe [illegible] concreto ulteriori approfondimenti sulle proposte di modifica.

L'impegno del Senato è di votare il provvedimento fiscale entro la mezzanotte di domani, ma pare che almeno una dozzina di ore possano andare perdute per l'intenzione del msi di attuare la «dissociazione», come già fece il psi sul [illegible] per il costo del lavoro.

Il voto di fiducia è certo. Lo [illegible] proposto questa mattina a nome del governo lo stesso ministro delle Finanze Visentini. [illegible] i capigruppo devono decidere se il dibattito può essere unico o se, invece, deve riguardare ogni singolo articolo. L'ipotesi più probabile appare la prima. In questo caso le votazioni vere e proprie, per appello nominale, potrebbero cominciare già nella tarda serata di oggi. Le votazioni sono 6 (5 articoli più il voto sull'intero disegno di legge) perché si tratta di [illegible] disegno di legge e [illegible] di un decreto. Per il decreto legge, infatti, la fiducia riguarda soltanto l'articolo [illegible] di conversione.

I missini, intanto, hanno ribadito che non [illegible] concerano[illegible] all'ostruzionismo e non hanno escluso il ricorso ai metodi della «dissociazione». [illegible] modo da far parlare metà dei componenti del gruppo al di fuori del contingentamento dei tempi. Comunque i gruppi della maggioranza sperano di approvare il provvedimento in tempo utile.

Il ministro [illegible] visto [illegible] Bruno[illegible]

I tre somali si sono arresi [illegible] all'aeroporto di Addis Abeba

E' FINITA BENE: LIBERI GLI OSTAGGI

ADDIS ABEBA — Stanno bene i due dirottatori fiorentini rimasti in ostaggio dei dirottatori dell'aereo somalo che questa mattina si [illegible] ad Addis Abeba. Lo hanno riferito i familiari dei due geologi, Ernesto Abbate e Mario Sagri, che nella tarda mattinata [illegible] sono riusciti ad avere un primo contatto telefonico con l'ambasciata italiana e a parlare con i loro congiunti.

Entrambi, seppure stanchi e provati, hanno detto di provare una gioia immensa per la felice [illegible] di questa drammatica avventura. «*Ernesto aveva* [illegible] *euforico*», ha detto il fratello del prof. Abbate. «*Mio marito* — ha riferito la signora Grazia Sagri — *ha detto di star bene e lo l'ha sentito anche piuttosto tranquillo. Tutti e due hanno detto di* [illegible] *trattati bene dai dirottatori e di essere in attesa di rientrare* [illegible] *Italia al più presto*».

I familiari naturalmente si recheranno a Roma appena giungerà notizia del loro ritorno in patria, che dovrebbe avvenire — secondo quanto riferito alle famiglie — oggi o domani.

Il ministro degli Esteri etiopico [illegible] detto che i dirottatori [illegible] accettato di porre fine all[illegible] loro azione [illegible] 10,15 locali (le 8,15 italiane) anche dopo aver ricevuto assicurazioni della concessione [illegible] asilo politico in Etiopia o in un Paese terzo. Questo potrebbe [illegible], secondo [illegible] diplomatiche, la Libia.

Woldo ha poi aggiunto che «*siamo molto contenti che la drammatica vicenda sia giunta ad una conclusione pacifica e che si sia evitato uno spargimento di sangue e che tutti i 105 ostaggi siano in buone condizioni*».

«*Vi è stata gioia, gioia, gioia*, — ha aggiunto il ministro — *fra i passeggeri quando* [illegible] *stati informati che sarebbero stati liberati dai pirati dell'aria*».

Il capo dei dirottatori, il capitano dell'esercito somalo Awil Anad Bourhan, in tuta mimetica e con un berretto verde con le stelle, seguito dagli altri dirottatori, due militari che avevano compiuto l'azione, [illegible] due passeggeri che si erano aggiunti successivamente [illegible] Il gesto, si è reso nel salone [illegible] personalità dell'aeroporto.

Qui Bourham ha detto: «*Non* [illegible] *terroristi. Non volevamo uccidere nessuno ma volevamo ottenere la liberazione* [illegible] [illegible] *di molti altri prigionieri politici detenuti* [illegible] *processo in Somalia*».

Il capitano ha poi letto un comunicato in cui si condanna il governo somalo, l'oppressione istituzionalizzata all'interno della Somalia e le detenzioni di numerosissimi prigionieri senza processo».

Nella [illegible] stampa all'aeroporto, il ministro degli Esteri etiopico ha detto che «*la molta* [illegible] *trattative si è avuta quando il governo italiano* [illegible] *consegnato un messaggio dalla Somalia per i dirottatori*».

«*Il governo* [illegible] *sulla base di un contatto* [illegible] *la Somalia* — ha aggiunto il ministro — *ha appreso che Mogadiscio* [illegible] *procederà nell'esecuzione della condanna a morte dei* [illegible] *studenti prigionieri*».

Woldo [illegible] quindi [illegible] che i passeggeri [illegible] «*ospiti del* [illegible] *etiopico*» e [illegible] a disposizione [illegible] Il tempo che desiderano [illegible] riprendersi dall'avventura vissuta.

«*Le armi e gli esplosivi che i dirottatori* [illegible] [illegible] loro — ha precisato il ministro — *assieme con il velivolo e i passeggeri si trovano ora sotto la custodia e il controllo* [illegible] *governo etiopico*».

Zampini parla in tribunale: battuta per battuta la sua deposizione

CHI HA PRESO 700 MILIONI A ZATTONI? IL P.M. APRE UNA NUOVA INCHIESTA

Due udienze, ieri e oggi, dedicate all'*affaire* di via Tommaso Grossi 15 e 17 (di proprietà del Consorzio Agrario della Coldiretti) che dovevano finire alla Regione e al municipio di Torino con la cessione di un paio di miliardi. Zampini ha spiegato che una parte dell'immobile era già acquistata, mentre per il resto era già stato firmato il compromesso. Secondo lui è stato un *tourbillon* di tangenti: 700 milioni a Liberto Zattoni che doveva aiutarlo nella trattativa, 35 al direttore dell'istituto Germano che li avrebbe portati a sua madre in Trentino; 717 erano la sicurezza che doveva andare al gruppo Enzo Biffi-Gentili, 100 esattii a Libertino Scicolone e 450 all'ex assessore Gianluigi Testa che, sempre secondo Zampini, doveva farne parte con l'ex presidente della Regione Edo Enrietti e con un capo-corrente dei pai di Torino, Francesco Coda.

Era un'operazione vantaggiosa per il Consorzio Agrario che vendeva a prezzo utile a Zampini che comperava perché il pagamento sarebbe avvenuto dilazionato nel tempo e compensato da una serie di lavori di ristrutturazione a Moncalieri, Carmagnola e in altre sedi dell'istituto.

Zampini aveva anticipato i soldi per le bustarelle e quelli ufficiali della caparra, dell'acquisto e del notaio. Eccellente liquidità. Aveva appena incassato dalla Regione 320 e 404 milioni per lavori appaltati al Cartografico (uno dei capi d'imputazione).

Le prime smentite a Zampini al processo sono di Liberto Zattoni, commissario straordinario liquidatore della Cassamutua, accusato di stato l'elemosiniere dei partiti. «Non è vero — dice — non ci sono state tangenti. Ho preso soltanto cento milioni da Zampini e 12 milioni dal Consorzio per la mediazione ufficiale che avevo svolto. Soldi puliti, insomma, che mi sono serviti per fare un regalo di due milioni, per costruirmi la casa al mio figlio, per sistemare la mia posizione assicurativa e aper tirare a campare».

Zattoni ammette soltanto di aver dato dieci milioni al comunista Franco Revelli, e venti milioni in due tranches al dc Claudio Artusi, Artusi, nella deposizione che riportiamo accanto, nega tutto. Mai vista una lira: è una persona scomoda perché è all'opposizione era la più dura. Zampini mi interessava conoscerlo solo per sapere quali erano le intenzioni della giunta socialcomunista.

Quarta udienza. Al microfono Adriano Zampini spiega il primo degli «affaires» sotto inchiesta: l'acquisto degli stabili di via Tommaso Grossi 15 e 17. Parla dei primi approcci, degli accordi, degli incontri con Liberto Zattoni, mediatore ufficiale, del denaro versato per poter stringere l'affare e concludere un'operazione dalla prospettiva vantaggiosa.

Il difensore dell'imputato Cap, Germano, al quale dovrebbero andare 35 milioni, il teste Zattoni consegnati per quest'affare e altri 365 gliela diede perché mi agevolasse negli appalti di altri Consorzi agrari della cintura, quello di Carmagnola per esempio. Oltre un miliardo, dunque. Su quei soldi la Procura della Repubblica di Torino ha aperto un'inchiesta. Presidente mi disse che il Consorzio *«ci aveva sui»* precisa Zampini. I magistrati vogliono sapere se e quali soldi. «C'è un procedimento a parte — commenta il pubblico ministero dottor Giorgio Vitari — E' coperto dal segreto istruttorio». Ci saranno presto altre sorprese.

Presidente — Zampini, può venire un attimo per chiarirmi. Io vorrei sapere com'erano queste personalità. Ad esempio il problema dell'appalto di Carmagnola: lei Zampini come ci entrava?

Zampini — Per quanto riguarda l'appalto di Carmagnola Zattoni ritenette il denaro per intero escluso 5 milioni che diede a Germano.

Presidente — Quanto erano dati?

Zampini — 320 milioni ai dott. .

Presidente — Su questo punto Zattoni è d'accordo vero?

Zattoni — Assolutamente negativo.

Presidente — E

Zampini — Eh, niente, le devo muovermi.

Presidente — Faceva parte del Consorzio?

Zampini — Mah, faceva del Consorzio... era di proprietà del Consorzio.

Presidente — Zattoni, lei si lamenta da Zampini.

Zampini — Facevo una panoramica generale su tutte le operazioni che intervenivano e Artusi mi disse che per le operazioni in corso e le successive cose dovevano essere concordate fra di noi. Successivamente ritornai sulla linea.

Presidente — Fece lei a sapere di questo accordo?

Zampini — Non lo so, non lo ricordo.

Presidente — Zattoni si lamentò da lei.

Zampini — Sì signora. Mi pasticciò Zucca e Zattoni tremava mi dicendo: non vede a raccontare troppe cose in giro. Io raccontai diverse cose ad Artusi.

Presidente — Artusi. Da chi le aveva che lei Zampini distribuiva caramelle?

E Zampini qui risponde: non lo so perché altrimenti l'avrei già detto.

Presidente — Quindi ha saputo da Biffi Gentili che Artusi voleva prendere contatti con l'omino delle noci (Zampini). E' stato Artusi a dire a lei di dire tutto a Zattoni?

Zampini — L'incontro nel mio io facevo panoramica generale. Artusi mi disse di trattare il versamento e determinati accordi che si erano concordati con Zattoni, per lui andava bene. Per quanto riguarda tutto il resto mi avrebbe detto successivamente che intendeva trattarlo lui direttamente. Dopo mi disse, no guarda è meglio che vada avanti direttamente in questo tratto anche altre cose del Comune Zattoni.

Zampini — Qui c'è un'altra lunga storia, mi racconto.

Presidente — di farla corta, ma mi cala.

Zampini — Si questo: stati due professionisti, l'architetto Mesturino, presidente della commissione parcelle, e l'architetto Mattè, segretario dell'Ordine degli architetti, della direzione dei lavori di Carmagnola una in particolare. Nei colloqui col direttore del Germano, essere a contatto con gli amministratori pubblici e di potermi come volevo; cioè di avere le Germano, visto che da tempo il suo predecessore tentava di vendere questi stabili, ovviamente tentava di venderli al prezzo più alto possibile, per questo era necessario il cambio di destinazione; e Mesturino portò il Germano ad un incontro lì promise a Negri ottenere il cambio di . Il Mesturino presso del Germano un incontro con l'avv. Otolenghi, il cambio di destinazione non si concretizzava con sufficiente velocità.

Presidente — più a uso pubblico?

Zampini — Sì, signora, destinazione e quindi aumentarne il valore.

Presidente — Questa operazione per il cambio non più a uso pubblico sarebbe stata chiesta tramite Mesturino a Biffi Gentili.

Zampini — portò Germano da Biffi .

Presidente — Enzo?

Zampini — Sì, Enzo.

— Chi era Otolenghi?

Zampini — Una fiduciaria di Mesturino, che faceva da garante per i 350 milioni che Mesturino chiedeva per gli amici, per questo passaggio di destinazione.

Beppe Gatti a colloquio in una pausa d'udienza col p.m.

UIL E COLDIRETTI «QUERELEREMO»

Per Giorgio Benvenuto sono *«fantasie»* e l'ufficio stampa del sindacato Uil le *«false e destituite di ogni fondamento»*. Il mondo politico e si è in subbuglio. La verità di Zampini (tutta la verità?) fanno tremare i potenti. *«Quei riferimenti* — dicono — *non meriterebbero replica essendo ingiustificati per il buon nome della Uil, la segreteria ha immediatamente ai propri avvocati di esaminarli al fine di promuovere legali opportune»*. Walter Mandelli, ex presidente dell'Amma e vice presidente Confindustria, smentisce tutto. l'ufficio legale a tutelare l'onore della persona e dell'organizzazione.

La Coldiretti replica come un sol energia. *«Sono illazioni basate su assurde* — dice l'onorevole — *E' situazione dovrebbe paradossale»*. *«Siamo di fronte a insinuazioni assurde* — aggiunge Gottaro — *non c'entro nulla nella storia delle vendite immobiliari del Consorzio Agrario»*. Dello studio del suo avvocato anche Edo Enrietti : *«ma è ridicolo, siamo alla farsa»*.

Il faccendiere racconta organizzava gli appuntamenti quanto spendeva per i pranzi di lavoro

GLI INCONTRI DA ZUCCA E LE CENE CON GUARDIE ARMATE

Zattoni: «L'ho visto una sola volta e non abbiamo parlato di soldi»

I CIOCCOLATINI

Anche il segretario Uil Giorgio Benvenuto? «Mi dissero che gli fu mandata una scatola di cioccolatini con . Era un regalo di Walter Mandelli allora presidente degli industriali metalmeccanici torinesi dell'Amma. Mi raccontarono anche ma partì una delle poltrone cui Benvenuto era seduto e era rotella. A momenti cadeva». Adriano Zampini, corruttore pentito e teorico tangente, trasforma in vacanza in pieno.

L'affare di via Tommaso Grossi? «stecca» di 56 milioni sarebbe

direttore del Consorzio Agrario provinciale della Coldiretti che, secondo la prima stesura Zampini, doveva «coprire» anche il presidente della Federconsorzi. Un'altra mazzetta era per Liberto Zattoni il quale doveva dividere il tesoro con mezzo mondo e tutta la Coldiretti: presidente Arcangelo Lo Bianco, quello regionale Gottaro, il presidente del Consorzio Agrario Borgogno, l'onorevole Balzardi, i consiglieri di amministrazione Appendino e Remmert. Zampini solo un dubbio (poiché dice di non essere una macchina): se c'era una fetta anche per Pensato.

Gli amministratori dovevano pagati ad «fare fatto». poteva essere un altro torrente denaro: 715 milioni al gruppo Enzo Biffi-Gentili, esattii. a Libertino Scicolone, 450 all'ex assessore socialista Gianluigi Testa dividere con l'ex presidente della Regione Edo Enrietti e con capo-corrente dal pai, Coda.

E' una pioggia di e un coro che minaccia querele. Per nella cancelleria è stata presentata una: quella del segretario del Movimento Sociale Giorgio Almirante.

Lorenzo Del Boca

CENE E ORCHIDEE

Zampini continua, ma spuma chi lo contraddice: con cautela Zattoni, Artusi. Il processo per tensioni dell'avvio, verso la calde». Tre colpi di scena e consterna, sospetti e timori, c'è chi strabuzza gli occhi, chi accende la miccia, chi prepara le cerbottane, chi cerca di spegnare i fuochi.

, nella cappella sconsacrata di via Delle Orfane, ha il sapore del «déjà vu». E nessuno improvvisa, ovviamente. Alla quinta udienza s'entra nel vivo. Si parla d'affari, presunti o veri, fatti o sottili, di soldi e «go-go», di cene riservate con orchidee per le signore. Il complesso. Si nega particolari che potrebbero aggravare tutto e niente, proteggere o inchiodare. I tratti sono ma per agonfiarsi subito. Magari una battuta del presidente, «Son diventato il *Mah di tutti*», il lamento Zattoni. «Ma con quello s'ottiene il bianco, qui diventa nero», ribatte Giancarlo Capirossi. Così, tra una domanda e un'ergastola. Il passano al pettine i troppi nodi di questa lunga storia. Si procede a cerchio: su ogni capo d'accusa viene sentito il laccendiere veronese. Gli risponderà gli imputati. Uno ad uno.

Ecco il primo «business»: gli stabili Tommaso Grossi 15 e 17. Adriano Zampini non ha dimenticato nulla: gli progetti conoscere il proprietario dei locali, il agrario provinciale, gli incontri con Liberto Zattoni, mediatore ufficiale, le promesse di denaro, i versamenti. Ha con sé un pezzo d'agenda. «Posso dire i giorni...». Non serve. e beneficiari: milioni al dottor Germano, del Cap, a Zattoni milioni più 350 per spunti. Somme di e cadde marzo '84.

E chi anche andare? *Zattoni mi spiegò il denaro era stato destinato all'onorevole Lo Bianco, al deputato Balzardi, a Ferruccio Borgogno, a Remmert, Appendino e Gottaro, tutti legati Cap». «No* — sbotta Zattoni *— non è così».* E s'inizia a precisare, a rettificare, a tremare. «Certo milioni — dice l'ex direttore mutua dei coltivatori diretti — quelli ho avuti. *Per la mediazione. Più altri dodici Consorzio». Ma quali nomi? fatti». Zampini non si scompone. Replicherà più Tocca ad Artusi, ex dc in Torino. Allora quei venti milioni? chiesti, né avuti». *«Non è vero* — ribatte l'ex-capitano degli alpini — *erano un acconto su 50 che dovevo dargli». «Un contributo per il partito»*, aggiunge Zattoni. *Tre imputati, tre versioni, tre parole da verificare.* Dove sta la verità?

Gian Mario Sicciardi

Zampini — Era un affare economicamente vantaggioso per il Consorzio perché in aveva il 17 che non utilizzava, per invece era un affare vantaggioso il denaro dato come e provvigioni perché pagava in modo dilazionatissimo e in ogni pagato con i lavori avendo un utile di circa il 30-40 per cento sul lavoro dava. Lei capisce che alla fine dell'operazione lo comunque tutto considerato ne aveva avuto un qualcosa si 900 milioni. Mi soprattutto le opere di ristrutturazione del 17 e la concreta possibilità di fare la ristrutturazione anche per il 15. Era chiaro che se non mi facevano fare la ristrutturazione 17 io non potevo stare.

, non aveva anche cominciato a i prezzi anche della cartografica però ha dimostrato una eccezionale liquidità, lo stesso perché ha pagato a destra e a manca. Da cosa derivava questa liquidità?

Zampini — Fondamentalmente dai versamenti per il cartografico. Il contratto per l'acquisto del 17 lo feci l'8 giugno dell'82 quando lo in realtà mi sembra 320 milioni più della Regione. Quindi la liquidità fondamentale derivava dall'operazione con Regione Piemonte che fu la prima concreta con la quale mi chiesero di finanziare i partiti. Fino allora avevo dato soldi a privati come imprenditore personale privato.

Presidente — Sul punto ha concluso lei.

Zampini — Sì, per ora.

Presidente — Venga Zattoni.

Zattoni si porta al banco della presidenza.

Presidente — Lei (vada un po' così strumenti non si accapezza più). Ripeto brevemente quello che ha detto Zampini sull'acquisto. Mi risponda, è vero che lei ha ricevuto questi soldi?

Zattoni — Non è vero, ho ricevuto per la mediazione ufficiale milioni dallo Zampini e 12 milioni Agrario.

Presidente — Vuole altre dichiarazioni prima dismo? Poi lei può , mi credo.

Zattoni — Volevo chiarire anche parlai con Zampini e Artusi una sola volta al bar Zucca.

Presidente — Poi c'è stata la telefonata tra lei e Artusi.

Zattoni — Sì, e tra me e Zampini, comunque sia che non mi fu un secondo incontro in un altro bar. Io non ho trattato niente, al bar Zucca ho parlato di diversi problemi, ma non .

P.M. — scusa, signor Presidente. C'è la telefonata del signor Zattoni, mi pare non si sia presentato con il suo nome, con la quale si lamentava con Zampini e di questo c'è la registrazione, di essere stato in qualche modo scavalcato. Il signor Zampini successivamente parla con l'ingegner Artusi e riferisce il contenuto della telefonata dicendo: «Mi sono arrampicato sui vetri perché non sapevo prenderla»; Feltro gli non preoccuparsi. conseguì che qualcosa deve avere .

Zattoni — Ho saputo che c'erano in corso operazioni e che Zampini si stava interessando di alcune cose. Io non capivo bene.

Viene nuovamente chiamato Zampini.

Zampini — Io ero solito organizzare il circolo dell'Unione Industriale in via Vela 17, in quanto è un ambiente particolare quindi consono a un servizio adeguato. Quindi lo usavo come mio ristorante di particolare prestigio.

Presidente — Quindi aveva pagato anche i tangenti?

Zampini — desidera ..

— Sì, ha consegnato tangenti a qualcuno?

Zampini — Io consegnai denaro nero per conto di un sindacalista di primo livello. Se vuole sapere il nome glielo dico.

Presidente — Dica.

Zampini — Benvenuto. Gli lo mandato in una scatola di cioccolatini. Ma lo disse il generale Giuseppe Moisè che per questo lavoro (lavori per dell'Unione Industriale) andavano 20 e Benvenuto in una scatola di cioccolatini. Mandelli mi raccontò anche un particolare, a una delle mie si era rotta e Benvenuto a momenti inoltre questo è uno dei per cui c'era molto denaro in stavano un denaro dato dal sostituto procuratore Da Crescenzo a casa mia. Sempre lo stesso generale mi disse che se mi interessava denaro in valuta straniera, che poteva sempre servire, tramite un direttore dell'Associazione Industriale me lo poteva far avere. Accettai e il generale mi verrà questo franchi e dollari.

Presidente — Quanto?

Zampini — Circa due o tre milioni di lire.

Presidente — E quindi abbia spesso pranzi all'Unione Industriale. Era un ristorante caro, quello.

Zampini — A me facevano pagare prezzi molto contenuti.

Presidente — Come una

Zampini — Le dirò, pagai, compresa un'orchidea per ogni signora, sulle 40 mila lire.

Presidente — Con l'orchidea si può stare sicuri. E poi mi lolga una curiosità: quanto ha pagato a New York, ristorante Sardi's?

Zampini — Guardi...

Presidente — Perché mia moglie vuole sempre essere portata fuori.

Zampini — Ho pagato mila lire a persona.

Un avvocato — Di questa valuta straniera ha parlato in sede di istruttoria e un pubblico ministero.

Presidente — Zampini ha detto stati sequestrati dal p.m..

Avvocato — questa riferita al tribunale ha mai parlato. Presidente, può chiedergliela?

P.M. — Se ne ha parlato è agli atti. Non mi oppongo alla domanda ma mi sembra una cosa superata.

— Per rimetta-

E LIGURIA
PRESTITO
COMMERCIANTI ARTIGIANI DIPENDENTI DA 3 A
15.000.000
garanzie immobiliari
: 6 milioni sono rimborsabili in
12 rate da L. 535.000 - Totale 6.426.000
18 rate da L. 390.500 - Totale 7.029.000
24 rate L. 318.000 - Totale 7.632.000
SCONTO da 6 a
CENTROFIDI - TO - Via
Tel. 011 521.1552 - 521.1553

MOLE
BELLE
LIQUIDAZIONE TOTALE
FABBRICA
Via Montebello 21 - Torino
SCONTI dal 10 al 60%

NON E' LA SOLITA LIQUIDAZIONE!
La boutique STELLA per ampliamento, locali liquida offre sua clientela le migliori marche a prezzi realizzo:
Yves Saint Laurent, Max , Antonelle, Armani, Corneliani, .
ADRIANO STELLA
Abbigliamento uomo - donna
Corso 71 - Tel. 831.926
TORINO
Ingresso libero
Ed. Com. Legge 30

SHOPPING CENTER
E' Semplicemente Moda
abbigliamento per Uomo Ragazzi
C. Vigevano 35 - Tel. 011 - 231.902 - Torino

L'ex segretario della Dc, Artusi, respinge le accuse di Zampini

«20 MILIONI? NON LI HO MAI PRESI»

«Le decisioni non si prendevano mai in consiglio comunale»

Segue pag. 2

gasse in modo propositivo, costruttivo. Questo è stato il primo filone sul quale si è più ritornato in dettaglio. Il secondo invece riguardava l'attività imprenditoriale del signor Zampini: attività imprenditoriale sostanzialmente, a detta sua, si articolava lungo due direttrici: una di natura immobiliare, edile in senso più preciso; e l'altra nuova all'informatica e quindi alla [illegible] legata il terzo filone del discorso ha riguardato l'interesse del signor Zampini ad avere [illegible] con la dc: ma, ripeto, lo diceva sempre con molti distinguo. Mi è [illegible] da un loro che [illegible] critica nei confronti della maggioranza socialcomunista per la [illegible] che aveva creato nella città di Torino e nella Regione Piemonte; e dall'altro lato faceva la previsione che per il 1985 alla nuova amministrazione la dc [illegible] le formule probabilmente in maggioranza, e quindi in qualche modo voleva instaurare un rapporto con questo partito. Dico tutto questo, signor presidente, [illegible] per chiarezza totale: il mio rapporto con il signor Zampini s'inseriva certamente in una fitta serie di relazioni esterne che avevo nella mia qualità di segretario politico e consigliere [illegible] e in parte per la mia attività professionale [illegible] mantenuto estremamente attiva perché era l'unica che mi desse la possibilità di [illegible] eventi.

[illegible] — Quindi lei ha parlato [illegible] più conosciuto sotto [illegible] sia perché la [illegible] non facesse dell'istituzionalismo inutile [illegible], sia perché nell' [illegible] cambiasse di giunta [illegible] il fatto che lei [illegible] conosciuto un imprenditore interessato a fiochi [illegible] gli [illegible] pubblici. Lei lì [illegible] come se] [illegible] un alto uomo politico amministrativo del [illegible] genere. E' così?

Artusi — Non precisamente, signor presidente. Perché indubbiamente a seconda delle persone con cui si ha a che fare c'è una graduazione sia di informazioni che si forniscono sia di valutazioni che si fanno. Le dico [illegible] avevo tratto la fondata impressione che il signor Zampini [illegible] sarà stato in grado o fosse molto probabilmente intenzionato a fornirmi una serie di informazioni [illegible] utili per poter condurre in [illegible] più efficace di posizione che noi portavamo in consiglio.

Presidente — Lei ad un certo punto ha giustificato la frequentazione dicendo [illegible] muovendosi con una certa fauna occorreva [illegible] avere attenta le antenne. [illegible] detto qualcosa di questo genere, il loro?

Artusi — Mi [illegible] meglio [illegible] è proprio così, [illegible] detto [illegible] cercavo di utilizzare una [illegible] di persone e ho usato il termine fauna in quanto di «antenne» nell'ambiente della maggioranza socialcomunista e più in generale dei centri di potere della città. Questo, signor presidente, si inseriva in una valutazione mia personale poiché le più grandi decisioni sull'amministrazione di Torino in realtà [illegible] venivano prese nella sala del consiglio comunale ma [illegible] tutto già deciso.

[illegible]ente — Il [illegible] che lei era assessore di [illegible] Zampini sarebbe vero?

Artusi — [illegible] proprio così, perché il Zampini come [illegible] sono [illegible] e conoscenza [illegible] giorni prima dell'incontro quando mesi disse Zattoni. Avevo interesse a prendere contatti con una serie di persone [illegible] potevano fare un «[illegible]»

Presidente — Lei [illegible] pare abbia sempre negato [illegible] retribuzione di aver ricevuto questi 20 milioni. Oggi cosa dice?

Artusi — Continuo a farlo. Non [illegible] mai chiesti, non li ho mai [illegible]

Presidente — Oltre a Zampini e Zattoni c'è qualcun altro che dice [illegible] lui sicuro che se ne andò a lui. Lasciamo [illegible] Zampini, che è la [illegible] e universale, ma per Zattoni, per esempio, come può Zattoni [illegible] tutta questa cosa, non vera?

Artusi — Ma io ho [illegible] anche l'ipotesi di una macchinazione

Presidente — Politica?

[illegible] — Lo dico perché [illegible] in considerazione questo fatto e poi le dico che era arrivato alla conclusione che di macchinazione doveroso parlare in quanto ero un personaggio sostanzialmente scomodo [illegible] contrasto della maggioranza socialcomunista perché ero il rappresentante [illegible] opposizione più dura che [illegible] dc portasse [illegible] e un personaggio scomodo nei confronti [illegible] alcune aree interne al partito perché [illegible] segretario [illegible] dc stavo conducendo un'attività moralizzatrice del tesseramento all'interno della dc, quindi [illegible] di selezione. Ero un personaggio scomodo direi [illegible] nell'ambito generale e politico perché ho sempre fatto la scelta di avere come mia attività fondamentale quella professionale e di considerare [illegible] una politica. Il [illegible] mi [illegible] serviva un margine [illegible]

Presidente — Lei è ingegnere, mi pare

Artusi — Sì.

Presidente — E' [illegible] professionista?

Artusi — Ma, io sono ingegnere a fiocco a dirigente d'azienda.

Presidente — E' [illegible] imprenditore?

Artusi — No, dirigente d'azienda [illegible] Westinghouse

Presidente — Prosegua.

Artusi — Quindi mi consideravano un personaggio scomodo in relazione alla considerazione che ci potessero essere dei centri occulti di potere.

Presidente — [illegible] e Zattoni appartenevate [illegible] stessa corrente?

Artusi — No, [illegible] appartenevamo alla stessa corrente, [illegible] dire che Zattoni era un ottimo collaboratore [illegible] dc.

Presidente — Ma non era tesserato come dice lui?

Artusi — Io non so se fosse tesserato. Francamente, non posso [illegible] dare anche a degli esterni, [illegible] degli incarichi [illegible] luogo. Io [illegible] che Zattoni fosse un esterno, direi che era totalmente presente nel partito per cui non ho mai dubitato che non fosse tesserato. Aveva ben dimostrato in diversi settori di essere una [illegible] molto capace.

Presidente — Lei sa, inoltre, di questi benedetti soldi, che c'è anche il suo nome scritto sulla matrice di un assegno.

Artusi — Sì, me l'hanno contestato

Presidente — Anche di questo [illegible] si rientra? Cioè, le praticamente [illegible] l'ipotesi che lo Zattoni può essersi messo [illegible] propria e non averglielo [illegible], però... Lì sono [illegible] però ..

Artusi — Fra le tante ipotesi da me fatte e [illegible] sottopongo anche [illegible] sua attenzione è questa che è [illegible]. Zattoni effettivamente [illegible] percepito [illegible] dc del denaro e [illegible] quello denaro [illegible] di qualche [illegible] confronto di qualche persona, tecnico o amministrativo [illegible] non mi [illegible] [illegible] occupato della parte amministrativa); ciò può [illegible] intendesse l'opportunità, [illegible], la modalità [illegible], magari come donazione, contributo [illegible] partito. Lo [illegible] anche presente [illegible] poteva di ampia stima nel partito e [illegible] da parte mia. Sono tutti [illegible] in una storia complessa, confusa e contraddittoria.

Presidente — Lei mi ha mai chiesto chiarimenti a Zampini, non [illegible] sull'operazione che aveva in corso sul magazzino? Non si è [illegible] espresso nel senso di [illegible]: questo è il colpo della mia vita?

Artusi — E' un linguaggio che io non uso

Presidente — Su questo punto, Zampini, lei si ricorda?

Zampini — Parlammo in entrambi i casi — quando ci incontrammo nel mio ufficio e nel bar — della questione del magazzino perché per me significava un problema nel senso [illegible] di tutte le operazioni in cui ero coinvolto io temevo che il garante fosse il prof. Gatti. In realtà appresi come nuova interlocutrice, nominata sia da Enzo Biagi Gentili sia da Zattoni, l'ing [illegible]. Il prof. [illegible] sapeva esattamente quali [illegible] gli accordi tra me e l'ing. Artusi e Artusi dimostrai tutti gli [illegible], compreso, ad esempio, il fatto che mi disse: so che lei sta coprendo il capogruppo della Regione, io non sapevo come fosse riuscito a saperlo. Comunque parlammo di tutti gli argomenti relativi all'amministrazione comunale e regionale.

Presidente — Ma questa «espressione», che Artusi dice non rientra del suo linguaggio: il colpo della mia vita, è stata detta?

Zampini — Darei il 50%, onestamente non me lo ricordo.

Presidente — Il parlo le contestazioni [illegible] chi [illegible] dello, sugli eventuali testimoni, ecc., vanno [illegible] [illegible] le possono [illegible] indotto [illegible] [illegible] ci sarebbe [illegible], insomma. Perché ci [illegible] telefonate, [illegible] esempio tra Navone e Gagliero, in cui Navone parla di questi [illegible] miliardi che sono stati dati a lei, poi lo Zampini che parla di [illegible] vera milione [illegible] altra richiesta dell'Artusi.

Zampini — Io gli [illegible] venti milioni nell'ambito del cinquanta.

Presidente — Nell'ambito dei cinquanta cosa vuol dire?

I MILIONI ERANO «PAGINE»

Il Presidente della [illegible] sezione, Giancarlo Capircosi

Magazzino comunale: tante domande sul ruolo del mediatore

«FORSE ZATTONI HA PRESO DEL DENARO PER LA DC E ASPETTAVA DI FARE UNA DONAZIONE»

Gianluigi Testa

Claudio Artusi a confronto con Adriano Zampini respinge [illegible] accusa

Zampini — I venti [illegible] un [illegible] conto [illegible] cinquanta su cui si [illegible] raggiunto [illegible] accordo. Poi Artusi, a quanto mi ricordo, mi disse, nel bar vicino al mio ufficio, [illegible] avere bisogno [illegible] liquidità per qualcosa [illegible] partito perché effettivamente [illegible] [illegible] partito era un [illegible] disastrato e lo aiutai del [illegible].

Presidente — Lei quanto [illegible] speso per i mobili che ha fornito?

Zampini — Non molto, un milione e mezzo.

[illegible] — Non ha mandato nessuna fattura, non si è fatto pagare...

Zampini — Era un contributo.

[illegible]nte — Era un dono.

Zampini — Gli uffici erano in [illegible] situazione disastrosa. Lo feci in segno di disponibilità. Comunque, [illegible]. Artusi [illegible] scontarmi delle cambiali nel senso di darmi del denaro [illegible] cambio di cambiali.

Presidente — Quindi, praticamente [illegible] era del cinquanta milioni, grossomodo, e [illegible] ne diede venti in acconto.

[illegible] — Mi pare che lei abbia parlato di un certo imbarazzo di [illegible], è vero?

Zampini — Sì, signore. Non devo l'impressione di essere uno molto abituato a queste cose.

Presidente — Nella conversazione Navone-Dagliero si parla di pagine, dieci pagine. E' vero che i milioni li [illegible] Li [illegible] mavate pagine?

Zampini — Sì, pagine; anche relazioni

Presidente — Chi è che ha definito [illegible] come una seconda entrata

Zampini — Non mi ricordo. Direi un nome ma non sono sicuro [illegible] sia quello giusto. Non sono sicuro...

Presidente — E l'altra anima chi era?

Zampini — L'altra anima era il professor Gatti.

Presidente — Lei, Artusi, [illegible] ha altre dichiarazioni?

Artusi — Dato [illegible] io [illegible] testimone a mio [illegible], documentalmente anche [illegible] per [illegible] riguarda il [illegible] figure finanziarie, per il momento mi riservo di fornire ulteriori elementi.

Presidente — Ha [illegible] il [illegible] cinquanta milioni che lasciare per lei, personalmente, o per altri?

Zampini — Io [illegible] chiedevo [illegible] perché non mi [illegible]. Il mio interesse salire su un taxi e pagare; e poi il tassista fa quello che vuole dei miei soldi.

Presidente — Faceva trapelare tra i componenti del partito qualcosa?

Zampini — Non direi a Gatti... (poi si ferma). Mentre in realtà [illegible] chiese autorizzazione a dividere metà le sue eventuali spettanze fra [illegible] anche con Artusi.

Artusi — Lei ha detto, signor presidente, che, giustamente, la politica deve rimanere fuori dalla [illegible]; ma nello stesso tempo è difficile inquadrare [illegible] episodi, certi fatti, alcuni in una chiave politica.

Presidente — La congiura partita di palazzo non riguarda solamente una persona, cioè il professor, ma anche altri?

Artusi — [illegible]. Il professor Gatti per [illegible] che la sede [illegible] associazioni non fosse nello stabile di via Tommaso Grossi ma avveniva [illegible] stabile dell'ex Arsenale militare. [illegible] fatto [illegible] in istruttoria perché [illegible] ne ero dimenticato. E questa cosa la propose al consigliere Leo

Presidente — Lei ricorda l'ordine del giorno?

Artusi — [illegible] Io ricordo [illegible] sostanza; [illegible] credo, a quel tempo, nel Consiglio comunale non [illegible] nessun politico che fosse in grado di fare passare qualcosa all'unanimità

Presidente — C'erano rapporti personali tra membri del consiglio, di [illegible] altri partiti, un clima [illegible] neroso?

Artusi — Ma..., [illegible] tante persone, quindi [illegible] rapporti personali che vivevano a livello di partito. Io però sono [illegible] anomalo a queste cose, perché, come ripeto prima, la mia p[illegible] erano abbastanza rarefatte.

Presidente — Durante una telefonata aveva fatto un accenno al campo volo?

Artusi — Io [illegible] campo volo... (si ferma)

Presidente — E poi avrebbe aggiunto [illegible] prendono... schiassano, ci ricorda Zampini?

[illegible] — Ricorda qualcosa; ma, onestamente, [illegible] la questa sede.

Presidente — Lei cosa c'entrava con l'operazione campo volo?

Zampini — Niente.

Presidente — Allora perché ne parlava con Artusi?

Zampini — Probabilmente per non lasciare [illegible] sospesa.

Artusi — Il motivo ufficiale per cui io avevo interesse dei rapporti [illegible] Zampini era proprio per il campo Volo. E' quella una circostanza di particolare importanza in quanto, interessa pure voi che siate lì seduti, in quanto una delle ipotesi era di [illegible] gli umori giudiziari. L'ex campo volo [illegible] Aeritalia di cui è proprietaria la Fiat.

Artusi — Il [illegible] comportava delle infrastrutturali conseguenti ed in particolare per la linea 1 della metropolitana sulla quale io avevo fatto una vivace opposizione. Io avevo compreso, sia pure nella fraseologia dello Zampini ed anche da quanto mi aveva detto Zattoni, che Zampini conosceva, e lo da tempo avevo cercato di analizzare, quali erano stati i passaggi di proprietà intercorsi nei lotti territoriali del campo Volo, in quanto, parte di dicerie [illegible] poiché non ho alcun riscontro, correva voce che alla base del più alto [illegible] inserita di alcuni lotti interna a questa area. Allora si sarebbe potuto cadere [illegible] perché di [illegible] interessi, formandosi una equazione di interessi fra [illegible] Fiat, [illegible] utilizzava un'area ed il [illegible] che pure [illegible] un altro tipo di interesse.

Presidente — In quale voci di cui ha parlato il [illegible] di Zampini non c'era? E' un sondaggio.

Artusi — E' se qualcosa di più. Ne [illegible] parlo [illegible] [illegible] identificare [illegible] circostanza. Ma sono [illegible] che mi avevano detto che [illegible] si era a [illegible] scoperta.

Presidente — Lei donor Zattoni ha qualcosa da dire?

Zattoni — Nel modo più assoluto non parlai del campo Volo. C'è una telefonata in cui parlo di alcune cose, [illegible] parlai campo volo le disse Zampini, non io. Era uno dei problemi, ma io non ne sapevo niente.

Zampini — Per [illegible] riguarda il campo volo [illegible] molto colloqui [illegible] il geometra Gilardi per piazzare quando fosse stato [illegible], la lampadina biologica.

Presidente — Gilardi [illegible] quello [illegible],

Zampini — Sì, è un socio di minoranza.

Presidente — (ad Artusi) [illegible] pare che lei abbia concluso. Però [illegible] sempre tempo se vuole per aggiungere [illegible].

In seguito [illegible] un intervento [illegible] che dà origine [illegible] altri interventi e precisazioni. Il Presidente [illegible] riassume:

[illegible] — Il pubblico ministero chiarisce che secondo l'ipotesi accusatoria, l'operazione dei giovedì di cui alla registrazione [illegible] [illegible] a donazioni di denaro. [illegible] Zampini dice che non ricorda esattamente, e che eventualmente direbbe qualcosa [illegible] tenda la telefonata. L'ipotesi del pubblico ministero può essere valida all'80 per [illegible]. (Poi [illegible] ad Artusi) Per [illegible] le riguarda mi pare che lei abbia detto [illegible] non sapeva di cosa si parlava.

Artusi — Signor Presidente, la prego tenere presente che [illegible] in media facevo cinquanta telefonate al giorno. Di una telefonata che non è dell'amministratore delegato o del presidente, con tutto il rispetto per il signor Zampini, [illegible] persona che riveste un peso medio, [illegible] dare il significato di certe [illegible] è difficile. La mia interpretazione attuale tuttavia è quella che l'operazione si riferisse al campo Volo.

Presidente — Mi pare che lei non abbia altre imputazioni in questo processo. O lei è anche imputato per la Banca Dati?

Artusi — No.

Presidente — E' stato prosciolto?

Artusi — Non sono mai stato imputato.

Presidente — Le basta questo...

Artusi — Non [illegible] stato imputato. Ho [illegible] questo processo [illegible] in [illegible].

Presidente — Allora mi scusi.

Artusi — Mi scusi [illegible] per il tono.

Presidente — E' vero che lei ha partecipato il 12 dicembre alla riunione presso l'Hotel Ambasciatori?

Artusi — Il 12 [illegible], signor [illegible], io partecipai ad una [illegible].

Presidente — In quella [illegible] ne ricorda se ha visto la Zattoni?

[illegible] — Non ricordo di averlo visto. Tenga presente che era una riunione alla [illegible] 150 o duecento persone

Presidente — Le donazioni private di denaro vengono registrate in segreteria, [illegible] periferia? C'è qualcuno che dice «grazie», prende il denaro, il nome, lo registra, mette la firma, [illegible] qualcuno vuole fare donazioni? Oppure il partito prende [illegible] miliardi, se li [illegible] in tasca e poi [illegible]: «Questi sono per il [illegible] della patria?» C'è un po' di serietà?

[illegible] — Serietà [illegible]. Ora [illegible] un po' [illegible] [illegible] tenere conto [illegible] situazione organica. La dc a Torino aveva a disposizione due impiegati. [illegible] compara questa pianta organica con quella di qualche altro partito magari più piccolo della dc, si renderà conto che per noi è un problema anche [illegible] di macchina.

Presidente — Ma questo lo credo. Voglio sapere però se c'era un po' di ordine nella ricezione dei contributi, [illegible]. Perché, in sostanza, qui ci sono due ipotesi: c'è il mascalzone che si prende i soldi e diventa ricco alle spalle [illegible] nazione, [illegible] sotto della politica, e c'è lo stupido che rischia la galera [illegible] [illegible] solo a poi darli al partito. Sono due situazioni diverse. C'è un modo per accorgersi di queste situazioni diverse?

Artusi — Noi abbiamo un quaderno nel quale vengono registrati i vari contributi. Spiego meglio il termine contributo. Ne abbiamo di tre generi: uno derivante dalla

ZATTONI: «NON HO INTASCATO NEMMENO UNA LIRA AL DI LA' DELLA NORMALE PROVVIGIONE PER L'INTERMEDIAZIONE»

Presidente — Lasciamo stare i contributi dati in base alla legge. Parli dei privati

Artusi — D'accordo. Ma voglio specificare. Il primo deriva dalla dc nazionale, che dà alla dc di Torino un milione al mese. Il secondo deriva dal tesseramento

[illegible]nte — Cioè se io voglio iscrivermi ad un [illegible] chiedo la [illegible] e devo pagarla.

Artusi — Noi [illegible] [illegible] certezza [illegible] (eccetto che [illegible] siamo alla sede locale. La realtà del partito della dc a Torino è che [illegible] stesso [illegible] è la segreteria provinciale e quella cittadina. La gestione dei locali, [illegible] telefoni, delle pulizie, di tutti i servizi, tutto quanto insomma, era delegato alla [illegible] provinciale, in quanto [illegible] da [illegible] un contributo maggiore di quello [illegible] [illegible] [illegible] c'erano, riguardavano il bilancio della segreteria provinciale. Io posso dire che contributi e mia conoscenza sono arrivati durante la festa dell'amicizia [illegible] settembre del 1982, contributi che non sono stati mai in denaro, ma [illegible] oggetti da [illegible] si lottava.

Presidente — Se ci lasciamo con [illegible] leciti, cioè nascosti, acquisiti dal partito tramite lavori pubblici, acquisti a cose di questo genere. Il segretario del partito deve esserne a conoscenza, oppure potrebbe esserci una autorità clandestina, una specie di commissario addetto, che si occupa di queste cose, di basse sevizie.

Artusi — [illegible] disorganizzati. Le garantisco che noi, come partito, non abbiamo mai fatto ricorso a mezzi illeciti.

Presidente — Faccio questa domanda affinché lei ci illumini, visto [illegible] tutto il segretario. [illegible] cose già emerse in passato: ci sono sentenze passate in giudicato, immagino, [illegible] n'è un po' per tutti, e [illegible] pure. E' [illegible] c'erano [illegible] tragolari a lavare di [illegible] colleghi, di certi partiti. Ora [illegible] solo sapere dall'[illegible], anche se è chiaro che può non rispondermi: un segretario [illegible] a quella città deve sapere?

Artusi — Non c'è nessuna regola fissa. Io non ne [illegible] escluderle venuto a conoscenza durante la mia esperienza.

Presidente — Ho capito. [illegible] lei, [illegible] il discorso di Zampini, se il [illegible] naturalmente, [illegible] Il [illegible] presidente [illegible] fare, [illegible] indirizzi e i [illegible] che riguardavano i Consorzi, le storie di Carmagnola ed altre di cui parleremo, quindi di un fiume di denaro che a quanto lui ha detto sarebbe andato anche a personaggi della dc che non erano strettamente torinesi, secondo lei, ripeto, se questo che lui [illegible] fosse vero, un segretario della dc lo sarebbe, lo verrebbe a sapere, oppure qualcuno, una sua lunga mano a Torino può operare senza che lo do sappia nemmeno?

Artusi — Io credo che il [illegible] partito [illegible], [illegible] ci [illegible] però, [illegible] ne verrebbe a [illegible] poi [illegible] a sapirlo. [illegible] era presente?

Artusi — Ma... io [illegible] seduta [illegible] ricordo se [illegible] presente o meno, anche perché la mia [illegible] [illegible] molto rarefatta. Ricordo, però, che [illegible] preso un'iniziativa e [illegible] analoga [illegible] il professor Gatti per sollecitare che la sede [illegible] associazioni non fosse nello stabile di via Tommaso Grossi ma avveniva [illegible] stabile dell'ex Arsenale militare. [illegible] fatto [illegible] in istruttoria perché [illegible] ne ero dimenticato. E questa cosa la propose al consigliere Leo

Presidente — Lei ricorda l'ordine del giorno?

Artusi — [illegible] Io ricordo [illegible] sostanza; [illegible] credo, a quel tempo, nel Consiglio comunale non [illegible] nessun politico che fosse in grado di fare passare qualcosa all'unanimità

Presidente — C'erano rapporti personali tra membri del consiglio, di [illegible] altri partiti, un clima [illegible] neroso?

Artusi — Ma..., [illegible] tante persone, quindi [illegible] rapporti personali che vivevano a livello di partito. Io però sono [illegible] anomalo a queste cose, perché, come ripeto prima, la mia p[illegible] erano abbastanza rarefatte.

Presidente — Durante una telefonata aveva fatto un accenno al campo volo?

Artusi — Io [illegible] campo volo... (si ferma)

Presidente — E poi avrebbe aggiunto [illegible] prendono... schiassano, ci ricorda Zampini?

[illegible] — Ricorda qualcosa; ma, onestamente, [illegible] la questa sede.

Presidente — Lei cosa c'entrava con l'operazione campo volo?

Zampini — Niente.

Presidente — Allora perché ne parlava con Artusi?

Zampini — Probabilmente per non lasciare [illegible] sospesa.

Artusi — Il motivo ufficiale per cui io avevo interesse dei rapporti [illegible] Zampini era proprio per il campo Volo. E' quella una circostanza di particolare importanza in quanto, interessa pure voi che siate lì seduti, in quanto una delle ipotesi era di [illegible] gli umori giudiziari. L'ex campo volo [illegible] Aeritalia di cui è proprietaria la Fiat.

Artusi — Il [illegible] comportava delle infrastrutturali conseguenti ed in particolare per la linea 1 della metropolitana sulla quale io avevo fatto una vivace opposizione. Io avevo compreso, sia pure nella fraseologia dello Zampini ed anche da quanto mi aveva detto Zattoni, che Zampini conosceva, e lo da tempo avevo cercato di analizzare, quali erano stati i passaggi di proprietà intercorsi nei lotti territoriali del campo Volo, in quanto, parte di dicerie [illegible] poiché non ho alcun riscontro, correva voce che alla base del più alto [illegible] inserita di alcuni lotti interna a questa area. Allora si sarebbe potuto cadere [illegible] perché di [illegible] interessi, formandosi una equazione di interessi fra [illegible] Fiat, [illegible] utilizzava un'area ed il [illegible] che pure [illegible] un altro tipo di interesse.

Presidente — In quale voci di cui ha parlato il [illegible] di Zampini non c'era? E' un sondaggio.

Artusi — E' se qualcosa di più. Ne [illegible] parlo [illegible] [illegible] identificare [illegible] circostanza. Ma sono [illegible] che mi avevano detto che [illegible] si era a [illegible] scoperta.

Presidente — Lei donor Zattoni ha qualcosa da dire?

Zattoni — Nel modo più assoluto non parlai del campo Volo. C'è una telefonata in cui parlo di alcune cose, [illegible] parlai campo volo le disse Zampini, non io. Era uno dei problemi, ma io non ne sapevo niente.

Zampini — Per [illegible] riguarda il campo volo [illegible] molto colloqui [illegible] il geometra Gilardi per piazzare quando fosse stato [illegible], la lampadina biologica.

Presidente — Gilardi [illegible] quello [illegible],

Zampini — Sì, è un socio di minoranza.

Presidente — (ad Artusi) [illegible] pare che lei abbia concluso. Però [illegible] sempre tempo se vuole per aggiungere [illegible].

In seguito [illegible] un intervento [illegible] che dà origine [illegible] altri interventi e precisazioni. Il Presidente [illegible] riassume:

[illegible] — Il pubblico ministero chiarisce che secondo l'ipotesi accusatoria, l'operazione dei giovedì di cui alla registrazione [illegible] [illegible] a donazioni di denaro. [illegible] Zampini dice che non ricorda esattamente, e che eventualmente direbbe qualcosa [illegible] tenda la telefonata. L'ipotesi del pubblico ministero può essere valida all'80 per [illegible]. (Poi [illegible] ad Artusi) Per [illegible] le riguarda mi pare che lei abbia detto [illegible] non sapeva di cosa si parlava.

Artusi — Signor Presidente, la prego tenere presente che [illegible] in media facevo cinquanta telefonate al giorno. Di una telefonata che non è dell'amministratore delegato o del presidente, con tutto il rispetto per il signor Zampini, [illegible] persona che riveste un peso medio, [illegible] dare il significato di certe [illegible] è difficile. La mia interpretazione attuale tuttavia è quella che l'operazione si riferisse al campo Volo.

Presidente — Mi pare che lei non abbia altre imputazioni in questo processo. O lei è anche imputato per la Banca Dati?

Artusi — No.

Presidente — E' stato prosciolto?

Artusi — Non sono mai stato imputato.

Presidente — Le basta questo...

Artusi — Non [illegible] stato imputato. Ho [illegible] questo processo [illegible] in [illegible].

Presidente — Allora mi scusi.

Artusi — Mi scusi [illegible] per il tono.

Presidente — E' vero che lei ha partecipato il 12 dicembre alla riunione presso l'Hotel Ambasciatori?

Artusi — Il 12 [illegible], signor [illegible], io partecipai ad una [illegible].

Presidente — In quella [illegible] ne ricorda se ha visto la Zattoni?

[illegible] — Non ricordo di averlo visto. Tenga presente che era una riunione alla [illegible] 150 o duecento persone

Presidente — Le donazioni private di denaro vengono registrate in segreteria, [illegible] periferia? C'è qualcuno che dice «grazie», prende il denaro, il nome, lo registra, mette la firma, [illegible] qualcuno vuole fare donazioni? Oppure il partito prende [illegible] miliardi, se li [illegible] in tasca e poi [illegible]: «Questi sono per il [illegible] della patria?» C'è un po' di serietà?

[illegible] — Serietà [illegible]. Ora [illegible] un po' [illegible] [illegible] tenere conto [illegible] situazione organica. La dc a Torino aveva a disposizione due impiegati. [illegible] compara questa pianta organica con quella di qualche altro partito magari più piccolo della dc, si renderà conto che per noi è un problema anche [illegible] di macchina.

Presidente — Ma questo lo credo. Voglio sapere però se c'era un po' di ordine nella ricezione dei contributi, [illegible]. Perché, in sostanza, qui ci sono due ipotesi: c'è il mascalzone che si prende i soldi e diventa ricco alle spalle [illegible] nazione, [illegible] sotto della politica, e c'è lo stupido che rischia la galera [illegible] [illegible] solo a poi darli al partito. Sono due situazioni diverse. C'è un modo per accorgersi di queste situazioni diverse?

Artusi — Noi abbiamo un quaderno nel quale vengono registrati i vari contributi. Spiego meglio il termine contributo. Ne abbiamo di tre generi: uno derivante dalla

Segue a pag. 4

L'udienza di oggi battuta per battuta, Zampini sempre protagonista

AL BAR IN UNA SALETTA RISERVATA...

IL FACCENDIERE RICORDA L'INCONTRO CON CLAUDIO ARTUSI

Segue da p. 3

Poco dopo le 10 è convocata l'udienza di [redacted].

Presidente — Volevo chiedere un momento a Zampini per quanto riguarda la deposizione di Artusi. Abbiamo parlato delle ricevute, chiamiamole così, che Artusi gli avrebbe dato.

Zampini — Sì signore.

Presidente — La prima ricevuta era [redacted] o un qualcosa che capite [redacted] voi. In [redacted] mese [redacted]

Zampini — Per questo ricordo la una conferma telefonica, [redacted] senso che io con un linguaggio, diciamo che forse mi è proprio, chiesi una conferma a tre dopo che ero sicuro all'80%, se però avessimo la telefonata avrò la sicurezza del 100%. Il primo fu un accenno telefonico, poi all'incontro al bar mi diede conferma della ricevuta.

Presidente — Avrebbe avuto una conferma [redacted] a [redacted] bar...

Zampini — Sì [redacted]. Mi [redacted]: [redacted] a me [redacted] maggiore quantità perché il parsio ne ha bisogno, io potrei fare una specie di «factoring» applicando un [redacted]. Io dico, guarci [redacted]re, al momento non è nella immediata disponibilità, lei mi farà avere fotocopia di questi cambiali e poi vedremo.

Presidente — Aveva parlato di tutto questo che aveva ricevuto...

Zampini — Certamente, al bar, in una saletta riservata. E' un bar, in piazza Bodoni, quello nuovo, dove c'è [redacted] una specie di semi-ristorante.

Presidente — Una saletta riservata.

Zampini — Certamente.

Presidente — Artusi. Poi lei ha detto, la fauna è costituita da diverse specie di animali. La altre persone chi erano praticamente? Cosa voleva dire?

Artusi — Nel momento in cui l'associazione di queste persone era stata fatta, la figura di Zampini era certamente quella con cui ognuno aveva piacere d'essere a contatto [redacted] poco [redacted] portuno elencare i nomi [redacted] tutte le altre persone, anche perché si svolgevano fatti molto personali.

Presidente — Questa opportunità rimane lubrica.

Artusi — [redacted] proprio di [redacted] lo avevo delle persone [redacted] mi dicevano cose successe in quegli ambienti e non [redacted] opportuno riferirlo perché riguarda[redacted] fatti molto personali.

Giuseppe Navone a confronto con Zampini

Presidente — Zampini, ci parli un attimo... Siccome il suo collaboratore era Navone, quali sono le responsabilità di Navone. Lui [redacted] al corrente dei [redacted] intrallazzi?

Zampini — Non era al corrente completamente di tutto. A lui, data la maggior attenzione, aveva detto l'incarico [redacted] interessava [redacted] per la tecnica, quanto [redacted] quello che non poteva seguire [redacted] direttamente. Essendo [redacted] persona [redacted] in quel momento sostituiva l'ing. Nocastri, [redacted] quella di maggior fiducia e [redacted] aveva [redacted] fiducia nell'architetto Navone. [redacted] qualche confidenza glielo faceva, lo [redacted] l'operazione del [redacted] 17 quando Testa mi chiese di [redacted] Pagaretti.

Presidente — In genere lui era al corrente [redacted] tutti questi suoi impegni presi a [redacted] corruzione con i pubblici amministratori?

Zampini — [redacted], sostituto [redacted] ho [redacted] tutti i passi molto personali.

Presidente — Zampini, ci parli un attimo... Siccome il suo collaboratore era Navone, quali sono le responsabilità di Navone. Lui [redacted] al corrente dei [redacted] intrallazzi?

Zampini — Non era al corrente completamente di tutto. A lui, data la maggior attenzione, aveva detto l'incarico [redacted] interessava [redacted] per la tecnica, quanto [redacted] quello che non poteva seguire [redacted] direttamente. Essendo [redacted] persona [redacted] in quel momento sostituiva l'ing. Nocastri, [redacted] quella di maggior fiducia e [redacted] aveva [redacted] fiducia nell'architetto Navone. [redacted] qualche confidenza glielo faceva, lo [redacted] l'operazione del [redacted] 17 quando Testa mi chiese di [redacted] Pagaretti.

Presidente — In genere lui era al corrente [redacted] tutti questi suoi impegni presi a [redacted] corruzione con i pubblici amministratori?

Zampini — [redacted], sostituto [redacted] ho [redacted] tutti i passi molto personali.

Presidente — Zampini, ci parli un attimo... Siccome il suo collaboratore era Navone, quali sono le responsabilità di Navone. Lui [redacted] al corrente dei [redacted] intrallazzi?

Zampini — Non era al corrente completamente di tutto. A lui, data la maggior attenzione, aveva detto l'incarico [redacted] interessava [redacted] per la tecnica, quanto [redacted] quello che non poteva seguire [redacted] direttamente. Essendo [redacted] persona [redacted] in quel momento sostituiva l'ing. Nocastri, [redacted] quella di maggior fiducia e [redacted] aveva [redacted] fiducia nell'architetto Navone. [redacted] qualche confidenza glielo faceva, lo [redacted] l'operazione del [redacted] 17 quando Testa mi chiese di [redacted] Pagaretti.

[redacted] — In genere lui era al corrente [redacted] tutti questi suoi impegni presi a [redacted] corruzione con i pubblici amministratori?

Zampini — [redacted], sostituto [redacted] ho [redacted] tutti i passi molto personali.

Presidente — Zampini, ci parli un attimo... Siccome il suo collaboratore era Navone, quali sono le responsabilità di Navone. Lui [redacted] al corrente dei [redacted] intrallazzi?

Zampini — Non era al corrente completamente di tutto. A lui, data la maggior attenzione, aveva detto l'incarico [redacted] interessava [redacted] per la tecnica, quanto [redacted] quello che non poteva seguire [redacted] direttamente. Essendo [redacted] persona [redacted] in quel momento sostituiva l'ing. Nocastri, [redacted] quella di maggior fiducia e [redacted] aveva [redacted] fiducia nell'architetto Navone. [redacted] qualche confidenza glielo faceva, lo [redacted] l'operazione del [redacted] 17 quando Testa mi chiese di [redacted] Pagaretti.

[redacted] — In genere lui era al corrente [redacted] tutti questi suoi impegni presi a [redacted] corruzione con i pubblici amministratori?

Zampini — [redacted], sostituto [redacted] ho [redacted] tutti i passi molto personali.

Presidente — Quindi, ritornando all'operazione con Pagaretti, Navone era al corrente?

Zampini — Ma sì, dicevamo che per questa operazione era al corrente.

Presidente — Poteva [redacted] correre insomma...

Zampini — Certo, ma altri sappiti non potevo usare, anche perché si era [redacted]

Presidente — Perché brucianti? Aveva affidato sopratutto lavori all'economato in Comune

Zampini — Certamente

Presidente — Aveva da tenere i rapporti con Cenzio

Zampini — Certo, Cenzio [redacted] funzionario del Comune.

Presidente — [redacted] occupato [redacted] persona, in pratica?

Zampini — [redacted], si trovava in [redacted] to perugia, in un'altra operazione.

Presidente — Non c'entrano le perizie di via Tommaso Grossi [redacted]

Zampini — Lui non interviene [redacted], perché [redacted] competenza dell'ing. Ancona...

Presidente — Quali perizie?

Zampini — Io avevo un [redacted] che era proprietario di circa 90 mila metri quadri [redacted], [redacted] terreno aveva una destinazione industriale, e [redacted] sarebbe parlato di ampliarlo e noi dell'ambiente lavoravamo in modo che vantasse ampliato. Si doveva ottenere un [redacted] bio di destinazione con [redacted] piccola modifica sul piano regolatore; sempre terreno industriale, [redacted] dovevo essere di una destinazione più ampia.

Lui si interessò, ne aveva parlato e mi [redacted] detto: [redacted] vuoi [redacted] tenga tu per fantasia [redacted] più bassa puoi proporgliela. Ha una forte quantità di rischio, non è detto che al cento per cento che si sia [redacted] possibilità di ottenere la richiesta variazione». All'architetto Navone, visto [redacted] aveva [redacted] saluto l'ingegnere dell'ufficio tecnico erariale, lieti chiedere [redacted] fare una stima preventiva come [redacted] na fisica [redacted] addetto all'ufficio tecnico erariale [redacted] che qualora ci fosse [redacted] la possibilità [redacted] fare un esproprio di [redacted] della [redacted] (è una [redacted] complicata, cerco [redacted] alleggerirla) [redacted] già una stima di massima da parte dell'ufficio [redacted] per [redacted] si [redacted] percorrere [redacted] tutta via già seguita per il Comune, [redacted] perché all'ingegner [redacted] portarono questi documenti poi non [redacted] n'è fatto niente.

Presidente — Quindi lei dice [redacted] Navone [redacted] quanto riguarda l'imputazione [redacted] cui si [redacted] occupando non aveva le [redacted] precise?

Zampini — [redacted] [redacted] certi altri, [redacted] quello di via Tommaso [redacted], venne [redacted] [redacted] quando [redacted] no già molto avanti. Doveva [redacted] re il direttore dei lavori mio per la [redacted] [redacted] [redacted] Moncalieri. Dwigmanta essendo la persona di maggior fiducia all'interno del mio ufficio, mi capisce anche la [redacted] sofferenza. I dubbi, i timori che [redacted] cosa non [redacted] in porto, il fatto che tutti [redacted] a chiedere danaro: gli raccontavo molte [redacted] come la storia dei [redacted] dati a Artusi e dico per estrema onestà mi [redacted] soltanto quell'appunto — [redacted] fu l'unico — [redacted] attento perché [redacted] lo conosceva bene a questa [redacted] d [redacted] poi con un pugno [redacted] mosche.

Presidente — Lei gli aveva [redacted] incarico di avvicinare Pagaretti, a [redacted] scopo?

Zampini — Faccio [redacted] [redacted] di premessa: quando [redacted] Testa lui mi [redacted]. «Parlo [redacted] [redacted] quella del mio giro», poi cominciò a fare un elenco [redacted] personaggi e mi [redacted]: «Senti, tu che sei amico [redacted] Gatti non [redacted] a coprire Pagaretti?». Dissi: «Provo a [redacted] perché so che Pagaretti era [redacted] che ci stava». [redacted] [redacted] giorno [redacted] tempo e ne parlai con [redacted] ovviamente ne parlai anche [redacted] [redacted]. Gatti [redacted] [redacted] «Andiamo adagio. E' [redacted] percorribile però se credi [redacted] parlo con Pagaretti per [redacted] se lui [redacted] sato qualche cosa, [redacted] [redacted] so qualche tangente e quindi può avere aspettative». Si informò e mi disse: «Lui non ne sa niente, non ha [redacted] simile odore [redacted] arrosto». Navone mi disse che la via di Gatti era sbagliata e che se gli [redacted] [redacted] qualche periodo di tempo avrebbe venduto nella zona di Alba, dove aveva alcuni amici, che cosa [redacted] poteva fare. Passò qualche tempo, diciamo quindici giorni, e [redacted] venne e mi disse: «Sono stato, ho chiuso l'accordo, però non so se ho [redacted] bene perché mi hanno [redacted] 30 milioni e [redacted] ho detto va bene. Non so se questo [redacted] possibile», io degli che questi soldi li avrei dedotti dalle spettanze di Testa visto che mi aveva detto di coprire Pagaretti. Andai da Testa e gli dissi che la cosa era fatta e costava 30 milioni. Testa mi disse che questa cosa era andata bene e di intervenire su tutta un'altra serie di persone.

Presidente — Sempre per via Tommaso Grossi?

Zampini — Sì, per il 17.

Presidente — Venga lei Navone.

P.M. — Signor presidente, ci sono alcune cose che riguardano Navone che sono scivolate via. Non risulta, signor Zampini, riguardo i lavori di via Tommaso [redacted] 15 l'architetto Navone fosse al corrente che quest'affare interessava i politici?

Zampini — Sissignore.

P.M. — [redacted] si era occupato di alcuni tecnici oltreché [redacted] [redacted] soltanto, comunque [redacted] altro tecniche per conseguire l'obiettivo sperato dal signor Zampini.

Presidente — Quali [redacted] questi compiti tecnici?

Zampini — Lui pre[redacted] contatti [redacted] Cenzio e attraverso lui arrivò la fotocopia dell'ufficio te[redacted] erariale. [redacted] raccontò di scenaggiate [redacted] facevano Scicolone e altri che quando parlava ai tecnici correva via per non dare risposte inventando dei mali di testa ecc. Navone sapeva che lo avevo dato denaro e tutta questa gente per quello riguarda l'amministrazione comunale. Non mi sento di dire con certezza che lui sapesse [redacted] [redacted] dati a Scicolone che Bellavita versate da me [redacted] dami: «E noi che siamo i proponenti vogliamo [redacted] milioni». [redacted] mo che s[redacted] [redacted] [redacted] questo denaro [redacted] a politici e partecipò a riunioni davanti a Scicolone, Cenzio e ad altri signori assistendo a queste sceneggiate.

[redacted] — Partecipò Navone [redacted] a con Zampini?

Zampini — Una volta o due mi sostituì in [redacted] con [redacted] a sostenere, [redacted] [redacted], all'ingegner [redacted] [redacted], Frola, [redacted] [redacted] Comune dove parlando però la mia causa [redacted] la trattativa formale era [redacted] sepolcro imbiancato e sembrava ancora effettivamente bianco.

P.M. — Ancora una cosa signor Presidente: siccome c'era stato un argomento, durante quello interrogatorio, che riguardava l'ing. Artusi, poi si [redacted] al problema dell'architetto Navone, [redacted] ho [redacted] tutti interrompere, però chiederei, [redacted] [redacted] far passare gli interrogativi, siccome si è fatto riferimento speciale riguardo ad un'altra telefonata — e da ne sono state ben tre — vorrei che queste telefonate fossero ascoltate.

Presidente — Sono telefonate che riguardano...

P.M. — Artusi, Zampini e riguardano esplicitamente via Tommaso Grossi 15. Le telefonate, cioè, di cui si è fatto cenno negli interrogatori di ieri e di oggi.

Presidente — Io [redacted] preferirei proseguire su questo capo d'imputazione, questa è un'altra storia. Potremo [redacted] [redacted].

[redacted] — [redacted], [redacted] vorrei [redacted] e [redacted] le [redacted] richieste, [redacted] tre telefonate molto brevi.

[redacted] — [redacted] bene, così esperimentiamo [redacted] registrazione.

Il presidente invita [redacted] a sentire la registrazione.

P.M. — [redacted] che queste [redacted] sono bobine originali, [redacted] copie fatte dal mio ufficio, organizzate e [redacted] [redacted] per problemi di praticità. Ovviamente si può controllare [redacted] rispondono [redacted] originali.

Un [redacted] — Non [redacted] possono sentire [redacted] originali?

P.M. — E' molto più macchinoso.

Presidente — Poi [redacted] sentiamo, d'altra [redacted] le [redacted] riconosco. [redacted] sono le registrazioni, cerchiamo di non complicare. Se ci [redacted] poi sospetti [redacted] trucchi, allora [redacted] tutto il [redacted]to.

[redacted] — Si sentirà la voce [redacted] un maresciallo [redacted] carabinieri che introduce [redacted] e [redacted] [redacted] telefo[redacted] [redacted] [redacted] meglio.

[redacted] — Fate [redacted], per cortesia.

P.M. — Col [redacted] [redacted] si [redacted] molto.

Sono le ore 10,50. [redacted] questo punto [redacted] l'[redacted] della registrazione, [redacted] [redacted] della [redacted] n. 415 [redacted] [redacted] 1983, [redacted] Zampini ed Artusi. (Dalle telefonate [redacted] si è sentito quasi nulla).

Per il tragico crollo

VIA TONELLO IL PM CHIEDE 25 ANNI

Per la pubblica accusa Decubellis, [redacted] i fratelli Arnone sono responsabili di tutti i reati loro imputati

«Ritengo gli imputati responsabili dei reati loro ascritti e le circostanze attenuanti egualmente alle aggravanti. Per questa ragione chiedo che Eliseo de Cubellis, Aldo Arnone e Roberto Arnone siano condannati a 25 anni di carcere ciascuno». Il pubblico ministero, dottor Eliodoro Rizzo, al processo per lo scoppio e la strage di via Tonello ha concluso in questo modo il proprio intervento a conclusione di tre ore di arringa.

Per gli avvocati degli imputati, che nel corso dell'intera mattinata [redacted] sentito aleggiare nell'aula lo spettro di una richiesta d'ergastolo, è stato il momento [redacted] tirare il fiato. La principale accusa per i loro clienti è gravissima: omicidio plurimo volontario (7 morti) pur senza contare i reati minori (tentata truffa all'assicurazione). Da domani parla la difesa ed un conto è lottare contro una richiesta d'ergastolo ed un conto è tentare di ridurre [redacted] minimo i danni.

Quali le ragioni che hanno indotto la pubblica [redacted] ha chiedere 25 anni di carcere? per il dottor Rizzo gli imputati avevano solo l'intenzione [redacted] provocare l'incendio e non prevedevano nel loro piani il crollo. Eliseo De Cubellis, titolare del minimarket fatto esplodere, Aldo Arnone, incendiario reo confesso, ed il [redacted] Roberto, istitante ma secondo l'accusa presente al momento dell'attentato, non ignoravano *«il rischio cui sottoponevano la famiglie della stabile»*. Per il dottor Rizzo va poi respinto il tentativo del De Cubellis di proclamarsi estraneo fingendo di credere che l'idea dell'attentato fosse venuta solo al suo socio suicidatosi in carcere.

E' attesa per questa sera la sentenza contro trenta imputati della seconda generazione di «Prima linea» processati in prima Assise d'Appello (presidente Enrica Barberis, procuratore generale il dottor Rischin). Dopo che le rivelazioni di Roberto Sandalo avevano smantellato l'organizzazione, Alfredo Marangon, 33 anni, laureato in filosofia, bancario al San Paolo, tentò di ricostituire attorno a sé nel 1980 il [redacted] eversivo. Furono compiute anche due rapine, bottino complessivo 90 milioni, per finanziarie la lotta armata. Tutto finì con le vacanze estive perché i «terroristi» andarono [redacted] mare in Versilia, affittando un alloggio a Marina di Pietrasanta, e quando giunse il momento di tornare dimenticarono una borsa piena [redacted] documenti, munizioni e armi. I carabinieri in [redacted] smantellarono la nuova «Prima linea» anche perché Alfredo Marangon si dissociò subito e raccontò tutto.

FRIEDRICH DÜRRENMATT
ECLISSI DI LUNA
256 pagine, 18 500 lire
EINAUDI

SOCIETA' [redacted] LEASING
concede rapidamente lease-back su macchinari per importi da 30 a 80 milioni [redacted] protestati correntisti bancari.
Si assicura [redacted] massima riservatezza.
Tel. 471.548

Portobello
Il Mercato dell'Antiquariato di Nole
Via Lanzieri n. 81
Str. Statale 23 - Nole
Tel. (011) 98.45.594
ASTA d'Antiquariato
PROGRAMMA' ESPOSIZIONE DEI LOTTI
[redacted] 9-12 14,30 - 19,30
TORNATE D'ASTA
Giovedì [redacted] novembre ore 21-24
Venerdì 30 novembre ore 21-24
Sabato 1 dicembre ore 15-19 - 21-24
Mobili di ogni stile - Tappeti orientali - Quadri - Orologi - Argenti - Porcellane - Oggetti vari provenienti da nobili famiglie piemontesi.
Giudice d'Asta: [redacted]a Rosa Barani

oggi & domani

■ Giovedì alle ore 18, alla Regency School (via Arcivescovado 7), conferenza in lingua inglese sul [redacted] «Nuovi sviluppi nella politica di impiego delle donne: strategie e scopi». Relatrice, [redacted] professoressa Ronnie J. Steinberg, della State University di New York, [redacted] manifestazione [redacted] nell'ambito del corso «The american experience», realizzato in collaborazione con [redacted] Regency School, [redacted] il professor C.J. Sciarri sta svolgendo a Torino e a Genova.

● Per «Solidarietà», proposte, idee, fatti per una nuova solidarietà internazionale», questa sera alle 20,30 presso la sede della circoscrizione 7 (corso Vercelli 15) proiezione dell'audiovisivo presentato dall'Associazione Italia-Nicaragua «Nicaragua, esperienza di una rivoluzione». Ancora alle 20,30, ma presso la sede della circoscrizione 23 (via Monastir 47), proiezione dell'audiovisivo presentato dall'Associazione Bolivia-Italia «Bolivia: una realtà sudamericana». Ad entrambe [redacted] proiezioni seguirà un dibattito.

● Il comitato di lotta dei cassintegrati di via Scarsellì 25 (ex via Durzio) presenta domani mattina alle 9,30 al cinema Regina un libro con una raccolta di sentenze sulle vertenze dei cassintegrati. La presentazione del libro offre l'occasione di un dibattito sui recenti sviluppi della causa contro la Fiat.

● Convocazione [redacted] consiglio di circoscrizione oggi alle 18,30 a Santa Rita. Domani alle 18, ancora in via Monte Grigna 95, assemblea pubblica sul tema «Piano pluriennale degli investimenti [redacted] 86-87».

● Nell'ambito [redacted] «Anziano è stare insieme», oggi [redacted] 14, in collaborazione con la bocciofila e il circolo di quartiere, al Don Orione di Lucento-Valdella «Gioco delle carte».

● Domani sera alle 21, presso la sede della circoscrizione Santa Rita, pre la serie «Recital cantando», presentazione de «La scuola montevardiana». Ingresso libero.

● L'assessorato alla Cultura della Regione, l'assessorato alla Gioventù del Comune e i Consigli di circoscrizione, in collaborazione con Acli, Arci, [redacted], Endas e Cooperativa «Musica del vivo», hanno organizzato i «Corsi [redacted] musica e perfezionamento 1984/85». Per le iscrizioni ai corsi, che comprendono [redacted] discipline [redacted] [redacted], moderna, jazz ed elettronica (teoria e solfeggio) e [redacted] studio di pianoforte, chitarra, violino, mandolino, [redacted], sax, oboe e batteria, informazioni presso le sedi delle circoscrizioni e delle associazioni organizzatrici.

■ La circoscrizione 17, [redacted] centro d'incontro [redacted] via Sospello 115/A, organizza una [redacted] giochi di enigmistica sul [redacted] pace, [redacted] «Uno spazio [redacted] pace [redacted] parole-evento». [redacted] partecipare [redacted] giochi (cruciverba, [redacted], sciarade, «dire al bersaglio»), informazioni [redacted] la sede [redacted] centro d'incontro, [redacted] [redacted] ni al [redacted] cinque classificati.

● Il Centro Estero camere di commercio piemontesi organizza, presso la sede di via Ventimiglia 165, un corso sulle tematiche del commercio internazionale destinato a tutti gli operatori non [redacted] della regione. Articolato in cinque giornate «full-time», il corso [redacted] svolgerà il 5, 6, 11, 12 e 13 dicembre prossimi e [redacted] tenuto [redacted] docenti di estrazione aziendale. Agli intervenuti verrà distribuita un'ampia [redacted]. I posti a disposizione sono limitati. Per informazioni e adesioni, rivolgersi al Centro Estero, telefono 5660056.

● Il comitato di lotta dei cassintegrati di [redacted] Scarsellì 25 (ex [redacted] Durzio) presenta domani mattina alle 9,30 al cinema Regina un libro con una raccolta di [redacted] sulle vertenze [redacted] cassintegrati. La [redacted] sentazione del libro offre l'occasione di un dibattito sui recenti sviluppi della causa contro la Fiat.

● Un dibattito sul tema «La realtà del ginseng nella medicina oggi» si terrà domani sera al Centro [redacted] [redacted] Re Umberto 54.

[redacted]

DEMARI TOGNI (Pellerina, tel. 774.478): feriali dalle 18 e 21, festivi ore 15-19-21. Visite non date 15 alle 14. Improrogabilmente solo al 28 novembre.

STAMPA [redacted]
Michele Tibaldi direttore responsabile
Carlo Brizzolis vicedirettore
Società LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mussatti, Francesco Paolo Mattioli - Direttore Antonio Ferrari (presidente), Luigi Bernardi, Giovanni Paradisi - Direttore Generale Paolo Peloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1984 Edit. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 891 DEL 30-10-1958

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danze.
CLUB 84: ore 18,30-21 Danze.
DU PARC: ore 16,30-21 | Lords.
TROCADERO: ore 21 Danze. [redacted] Rest.

AL CHIODO [redacted] - RISTORANTE - [redacted] BAR (via [redacted] 1, tel. 882.8442) al piano Al La Piana canta Mara
GOBBI NIGHT: ore 21-3 attrazioni.
KHAKER CLUB - PIANO BAR (via G. Battista 3, [redacted] Thomas, Alonzo Gallino, Gioconda [redacted]
THE BIG CLUB (via [redacted] [redacted] Jazz Survey [redacted]. Trio.

[redacted] E [redacted]

[redacted] (Bogino, 17): [redacted] Opera.
ARTE ANTICA (L') (via Vittorio 8, tel. 510.634): importanti incisioni antiche. Orario: 10-12,30; 16-19,30.
ARTE CLUB (Stradella 2): Le [redacted]
ARTECENTRO - QUADRIFOGLIO (Si [redacted] 183): Antiquariato, pezzi rari del XIII al XX Secolo. Arte moderna: dipinti, disegni e grafica. Orario 16; 19,30.
ARTE 121 (via Nizza, 121): Sei sculture: Audagna, Bistolfi, Quaranta, Rava, Tazzarolo, Urio
CENTRO D'ARTE ROCCHETTI (corso Garibaldi 186, Venaria, tel. 011 218.198) 20-30 nov., Gianni Galvan.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Kalaimon e Inari - Porcellane Giapponesi del Museo Duca di Martina di Napoli 10 novembre - 9 dicembre. Orario 10-12; 15-18,30
DANTESCA: Bruno Edel «Il circo».
DAYCO: Antonio Possenti, personale.
GALLERIA CODA GIANNI (corso Palestro 27, t. 541.214): Opere scelte di Ottorino Cenacchi. Ilino al 10-12.
GALLERIA GUERNICA (via Goltieri 4d, tel. 533.418): G.K. Sculture dal 19 al 28 novembre. Orario 17-19.
IMEDORAMMA (De Grasperi 36): G. Leo.
LA CONCHIGLIA (tel. 538.268): C. Cerchi, M. Barocco, M. Whitten.
LA ROCCA: Manifesti originali.
LA SALETTA D'ARTE (corso Montegrappa 61, tel. 740.736): Opere di Alberto Giuliani, Or., 10-12; 16-20
OTTINI (via M. Vittoria 46, tel. 531.013): Tappeti Gabbeh. 10,30-13,30; 18,30-20.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Ugo Pozzo 1900-1981 pittore futurista. Orario: 10-13; 15-19
PORTICI (piazza VIII Marzo 32, tel. 885.478): M. R. Aleggiani Bellini. 16,30-19,30.
ROSARIA ARTE: Domenico Meluno «D'après Toulouse-Lautrec».
SALONE DE LA CHAMBRE DE COMMERCE ITALIENNE ET DE PARIS (Rue du Faubourg Saint-Honoré 134): Personale di Silvio Brunello «Tela e tele».
SARGET (piazza Carlo Emanuele 10, tel. 885.578 - 878.977): dipinti, sculture e oggetti del XII al XVIII Sec.

echi di cronaca

Pianoforti Yamaha

Prima di decidere informatevi sui nostri prezzi, la nostra assistenza, le nostre condizioni di pagamento. Magazzino musicale Bra (Cn) tel. Ricerca tel. 0172 66.56.82

ASSOCIAZIONE [redacted] GALLERIE [redacted]

[redacted] Giulio [redacted] Vercelli.
ANTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Personale Achille Zanlorenzi.
BURMAN: Umberto Levi.
CAVOUR - Mezzadri Edina Peghet.
[redacted] (Bertola 31): A. Galli[redacted]
FOGLIATO (via Maggiore 9): Mostra fotografica di Amelia Pistone.
GRIFI (piazza Solferino 2, tel. 534.473): Fargioli, personale.
LA GROTTA - Asti: Pietro [redacted].
LE IMMAGINI: Disegni e incisioni da collezione.
NARCISO Carlo Bonadè
PERRA (corso Cairoli 32, tel. 677.544): Omaggio Henri-Maurice Cahours a 10 anni dalla scomparsa.
S. AGOSTINO (corso Siccardi 13, tel. 436.963): Mario Maccari. Or. 10-12,30; 18-19,30.
SPAZIO 84 - Omegna. Achille Perilli.
TUTTAGRAFICA: G. R. Lanna.
VIOTTI: Esposizione [redacted]

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA [redacted] Mezzo Cinema): [redacted] e 21,15 Bentornato Obi (No God) con George Burns, John Denver, Teri Garr, Donald Pleasence (Stati Uniti 1978, colori, ref. nol 186) Vittoria 14.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe. 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'ARMONIA MARINITO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-18. Chiuso il lunedì
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da ricevi).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali, 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura Annetti e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-18; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 12,30, la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE' martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12, 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annunciino la visita telefonando al 0124 33.100).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

Fitto cannoneggiamento oggi e venerdì in Baraggia

PIOVONO PROIETTILI MA SE SCOPPIANO ESCE SOLO CARBONE

BIELLA — Tuona il cannone, oggi in Baraggia, ma i proiettili fanno fortunatamente pochi danni: sono pieni di carbone e quando raggiungono il bersaglio, o quasi, sollevano soltanto un po' di terra. Sono invece udibili a distanza i colpi ad ogni salva sparata dai carri armati della 31ª brigata corazzata «Curtatone», impegnata nelle manovre a fuoco.

L'esercitazione, che verrà ripetuta venerdì prossimo, è stata preannunciata da manifesti, firmati dal comandante del reparto, che è di stanza a Beltinsago Novarese, con le norme per la sicurezza delle persone che abitano nella zona. Il testo ha rinfocolato il malumore delle associazioni naturalistiche (si sono subito accodati, per motivi diversi, i gruppi pacifisti), che si stanno adoperando per evitare l'irreparabile devastazione di un ambiente unico nel suo genere, sul piano paesaggistico.

La Baraggia è un vasto altipiano, di origine alluvionale (vi si depositarono, chissà quanti milioni di anni fa, i detriti strappati dagli impetuosi torrenti alle montagne del Biellese), che si incunea nella pianura vercellese. Da decenni la zona è divenuta un poligono militare e poco per volta il paesaggio si deteriora; senza contare il disagio che ne deriva agli abitanti dei numerosi cascinali.

Il «grido d'allarme» dei naturalisti, lanciato piuttosto flebilmente qualche anno fa, ultimamente si è fatto più forte. Di recente c'è stata addirittura una manifestazione di protesta, con grandi cartelli e frasi di vario genere, alla quale hanno partecipato numerose persone, spintesi in gruppo fino al limite della zona militarizzata.

Tornando ai manifesti, vi si legge che la zona dev'essere sgomberata totalmente dagli abitanti, dato il pericolo costituito dalle cannonate, e che «*apposite squadre, alla fine di ogni serie di tiri, rastrelleranno la zona di arrivo dei proiettili, per eliminare quelli inesplosi*».

Si è poi appreso che è un testo standardizzato, riferito in particolare all'uso dei proiettili esplodenti, e che la realtà è diversa: Oggi e venerdì, i «*Leopard*» in dotazione alla brigata «*Curtatone*» scaglieranno semplicemente, a nemmeno un chilometro di distanza, involucri d'acciaio contenenti polvere di carbone.

Lo sgombero degli abitanti dei cascinali e il divieto di transito su tutte le strade della zona prossima al poligono sono ugualmente necessari. Qualche proiettile potrebbe impazzire e finire lontano dal bersaglio: pesa «soltanto» cinque o sei chili, ma se si calcola la velocità a cui procede (mille metri al secondo) il rischio al quale sarebbero sottoposte le persone balza in tutta la sua evidenza.

Le cannonate vengono sparate dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17,45. Poco prima dell'inizio e per tutta la durata dell'esercitazione, sventolerà sulla torre di Massazza un'enorme bandiera rossa, segnale di pericolo. Anche questo particolare è indicato nel manifesto, ed è necessario. Qualche disinformato, pavido, vedendo il drappo, potrebbe pensare che è scoppiata la rivoluzione, tanto più che Massazza è notoriamente un comune retto da un'amministrazione che opera nell'area democristiana.

Piero Minoli

BANDA CON LANCIA TERMICA RUBA MEZZO MILIARDO IN GIOIELLERIA SAVONESE

L'oreficeria svaligiata dalla banda della lancia termica

SAVONA — Un'impronta digitale trovata sul vetro del portone del palazzo di via Boselli, al numero 4, è l'unica traccia in mano agli inquirenti del commissario Alessandro Branda, che indagano sul colpo da mezzo miliardo messo a segno alla gioielleria di Alessandro Solari. Inoltre gli inquirenti sarebbero in possesso dell'identikit fornito da alcuni commercianti della zona, di un giovane visto nei giorni scorsi passeggiare davanti alle vetrine.

Si tratta di un colpo studiato a regola d'arte. Ha agito la banda della lancia termica che ha lavorato con estrema freddezza e sicurezza, quasi certamente nella notte tra sabato e domenica. I ladri, forse 4, almeno secondo quanto è stato trovato nel sottoscala, hanno raggiunto il cantino del palazzo. Sono arrivati sotto i locali della gioielleria poi con un martello pneumatico hanno «tastato» il cemento.

Per due volte hanno praticato invano un buco. Finalmente hanno trovato la base della cassaforte. A questo punto è entrato in azione l'esperto della lancia termica. Con la fiamma ha letteralmente fuso la base della cassaforte poi con calma i ladri sono riusciti a far cadere tutti i gioielli contenuti nel forziere. Nessuno si è accorto di nulla. Il guardiano dell'Iva, che come tutte le notti fa un normale giro di perlustrazione, non ha notato nulla di anormale.

L'allarme è stato dato solo alle 9,15 di ieri mattina quando Alessandro Solari, che aveva raggiunto il negozio per rifare la vetrina, ha aperto la cassaforte. Si è subito accorto che dalla base filtrava luce. L'uomo non è assicurato. Sul posto del colpo sono subito giunti gli uomini della squadra mobile di Savona, al comando del commissario Alessandro Branda. In serata sono stati fermati alcuni pregiudicati. Tutti sono riusciti a dimostrare la loro più assoluta estraneità. Gli inquirenti sono convinti che il bastardo savonese ma che gli autori del «buco» vengano da lontano.

Gian Paolo Carlini

Dopo le dimissioni della giunta di sinistra si profila il monocolore dc a rappresentare i 12 Comuni

NUOVA CRISI ALLA COMUNITA' DEL SUD ASTIGIANO PERMANE LA FRATTURA FRA PCI E PSI A VERBANIA

MONASTERO BORMIDA — (f. la.) *Crisi alla Comunità montana «Langa Astigiana e Val Bormida» che raggruppa 12 Comuni del Sud Astigiano: la giunta di sinistra pidi, psi e psi ha rassegnato le dimissioni ed entro la prossima settimana verrà convocata nuovamente l'assemblea per l'elezione del nuovo esecutivo.*

I giochi sono già fatti: verrà eletto un monocolore democristiano, che, grazie all'appoggio di alcuni indipendenti, potrà contare su 19 seggi dei 31 che compongono l'assemblea. Presidente sarà il sindaco di Cassinasco, Claudio Cocino. La crisi della giunta di sinistra è nata dal passaggio all'opposizione di un assessore, Paolo Santi, indipendente nelle liste socialdemocratiche. Questi si era trovato in disaccordo con i colleghi per la questione dell'acquisto di un trattore. Dietro a questa motivazione ufficiale pare esistano però contrasti personali. All'opposizione si è schierato anche un altro consigliere indipendente che finora non aveva aderito stabilmente a nessuno dei due schieramenti. Pare del tutto improbabile che in questi giorni si possa arrivare ad un accordo tra le parti per la costituzione di una giunta unitaria. Il presidente dimissionario, Ercole Poggio, socialdemocratico, ha stigmatizzato l'attuale situazione: «E' la terza crisi in quattro anni: è inammissibile che posizioni personalistiche di pochi possano compromettere l'andamento dell'amministrazione. E' augurabile che nella prossima tornata amministrativa la situazione cambi».

VERBANIA — (a. co.) *Nulla di fatto tra pci e psi nella riunione di giunta di ieri sera. Ciascuno dei due partiti si è rimasto sulle sue posizioni. Cioè: il psi a chiedere le dimissioni dell'intera giunta (gli assessori socialisti già le hanno rimesse alla segreteria del loro partito); il pci a rifiutarsi di rassegnarle, sostenendo che — al di là del dissidio tra il sindaco socialista Giacomo Ramoni e il vicesindaco comunista Giulio Cesare Rattazzi per la vicenda delle 63 concessioni edilizie in precario contestate — la giunta deve continuare a operare per far fronte alla crisi economica della città. Dopo l'infruttuosa seduta di giunta il sindaco ha deciso di convocare per lunedì 3 dicembre il consiglio comunale con all'ordine del giorno l'apertura della crisi.*

CONFERMATI 24 ANNI ALL'OMICIDA DEL CARABINIERE DI SAVIGLIANO

CUNEO — La Cassazione ha confermato ieri la condanna a 24 anni di reclusione inflitta il 30 novembre '79 a Giuseppe Laforè, 30 anni, residente a Carmagnola responsabile dell'assassinio del brigadiere dei carabinieri di Savigliano, Fulvio Iannucci, 25 anni, ucciso mentre cercava di sventare una rapina all'ufficio postale. L'imputato dovrà rifondere i danni al padre della vittima, parte civile con l'avvocato Dino Giacosa, del Foro di Cuneo.

Due banditi entrati a mano armata il 13 novembre 1978 negli uffici postali di Savigliano erano stati intercettati da una pattuglia di carabinieri. Messi in fuga, uno dei malviventi sparava un colpo di pistola che raggiungeva al collo il coraggioso sottufficiale dell'Arma uccidendolo.

I carabinieri nei giorni successivi arrestavano Giuseppe Laforè a Carmagnola contestandogli la partecipazione al delitto.

Il giovane si è sempre protestato innocente ma prima a Cuneo, poi in appello a Torino e ora la Corte Suprema lo hanno giudicato responsabile e condannato. La sentenza di Roma è definitiva. Commenta l'avvocato Dino Giacosa: «*La partita è chiusa ma rimangono ancora dei punti oscuri: chi sono i complici rimasti sconosciuti e che noi riteniamo facciano parte dello stesso clan di Carmagnola da cui proviene il Laforè?*».

Nell'aula della Cassazione, dove ieri è stata rievocata la tragica vicenda di Savigliano, erano presenti il padre e quattro fratelli del brigadiere ucciso, venuti da Cagliari, dove abitano. Anni fa la famiglia Iannucci aveva già perso una figlia arruolata nella polizia femminile, morta in drammatiche circostanze che non sono mai state chiarite.

Gianni De Matteis

Sulla Cuneo-Torino

SI ELIMINA PASSAGGIO A LIVELLO

CUNEO — (g. d. m.) *Le comunicazioni stradali fra Cuneo e Torino potranno migliorare con l'eliminazione del passaggio a livello sulla strada a scorrimento veloce conosciuta come «Reale» nei pressi dell'abitato di Carmagnola. La ferrovia è quella che unisce Torino con Cuneo e Savona. Le notevole frequenza dei convogli e quindi le lunghe soste al passaggio a livello annullano i vantaggi offerti dall'ammodernamento della strada «Reale» effettuato dalla Provincia di Cuneo.*

Questa rotabile dopo i lavori di rettifica e allargamento della carreggiata è uno dei più frequentati percorsi alternativi alla statale 20 nel tratto fra Torino e Fossano. Il passaggio a livello contestato dagli automobilisti si trova nel territorio di Torino ma poiché l'eliminazione interessa il Cuneese, la Provincia contribuirà alla spesa con 350 milioni. Il costo del progetto, affidato all'Amministrazione provinciale di Torino è di 2 miliardi 350 milioni.

Si allunga ogni giorno la tragica catena di vittime

MORTI PER DROGA A PADOVA E A SAVONA UNA VITTIMA E' FIGLIA DI EX QUESTORE

PADOVA — Caterina Manganella, di 29 anni, figlia dell'ex questore di Padova, Federico Manganella, è morta per arresto cardiocircolatorio dopo essersi iniettata una dose eccessiva di sostanze stupefacenti.

Il corpo della giovane è stato scoperto dalla madre, Angela, nel bagno della mansarda dove Caterina Manganella viveva da qualche anno.

Poco lontano dal corpo della figlia, la donna ha trovato un laccio emostatico, una siringa con l'ago imbrattato di sangue e una bustina di carta stagnola per la «polveriera». Appena appresa la notizia della morte di Caterina, l'ex questore Federico Manganella è stato colto da un leggero malore.

SAVONA — Gli uomini della polizia hanno setacciato Savona e provincia (le indagini si sono estese anche a Genova) alla ricerca di uno spacciatore che ha venduto la dose fatale a Giovanni Acquaviva, il ventiduenne abitante in corso Vittorio Veneto, ucciso ieri mattina da una overdose di eroina. La polizia che ha effettuato nelle ultime ore una serie di fermi, sarebbe già sulle tracce dello spacciatore.

La morte del giovane ha suscitato impressione nel quartiere dove abitava. Gli amici lo ricordano come un ragazzo senza problemi. Una famiglia benestante alle spalle, un piccolo precedente, alcuni anni fa, quando era stato fermato con alcune stecchette di hashish, poi la brave parentesi con la droga pesante dalla quale era riuscito, almeno all'apparenza, ad uscirne.

Infatti negli ultimi tempi aveva trovato un lavoro in una fabbrica di Savona, aveva ripreso gli studi alla facoltà di scienze politiche (di recente aveva superato brillantemente un esame) dedicandosi durante l'estate agli sport preferiti: la vela ed il tennis.

Ma gli spacciatori erano sempre in agguato. Sono riusciti a reinserirlo nel «giro» e da alcuni giorni, almeno da quanto trapela dalle prime indagini, Giovanni Acquaviva aveva ripreso a bucarsi. Così ieri mattina, alle 9,30, è stato trovato nell'appartamento della nonna, a pochi passi dalla sua abitazione, riverso su un lettino. Nella mano destra stringeva ancora la siringa. In terra gli uomini della questura hanno trovato l'involucro che conteneva l'eroina, a quanto pare tagliata malamente, servita per il «buco» che questa volta gli è stato fatale.

I funerali di Giovanni Acquaviva si svolgeranno domani mattina alle 10 nella chiesa del Sacro Cuore. Il sostituto procuratore della Repubblica, Maria Teresa Gnudi ha dato il nulla osta per la rimozione della salma. Non ci sarà quindi autopsia. In tutta la provincia, dal 1979 ad oggi, le vittime della droga sono state 22.

E. p. c.

Giovanni Acquaviva

Arrestato a Roma zingaro slavo omicida

INCHIODO' SU UNA CROCE LA MOGLIE INFEDELE POI UCCISE IL SUOCERO

ROMA — Uno zingaro jugoslavo, fuggito in Italia dal 1977 dopo aver ucciso la moglie che lo aveva tradito e aver ucciso il suocero intervenuto in difesa della figlia, è stato arrestato a Roma.

Bahto Ahmetovic, 36 anni, si era sposato nuovamente e viveva con la seconda famiglia in un accampamento di zingari nella zona di Torbella Monica lungo la via Casilina all'altezza dell'aeroporto di Centocelle.

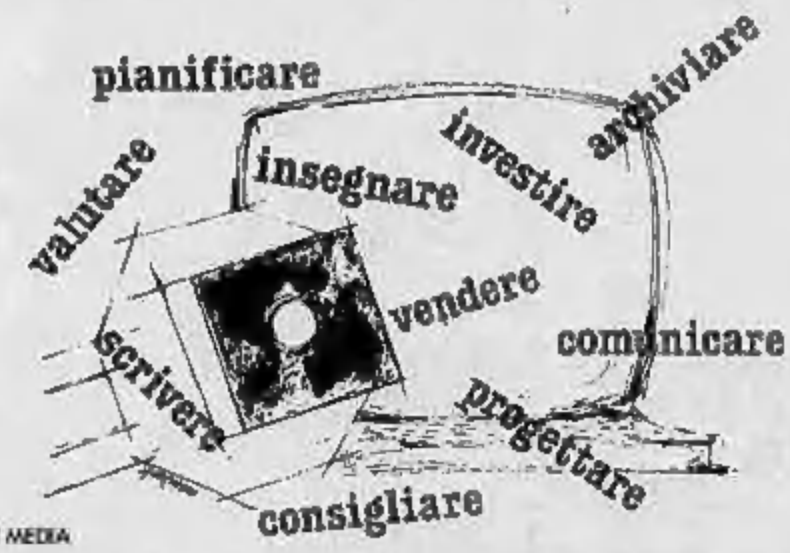
L'accampamento è stato perquisito ieri dalla polizia, nell'ambito di una serie di servizi di prevenzione disposti dal questore Marcello Monarca. Il dirigente del commissariato Casilino Nuovo, Gianni Carnevale, è stato insospettito dai documenti di identità del nomade (una patente internazionale contraffatta intestata ad una altra persona) e ha disposto un accertamento in base alle impronte digitali.

Dalla ricerca è saltato fuori che i documenti erano falsificati e che Bahto Ahmetovic era colpito da un mandato di cattura internazionale emesso nel 1977 dalla magistratura di Sarajevo, nel cui territorio, a Berka, lo zingaro aveva «punito» la moglie infedele e ucciso il suocero. Lo stesso, in preda ad una crisi di follia, provocata dalla gelosia, aveva inchiodato la moglie Maria Beserovic ad un crocifisso; poi, quando era arrivato il padre della donna, Ashim Beserovic, per liberarla, Ahmetovic lo aveva ucciso a colpi di pistola e da quel momento aveva fatto perdere le proprie tracce.

● CANNOBIO — (a. c.) E' stato inaugurato l'impianto consortile di depurazione delle acque reflue. E' costato sei miliardi ed altrettanto costeranno le opere di canalizzazione e raccordo per collegarvi le fognature dei due Comuni vicini di Cannero e Oggebbio. Quello di Cannobio è il secondo impianto sulle rive italiane del Verbano.

MAL DI SCHIENA
SCOLIOSI - MALFORMAZIONI

SEDIE, POLTRONE, LETTI, MATERASSI PROGETTATI PER CRESCERE SANI LI TROVI DA...
alter
Arredi & Mobili PEPINO
STRAMBINO TORINO 135 CHIVASSO
Tel. (011) 910 13 16

E' IN EDICOLA IL PRIMO NUMERO


un periodico RIZZOLI NEW MEDIA
come scegliere e usare personal e programmi in azienda e nella professione
Micro
il mensile di informatica per conoscere il microcomputer senza diventare un tecnico

Concessionaria abbonamenti e vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Telefoni 517.958 - 535.834 - 535.113

Per la pubblicità su LA STAMPA • STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano — Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 85.95
10125 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova — Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 59.26.80/59.56.33
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/38.64.95
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
18038 Sanremo — Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88.49.49/88.49.40

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.682

TORINO

Scambi dinamici

TORINO — Agli spunti positivi degli ultimi giorni ha fatto seguito oggi una seduta dall'andamento contrastato ma che ha visto ancora scambi abbastanza movimentati e dinamici. Alcuni realizzi di beneficio hanno infatti riportato la quota su livelli un po' più sacrificati ma comunque l'intonazione di fondo rimane ancora positiva. Molti titoli hanno potuto così ancora registrare miglioramenti, fra questi in evidenza soprattutto alcuni finanziari.

Andamento più debole invece per gli industriali che in quest'ultimo periodo erano stati il comparto che maggiormente aveva contribuito alla ripresa. Si incrementano invece i finanziari, infatti le Ifil recuperano ancora e migliorano anche le Bastogi, le Cir risp. e le Sme. Nei bancari sono i titoli Ifi a registrare i progressi più sensibili. Nel settore degli assicurativi progrediscono ulteriormente le Milano ordinarie, le Generali e lievemente le Ras.

Nei valori locali attività discreta con prezzi nel complesso resistenti. Molto attivo il comparto obbligazionario con i titoli di Stato che registrano progressi notevoli.

Fixing: Fiat ord. 1935, priv. 1650.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1895,25-1895,75
Sterlina	2277-2280
Marco tedesco	619,75-620,10
Franco svizzero	751,25-751,75
Franco francese	202,15-202,30
Franco belga	30,75-30,90
Fiorino oland.	549,50-549,80
Scellino	88,15-88,20
Yen	7,72-7,73

PREZZO BORSE COLLEGATE

Fiat ord.	1.931	Sip	1.758	Generali	32.190
Fiat priv.	1.646	Sip risp.	1.872	Montedison	1.229
Snia	2.012			Stet	2.021
Snia risp.	2.012			Stet risp.	2.085

MILANO

Variazioni modeste

MILANO — Seduta molto equilibrata in Borsa ma poco indicativa. La maggior parte dei valori sono rimasti oggi più o meno sui livelli della vigilia e il modesto spostamento dell'indice generale di Borsa di +0,2 per cento conferma che ben pochi valori hanno segnato modeste variazioni al rialzo. Infatti ben tenute sono oggi apparse le Generali, le Viscosa, le Toro mentre nel settore industriale si sono mantenute in primo piano le due Fiat, le Pirelli seguite nei finanziari da Ifi e Centrale.

Attività comunque molto costante sino alle ultime battute con un lento ma continuo progresso della quota azionaria. Finale molto stabile e dopolistino in denaro per Ras a 55.700, Toro 12.100, Centrale 2183 scivolata però in seguito a 2170, Generali a 32.150 ed Italcementi a 63.800 da 64.000. Il reddito fisso ha registrato volume di scambi più consistente con movimenti modesti del denaro su Bot e carte di credito.

Prezzi: Generali 31.820, d.b. 32.100, 32.150, Fiat 1935, 1930, d.b. 1932, Fiat priv. 1650, d.b. 1645, 1648, Montedison 1231, 1233, Viscosa 2012, d.b. 2010, Olivetti 5996, priv. 5015, Toro 12.000, d.b. 12.100, Sai 9765, d.b. 9830, Ifi 4942, 4830, Burgo 5140, priv. 4150.

DOLLARO

Apre stabile

ROMA — Dollaro stabile all'apertura delle piazze europee. La valuta Usa è stata quotata in apertura intorno alle 1895,65 lire in Italia, praticamente invariata rispetto alle 1895,55 lire di ieri. In primissima apertura, venivano segnalati tuttavia valori leggermente più bassi, e pari a 1893,50 lire.

A Francoforte, nei confronti del marco, vengono registrati all'apertura valori di [illegible] marchi contro i 3,0547 del fixing di ieri. Anche su questo mercato, pertanto, non si rilevano variazioni degne di nota e la moneta Usa rimane salda.

ORO

Perde ancora

LONDRA — L'oro continua a scendere sui mercati internazionali. Sulla piazza londinese vengono segnalati, in prima apertura, valori di 234,25 dollari l'oncia, contro i 237,25 della chiusura di ieri, segno questo che gli operatori ritengono probabile un ulteriore rafforzamento oggi del dollaro in Europa.

Sorprendente ricerca della Cgil

IN PIEMONTE, TREDICIMILA POSTI DI LAVORO!

TORINO — In Piemonte, almeno 13-14 mila persone potrebbero trovare lavoro se fossero occupati i posti attualmente vacanti nei diversi settori della Pubblica Amministrazione. Lo sostiene in una sua ricerca la Cgil-Funzione Pubblica ed i cui dati sono stati resi noti in questi giorni.

L'indagine — nata «*con l'intento di conoscere da vicino la realtà occupazionale esistente, per evitare che le assunzioni pubbliche si trasformino in una forma di deleterio assistenzialismo*» — si è articolata in due fasi. Con la prima, sono stati evidenziati i bisogni occupazionali urgenti ed improrogabili; con l'altra, ancora in fase di rielaborazione, si è cercato di esaminare i progetti per rendere più efficiente il settore.

I risultati, si è detto, hanno rivelato una realtà inaspettata: nella sola sanità, ad esempio, sarebbero disponibili circa 7 mila posti, 4200 dei quali nella sola provincia di Torino e con una media di carenze in organico del 16 per cento sul territorio regionale.

Altri 4500 posti sarebbero vacanti nelle amministrazioni locali (il solo Comune di Torino potrebbe occupare tremila persone in più; 400 la Regione, oltre 800 nei Comuni con più di 15 mila abitanti). A queste potenzialità occupazionali, occorrerebbe aggiungere, inoltre, almeno 1600 posti di lavoro disponibili in Piemonte nei diversi settori dello Stato e del Parastato.

Un particolare al quale la ricerca non fa cenno, ma che merita sottolineare: spesso, gli enti pubblici evadono la stessa legge sul collocamento obbligatorio degli invalidi.

Spiega Felice Mazza, segretario regionale della Cgil-Funzione Pubblica: «*Il numero di lavoratori che potrebbero essere assorbiti dalla Pubblica Amministrazione è certamente elevato. Anche se ciò non risolverebbe i problemi, potrebbe contribuire ad alleviarli. Senza dubbio, una quota dei vuoti negli organici è da addebitarsi alla specificità di alcune figure professionali non facilmente reperibili sul mercato del lavoro in proporzione al fabbisogno. Ad esempio, resta la carenza di infermieri professionali, terapisti, tecnici di laboratorio, operatori elettronici, eccetera*».

Tuttavia, continua Mazza, «*tra le cause che maggiormente hanno influito ad aggravare la situazione, vanno annoverati la mancanza di una seria politica di programmazione nel reclutamento della forza lavoro, l'uso clientelare spesso elettoralistico della politica delle assunzioni, la gestione distorta delle procedure concorsuali*».

Ancora più preoccupanti, conclude il segretario regionale Cgil-Funzione Pubblica, «*sono il mancato riassetto organizzativo e la conduzione sinora assistenziale delle assunzioni nel settore pubblico. Sono soprattutto queste le strozzature da superare per rendere realmente economici i servizi offerti, fare dell'ente pubblico un volano per l'economia regionale ed alleggerire le pressioni dei disoccupati, dei cassaintegrati e dei giovani sul mercato del lavoro*».

Mario Tortello

Pregiudiziale Cisl

IL VERTICE IN REGIONE

TORINO — Vertice in Regione, oggi pomeriggio, per il problema dell'occupazione. Tornano allo stesso tavolo sindacati, imprenditori, operatori economici, convocati nella sede della giunta dal presidente Viglione.

All'incontro, Cgil Cisl Uil partecipano senza essere riusciti a formulare una posizione unitaria. Resta, infatti, una pregiudiziale della Cisl sul problema del prepensionamenti (e non della Cgil, come — per un refuso — è stato detto ieri). «*Questa mancanza di unità* — lamenta il segretario della Uil, Ferro — *rappresenta un indebolimento di tutto il sindacato, il quale proprio in un momento come questo dovrebbe affrontare compatto i gravi problemi*».

L'ESPERIMENTO-PILOTA DI SETTIMO SARA' ESTESO IN TUTT'ITALIA?

TORINO — L'esperimento-pilota di Settimo — quindici disoccupati e 15 cassintegrati straordinari impegnati volontariamente nella protezione ambientale — sarà esteso sul territorio nazionale? Sembra infatti che il successo di questa iniziativa, a cui ha contribuito anche l'Arci, abbia suscitato un forte interesse in varie sedi che vedrebbero di buon occhio — soprattutto in chiave anti-doppio-lavoro — analogo coinvolgimento di una nutrita schiera di cassintegrati.

Oggi, alla Commissione regionale per l'impiego (formata da rappresentanti del ministero del Lavoro, dei sindacati e degli imprenditori) esponenti del Comune di Settimo illustreranno la loro esperienza sulla base della quale avanzeranno anche una precisa proposta. In sintesi: cassintegrati straordinari «volontari» impiegati temporaneamente in lavori professionalmente nuovi. Come contropartita, oltre a sentirsi socialmente impegnati, anche l'innalzamento dell'indennità di C.I. dall'80 al 90% dello stipendio. Tra l'altro, è una proposta che si rifà a una legge nazionale dell'81 per utilizzare i cassintegrati del Mezzogiorno in lavori socialmente utili, rinnovata nel febbraio '84 ed estesa a tutto il Paese, ma in pratica non applicata.

Mauro Loverier, in veste di operatore Arci, ha svolto a Settimo un ruolo di primo piano: «*Il tutto è nato da un progetto della Regione Piemonte della seconda metà dell'82, che prevedeva l'impiego di cassintegrati e disoccupati nel servizio di protezione civile, rimasto poi senza una copertura legislativa. Il comune di Settimo ha deciso comunque di sostenere questo progetto, superando la visione assistenziale e offrendo la possibilità di maturare una nuova professionalità*».

E a Settimo è stato individuato come intervento prioritario nella protezione civile, il censimento degli scarichi nelle acque: «*Abbiamo scoperto* — aggiunge Loverier — *che non esistevano dati aggiornati. Ora, con il lavoro dei 50 «volontari», di notevole qualità tecnica, ci sono mappe precisissime sulle fonti d'inquinamento. Ma la cosa più importante è che da questo esperimento sono nati più progetti che permettono l'esistenza di nuove figure professionali, e quindi nuove occasioni di lavoro*».

Stefanella Campana

LE AZIONI A TORINO

Titoli	27/11	26/11
ALIMENTARI		
Alivar	5900	[illegible]
Eridania	8200	8150
Florio	181	181
Milanagr. Vittoria	[illegible]	5190
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	19000	18500
C. Ass. Milano risp.	[illegible]	8150
Comp. Latina ord.	530	500
Comp. Latina priv.	435	435
Generali	32190	31570
RAS	55700	55670
SAI ord.	9750	9750
SAI priv.	10230	10100
Toro Ass. ord.	12000	12000
Toro Ass. priv.	6800	[illegible]
BANCARI		
B. Comm. Italiana	15750	15500
Banco di Roma	15450	15400
Credito Italiano	1900	1900
Interbanca priv.	19850	19000
Mediobanca	62500	62500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5130	5130
Burgo priv.	4140	4140
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	105	115
Pozzi-Ginori risp.	135	135
Eternit ord.	—	315
Eternit pref.	—	310
Unicem ord.	16200	15900
Unicem risp.	11900	11900
CHIMICI		
Italgas	1130	1130
Mira Lanza	26300	26300
Montedison	1229	1233
Paramatti	1650	1650
Pierrel ord.	1300	1300
Pierrel risp.	650	650
Saffa ord.	5720	5720
Saffa risp.	5650	5650
SAIAG	1125	1130
Snia B.P.D. ord.	2012	2020
Snia B.P.D. risp.	2012	2000
COMMERCIO		
Rinascente ord.	502	502
Rinascente priv.	388	388
Silos Genova	1145	1145
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	910	910
Autostrada To- Mi	3640	3780
Italcable	7450	7200
NAI	19	19
SIP ord.	1758	1758
SIP risp.	1872	1850
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	116	112
Borgosesia ord.	10400	10400
Borgosesia risp.	2550	2550
La Centrale ord.	2180	2200
La Centrale risp.	1900	1900
La Centrale r. 1-7-83	1800	1800
CIR ord.	3420	3420
CIR risp.	3465	3435
Fidis	4770	4770

Titoli	27/11	26/11
Finsider	46	46
Fiscambi	3700	3700
GIM ord.	3120	3080
GIM risp.	2290	2290
IFI priv.	4930	4930
IFIL ord.	5850	5775
IFIL risp.	4325	4250
Invest	2920	2920
Mittel	1150	1150
Pirelli & C.	3300	3145
Pirelli SpA ord.	1780	1760
Pirelli SpA risp.	1880	1830
SAROM	2580	2580
Schiapparelli	344	342
SME	802	800
SMI ord.	2230	2200
SMI risp.	1800	1800
STET ord.	2021	2022
STET risp.	2085	[illegible]
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2600	2570
B.I.I. ord.	750	750
B.I.I. ord. 1-7-83	—	—
B.I.I. risp.	710	720
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Cond. Acque	120	120
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	—	—
I.P.I.	1630	1640
ISVIM	16500	16500
Risanam. Napoli ord.	5920	6000
Risanam. Napoli risp.	5820	5900
SIFA	3850	3820
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1660	1650
Fiat ord.	1931	[illegible]
Fiat priv.	1645	1658
Gilardini	12700	12700
Magneti Marelli ord.	1220	1220
Magneti Marelli risp.	1230	1230
Olivetti ord.	5990	5990
Olivetti priv.	5100	5110
Olivetti risp.	5940	5940
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	5100	5100
Sasib priv.	4300	4250
Westinghouse	19400	19400
METALLURGICI		
Dalmine	443	440
Fornara	—	—
Talco Grafite	10600	10600
TESSILI		
Cantoni	3500	3400
Fisac ord.	3800	3800
Fisac risp.	3800	3800
DIVERSI		
Acque Potabili	1750	1730
Ciga Hotels	4200	4200
Pacchetti	54	54
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	238	235
Centrale 13% 81/88	104	104
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	177	177
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 90	185	185
Olivetti 13% 81/91	131	131
Pirelli 13% 81/91	132	132

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	27/11	26/11
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	105	105
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/90	107	107 35
C.C.T. ECU 11½% 83/90	100 85	100 85
C. Cr. Tes. 1-9-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-10-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-11-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-12-84	[illegible]	[illegible]
C. Cr. Tes. 10% 75/85	95	95
C. Cr. Tes. 1-1-85	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-2-85	[illegible]	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 10	100 05
C. Cr. Tes. 1-4-85	[illegible]	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-5-85	[illegible]	100 35
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 50	100 45
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 65	101 65
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100	100 05
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 35	101 25
C.C.T. 1-8-86 II	99 85	99 95
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 15	101 15
C.C.T. 1-9-86 II	99 85	99 80
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 30	101 30
C.C.T. 1-10-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 55	101 65
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 25	101 35
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 30	101 40
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 45	101 50
C.C.T. 1-11-87	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 30	101 30
C.C.T. 1-8-88	101 35	101 30
C.C.T. 1-9-88	101 20	101 20
C.C.T. 1-10-88	101 30	101 30
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.N. 12% 1-10-87	95 80	95 80
B.T.P. 12% 1-10-84	—	—
B.T.P. 18% 1-1-85	100	100
B.T.P. 17% 1-5-85	100 80	100 85
B.T.P. 17% 1-7-85	100 90	101 10
B.T.P. 17% 1-10-85	101 55	101 60
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzate	—	—
Enel 6 indicizzate	—	—
Enel 81/88 indicizzate	101 10	101 10
Enel 82/89 indicizzate	105 40	105 40
Enel 82/89 II indicizzate	105 40	105 40
Enel 82/89 III indicizzate	105 20	105 20

Titoli	27/11	26/11
Enel 82/89 IV indicizzate	105 40	105 40
Enel 83/90 I indicizzate	105 60	105 60
Enel 83/90 II indicizzate	103 50	103 50
Enel 83/90 III indicizzate	103 40	103 40
Autostrade 6% 65/85 I	88 35	88 35
Autostrade 6% 67/87	89	89
Autostrade 7% 73/88	92 50	92 50
C.C. OO. PP. 5%	76 60	76 60
C.C. OO. PP. 5,5%	75 60	75 60
C.C. OO. PP. 6%	67	[illegible]
C.C. OO. PP. 7%	65 20	65 20
C.C. Int. St. 6% 66 I	89 80	89 80
C.C. Int. St. 6% 67 II	88 40	[illegible]
C.C. Int. St. 6% 68 III	84 10	84 10
C.C. Int. St. 7% 70 I	81	81
C.C. Int. St. 7% 71 II	77 30	77 30
C.C. Aut. 7% 70 I	68 10	68 10
C.C. Aut. 7% 72 II	65 20	65 20
FF.SS. 6% 66 I	90 10	90 10
FF.SS. 6% 67	58 20	58 20
FF.SS. 7% 72 I	90 50	90 50
Amm. FF.SS. 7% 70	81 60	81 60
Amm. FF.SS. 10% 73 I	98	98
Amm. FF.SS. 12% 75 I	98 60	98 60
Amm. FF.SS. 83/90 indicizz.	102 90	102 90
ICIPU vent. 6%	89 50	89 50
ICIPU 7% 71 I	76 20	76 20
IMI 80/85 indicizzate	100	100
IMI 81/85 indicizzate	112	112
IMI 81/88 indicizzate	108	108
IMI 81/88 II indicizzate	101 50	101 50
IMI 81/88 III indicizzate	102	102
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI indicizzate	101 60	101 60
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	106	106
Montedison 13,5% 79	200 20	200 20
Olivetti 82/87 indicizzate	102 50	102 50
Pirelli 82/88 indicizzate	102	102
Fiat 81/88 indicizzate	102 60	102 70
Città Torino 6% 52/84	—	—
Pr. To AEM 5,5% 60/85	95 15	95 15
Pr. To AEM 5,5% 61/86	93	93
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	82 50	83
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	72	72
Ist. S. Paolo To 7%	79 60	79 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	58	58
S. Paolo OO. PP. 6%	61	61
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 5%	84 60	84 60
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	27/11	26/11
ALIMENTARI		
Alivar	5830	5900
Bonifiche Ferr.	27550	27550
Eridania	8230	8180
Ind. Buitoni ord.	1938	1901
Buitoni risp.	1851	1740
Milanagr. Vittoria	5300	5195
Perugina ord.	1773	1750
Perugina risp.	1610	1580
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	25100	24900
Ausonia Ass.	948	960
C. Ass. Mi ord.	19000	18580
C. Ass. Mi risp.	8090	8160
C. Latina ord.	530	532
C. Latina priv.	440	438
FIRS ord.	1200	1200
FIRS risp.	670	670
Generali	31890	31570
Italia Assicurazioni	8540	8640
L'Abeille	28870	28850
La Fondiaria	49500	49100
La Previdente	12500	12490
RAS	55450	55550
SAI ord.	9785	9730
SAI priv.	10250	10100
Toro Ass. ord.	12000	12010
Toro Ass. priv.	6970	6790
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4180	4180
B. Comm. Ital.	15500	15550
B. Naz. Agric.	4730	4770
B. Naz. Agric. pr.	2660	2660
Banco Roma	15500	15350
Banco Lariano	3390	3400
Cred. Italiano	1906	1906

Titoli	27/11	26/11
Cred. Varesino	3851	3851
Interbanca priv.	19870	19000
Mediobanca	62490	62500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5140	5140
Burgo priv.	4150	4150
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2130	2145
Ed. Espresso	5290	5260
Mondadori ord.	3780	3780
Mondadori priv.	1773	1735
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1355	1355
Pozzi-Ginori ord.	103	103
Pozzi-Ginori risp.	115	119
Eternit ord.	sosp.	200
Eternit pref.	sosp.	n.r.
Italcementi ord.	64000	64050
Italcementi risp.	49850	50250
Unicem ord.	16210	15950
Unicem risp.	11960	11970
CHIMICI - GOMMA		
Boero	4480	4480
Caffaro ord.	719	720
Caffaro risp.	698	699
Farmit. Erba	6200	6240
Italgas	1141	1141
Fidenza Vet.	3873	3888
Mira Lanza	26400	26400
Montedison	1231	1232
Perlier	6350	6350
Pierrel ord.	1300	1300
Pierrel risp.	663	660
Rol	1637	1628
Recordati	4970	4950

Titoli	27/11	26/11
Saffa ord.	5790	5720
Saffa risp.	5560	5550
Siossigeno	14350	14500
Snia B.P.D. ord.	2012	1991
Snia B.P.D. risp.	2025	1966
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	493	502
La Rinascente priv.	388	388
Silos	1146	1146
Standa ord.	7300	7320
Standa risp.	7130	7300
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	914	916
Ausiliare	7050	7050
Autostrada To-Mi	3850	3770
Italcable	7460	7410
Italcable risp.	7575	7560
NAI	18	18 25
Nord Milano	6810	6900
SIP ord.	1747	1760
SIP risp.	1862	1865
Tripcovich	6599	6600
Selm	2488	2488
Tecnomasio	500	494
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1435	1435
Agricola Fin. ord.	13800	13950
Agricola Fin. risp.	12750	12750
Bastogi IRBS	115	112 75
Bonif. Siele	24190	24490
Borgosesia ord.	10340	10350
Borgosesia risp.	2580	2560
Brioschi	690	620
Buton	1981	1980

Titoli	27/11	26/11
La Centrale ord.	2180	2185
La Centrale risp.	1943	1990
La Centrale r. 1-7-82	1810	1855
CIR ord.	3448	3440
CIR risp.	3475	3447
CIR risp. n.c.	2920	2910
Eurogest	1300	1300
Eurogest risp.	1325	1349
Eurogest risp. n.c.	1215	1215
Euromobiliare	5300	5160
Fidis	4785	4750
Fin. Breda	4345	4321
Finmare	—	—
Finrex	1120	1120
Finsider	45	45 75
Fiscambi	3790	3700
Gemina ord.	544 50	553
Gemina risp.	570	559
GIM ord.	3220	3151
GIM risp.	2280	2270
IFI priv.	4942	4939
IFIL ord.	5840	5750
IFIL risp.	4285	4250
Invest	2928	2910
Italmobiliare	63800	63200
Mittel	1145	1145
Partec. Finanz.	2830	2805
Pirelli & C.	3255	3160
Pirelli SpA ord.	1787	1765
Pirelli SpA risp.	1800	1830
Pirelli SpA 1-4-84	—	—
Rejna ord.	16800	15800
Rejna risp.	18200	18200
Riva Finanz.	4380	4010
Sarom	2565	2540
Schiapparelli	334	345

Titoli	27/11	26/11
SME	801	808
SMI ord.	2250	2220
SMI risp.	1620	1618
Stet ord.	2025	2025
Stet risp.	2013	2010
Terme Acqui	943	942
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6500	6450
Attività Immobiliari	2600	2560
B.I.I. ord.	747	750
B.I.I. risp.	706	716
Cogefar	1728	1690
Cond. Acqua Roma	119	119
De Angeli Frua	1477	1466
Iniziative Edilizia	25100	25060
Inv. Imm. I. a&c	2191	2195
Inv. Imm. I. r.	2165	2191
Isvim	16550	16550
La Milano Centrale o.	7364	7260
La Milano Centrale r.	7365	7400
Risanamento ord.	5400	5960
Risanamento risp.	5810	5695
Sifa	3640	3639
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Danieli & C.	4605	4659
Fiat ord.	1935	1945
Fiat priv.	1650	1650
Gilardini	12680	12710
Franco Tosi	16050	16040
Magneti M. ord.	1237	1239
Magneti M. risp.	1250	1250
Olivetti ord.	5996	5960
Olivetti priv.	5015	5100
Olivetti risp.	5945	5930
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	5100	5105
Sasib ord.	4430	4410
Sasib priv.	4300	4270

Titoli	27/11	26/11
Westinghouse	18500	18300
Worthington	2090	2040
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	227 50	230
Cantier. Metall. Ital.	3888	3960
Dalmine	446 50	444
Falck ord.	3625	3580
Falck risp.	3585	3600
Issa-Viola	850	880
La Magona	6250	6230
Pertusola	403	404
Trafilerie	3195	3130
TESSILI		
Cant. e Zinelli	39	39 50
Cantoni	3440	3420
Cucirini	1640	1630
Cascami 1872	3320	3220
Eliolona	1040	1055
FISAC ord.	3650	3700
FISAC risp.	3860	3850
Linif. e Can. o.	1580	1580
Linif. e Can. r.	828	828
Marzotto ord.	2096	2090
Marzotto risp.	2110	2070
Olcese Veneziano	88	88
Rotondi	11850	11850
Zucchi	3695	3470
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1570	1553
Acq. De Ferrari risp.	1570	1550
Acqua Potabili	1720	1762
CIGA Hotels	4300	4246
Jolly Hotel	5400	5300
Pacchetti	54 75	53
Trenno	17800	17820

Casa e Usl all'esame del consiglio

SFRATTI, NO FINO A GIUGNO NUOVO PIANO NICOLAZZI

ROMA — Consiglio dei ministri, oggi pomeriggio, con al centro della riunione il nuovo decreto di proroga degli sfratti.

Il governo dovrebbe, inoltre, riproporre il decreto scaduto per il ripiano dei disavanzi delle Usl. Quasi certamente, poi, sarà esaminata la questione della legge sulla carcerazione preventiva e l'ipotesi di fare slittare di almeno sei mesi i termini.

Il «pacchetto casa». Per quanto riguarda questo problema di particolare importanza sociale, il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, proporrà oggi di fissare una normativa che dopo la nuova scadenza introduca un principio di gradualità per le esecuzioni.

La nuova disciplina dovrebbe valere per le abitazioni, i negozi e gli uffici.

Le novità principali del nuovo decreto legge che il ministro proporrà ai colleghi di governo (chiamati a decidere il varo di un provvedimento che sostituisca quello decaduto il 18 novembre scorso) sono:

1. sfratti sospesi per gli usi abitativi in quaranta Comuni fino al 30 giugno prossimo, a cui ripresa graduale per semestri;
2. sospensione anche per gli sfratti relativi agli usi non abitativi fino alla stessa data; per gli uffici, Nicolazzi proporrà anche una seconda soluzione: spostare il termine al 31 luglio, ma in questo caso stabilire un aggiornamento dei canoni di affitto;
3. reintroduzione delle agevolazioni fiscali previste dalla legge Formica, portando forse al due-tre per cento l'imposta di registro per chi acquista la prima casa.
4. il decreto dovrebbe prevedere, inoltre, uno stanziamento di 1300 miliardi per la realizzazione di programmi straordinari di edilizia abitativa, di cui potranno usufruire i quaranta Comuni «caldi» indicati nel provvedimento ritenuti zone dove è necessaria la proroga degli sfratti, purché dimostrino di disporre delle aree o dei piani di urbanizzazione e di avere speso gli stanziamenti avuti.

Franco Nicolazzi

Con questi provvedimenti, Nicolazzi dovrebbe trovare il consenso degli altri colleghi di governo, in quanto oltre ai provvedimenti di immediata efficacia vengono gettate le basi per una riforma dell'intero problema equo canone. Com'è noto, nei giorni scorsi, i rappresentanti del partito liberale Bastianini e Facchetti non avevano partecipato per protesta al vertice di maggioranza sul problema casa, sollecitando una normativa che non serva solo per tamponare le situazioni più gravi, ma rappresenti un cambiamento di rotta del governo sul nodo abitazioni.

Le Unità sanitarie locali. Il governo dovrebbe rinnovare, infine, il decreto sui debiti delle Unità sanitarie locali, in sostituzione dei provvedimenti e decreti mai approvati.

La legge con cui il governo «riaccese» le emittenti

TV PRIVATE, DECRETO IN DISCUSSIONE COMUNISTI CONTRARI

ROMA — Il decreto legge con il quale il 20 ottobre il governo ha riacceso le tv private (Canale 5, Italia 1 e Rete 4) «oscurate» dai pretori di Roma, Torino e Pescara, affronta oggi l'esame dell'assemblea di Montecitorio. Il provvedimento manterrà la sua efficacia se sarà approvato dalla Camera e quindi dal Senato entro il 18 dicembre, altrimenti decadrà.

Nel dibattito in commissione si sono dichiarati favorevoli al decreto i gruppi della maggioranza più il msi-dn, mentre le opposizioni di sinistra hanno espresso netta contrarietà. In commissione è emerso l'orientamento della maggioranza a confermare il testo originario del provvedimento, ad eccezione della validità, fissata dal governo in un anno (20 ottobre 1984 - 20 ottobre 1985). L'on. Tarcisio Citti (dc) ha presentato in commissione un emendamento per ridurre la durata a sei mesi (fino all'aprile 1985), mentre il socialista Sanguineti ha successivamente chiesto che i sei mesi siano calcolati dal momento in cui il Parlamento approverà il decreto. L'esame in commissione si è tuttavia concluso senza un voto, per cui spetta all'assemblea risolvere la questione, se entrambi gli emendamenti saranno ripresentati. Prima del dibattito in aula, saranno però discusse e quindi votate le pregiudiziali di costituzionalità annunciate dalle opposizioni di sinistra. Solo se queste saranno respinte, si passerà alla discussione e alla votazione sul decreto e sugli eventuali emendamenti. Se il decreto sulle tv private è all'attenzione del Parlamento, i giornalisti della Rai sono in agitazione. Attueranno una giornata di astensione in video e in voce il 30 novembre prossimo se entro quella data le forze politiche non avranno rinnovato il consiglio di amministrazione dell'azienda, ossia nei termini che «le stesse forze politiche si sono assegnate».

Il 20 ottobre i pretori di Torino, Roma e Pescara, avevano «spento» Canale 5, Italia 1 e Rete 4. Ora si tratta di confermare il decreto. Prima vi voterà sulla costituzionalità

Non raggiunto il «quorum» in Consiglio comunale

NAPOLI E' ANCORA SENZA IL SINDACO

NAPOLI — Napoli è ancora senza sindaco. La crisi apertasi dopo le dimissioni date dal democristiano Forte, oltre due settimane fa, in seguito alla decisione dei psi di togliere l'appoggio alla giunta minoritaria dc di Forte, pare irrisolta, non riesce a trovare una soluzione.

Nonostante l'accordo delle forze politiche del pentapartito che avevano ieri sera designato alla carica di sindaco il consigliere comunale socialista Carlo D'Amato, di 41 anni, accogliendo le richieste del psi di guidare l'amministrazione comunale di Napoli, nel corso del consiglio comunale nessun candidato, ha ottenuto, nelle tre votazioni per le quali era richiesta una maggioranza qualificata, il «quorum» necessario per essere eletto.

D'Amato, il candidato del pentapartito (dc-psi-psdi -pri e pli), ha ottenuto 28 voti nella prima votazione, 31 nella seconda e 30 nella terza. I socialdemocratici — come ha annunciato il capogruppo Picardi — hanno votato scheda bianca per «sollecitare un ulteriore dibattito politico».

Gli altri partiti hanno votato per i propri candidati: il psi per Ippolito, il msi-dn per Parlato, il radicale Pannella, che si è sempre astenuto, ha ottenuto, nella prima votazione, un voto.

Il consiglio comunale è stato rinviato a stasera.

A Crescenzago, dopo la rottura delle trattative avvenuta sabato sera

ALLA MAGNETI MARELLI 547 LICENZIAMENTI OGGI SCIOPERO, MA C'E' UNO SPIRAGLIO

MILANO — S'inasprisce la vertenza della Magneti Marelli a Milano. Oggi è in programma lo sciopero generale dei metalmeccanici della provincia; un corteo sfilerà per le vie della città prima di un comizio che, di fronte alla sede dell'Assolombarda, verrà tenuto dal segretario generale della Fim, Raffaele Morese.

Sarà questa la prima iniziativa di un nutrito calendario di lotta (anche su scala regionale e nazionale) che fa seguito all'invio delle 547 lettere di licenziamento da parte dell'azienda dopo il nulla di fatto sancito nella notte di sabato tra le parti al termine di una lunga trattativa ad oltranza. Al di là dell'inasprimento della tensione, comunque, l'attenzione generale è legata alla possibilità di individuare margini concreti per il proseguimento degli incontri tra le parti dopo l'irrigidimento di fine settimana.

Va rilevato, infatti, che un'ipotesi di accordo sembrava profilarsi nelle ultime ore utili sulla base della disponibilità dell'azienda di utilizzare, per un periodo tra i 24 e i 36 mesi, lo strumento della cassa integrazione a zero ore prima di una verifica finale con i sindacati che tenesse presente il problema delle eccedenze di personale allo stabilimento di Crescenzago.

La decisione del sindacato è stata di rifiutare quello che il segretario milanese della Fim Susanna Camusso: «*Non c'è una pregiudiziale rigidissima a trattare, purché si manifesti da parte dell'azienda la volontà di recedere dai licenziamenti*».

Da parte sindacale, replica la segretaria milanese della Fim Susanna Camusso: «*Non c'è una pregiudiziale rigidissima a trattare, purché si manifesti da parte dell'azienda la volontà di recedere dai licenziamenti*».

Ugo Bertone

CONTRATTO STATALI: SULLA VERTENZA PESA IL TETTO DEL 7 PER CENTO

ROMA — Oltre quattro milioni di pubblici dipendenti si accingono ad aprire la vertenza per il rinnovo dei contratti in scadenza alla fine dell'anno. Per statali, parastatali, dipendenti enti locali e sanitari, il governo, attraverso il ministro del Tesoro Goria, ha già fatto sapere che, in presenza di un rinnovo dei contratti a costo zero, gli aumenti derivanti dagli automatismi, rischierebbero di fare saltare i tetti di inflazione.

La Cisl, in un convegno promosso in collaborazione con l'Irsi (istituto di ricerche sui problemi dello Stato), i cui lavori si concluderanno domani (sono previsti gli interventi di Carniti e dei ministri Goria, Cassari e De Michelis) ha ribadito che l'obiettivo per questi rinnovi contrattuali è quello di contenere gli aumenti retributivi all'interno del 7 per cento. «*Se non, come equivocamente alcuni credono* — ha avvertito il segretario confederale Sergio D'Antoni, nella sua relazione introduttiva — *di "taglio" ai salari del pubblico impiego*».

«*La guerra delle cifre* — ha continuato D'Antoni — *e la opinabili misure sulle retribuzioni di questo o di quel settore della pubblica amministrazione, di questo o di quella fascia professionale, hanno solo un senso all'interno dell'accettazione dell'indicato obiettivo generale*».

SEAT IBIZA.
L'ECCEZIONALE.

Eccezionale nella linea, nella meccanica, nella progettazione. Un motore System-Porsche che presenta le maggiori innovazioni tecnologiche: potente, robusto, per alte prestazioni a bassi consumi. Uno spazio rivoluzionario: 5 posti comodi in soli 3,63 metri. Uno dei CX più bassi: solo 0,36.

Questa è la Seat Ibiza, l'eccezionale. Provala. Oltre 700 concessionari Seat ti aspettano. Seat Ibiza, motori: System Porsche 1.2-1.5 - 3 equipaggiamenti: L - GL - GLX.

SEAT IBIZA

Concessionarie di zona:

Torino
Bepi Koelliker Importazioni
Via Barletta, 135 - Tel. 011/353632

Torino
Bepi Koelliker Importazioni
Corso Giulio Cesare, 82
Tel. 011/2743877

Torino
Bepi Koelliker Importazioni
Corso Peschiera, 235 - Tel. 011/389403

Alba - Garabello Ugo
Corso Bra, 58 - Tel. 0173/34086

Alessandria - Cobasto
Corso Acqui, 160 - Tel. 0131/340220

Canelli - Autoimport
Viale Italia, 78 - Tel. 0141/833713

Casale Monferrato (AL)
Romano Bruno e C.
Via G. Di Vittorio, 2/1 - Tel. 0142/70151-2

Cuneo - Top Four
Via Quintino Sella, 6 - Tel. 0171/67440

Novara - Autosalone Piave
Corso Vercelli, 95 - Tel. 0321/468155

Rivarolo Canavese (TO)
Bovenza Martino
Corso Re Arduino, 63 - Tel. 0124/29317

S. Secondo di Pinerolo (TO)
Autovalli
Via Val Pellice, 71 - Tel. 0121/500833

Vercelli - Leone Luigi
Via Walter Maurone, 195/197
Tel. 0161/52589

Vigliano Biellese - Ceria Franco
Via Milano, 221 - Tel. 015/510101

Acqui - Sovauto
Corso Ivrea, 108 - Tel. 0144/40450

Importatore unico: Bepi Koelliker Importazioni Viale Certosa 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031

ORISTANO I SARDISTI ESULTANO GUADAGNA ANCHE IL PSI BATTUTI LA DC E IL PCI

ORISTANO — E' il partito sardo d'azione quello che ha realizzato il maggior bottino di voti alle elezioni provinciali di Oristano. I dati definitivi ne confermano il successo. La formazione sardista di Mella che già guida la giunta regionale con i comunisti, passa da uno a quattro seggi. La dc resta il primo partito pur perdendo un seggio, avanzano i socialisti che passano da due a tre consiglieri, calano i comunisti che perdono un seggio e circa 6 mila voti.

Registrano una flessione anche i socialdemocratici e i liberali che perdono un seggio ciascuno (il pli resta senza rappresentante). Invariata, con un consigliere, la rappresentanza dei repubblicani e dei missini.

Sono stati 97.813, secondo i dati definitivi forniti ieri dalla prefettura, gli oristanesi che hanno votato per il rinnovo del consiglio provinciale. La percentuale registrata alla chiusura dei seggi è stata dell'81,9 per cento, inferiore di quattro punti rispetto a quella delle amministrative del 1980 quando votò l'85,9 per cento degli elettori.

Mario Mella

Molto più bassa l'affluenza, rispetto al 1980 ad Oristano città: hanno infatti votato 16.488 elettori per una percentuale dell'81,8 per cento contro il 90 per cento registratosi nel 1980.

Il calo è stato quindi dell'8,2 per cento. I partiti hanno reagito al risultato in modi diversi. Socialisti e partito sardo d'azione cantano vittoria.

Con loro, sorprendentemente, c'è anche il pci. In prima pagina l'Unità di stamattina titola: «Oristano, dalle urne una sinistra più forte». Secondo il quotidiano comunista, dal voto è uscito «sconfitto il pentapartito».

E ancora: «Anche il psi ha perso un seggio, ma ora, in una zona tradizionalmente bianca, è possibile una maggioranza autonomista e di sinistra».

ELIMINO' IL COGNATO INCESTUOSO

REGGIO CALABRIA — La squadra mobile ha arrestato, nelle campagne di Motta San Giovanni, a pochi chilometri dal capoluogo, Domenico Pansera, di 55 anni, accusato di avere ucciso a colpi di pistola il cognato che riteneva responsabile di avere costretto la figlia ad una relazione incestuosa.

La mattina del 13 novembre scorso fu trovato il cadavere del diffidato Antonio Cara, di 42 anni, a Motta San Giovanni. Le indagini fatte dalla polizia si indirizzarono subito verso l'ambiente familiare della vittima che, secondo una voce ormai di dominio pubblico in paese, aveva violentato la figlia di 15 anni. Secondo la mobile, Pansera chiese ad Antonio Cara spiegazioni. Tra i due scoppiò una lite conclusasi con l'assassinio di Antonio Cara.

Secondo quanto si è appreso, Domenico Pansera avrebbe fatto ampie ammissioni sull'accaduto. L'uomo, che dopo l'omicidio si era reso irreperibile, è stato arrestato in esecuzione di un ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore Scudieri.

SPOSERA' L'ASSASSINO DEL PADRE

ENNA — Graziella La Mattina, di 17 anni, fra alcuni giorni sposerà in carcere Salvatore La Rocca, di 25 anni, che il 13 marzo scorso a Barrafranca uccise con colpi di pistola il padre ed il nonno della ragazza.

Il duplice omicidio scaturì dal contrasto dei genitori di Graziella che non volevano sposasse Salvatore La Rocca. I due ragazzi però fuggirono andando a convivere con la famiglia del giovane. Il 13 marzo scorso Calogero e Salvatore si incontrarono la mattina con il giovane, per un «chiarimento», in aperta campagna, in contrada Camerici, alla periferia del paese. La discussione degenerò in rissa ed i La Mattina tentarono di colpire con un coltello ed un'ascia Salvatore La Rocca che, secondo il suo racconto, per difendersi sparò alcuni colpi di pistola uccidendoli.

Salvatore La Rocca si costituì qualche giorno dopo. Adesso i due giovani che nel frattempo hanno avuto una bambina hanno deciso di sposarsi; attendono soltanto il nulla osta.

ASSASSINATO PARENTE DI MAFIOSI

PALERMO — Polizia e carabinieri hanno interrogato stamattina i familiari e gli amici di Francesco Lo Jacono, 48 anni, ucciso ieri sera nei pressi della stazione ferroviaria di Palermo, da due sicari. La vittima non aveva precedenti penali ma apparteneva ad una famiglia di mafiosi. Il padre, Andrea, di 67 anni, ed un suo fratello, Antonino, di 37 anni, (entrambi latitanti) secondo le rivelazioni di Tommaso Buscetta e quelle successive di Totuccio Contorno, apparterrebbero alla «cosca vincente» dei fratelli Greco e di Filippo Marchese.

Francesco Lo Jacono è inoltre nipote di Pietro Lo Jacono, di 57 anni, arrestato nell'ottobre del 1981 nel cosiddetto «blitz di Villagrazia», in cui furono sorpresi altri esponenti della mafia.

Secondo Buscetta sarebbe stato Pietro Lo Jacono ad attirare nell'agguato mortale, il 23 aprile del 1981, il boss Stefano Bontade e a far uccidere altri quattro uomini del clan al quale apparteneva anche Lo Jacono, poi passato nelle file dei «vincenti».

Fermata del Cile contro Pinochet

BOMBE E REPRESSIONE SANTIAGO BOLLE

Il segretario del governo annuncia che tutto è pronto per mantenere la calma nel Paese

SANTIAGO DEL CILE — «Il governo cileno ha deciso tutti i provvedimenti preventivi intesi a preservare l'ordine e la tranquillità». Queste parole preannunciano una feroce repressione in occasione delle imminenti manifestazioni cilene. Le ha pronunciate ieri sera, alla vigilia della doppia giornata di protesta organizzata dall'opposizione contro il regime militare, il segretario generale del governo, Francisco Cuadra. La conferenza-stampa è stata tenuta al culmine della profonda emozione suscitata da due casi umani disperati: un disoccupato che si dà fuoco perché indebitato per 500 mila lire e una donna, Marcia Miranda Diaz, 24 anni, arrestata violentata e massacrata perché denunciasse il suo parroco. Questa notte, vigilia tesissima, almeno quattro bombe sono scoppiate in diverse zone di Santiago, fortunatamente senza fare vittime. Incaricato da tempo di tenere i rapporti con la stampa, il funzionario ha ammesso che uno dei provvedimenti preventivi ai quali ha fatto riferimento, potrebbe essere quello di anticipare l'ora del coprifuoco. La restrizione è attualmente in vigore a Santiago e Valparaiso (il principale porto cileno sulla costa del Pacifico) da mezzanotte alle cinque del mattino. Nella popolata regione di Concepcion invece è proibita la circolazione degli automezzi dalle 10 di sera fino all'alba.

Nel contesto delle misure di prevenzione con le quali il regime intende neutralizzare gli effetti delle manifestazioni di protesta che avranno oggi, Cuadra ha inserito una serie di operazioni di «controllo» realizzate nei giorni scorsi nei quartieri periferici delle principali città cilene.

Si tratta di realtà di rastrellamenti, perquisizioni e retate, un vero saccheggio degli alloggi di fortuna della bidonville di Santiago. Fra le numerosissime persone prelevate nel corso di queste operazioni, alcune sono state rilasciate dopo avverne accertato l'identità mentre altre giudicate «sospette» dal regime sono state arrestate e inviate al confino nelle più sperdute località del Paese.

Il segretario generale del governo, durante il suo colloquio con la stampa, nel quale è stata accuratamente evitata la parola «protesta», ha fatto riferimento anche allo stato d'assedio, in vigore dallo scorso 6 novembre. Egli ha affermato che il provvedimento è servito per consentire una progressiva diminuzione del terrorismo.

Cuadra ha annunciato ai giornalisti che sarà diramato un comunicato circa alcune «piccole difficoltà registrate in diverse regioni». A quanto è trapelato, il funzionario intendeva riferirsi all'esplosione di quattro ordigni nel porto di Valparaiso.

Da fonti del vicariato della solidarietà si è appreso nel frattempo che fra i provvedimenti preventivi il regime ha in programma l'imminente arresto di 21 dirigenti politici.

Un tubo di drenaggio è stato inserito nel petto del paziente per rimuovere del liquido edematoso

LOUISVILLE: SONO SORTE NUOVE COMPLICAZIONI PER L'UOMO CHE VIVE CON UN CUORE DI PLASTICA

LOUISVILLE — Un secondo tubo di drenaggio è stato inserito nell'emitorace sinistro di William Schroeder, il 53enne cui è stato impiantato due giorni fa un cuore artificiale dal cardiochirurgo William De Vries all'ospedale «Humana» di questa città del Kentucky.

I medici sono ricorsi a questa misura per rimuovere il liquido edematoso formatosi nel petto del paziente sia come residuo della massiccia emorragia che lo aveva colpito ieri, sia per la perdita sierosa dei tessuti circostanti.

Allan Lansing, direttore dell'istituto di cardiologia dell'ospedale «Humana» e assistente di De Vries, ha spiegato ai giornalisti che la presenza dell'edema nella cavità toracica era stata rilevata da una radioscopia e veniva deciso l'inserimento di un normale tubo di drenaggio invece di ricorrere ad una toracentesi (estrazione del liquido mediante una siringa).

Ad un secondo esame radioscopico dopo l'inserimento del tubo il quadro del torace appariva più limpido e meno preoccupante.

Ieri sera il portavoce dell'ospedale aveva detto che Schroeder «sta bene, al meglio di quanto si può ragionevolmente sperare per lui in questo momento».

Come si ricorderà, otto ore dopo avere subito il trapianto, Schroeder è stato nuovamente riportato d'urgenza in sala operatoria per cercare di bloccare una forte emorragia causata dalla riapertura di cicatrici di un precedente intervento coronarico.

A Schroeder, che l'anno scorso dovette mettersi in pensione anticipata dal suo lavoro di controllore della Crane Army Ammunition Activity «perché non riusciva più a fare neanche pochi metri a piedi senza doversi fermare», i medici avevano dato ancora pochi giorni di vita. «Se riuscirà ad arrivare fino alla prossima settimana — ha detto Lansing — ci avrà guadagnato da questa operazione».

Peraltro, le condizioni fisiche generali di Schroeder sono state definite «complessivamente migliori di quelle di Barney Clark», il dentista morto il 3 marzo 1983 dopo essere vissuto 112 giorni con il primo cuore artificiale mai impiantato su un uomo. L'operazione venne eseguita pure dal professore De Vries, che è l'unico autorizzato dal governo Usa a operazioni del genere.

«Quando assistetti al trapianto su Clark — ha detto Jarvik, l'inventore del «cuore» — ero convinto che sarebbe morto sotto i ferri. Ieri, invece, per Schroeder ho avuto la sensazione opposta».

Anche al di là del problema dell'emorragia, che non era previsto, il paziente corre numerosi rischi. E' escluso il rigetto, perché il corpo trovandosi davanti a materiale inerte non produce anti-corpi per combattere un organismo esterno come è avvenuto ad esempio nel caso della piccola «Baby Fae», la neonata morta dopo che le era stato trapiantato un cuore di babbuino, il primo rischio è quello dell'embolia polmonare, che a volte si verifica 10 giorni dopo l'operazione.

BOMBA ANTI-USA A BOGOTA': ERA DEI TRAFFICANTI DI Ddroga

BOGOTA' — L'automobile imbottita di esplosivo scoppiata ieri pomeriggio davanti alla sede dell'ambasciata americana a Bogotà ha causato un morto e due feriti. Secondo le notizie ufficiali nessuno all'interno dell'ambasciata sarebbe rimasto ferito. La donna colombiana morta e le altre persone ferite, tutti colombiani, erano passanti. Secondo alcune testimonianze, l'automobile imbottita d'esplosivo era rimasta parcheggiata per parecchio ore di fronte alla sede dell'ambasciata, nel centro di Bogotà, prima che saltasse in aria.

Secondo fonti colombiane l'attentato potrebbe essere un'azione di rappresaglia della malavita collegata al traffico di stupefacenti in seguito alla recente decisione delle autorità colombiane di estradare negli Stati Uniti sei trafficanti di stupefacenti colombiani. La scorsa settimana una decina di funzionari dell'ambasciata americana erano stati rimpatriati insieme alle famiglie dopo essere stati minacciati

Assassinato in auto mentre si recava al lavoro

UCCISO IN UN AGGUATO IN INDIA IL CONSOLE GENERALE BRITANNICO

NEW DELHI — Il vice alto commissario britannico (console generale) a Bombay, Percy Norris, è stato assassinato stamane mentre si recava in macchina in ufficio.

Soccorso e trasportato d'urgenza all'ospedale di Breach Candy, il più attrezzato della metropoli portuale indiana, Norris è stato dichiarato morto pochi minuti dopo il suo ingresso nella sala operatoria.

Sebbene l'attentato sia avvenuto in una strada relativamente centrale, dove sicuramente non sono mancati i testimoni, non risulta siano state finora trovate tracce degli attentatori.

All'ambasciata britannica a New Delhi si afferma che «tutti i dirigenti sono andati a Bombay», ma si aggiunge che per ora «nessuno ha rivendicato la responsabilità del delitto».

Finora, secondo fonti dell'ambasciata, riesce difficile trovare od immaginare «qualsiasi movente plausibile» per l'assassinio.

Ancora oscuri i moventi del delitto. Il killer è un uomo bianco

Il diplomatico ucciso aveva 57 anni ed aveva assunto la sua carica a Bombay da appena un mese, e perciò a prima vista appare esclusa qualsiasi connessione con i tragici fatti che avevano sconvolto l'India dopo l'uccisione del primo ministro Indira Gandhi, quattro settimane fa.

Secondo K. Chougule, ministro dell'Interno regionale del Maharashtra, lo Stato indiano il cui capoluogo è Bombay, il console britannico è stato ucciso da «un uomo bianco».

Chougule ha annunciato che Percy Norris stava viaggiando nella sua auto di servizio guidata dall'autista, quando ad una curva, a meno di mezza chilometro dall'ufficio, un «uomo bianco» si è piazzato davanti all'auto ed ha sparato con un'arma automatica. L'uomo politico ha anche precisato che l'autista indiano rimasto incolume ha accelerato al massimo ed ha proseguito per il consolato britannico dove ha chiesto aiuto, e da dove il diplomatico ormai moribondo è stato trasportato all'ospedale.

Gli osservatori diplomatici occidentali ritengono che la definizione di «uomo bianco» data all'attentatore non debba necessariamente significare che si sia trattato di un europeo o di un non indiano. E' noto infatti che proprio a Bombay una parte della cittadinanza appartiene al gruppo etnico «Parsi».

Il nuovo bilancio presentato al Soviet Supremo

IL CREMLINO AUMENTERA' LE SUE SPESE MILITARI

MOSCA — Il ministro delle Finanze sovietico Vassili Garbuzov ha annunciato oggi che le spese militari dell'Urss aumenteranno l'anno prossimo a 19,063 miliardi di rubli rispetto ai 17,054 del 1984 e degli anni precedenti.

Presentando al Soviet Supremo (Parlamento) il progetto di bilancio dello Stato per il 1985, Garbuzov ha detto che l'Urss segue una politica di pace e non mira al raggiungimento di una superiorità militare, ma che non può permettere ad altri di infrangere l'attuale equilibrio delle forze.

Per questo — egli ha aggiunto — gli stanziamenti per la Difesa che erano fermi da anni al livello di 17,054 miliardi di rubli saranno aumentati l'anno prossimo a 19,063 miliardi.

In percentuale, le spese militari dell'Urss rappresenteranno nel 1985 il 4,9 per cento di tutte le uscite del bilancio (contro una percentuale del 4,8 l'anno scorso).

Al cambio ufficiale del rublo, 19,063 miliardi equivalgono a circa 40 mila miliardi di lire italiane.

Secondo tutti gli esperti occidentali, d'altra parte, le cifre ufficiali dell'Urss rispecchiano solo una piccola parte dei reali stanziamenti bellici del Paese, mentre altre spese militari sono normalmente dissimulate sotto altre voci del bilancio.

Gli esperti occidentali avevano previsto già da tempo questo aumento del bilancio militare, soprattutto dopo l'annuncio del presidente Reagan sul progetto di «guerre stellari» che dovrebbe essere intrapreso nel prossimo futuro dagli Stati Uniti. Si presume che l'Urss intenda investire parte di questo aumento di spese soprattutto nel settore della ricerca spaziale condotta a fini bellici.

Gli Stati Uniti non hanno ancora risposto a livello ufficiale alla notizia di questo aumento delle spese militari. Funzionari vicini alla Casa Bianca hanno però commentato che «evidentemente l'Urss parla di pace ma sta lavorando in tutti i modi per aumentare il suo potenziale bellico e superare il confronto con quello degli Stati Uniti».

PIZZICOTTI PERMESSI IN FRANCIA

PARIGI — I pizzichi sul sedere durante l'orario di lavoro non sono punibili se non sono seguiti da un «comportamento aggressivo»: è l'incredibile sentenza della corte d'appello di Besançon che ha prosciolto il proprietario di un ristorante di Larnods, accusato da una ex cameriera di essersi quotidianamente «concesso» tali libertà.

Non contento di «pizzicare», il proprietario avrebbe anche percosso la ragazza, di 18 anni, per punirla di aver denunciato le sue «abitudini». Alla fine del 1983 la ragazza, stanca di queste continue aggressioni, si è licenziata e ha denunciato il padrone, «per una questione di principio». Il tribunale le ha dato ragione e il proprietario del ristorante «Relais de la diligence» è stato condannato a pagare 1000 franchi (200 mila lire). Ma la corte d'appello di Besançon, cui il padrone ha fatto ricorso, ha deciso che «se è stabilito che l'imputato ha pizzicato, a più riprese, Maryse S., le dichiarazioni dei testimoni non permettono di appurare se tale gesto fosse aggressivo».

KABUL CATTURATI 100 RUSSI

ISLAMABAD — Oltre 100 militari sovietici sarebbero stati catturati dai guerriglieri afghani il 14 novembre scorso a nord ovest di Kandahar: lo si è appreso oggi a Islamabad da fonti diplomatiche occidentali.

Finora nessuna organizzazione della resistenza afghana di base nel Pakistan ha confermato l'informazione sulla cattura dei militari, la maggiore del genere dall'intervento sovietico nell'Afghanistan quasi cinque anni orsono.

Come origine dell'informazione, i diplomatici in questione hanno citato una «fonte competente» in contatto con un ufficiale dell'esercito afghano.

In seguito alla cattura dei soldati sovietici, per rappresaglia l'artiglieria sovietico-afghana ha bombardato per una settimana la regione di Arghandab, una vallata di chilometri a nord ovest di Kandahar. Secondo le stesse fonti, i mujahedidin affermano di aver abbattuto 3 Mig.

Tra alti ufficiali afghani sarebbero stati uccisi a Kandahar.

OPERAZIONE 60° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE

LE FIAT HANNO UN OPTIONAL IN PIÙ:

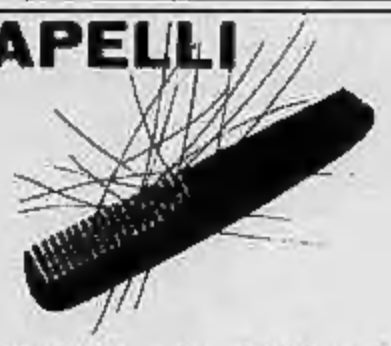
FINO A 1.000.000 IN MENO

FINO AL 25 NOVEMBRE
A GRANDE RICHIESTA FINO AL 30 NOVEMBRE

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE e SUCCURSALI FIAT del PIEMONTE - LIGURIA e VALLE D'AOSTA

I giovani, le feste, a casa con gli amici
MIX L. 1000 - L. 5000...
LP e compilation L. 3500 - L. 5000...

IL DISCO LÒ
via St. Tommaso 20/B

I VOSTRI CAPELLI PERSI...

...Nessuno Vi li può far rinascere
dal momento che da un follicolo atrofizzato (morto) è impossibile che rinasca un capello.
Primi sintomi premonitori: Perdita eccessiva dei capelli, forfora, capelli grassi, prurito, capelli sul cuscino, nel lavandino o nella vasca da bagno, capelli sul colletto della camicia sono i primi segni dell'avanzare della calvizia.
Evitate questo pericolo!
Cosa avete fatto: Avete già provato a risolvere il problema della calvizie da Voi stessi? E se sì, con trattamenti non specifici, con lozioni miracolose e altri palliativi! E con quale risultato?
Cosa fare? Vi proponiamo di far controllare subito i Vostri capelli e cuoio capelluto da un esperto del laboratorio Delbury per assicurarVi un responso esatto dalle condizioni della Vostra capigliatura.
Perché. Dopo intensive ricerche nel campo della tricologia, gli esperti del laboratori Delbury oggi sono in grado di normalizzare le funzioni del cuoio capelluto e di ridare nuova forza e vitalità ai capelli esistenti, eliminando altresì gli strati forforali, i pruriti e l'eccessiva seborrea oleosa o aridità del cuoio capelluto, applicando trattamenti specifici al Vostro problema individuale.
Solo se Voi agite immediatamente, gli esperti della Delbury saranno in grado di intervenire con successo e risolvere così il Vostro problema!
Non aspettate di perdere altri capelli.
Telefonate oggi stesso per un appuntamento per la consultazione gratuita e senza impegno.
Delbury Hair Laboratory Ltd.
TORINO - Via Principe Tommaso 16 - Telef. 011-65.55.66
ORARIO: 10/13 - 13.30/18.30 SOLO MATTINA CHIUSO

GIOIELLERIA PONS
PIAZZA BARBIERI, 20
TEL. 0121-22065
PINEROLO
AGLIANI 682116
BELLINI 733664
BERTINATTI 832267
FINOTTI 534201
FRANCIOSO 850351
GIACOMETTO 901334
F.LLI LEVRA 2050038
MARIATTI 876440
MOROSINI 7493595
MOLLI 644700
PONS 0121/22065
REGGIANI 383073
REITA 892881
F.LLI SERRA 280668
VALGRANDE 9606022
gioiellieri riuniti piemontesi
tel. 011/4473929
ORO momenti d'amore